facile come fare Ctrl P
Scopri come risparmiare sui costi di gestione documentale!
A partire da €19,90 al mese
iscopy.it Tel. 040 577626 www.iscopy.it SAMSUNG

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00

ANNO 129 - NUMERO 73
SABATO 27 MARZO 2010
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

facile come fare Ctrl P
Scopri come risparmiare sui costi di gestione documentale!
A partire da €19,90 al mese
iscopy.it Tel. 040 577626 www.iscopy.it SAMSUNG

REGIONALI, CHIUSA LA CAMPAGNA ELETTORALE. DA DOMANI 41 MILIONI DI ITALIANI ALLE URNE

Berlusconi: anche se perdo non cambia nulla

Bersani attacca: «Soffia un vento nuovo». Santoro, boom di ascolti. La Rai vuole punirlo

ROMA Silvio Berlusconi chiude la campagna elettorale per le regionali con una maratona di comizi televisivi e in pubblico. Attacca giudici, stampa, avversari politici. E avverte, mettendo le mani avanti: «Anche in caso di sconfitta elettorale, per me non cambia nulla». Pierluigi Bersani, leader del Pd gli risponde a distanza: «Sente che il vento sta mutando». Domani e lunedì urne aperte, 41 milioni gli elettori chiamati al voto. Santoro: boom di ascolti per la "trasmissione-pirata", la Rai vuole punirlo.

● *Alle pagine 2, 3 e 4*

SALVATAGGIO DELLA GRECIA

COMPROMESSO ALL'EUROPEA

di ALFREDO RECANATESI

Il caso "Grecia" ha rivelato ancora una volta l'anomalia dell'Unione monetaria europea: quella di aver dato vita a una moneta unica, con il relativo organo di governo monetario, alla quale corrisponde un potere politico frammentato tra tutti i Paesi che quella moneta hanno adottato. In questa specifica circostanza, si tratta di un Paese in dissesto finanziario e perciò esposto agli attacchi della speculazione internazionale. Siccome questi attacchi avrebbero potuto screditare la moneta di quel Paese, e siccome quella moneta è quella usata da molti altri (e più importanti) Paesi, la reazione classica sarebbe dovuta essere un prestito che tutti gli altri Paesi che usano quella moneta avrebbero dovuto concedere al Paese dissestato per consentirgli di risanare le proprie finanze. È questa, infatti, la soluzione caldeggiata dal presidente della Banca centrale europea, primo custode della stabilità e della credibilità della moneta.

Ma una simile soluzione presuppone una decisione politica che si assuma la responsabilità di dirottare, sia pure pro-tempore, risorse finanziarie dai Paesi sani a quelli in dissesto nel comune intento di preservare la stabilità e la credibilità della comune moneta. Non essendoci, però, un soggetto politico unico, ma tanti soggetti politici ciascuno con i propri punti di vista, le proprie priorità, le proprie condizioni finanziarie, e tutti comunque gelosi della propria sovranità, si è verificata una frattura profonda. Da una parte i Paesi in una condizione finanziaria più instabile, con una tradizione di elevati disavanzi e con alto debito, i quali sarebbero stati favorevoli a cogliere il caso "Grecia" per affermare un principio di mutua solidarietà tra i Paesi che partecipano all'unione monetaria e, quindi, sostenitori di un aiuto comune al Paese in dissesto che avesse testimoniato, tra l'altro, la capacità dell'Unione di risolvere questi problemi al proprio interno e autonomamente. Dall'altra, i Paesi più rigorosi, con in testa la Germania, che non hanno mai rinunciato a un euro che fosse a immagine e somiglianza del marco tedesco. La loro posizione è tendenzialmente drastica: chi sgarra esce dall'Unione, e comunque, poiché i problemi sono nazionali, a occuparsene sia il Fondo monetario internazionale. Poi, però, ha prevalso la ragion politica.

E qui è intervenuto un compromesso contrattato essenzialmente da Francia e Germania. I Paesi "solidaristi" hanno ottenuto che la Grecia venga soccorsa, ma i rigoristi hanno ottenuto che tale soccorso avvenga su base bilaterale tra la Grecia e i singoli Paesi dell'Unione, in modo che non si stabilisca il principio di un intervento dell'Unione e, quindi, sovranazionale. Se poi questi interventi non dovessero bastare, sia il Fondo monetario a doversene occupare. La Germania ha pure ottenuto che questi interventi assumano la forma di prestiti a tassi di mercato, come se fossero impieghi finanziari qualsiasi e non istituzionali.

● *Segue a pagina 7 - servizio a pagina 8*

MAR GIALLO

Corvetta sudcoreana colpita e affondata

Cause da chiarire, maretta tra Seul e Pyongyang

A PAGINA 6

A BRUXELLES

Altro incontro tra Josipovic e Tadic

Sulla strada della Ue resta l'ostacolo-Kosovo

MANZIN A PAGINA 6

INDUSTRIA

Marchionne: «Su Fiat un tiro al bersaglio»

Da Torino critiche a politici e sindacalisti

A PAGINA 9

A MONFALCONE LA CONSEGNA DELLA NAVE

Bono: «Tutti i cassintegrati rientreranno»

Promessa dell'ad di Fincantieri alla festa per "Azura"

MONFALCONE «Se vuole uscire dalla crisi l'Italia deve riscoprire il lavoro e migliorare in produttività». Queste le parole dell'ad della Fincantieri, Giuseppe Bono, alla cerimonia di consegna di "Azura" (*nella foto*), nuova ammiraglia della flotta P&O (Gruppo Carnival). Davanti al pubblico e alla rappresentanza sindacale, Bono ha promesso il rientro «nel minor tempo possibile di tutti coloro che adesso sono in cassa integrazione».

● **Garau** *a pagina 9*

OLTRE IL VOTO

DISOCCUPATI E DIMENTICATI

di BRUNO MANFELLOTTO

Quando l'ultima urna sarà vuotata e l'ultima scheda archiviata, quando talk show e intercettazioni saranno usciti dal vortice dei calcoli pre-elettorali, qualcuno forse ricorderà i problemi veri del Paese.

● *Segue a pagina 2*

BUFERA SULLA CHIESA

Pedofilia, dagli Usa nuove accuse al Papa Der Spiegel: si dimetta

Secondo il New York Times Ratzinger sapeva del caso di Monaco. Smentita del Vaticano

ROMA «Sapeva degli abusi commessi a Monaco». All'indomani delle rivelazioni sull'insabbiamento di un caso di pedofilia in America, il *New York Times* torna alla carica con nuove accuse contro il Papa. E il tedesco *Der Spiegel* arriva a chiederne le dimissioni. Secondo il quotidiano statunitense il futuro papa Benedetto XVI, quando era arcivescovo di Monaco, fu messo al corrente del trasferimento in un'altra parrocchia di padre Peter Hullermann, già accusato di pedofilia. La vicenda risale al 15 gennaio 1980.

Benedetto XVI

Durissima la presa di posizione del prestigioso settimanale tedesco *Der Spiegel* con un commento intitolato "Perché il Papa è ancora in carica?».

● **Urizio** *a pagina 5*

Cultura

L'ultimo libro del filosofo sloveno

Il capitalismo secondo Slavoj Žižek: una parabola dalla tragedia alla farsa

di SLAVOJ ŽIŽEK

Dal libro "Dalla tragedia alla farsa di Slavoj Žižek pubblichiamo l'inizio del primo capitolo, "È l'ideologia, stupido", per gentile concessione della casa editrice Ponte alle Grazie. Il filosofo sloveno sarà ospite oggi a Roma all'Auditorium della musica.

Slavoj Žižek

La sola cosa veramente sorprendente rispetto al collasso finanziario del 2008 è la facilità con cui è stata accettata l'idea che il suo accadimento fosse una sorpresa imprevedibile che ha lasciato di sasso i mercati. Si pensi alle manifestazioni che, per tutto il primo decennio del nuovo millennio, hanno accompagnato regolarmente le riunioni dell'Fmi e della Banca Mondiale.

● *A pagina 26*

VIA LIBERA UNANIME DAL COMITATO NOMINE DI PIAZZETTA CUCCIA

Presidenza Generali, accordo su Geronzi

Bollorè sarà il suo vice. Alla guida di Mediobanca l'attuale dg Pagliaro

TRIESTE Si avvicina per Cesare Geronzi l'addio a Mediobanca e l'ascesa al vertice di Generali: il comitato nomine di Piazzetta Cuccia ha votato all'unanimità la lista per i vertici del Leone di Trieste. Alla vicepresidenza dovrebbe arrivare Vincent Bollorè, capofila dei soci stranieri in Mediobanca. La guida di Mediobanca dovrebbe andare all'attuale direttore generale, Renato Pagliaro.

● **Fiumanò** *a pagina 8*

SCURTO: LA CLASSIFICA NON CI PERMETTE DI RIFIATARE

Arriva il Padova, per l'Unione è match-salvezza

TRIESTE «Dopo la sconfitta con il Gallipoli voglio vedere quale reazione avrà il gruppo. Ho rivisto quella partita e non è stata un disastro. La partita contro il Padova pesa: è uno scontro diretto e noi, giocando in casa, dobbiamo dare di più». Questo l'Arrigoni pensiero in vista del delicato match in programma oggi al Rocco. Giuseppe Scurto, dal canto suo prevede «una partita difficile». «Noi - assicura - di certo vogliamo riscattarci dopo la battuta d'arresto col Gallipoli, anche perché sappiamo che la classifica non ci permette di rifiatare».

● **Esposito** *e* **Rodio** *a pagina 30*

Giuseppe Scurto

Cento clienti prosciugati dalle impiegate

Via al processo per i 270mila euro spariti in un'agenzia assicurativa triestina

TRIESTE Duecentosettantamila euro "evaporati" nel nulla. Sono queste le dimensioni finanziarie dell'ammanco che coinvolge due impiegate della sede triestina di via San Nicolò dall'"Allianz-Subalpina". Ieri si è aperto il processo in cui Anna Maria Colella, 44 anni, deve rispondere di truffa aggravata e continuata nonché di appropriazione indebita. Sul banco degli imputati, ma con una posizione processuale più defilata, il pm Pietro Montrone ha trascinato anche Natalie Odette Hubert, collaboratrice della principale imputata. Deve rispondere della sola appropriazione indebita. I fatti contestati risalgono al 2007 - 2008 e sono stati scoperti dal titolare dell'agenzia Domenico Petitto.

● **Ernè** *a pagina 18*

locanda Al Castello Wellness resort
Beauty Farm - Charme Hotel - Panoramic Restaurant
Pranzo di Pasqua
Per festeggiare la Santa Pasqua Vi proponiamo un menù raffinato in un ambiente esclusivo con diverse sale panoramiche, immersi in un'atmosfera informale ma sempre elegante.
INFO E PRENOTAZIONE
via del Castello, 12
Cividale del Friuli (Ud)
tel. +39 0432 733242
fax +39 0432 700901
info@alcastello.net
www.alcastello.net
www.termedicividale.it

PA·RI·ED
le ceramiche
sanitari, idromassaggio, sauna
e arredo bagno, oltre a pavimenti,
rivestimenti in ceramica
un'esposizione tra le più complete
del Friuli Venezia Giulia
PARIED • BUTTRIO (UD) • Via Nazionale
Tel. +39 0432 674292 • Fax +39 0432 673325 • info@paried.it • www.paried.it

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso

Il marketing enogastronomico della Regione

Se pure il Terrano e la jota diventano «tipicamente friulani»

di MARCO BALLICO

TRIESTE La jota? Friulana. La porzina con capuzi? Friulana. Le favette e la putizza? Friulane. Il Terrano? Friulano. Di più: tutto "tipicamente friulano". La Regione, muovendo dalla nuova denominazione del Tocai, vara su suggerimento dell'Ersa lo slogan della promozione agroalimentare unica. Con la sorpresa, però, di dimenticarsi della Venezia Giulia. I prodotti tipici della regione saranno "friulani". Anche quelli di Trieste e del Carso. "Friulano tipicamente friulano" verrà testato al prossimo Vinitaly.

L'assessore Claudio Violino

● **Ballico** *a pagina 13*

ELEZIONI
L'INFORMAZIONE

Folla davanti ai maxischermi e centinaia di migliaia di contatti
Il conduttore: «Se vogliono cacciarci, passeranno sul nostro corpo»

Rai all'attacco di Santoro, previste sanzioni

Boom di ascolti: 13% di share della diretta da Bologna. Il premier: «Lugubre carro di Tespi»

di NICOLA CORDA

ROMA Dalla piazza la tv di domani. Santoro cancellato dalla par condicio ha trovato la strada per uscire dall'oscuramento. Prevedibili la scia di polemiche e le minacce di nuovi provvedimenti.

Ma intanto "Raiperunanotte" si gode il boom di ascolti: 13% di share tra tv satellitari e televisioni locali. Una vera rivoluzione nel panorama televisivo, contaminato da centinaia di migliaia di contatti sul web e con i cittadini davanti ai maxischermi in oltre duecento piazze italiane. Le cifre sono contestate dalla Rai che misura solo la piattaforma satellitare, assegnando all'esperimento di Santoro soltanto il 2% di share. Numeri che per il centrodestra rappresentano un flop: «Ormai è un capocomico di una compagnia teatrale», attacca il viceministro Romani. Il conduttore avverte: «Se vogliono cacciarci, dovranno passare sul nostro corpo», e col plurale chiama in causa il numeroso pubblico della serata-evento. Berlusconi prima non commenta poi boccia tutto come un «lugubre carro di Tespi», citando il precursore della tragedia greca che secondo Orazio girava l'Attica con un carro su cui montava un palco.

Ma dal premier nessun complimento involontario, perché l'accostamento potrebbe esser alla storia più recente, quando, nel ventennio fascista, un'analoga iniziativa fu opera del MinCulPop. «Neanche in Iran riescono a oscurare la comunicazione», segnala il segretario del Pd Bersani che rivolgendosi a Berlusconi lo invita a evitare altri boomerang facendo come tutti gli italiani «cambiando canale quando un programma non gli piace». Reagisce duro invece l'altro censurato, Bruno Vespa che si scaglia contro il conduttore di Annozero: «Ogni regola è stata frantumata in una trasmissione che mi ha lasciato sgomento».

Dal quartier generale di Viale Mazzini intanto studiano possibili violazioni del contratto di esclusiva che lega Santoro alla Rai. Il più attivo sarebbe il direttore generale Mauro Masi, più volte citato nelle intercettazioni dell'inchiesta di Trani insieme al commissario dell'Autorità di garanzia nelle comunicazioni, Giancarlo Innocenzi. Un primo tentativo per convocare un consiglio d'amministrazione dell'azienda però sarebbe andato a vuoto, frenato dal presidente Paolo Garimberti. «Nessuno si azzardi a parlare di sanzioni disciplinari», l'evento di ieri sera è «stato una vera lezione per la Rai», ha avvertito il segretario del sindacato dei giornalisti, Franco Siddi che invita i vertici a riflettere sul fatto che la «censura non paga».

Un risultato rivendicato da Michele Santoro: «Abbiamo dimostrato che il pubblico continua a esistere anche quando un programma viene chiuso». Poi, muso duro contro chi nel Pdl gli chiede di lasciare la Rai: «Se ne vada Berlusconi che aveva detto che non avrebbe toccato neanche una pianta e, invece, sta arando tutto il giardino estirpando tutto quanto c'è di buono».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A sinistra, un momento dell'evento di giovedì sera «Raiperunanotte». Sopra, il presidente Agcom Giancarlo Innocenzi

OLTRE 700MILA I COLLEGAMENTI SUL WEB TG3

È guerra di cifre sulla trasmissione

ROMA È guerra di cifre su Raiperunanotte. Mentre infuria la polemica sulle conseguenze politiche e interne alla Rai della serata evento di Michele Santoro dal Paladozza di Bologna trasmessa in diretta su piattaforme satellitare, analogica e digitale, su siti internet e sulle emittenti locali, sono gli esiti d'ascolto intanto ad essere fortemente contestati. Per Santoro, Raiperunanotte è stata un grande successo capace di dirottare pubblico, oltre che nelle piazze collegate, sul web e sulle altre tv fino a superare il 13%, facendo perdere un 10% a Rai e Mediaset. Per la Rai, i dati sono altri: i 540 mila spettatori (2,4%) di Current, rete leader; i 450.000 pari al 2,03% di share su Skytg24 e i 200.450 pari all'1,6% di Rainews24 che trasmetteva in differita in seconda serata. Sul web filtrano alcune cifre dei contatti: 700.000 alla pagina web Tg3, 350 mila sul sito web di Repubblica, 80mila utenti unici su Current, 30 mila i singoli utenti sul sito di Youdem, mentre su Twitter sono arrivati 5700 messaggi taggati raiperunanotte (in media 2 al secondo), portando questa tag ad essere giovedì una delle più utilizzate ieri in Europa.

IL DIRETTORE DEL "GIORNALE"

Caso Boffo (Avvenire): Feltri sospeso per 6 mesi dall'Ordine dei giornalisti

MILANO Otto ore di animata discussione, poi la decisione, a maggioranza, (cinque a tre): «Il comportamento di Vittorio Feltri ha violato non solo la dignità e l'onore del collega Boffo, ex direttore dell'Avvenire, ma ha anche compromesso il rapporto di fiducia tra stampa e lettori».

Questa la motivazione del Consiglio dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia che ha inflitto al direttore del Giornale la sospensione per sei mesi per il caso Boffo. Il provvedimento riguarda anche il caso di Renato Farina: Feltri, secondo l'Ordine lombardo, ha vanificato la radiazione definitiva dell'ex vicedirettore del quotidiano di via Negri e senatore del PdL (per il caso "Betulla"-Pio Pompa-Sisde), consentendogli di continuare scrivere prima su Libero e poi sullo stesso Giornale. Vittorio Feltri è stato invece assolto dall'Ordine lombardo, che aveva aperto un terzo procedimento per gli articoli scritti sul presidente della Camera Gianfranco Fini, articoli nei quali si parlava di un presunto dossier su vicende a «luci rosse» che riguardavano anche esponenti di primo piano che al tempo erano in An.

Vittorio Feltri

«Nel caso specifico - si legge nella motivazione - ha agito nell'ambito del diritto di cronaca e critica». Per il direttore del Giornale, tuttavia, la sanzione sarà sospesa fino alla decisione che si avrà in Appello. Caustico il commento di Feltri che ha annunciato tramite il suo difensore, l'avvocato Gabriele Fava («è una sentenza ingiusta e sbagliata») che farà ricorso all'Ordine nazionale. «Se a Claudio Brachino hanno rifilato due mesi di sospensione per aver mostrato i calzini celesti di un magistrato, non stupisce che a me ne abbiano rifilati sei per aver osato parlare di Boffo dalla cintola in giù» ha detto Feltri.

IL CANDIDATO DEL CENTROSINISTRA PROTAGONISTA DI UNA RIMONTA

Campania, la sfida impossibile di De Luca

Testa a testa del sindaco di Salerno con il «socialista» del Pdl Caldoro

di LUCA CARLETTI

NAPOLI Sconfiggere Caldoro per De Luca è la nuova "missione impossibile". Il vulcanico sindaco di Salerno candidato per il centrosinistra in Campania ha iniziato in ritardo la campagna elettorale per le "resistenze" sulla sua candidatura, ma in poche settimane è riuscito in un recupero straordinario. I due, nei sondaggi di una settimana fa, erano dati più o meno alla pari, con le liste del centrodestra in vantaggio.

Ma a Vincenzo De Luca delle liste importa poco: basta un voto in più per ottenere presidenza, premio di maggioranza e governabilità. E nel Pdl del coordinatore Cosentino, il sottosegretario accusato di concorso esterno al clan camorristico dei casalesi, quella che doveva essere una passeggiata fino alla festa finale in piazza del Plebiscito, si è trasformata in un'inaspettata battaglia strada per strada. Proprio in quella splendida piazza domenica scorsa De Luca ha incassato la conferma che se la giocherà fino alla fine: un comizio con decine di migliaia di persone, («erano in centomila» dice esagerando un po', ma così fan tutti del resto), mentre il Pdl ha preso coscienza che la "dote" degli ultimi disastrosi anni di Bassolino (precipitato al 33% di gradimento) non era più una garanzia. Il segretario del Pd Bersani ha intuito che l'unico ad avere qualche possibilità di rovesciare il banco era De Luca. Il sindaco "sceriffo", l'uomo dei senza se e senza ma, della legalità ad ogni costo e del decisionismo un po' spregiudicato che gli ha procurato anche qualche guaio giudiziario. 61enne, politico di razza e trasversale (tre volte sindaco e un mandato di parlamentare) in passato De Luca non ha lesinato bastonate alla sinistra e al suo nemico Bassolino, intercettando voti anche nel centrodestra.

Insomma, l'unico sulla piazza capace di incalzare Stefano Caldoro, 50 anni, socialista, rampollo di una famiglia della borghesia napoletana. Il padre è stato parlamentare e sindacalista, lui persino ministro per un breve periodo (Attuazione del programma) con Berlusconi. Un moderato con tanta visibilità su Napoli, che ha pure l'appoggio dell'Udc.

Certo, quel passo falso di aver candidato in una lista Roberto Conte, condannato per camorra, è un dente che duole. Ed è proprio là che De Luca picchia duro, oltre che sul gap di esperienza amministrativa. La questione morale è un cavallo di battaglia di De Luca, pur alle prese con due processi che riguardano delocalizzazioni di aziende «fatte per salvare posti di lavoro - dice -. Sono orgoglioso, rifarei tutto». Concetti ripetutI anche al congresso Idv per convincere Di Pietro. «Io rappresento il sud della legalità, se sarò condannato mi dimetterò»: un trionfo.

Testa a testa fino alla fine dunque. De Luca ha incontrato gli industriali: «Molti di voi votano centrodestra, ma lasciamo perdere le ideologie, guardate le persone, i programmi. Non rischiate di farvi governare dagli incapaci. È un momento decisivo, per la sicurezza e l'economia. Non date retta a Tremonti, la Banca del Sud è uno spot. Le ditte non hanno più soldi, dobbiamo metterci intorno a un tavolo, decidere, e in due mesi far partire i cantieri». Tremonti ha risposto dall'Interporto di Nola: «Quello di De Luca è stato un suicidio politico in diretta tv». Ma tenere sempre toni alti per il sindaco di Salerno è strategia necessaria nel cercare il sorpasso sul filo di lana. È la storia che si ripete. Come quando fu eletto sindaco di Salerno nel 2006: a Roma non lo volevano, Bassolino da Napoli men che mai. A capo di una lista civica e con l'appoggio del solo Pd salernitano sconfisse l'europarlamentare Alfonso Andria, candidato ufficiale del centrosinistra, relegando quello della destra a pura comparsa. De Luca contro tutti insomma.

E oggi, contro il Pdl, Caldoro e i ministri, contro Ferrero, candidato per la Federazione della sinistra che un po' di voti glieli porterà via. E contro anche Roberto Figo del Movimento Cinquestelle. La Campania non è Salerno, la battaglia è diversa. Ma De Luca un merito ce l'ha comunque, quello di aver riaperto una contesa già decisa in partenza.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Vincenzo De Luca

Stefano Caldoro

SOSPESO IL DIVIETO DI DIMORA

Lady Mastella torna a casa per poter esercitare il voto

BENEVENTO È stato sospeso il divieto di dimora in Campania a Sandra Lonardo Mastella per consentirle di esercitare il diritto di voto. Lonardo potrà rientrare oggi in Campania. A quanto si è appreso, la sospensione del divieto di dimora - concessa dal gup del Tribunale di Napoli, Edoardo De Gregorio - scatterà oggi. La presidente uscente del Consiglio regionale, candidata per l'Udeur nelle consultazioni di domenica e lunedì prossimi, non ha potuto partecipare con il marito alla manifestazione di chiusura della campagna elettorale in programma ieri pomeriggio a Benevento.

Sandra Mastella

Il provvedimento del gup fa seguito alla richiesta dell'esercizio del diritto voto, presentata dal legale della Lonardo, Severino Nappi. Sandra Mastella potrà restare in Campania fino al prossimo 29 marzo.

«Tale decisione - spiega l'avvocato Nappi - limita però il diritto della candidata di esercitare anche il controllo del risultato elettorale».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 26 marzo 2010 è stata di 39.300 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Disoccupati e dimenticati

A cominciare da lavoro e disoccupazione, di cui si parla sempre troppo poco. Forse perché sono argomenti "antipatizzanti", che fanno poca audience in tv.

Eppure cassa integrazione e ammortizzatori sociali, che finora hanno sorretto un milione di uomini e donne in difficoltà, presto verranno a scadenza, e la bomba esploderà: per moltissimi non sarà più ritorno al lavoro. A cominciare dai 5mila della Fiat. Tacere, non parlarne è criminale, perché la questione tocca centinaia di migliaia di italiani; ma è anche miope, perché probabilmente sarà proprio la disoccupazione il problema numero uno degli anni Duemila. Così come nei Settanta lo fu l'inflazione da materie prime, choc intorno a cui ruotò la crisi, che condizionò la politica economica e sindacale, che mutò il volto del mondo, la sua geopolitica.

Gli ultimi dati Istat sui senza lavoro, per esempio, fotografano un'Italia gravemente ferita dallo tsunami finanziario, e assai cambiata nella sua identità. Per la prima volta in quindici anni, per esempio, si è ancora ingrossato l'esercito dei disoccupati, vicino ormai ai due milioni, ma è contemporaneamente diminuito anche il numero degli occupati. Il Bel Paese è completamente fermo.

L'onda d'urto ha colpito duro la grande fabbrica e la piccola impresa, l'industria e i servizi, perfino gli studi professionali. In soli tre mesi, gli ultimi del 2009, sono andati in fumo 428mila posti. Se a questi si aggiungono i 500mila cassintegrati si arriva a realtà da capogiro. Si perde lavoro in un Sud sempre più lontano dall'Europa, ma anche il Nord ha fatto un passo indietro, e se ora proprio da qui si comincia a vedere qualche timido segnale di ripresa, non c'è nessuno così ottimista da scommettere su un ritorno ai livelli del 2007.

Non è solo questione di numeri: è che l'Italia sta mutando pelle. Vittime sacrificali sono innanzitutto i giovani precari, gli assunti a tempo determinato, i cococo e i cocopro, gli stessi che anni fa, grazie a nuove flessibilità, erano stati protagonisti del boom dell'occupazione: ma oggi un ragazzo su tre non ha lavoro. Un Paese senza futuro. Non solo: nel corso del 2009 sono stati colpiti anche i lavoratori a tempo determinato, come rivelano le alte percentuali del Nord: si sa, la crisi aggredisce prima i più deboli, poi si estende agli altri. Infine, quelli che le statistiche chiamano "inattivi" - quasi quattro italiani su dieci - a quale categoria li vogliamo aggiungere?

A complicare le cose, c'è infine l'armata degli immigrati - più flessibili e meno esigenti sul piano delle condizioni ambientali, dei diritti e delle retribuzioni - per i quali invece è tutto un fiorire di segni più: per loro l'occupazione cresce. Prendono i posti peggio pagati, e innalzano la bandiera della sussidiarietà nel mondo dell'assistenza: come farebbero le nostre famiglie e gli ospedali senza badanti rumene né infermieri indiani?

Questa è l'Italia di oggi, inutile nasconderselo, altro che sorrisi e "la crisi è alle spalle". Di fronte a fenomeni di queste dimensioni e complessità - che toccano la divisione del lavoro, la concorrenza dei paesi emergenti, i concetti stessi di grande fabbrica e di piccola impresa competitiva - a ben poco servono incentivi, cassa integrazione e un po' di rottamazione. E tanto meno le crociate sull'aborto o i sogni presidenzialisti.

Bruno Manfellotto

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ELEZIONI
LA GRANDE SFIDA

Pressing finale in televisione del presidente del Consiglio che attacca anche l'Udc: «Ero contrario all'alleanza»

Berlusconi: «In caso di sconfitta non cambia nulla»

«Sorpasso della Lega? Non esiste». Bersani all'alba a Mirafiori: «Il vento sta mutando»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Preoccupato dall'astensionismo che potrebbe penalizzare soprattutto il Pdl ma anche dal possibile sorpasso della Lega nelle regioni del Nord, Silvio Berlusconi salta da uno studio televisivo all'altro e mette le mani avanti: «In caso di sconfitta alle regionali, a livello nazionale, non cambia nulla perché abbiamo avuto un mandato per 5 anni».

Pier Luigi Bersani si presenta invece davanti ai cancelli di Mirafiori all'alba e, sfidando una pioggia battente, promette agli operai Fiat del primo turno «un impegno maggiore sui problemi reali del Paese, che Berlusconi non affronta».

Scartata l'ipotesi del confronto diretto («Per dialogare bisogna essere rispettati e la sinistra non mi rispetta» dice il Cavaliere), l'ultimo giorno di campagna elettorale dei leader di maggioranza e opposizione si consuma con una sfida a distanza che comincia prestissimo.

Un botta e risposta che serve a far capire agli elettori qual è la vera posta in gioco. «Ogni regione in più sarà un successo, ma la vera vittoria sarebbe che la maggioranza dei cittadini fosse amministrata da noi» dice Berlusconi. «Dal voto di domenica e lunedì mi aspetto un'inversione di tendenza rispetto ad anni nei quali abbiamo preso batoste. Il vento sta cambiando. Mi aspetto di conquistare la maggioranza delle regioni in palio» risponde Bersani, che in serata definisce il Pd un «partito popolare senza imperatore».

Davanti ai cancelli di Mirafiori, i militanti del Pd salutano la candidata delle regione, Mercedes Bresso, e distribuiscono i volantini che invitano le tute blu a «non farsi fregare dalle promesse della Lega». Bersani spiega che Berlusconi è «nervosetto» perché fino a un paio di mesi fa pensava che l'opposizione fosse destinata a rimanere «confinata in una riserva indiana di 3-4 regioni». E invece le cose, per il segretario del Pd, non stanno così e il Cavaliere riceverà dagli elettori una «brutta» letterina.

«Berlusconi è in difficoltà a parlare di quel che ha fatto il governo del fare. E ultimamente è piuttosto nervoso. Io un sorriso lo faccio anche quando parlo di crisi. Lui invece non sorride più. Parla di amore e digrigna i denti...» taglia corto Bersani.

Per la giornata che precede il silenzio elettorale, il premier sceglie invece le tribune Tv. Prima si presenta davanti alle telecamere di SkyTg 24 e poi si precipita nella redazione «amica» di Studio aperto. Il messaggio è sempre lo stesso. Il voto all'Udc, come l'astensione, «avvantaggia» la sinistra.

Il sorpasso della Lega al Nord è una «ipotesi che non esiste» e se vince il partito di Bossi «non ci saranno conseguenze sul governo». E ancora: dopo il voto ci sarà il via libera al disegno di legge che prevede «una stretta sulla pratica barbara delle intercettazioni telefoniche su tutto e su tutti» e poi si passerà alla riforma della giustizia.

Fatta la precisazione, il Cavaliere conferma l'intenzione di non cambiare la legge elettorale e parte all'attacco di Casini: «Ha avuto un comportamento schizofrenico. Si è alleato ora con la destra e ora con la sinistra a seconda delle convenienze locali. Nelle regioni dove si è alleato con il Pdl, ciò è avvenuto contro il mio parere».

La risposta di Casini, per il quale le regionali «non sono elezioni politiche», arriva in serata: «Berlusconi non mi voleva? Vuol dire che sono così forte che riesco a metterlo in minoranza nel Pdl...».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopra, Silvio Berlusconi negli studi di SkyTg24. A sinistra, Pierluigi Bersani davanti ai cancelli della Fiat a Torino

Una «violazione» a reti unificate Premier al Tg1 con il logo Pdl

ROMA Berlusconi e Minzolini hanno rotto un altro argine, stabilito un altro record, creato un altro precedente. Che il premier dilagasse su tutte le tv, in barba a qualsiasi par condicio, s'era già visto. Ma il Cavaliere a reti unificate Rai-Mediaset nel giorno di chiusura della campagna elettorale ci mancava. E ne avremmo fatto volentieri a meno.

Per amor di patria, per conservare a quest'Italia bistrattata la dignità di una democrazia occidentale.

Invece, oltre a vedere il Cavaliere su Tg5, Tg4, Studio aperto, Tg2, ci è toccato in sorte di vedere il Tg1, vale a dire la principale testata della Tv pubblica, pagata con il canone da tutti i cittadini italiani, aprire il telegiornale con una «intervista» a Berlusconi. Immagini con il sottotitolo «Presidente del consiglio» e a fianco il simbolone del Pdl, in violazione palese della par condicio.

E il Cavaliere impegnato a spiegare come votare la Polverini a Roma. Lo Zimbabwe è più vicino. *(a.p.)*

L'INTERVENTO

OSPITE IERI A MONFALCONE PER LA CERIMONIA DI CONSEGNA DELLA NAVE FINCANTIERI

Schifani: «Troppi veleni, rischio astensione»

L'appello del presidente del Senato: «Andare a votare rende più forte la democrazia»

di LAURA BORSANI

MONFALCONE «È stata una brutta campagna elettorale. Troppi veleni, troppe tensioni, anziché concentrarsi sui programmi, sui progetti e sulle candidature. Tutto questo rischia di allontanare gli elettori. E debilitare il consenso che è alla base della democrazia, significa indebolire la democrazia. Questo fatto è da scongiurare, in tutti i sensi. Guai se il consenso dovesse mancare».

Il presidente del Senato, Renato Schifani, ospite ieri a Monfalcone, in occasione della consegna della nave Azura alla società armatrice britannica P&O Cruises, del Gruppo Carnival, ha voluto soffermarsi anche sui temi che tengono banco in questi giorni, alla ribalta della scena politica italiana.

A due giorni dal voto, nel giorno della chiusura della campagna elettorale, il presidente Schifani, da Monfalcone, ha rivolto un chiaro e forte messaggio: «Voglio fare un appello agli italiani: andate a votare domenica e lunedì».

Un appello non casuale, dunque, di fronte al rischio di andare incontro all'astensionismo: «L'astensionismo - ha infatti aggiunto la seconda carica dello Stato - è sempre un pericolo per la democrazia, perché la indebolisce. Non vorrei che gli italiani, un po' frastornati da queste polemiche e da queste tensioni, si disaffezionino al voto. E, invece, importante che partecipino, che si rechino alle urne, proprio per suffragare il sostegno alle istituzioni. Per rendere più forte la democrazia del nostro Paese».

Il presidente Schifani non si è sottratto neppure dal rispondere di fronte alla considerazione proveniente dalla Lega Nord, che si è dichiarata convinta di «conquistare il Nord Italia», decisa a sancire il sorpasso del Pdl: «Non sono affatto preoccupato dalla competizione con la Lega Nord - ha osservato il presidente -. La competizione nella democrazia è libera. Viva la competizione quando è sana ed è espressa in piena libertà».

Il presidente Schifani, dunque, getta acqua sul fuoco di una campagna elettorale contrassegnata da toni sopra le righe, smorzando di fatto un clima che non fa bene alla democrazia. Parole «calmieratrici», dunque, e un invito preciso ai cittadini italiani richiamando il valore intrinseco espresso dal consenso democratico.

Come quando, alcuni giorni fa, il presidente Schifani ha invitato a ricondurre sui binari di civiltà il confronto politico per voltare pagina rispetto a «una dialettica tutta concentrata sullo scandalo, sulla continua delegittimazione delle persone».

Il presidente Schifani, incalzato dalle domande, non si è sottratto dal rispondere anche a proposito degli attacchi provenienti dagli Stati Uniti sulla delicata questione della pedofilia: «L'attacco rivolto alla figura del Pontefice è indegno - ha detto il presidente -, senza precedenti. Proprio con il Santo Padre abbiamo adottato delle iniziative decisive per contrastare la pedofilia. Il Pontefice ha assunto posizioni rigorosissime, che vanno rispettate. Per questo non capisco e non capiamo - ha aggiunto Schifani - il motivo di questi attacchi, che potevano rimanere nell'ambito dei Paesi dai quali sono venuti».

Il presidente Schifani, ieri, ha altresì spiegato il significato della sua presenza in occasione della consegna della nave Azura, in un momento di grave crisi economica: «La cantieristica è il nostro fiore all'occhiello. La mia presenza oggi a Monfalcone vuole testimoniare che ce la possiamo fare, ce la dobbiamo fare. Abbiamo dei punti di eccellenza dei quali possiamo e dobbiamo essere orgogliosi nel mondo».

Rivolgendo i suoi migliori auguri ad Azura e a Fincantieri, ha dichiarato come «il suo saluto rappresenta anche il grazie sentito della Nazione tutta, che è orgogliosa di ciò che sapete produrre. Questa nave, solcando i mari del mondo nei prossimi decenni, sarà una ulteriore testimonianza di quanto la nostra Nazione sa fare». Ha altresì rivolto un appello, a «compiere scelte politiche che contemperino le esigenze delle imprese con quelle, materiali e spirituali, dell'uomo-lavoratore: si tratta di un obbligo morale per l'uomo che ha responsabilità di governo, così come è dovere dei capitani di azienda individuare e seguire sempre i percorsi industriali che consentano di rispettare la dignità e i bisogni di coloro che alle imprese dedicano le proprie energie».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Renato Schifani

CITROËN DS3

Guardate avanti. Scoprirete la nuova Citroën DS3: l'auto che già oggi affronta le sfide di domani, come il rispetto per l'ambiente delle nuove motorizzazioni, tutte euro 5, con emissioni di CO_2 a partire da soli 99g/Km. Basse le emissioni, ma non le prestazioni grazie ai nuovi motori fino a 155 cavalli. Nuova Citroën DS3 Anti Retro. Già nel futuro.

VI ASPETTIAMO SABATO 27 E DOMENICA 28.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE

BURBA Automobili s.r.l. Concessionaria CITROËN

SEDE COMMERCIALE: 33052 CERVIGNANO DEL FRIULI, LOCALITÀ VIUI 2 TEL. 0431.32612, FAX 0431.32987
ASSISTENZA RICAMBI: TEL.0431.35195 WWW.BURBA.CITROEN.IT - E-MAIL: BURBA@CITROEN.IT

ELEZIONI
VADEMECUM

Dalla Lombardia alla Calabria, da Venezia a Vibo Valentia
Il test elettorale assume un rilievo politico nazionale

Italia al voto in 13 Regioni e in 4 province

Oltre 41 milioni di italiani chiamati alle urne domani e lunedì. Il rebus dei sistemi elettorali

ROMA Mancano ormai poche ore all'apertura dei seggi per le elezioni regionali e amministrative che complessivamente interesseranno circa 41 milioni potenziali elettori. Qui di seguito tutte le informazioni essenziali. Dove e quando si vota. Tredici le Regioni chiamate a rinnovare governatore, giunte e consigli: Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria. Si vota poi in 4 Province: Imperia, Viterbo, L'Aquila e Caserta, e 462 comuni, nove dei quali capoluogo di provincia: Mantova, Lecco, Lodi, Venezia, Macerata, Chieti, Andria, Matera e Vibo Valentia. Seggi aperti domenica 28 marzo, dalle 8 alle 22 (ricordarsi dell'entrata in vigore dell'ora legale), e lunedì 29 dalle 7 alle 15. Per le regionali saranno 40.830.521 gli italiani chiamati al voto: 19.666.192 uomini e 21.164.329 donne. Comprese amministrative, voteranno 41.229.655 di italiani.

Regionali, scheda verde. Per le regionali gli elettori riceveranno una scheda verde. Si può votare per una delle liste provinciali, tracciando un segno nel relativo rettangolo, attribuendo cosë il voto alla lista regionale collegata; oppure si può esprimere un voto disgiunto, per una lista provinciale e una regionale, non collegata. O ancora si può esprimere un unico voto per una delle liste regionali e per il suo capolista, con un segno sul simbolo o sul nome. È possibile esprimere un solo voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere. Queste regole non valgono in Toscana, Marche, Campania, Puglia e Calabria, dove le modalità di voto sono disciplinate dalle rispettive leggi regionali.

Provinciali, scheda gialla. Nella scheda per le provinciali, quella gialla, si può votare per uno dei candidati al consiglio provinciale e il voto andrà automaticamente anche al candidato presidente collegato; oppure per uno dei candidati alla carica di presidente della provincia e per uno dei candidati al consiglio provinciale ad esso collegato; o solo per un candidato alla carica di presidente della Provincia.

Comunali, scheda azzurra. Per le comunali, scheda azzurra. L'elettore può votare per una delle liste, attribuendo il voto anche al candidato sindaco collegato; solo per un candidato sindaco; oppure per un candidato sindaco e per una lista, a esso collegata o meno.

Lo scrutinio. Per le regionali lo scrutinio inizierà lunedì 29 marzo, subito dopo la chiusura della votazione e l'accertamento del numero dei votanti. Per provinciali e comunali, invece, lo scrutinio partirà alle 8 di martedë 30 marzo con precedenza alle provinciali, salvo che in Molise e Abruzzo, non interessate alle regionali, dove scrutinio per le amministrative comincerà lunedì.

I ballottaggi. Dove sindaco e presidente di Provincia non saranno eletti al primo turno si andrà al ballottaggio. Per l'eventuale turno di ballottaggio si voterà domenica 11 aprile, dalle 8 alle 22, e lunedì 12 aprile, dalle 7 alle 15. Lo scrutinio avrà inizio lunedë stesso. (*a.g.*)

LA CORSA CON LA LEGA PER LA LEADERSHIP DEL NORD

Il Cavaliere stretto nella morsa tra Bossi e Fini

ROMA Un passaggio obbligato e rischioso per il proseguo della legislatura. Il centrodestra guarda con trepidazione al voto del 28 e 29. Il risultato delle urne, stavolta più che mai, rischia di travalicare i confini delle singole regioni con imprevedibili ripercussioni sulla maggioranza di governo. Silvio Berlusconi ha politicizzato le regionali, incitando gli elettori ad una «scelta di campo» fra i due schieramenti e rispolverando il vecchio cavallo di battaglia delle accuse alla «magistratura politicizzata» e alla «sinistra dell'odio».

Una scelta obbligata, dettata dalla necessità di rispondere muscolarmente al pasticcio delle liste elettorali che hanno reso ancor più in salita una gara già difficile. E se da un lato è vero che il premier non ha mai messo sul tavolo del voto la sua permanenza a palazzo Chigi, come ha riconosciuto lo stesso Massimo D'Alema che proprio a seguito di una sconfitta elettorale fu costretto a lasciare, è altrettanto vero che l'esito del voto rimescolerà le carte e gli equilibri all'interno del centrodestra. Non è un caso che Berlusconi abbia progressivamente abbassato l'asticella sopra la quale poter dichiarare vittoria. Prima aveva parlato di cinque regioni (sufficienti a dargli la maggioranza nella Conferenza stato-regioni), poi è sceso a quattro, infine a tre, ovvero una sola regione in più delle attuali. Segno di un crescente nervosismo.

Comprensibile, visto che si trova fra due fuochi: da un lato la Lega, sempre più forte al Nord, che accarezza il sogno di un sorpasso sul Pdl; e ciò nonostante l'asse Berlusconi-Bossi resti più che saldo, come dimostra la presenza del senatur sul palco di piazza San Giovanni. Dall'altro lato c'è Gianfranco Fini. Il patto di non belligeranza stipulato dai due confondatori del Pdl per non danneggiare la campagna elettorale ha retto, ma solo parzialmente: nemmeno l'imminenza del voto ha infatti impedito distinguo e tensioni. Segno che sotto le ceneri cova un incendio pronto ad riesplodere come, se non più, violento di prima.

IL CENTROSINISTRA

Pd, Bersani al primo esame punta alla soglia del 30%

Prova generale in 4 aree dell'«alleanza larga» per la sfida al centrodestra

ROMA Erano gli anni della Fed e della Gad quando, nel 2005, l'Ulivo e l'Unione sfiorarono l'en plein, portando a casa 11 regioni su 13. Molti acronimi e leader dopo, Pier Luigi Bersani si presenta alla sua prima prova elettorale da segretario del Pd. In palio il maggior numero di regioni da confermare, con un'asticella di almeno 7 regioni, e un test per la leadership interna e per le alleanze future con il tentativo, in Piemonte, Liguria, Marche e Basilicata, di agganciare l'Udc in vista delle elezioni politiche del 2013.

Nessuno nel Pd si illude di ripetere il risultato delle regionali di cinque anni fa nel numero delle regioni vinte e neppure nelle percentuali. Nella versione Uniti nell'Ulivo, che in nove regioni vide insieme Ds, Dl, Sdi e Repubblicani di Luciana Sbarbati, si vinse con il 34,2 per cento, percentuale superiore al 33,17 per cento con cui il primo leader Pd Walter Veltroni perse alle politiche del 2008. E ben lontana dal 26,15 per cento raggiunto, non senza fatica, dal secondo segretario Dario Franceschini alle europee dello scorso anno.

Dopo aver logorato i leader precedenti ed eletto al congresso l'emiliano Bersani, in questa campagna elettorale tutti i big si sono compattati intorno all'ex ministro, che non dà percentuali ma punta a portare il Pd su percentuali superiori alle elezioni europee. Ma, come sempre succede nel centrosinistra, si sa che le tregue interne diventano fragili davanti ad una sconfitta.

Bersani ha assicurato che in caso di flop non si dimetterà e nessuno, in realtà, gli chiederebbe la testa. Ma la posta in gioco va al di là della leadership. Il segretario ex comunista ha messo in piedi, anche a costo di sconfitte e di critiche, come dimostra l'esito delle primarie pugliesi, un laboratorio per l'alternativa che, secondo i suoi tempi, dovrebbe arrivare a maturazione per il 2013. «Questa volta non vogliamo cacciare Berlusconi ma mandargli una lettera brusca. Lo cacceremo quando l'alternativa sarà pronta», è la sfida di Bersani che vede nell'«alleanza larga», che va da Nichi Vendola a Antonio Di Pietro fino all'Udc di Pier Ferdinando Casini, l'ingrediente saliente della spallata al Cavaliere. Coalizione che, nonostante defatiganti trattative, si è realizzata solo in quattro regioni.

IL SOCIAL NETWORK È LO STRUMENTO PIÙ USATO DAI CANDIDATI

Su Facebook la campagna elettorale A Vendola il record dei fan (65mila)

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Sono le elezioni di Facebook. Il social network più diffuso al mondo è lo strumento in rete più usato dai 53 candidati alla presidenza delle 13 regioni che andranno al voto domani e lunedì. Secondo il monitoraggio effettuato dall'Istituto Cattaneo sono 48 i candidati che utilizzano Facebook, più di quanti (39) hanno un proprio sito internet personale. «L'uso di Facebook come strumento di comunicazione elettorale – è l'analisi dell'Istituto - non richiede capacità tecniche particolari né investimenti economici impegnativi, ma consente di raggiungere una platea potenzialmente molto vasta di utenti». Poco più della metà dei candidati presidente (30 su 53) dispone di un canale su YouTube (sito di condivisione di filmati), e circa un terzo ha un profilo su Twitter (con cui è possibile diffondere brevi messaggi di testo) e Flickr (con cui si possono condividere fotografie e immagini).

Solo 13 candidati su 53 sono visibili su tutte e cinque le piattaforme, mentre 10 sono attivi solo su una piattaforma o addirittura completamente assenti dal web; in molti casi si tratta di una presenza pressoché simbolica, con un seguito di utenti modesto. In generale,il monitoraggio on line dell'Istituto Cattaneo rivela come i presidenti uscenti tendono a essere più visibili nella campagna in rete rispetto agli altri candidati, mentre i candidati dei partiti maggiori (Pd e Pdl) sono più presenti di quelli dei partiti minori; è singolare che i cinque candidati «grillini» del Movimento 5 Stelle non hanno un proprio sito ma sono presenti su Facebook.

Inoltre, le donne candidate alla presidenza sono leggermente più attive nella competizione online dei loro colleghi uomini. Sono tre infatti le donne tra i primi dieci per sostenitori su Facebook: Emma Bonino, Mercedes Bresso e Renata Polverini.

I più seguiti su Facebook sono Nichi Vendola (oltre 65 mila fan) e Vincenzo De Luca con più di 50 mila sostenitori. Buono il successo di Filippo Callipo, candidato alla presidenza in Calabria sostenuto da Idv e Radicali con 11 mila fan. È interessante notare come, nonostante la diffusione di internet sia ridotta al sud, sono proprio i candidati delle regioni meridionali ad avere un maggiore seguito su Facebook. Detto di Vendola e De Luca, otto dei primi dieci candidati per fan sul social network arrivano dal sud, una sola dal nord (Mercedes Bresso) e uno dal centro (Gian Mario Spacca). «Il risultato – spiegano dall'Istituto - potrebbe essere spiegato, da un lato, con la minore diffusione territoriale delle reti fisiche di partito (sezioni e circoli) in questa area geografica rispetto al centronord, per cui i social network vengono utilizzati per colmare una minore presenza sociale dei partiti; dall'altro, come una conseguenza del fatto che, rispetto al resto d'Italia, il voto nel Sud è più legato al rapporto personale con i candidati, per cui in questi contesti i social network possono fungere da collante di relazioni fra politici ed elettori».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCANDALO DEI PRETI PEDOFILI COPERTI DAL VATICANO

La stampa tedesca chiede le dimissioni di Ratzinger

Der Spiegel: «Quand'era arcivescovo di Monaco sapeva tutto». E il New York Times rincara le accuse

ROMA «Sapeva degli abusi commessi a Monaco». All'indomani delle rivelazioni sull'insabbiamento di un caso di pedofilia in America, il New York Times torna alla carica con nuove accuse contro il Papa. E il tedesco Der Spiegel arriva a chiederne le dimissioni.

Secondo il quotidiano statunitense il futuro papa Benedetto XVI, quando era arcivescovo di Monaco, fu messo al corrente del trasferimento in un'altra parrocchia di padre Peter Hullermann, già accusato di pedofilia. Citando due prelati, il giornale scrive che il cardinale Ratzinger «era stato messo a conoscenza che il prete, che lui stesso aveva approvato, fosse mandato in terapia per curarsi dalla pedofilia, sarebbe invece tornato a un lavoro pastorale a pochi giorni dall'inizio del trattamento psichiatrico».

Ratzinger sarebbe stato in sostanza al corrente di un memorandum con il quale si rendeva noto che il sacerdote sarebbe tornato in parrocchia anche se aveva appena iniziato la terapia per controllare gli istinti pedofili. Tentativo inutile, visto che successivamente Hullermann fu condannato per aver molestato bambini in un'altra parrocchia. La vicenda risale al 15 gennaio del 1980 quando Ratzinger, secondo il quotidiano newyorkese, fu a capo di una riunione durante la quale fu deciso il trasferimento del sacerdote e quindi seppe della sua nuova assegnazione.

La Santa Sede ha smentito questa ricostruzione.

Papa Benedetto XVI durante un'udienza a San Pietro

Il portavoce Vaticano, padre Federico Lombardi, ha ribadito che "l'allora arcivescovo" Ratzinger non fu messo a conoscenza della "decisione di reinserire il sacerdote H. nell'attività pastorale parrocchiale" e ha respinto ogni altra versione come "mera speculazione". Identica la posizione dell'arcidiocesi di Monaco, che ha ribadito come l'allora arcivescovo della città non abbia mai dato il suo assenso al ritorno al lavoro pastorale del sacerdote pedofilo e che tutta la responsabilità dell'"errata" decisione fu dell'allora vicario generale, Gerhard Gruber.

Intanto la conferenza episcopale francese ha denunciato la campagna di diffamazione e calunnia, organizzata per offuscare l'immagine del Pontefice. E anche quella inglese ha assicurato che il Vaticano non intende insabbiare gli scandali dei preti pedofili e che anzi il Pontefice sta affrontando la questione con grande rigore.

Anche dal mondo politico italiano arriva una difesa bipartisan del Pontefice con il presidente del Senato, Renato Schifani, che ha parlato di "attacchi incomprensibili".

Il New York Times ribatte: «Abbiamo i documenti». E intanto di fronte alle accuse di "silenzio" sempre più insistenti il settimanale tedesco Der Spiegel, in un commento pubblicato online, si chiede: «Perché il Papa è ancora in carica?».

Ratzinger, osserva Der Spiegel, viene messo sempre più in "cattiva luce" dallo scandalo degli abusi sessuali su minori, la Congregazione per la dottrina della fede ha "rinunciato" nel 1996 (quando Benedetto XVI guidava questo organismo) a punire un prete pedofilo e la sua autorevolezza come leader della Chiesa "diminuisce": «Allora perché è ancora in carica?» Dal canto suo, il movimento dei cattolici del dissenso "Noi siamo Chiesa" chiede al Pontefice un'ammissione di colpa. *(m.v.)*

Verona, i ricordi di un sordo quando era bambino: «Sodomizzato dai sacerdoti per sette anni a scuola»

ROMA Per 7 anni "venni sodomizzato e costretto a rapporti di ogni tipo da una quindicina di preti e fratelli". A raccontarlo è Bruno, una delle persone sorde, vittime, da adolescenti, di violenze e abusi sessuali a cui sarebbero stati sottoposti da esponenti del clero veronese durante la permanenza all'istituto "Provolo" del capoluogo scaligero. Veronese, oggi ha oltre sessant'anni e vive solo non avendo mai avuto il "coraggio" di farsi una famiglia. In questi giorni sta seguendo sulla stampa gli scandali e ieri ha voluto ricordare attraverso il consulente dell'associazione familiari Marco Lodi Rizzini, il momento per lui più tragico di questa terribile vicenda, risalente a una cinquantina di anni fa. «Sono sordo da quando avevo 8 anni - spiega Bruno - e sono entrato al Provolo l'anno successivo. Praticamente dalle prime settimane a quando, a 15 anni, uscii da quell'inferno, venni sodomizzato e costretto a rapporti di ogni tipo da una quindicina di preti e fratelli».

Don Ettore Malnati

DON ETTORE MALNATI

«Mai farsi abbindolare dalle logiche del peccato»

Il parroco triestino: «I sacerdoti non diventino causa di disorientamento»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE «Quando noi uomini di Chiesa ci lasciamo abbindolare da certe logiche di peccato siamo causa di disorientamento». È il pensiero di don Ettore Malnati, parroco della Chiesa di Nostra signora di Sion e docente di teologia dogmatica, sul momento attuale della Chiesa.

Secondo il sacerdote «la Chiesa cattolica nel mondo offre una presenza di evangelizzazione di grande impegno sul piano della formazione cristiana e spirituale e su quelle della formazione di valori come quelli della vita e della solidarietà ma anche sul fronte del dialogo con le culture e le altre religioni. Mi sembra un bilancio positivo nei confronti delle realtà del mondo». Anche a Trieste, secondo Malnati, il ruolo della Chiesa cattolica appare centrale anche nei rapporti con altri mondi la cui presenza in città è vitale: «Ritengo che l'ultima iniziativa dell'Arcivescovo Crepaldi di organizzare degli incontri culturali-spirituali – sostiene - dimostri la volontà della Chiesa di colloquiare con la cultura e la scienza in un dialogo pensoso per la valorizzazione e l'accoglienza della trascendenza quale realtà imprescindibile per una completa formazione della persona». Il prelato non si sottrae alle ultime vicende che hanno coinvolto e messo in cattiva luce la Chiesa e i suoi protagonisti: «Il peccato è una pesante realtà che accompagna l'umanità se questa non vigila con la padronanza di volontà e, per noi cristiani, con la grazie sul proprio agire. Certo, quando noi uomini di Chiesa ci lasciamo abbindolare da logiche di peccato siamo causa di disorientamento».

Da qui la necessità «che si prenda coscienza di una conversione verso una vita totalmente credibile per la nostra vocazione». Per don Malnati la Chiesa «è insieme santa, in quanto Cristo è il suo capo, e peccatrice perché formata da persone ed è chiamata in tutti i suoi membri ad essere orientata verso un'imitazione di Cristo. Questa è la prima e fondamentale riforma e conversione da compiere da parte di ogni battezzato, nessuno escluso».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Bimbo denudato in classe dalla maestra

L'insegnante è indagata. Il piccolo veniva anche picchiato dai compagni

I precedenti

Alcuni casi di soprusi da parte di insegnanti nei confronti dei propri alunni

CATANIA - 2 dicembre 2006
Uno studente chiuso in un armadio dai compagni **è scoperto** dal professore che lo **prende a calci, lo picchia e lo strattona**. Il fatto è **filmato** da uno studente e **pubblicato** su internet

LECCE -13 febbraio 2007
Diffuso sul web un filmato che mostra **un'insegnante che si fa toccare** il fondoschiena da alcuni alunni

MILANO - 27 febbraio 2007
Una **maestra di sostegno** di una scuola elementare causa un **taglio alla lingua** di un alunno di **7 anni** ritenuto troppo vivace

S. MARTINO IN RIO (RE) 17 maggio 2007
Una **maestra** di un asilo nido **morde un bimbo di due anni e mezzo** all'avambraccio sinistro

NARDÒ (LE) - 24 maggio 2007
Una **maestra scrive "Bravissimo" sulla guancia di uno scolaro** di sette anni

ANSA-CENTIMETRI

FERRARA La punizione per un bambino di sei anni, che avrebbe avuto «difficoltà a gestire gli stati emotivi» e comportamenti aggressivi verso i compagni e di sfida con l'insegnante? Punizioni corporali da parte dei piccoli della classe, messi in cerchio attorno a lui. E sarebbe stato anche costretto a denudarsi. Il metodo educativo sarebbe stato ideato, secondo quanto è emerso su una vicenda ovviamente coperta da riserbo anche dopo che "Il Resto del Carlino" l'ha raccontata, da una maestra di 30 anni che insegnava nel territorio di Cento, nel Ferrarese.

Ora il bambino è passato a un'altra scuola d'infanzia ed è più tranquillo, la maestra si è dimessa ed è indagata dal pm Angela Scorza della Procura di Ferrara. A fare scoprire questa brutta storia è stato uno dei bambini coinvolti nelle punizioni, che l'ha raccontata al padre. Questi ne ha parlato con altri genitori e assieme si sono rivolti al dirigente scolastico.

Nelle scorse settimane il dirigente didattico Paolo Valentini ha inviato una relazione al responsabile dell'Ufficio scolastico provinciale Vincenzo Viglione, segnalando il fatto anche alla Procura e ai Carabinieri. Quindi ora c'è un'inchiesta penale alla quale si affianca anche quella disciplinare. «Il dirigente - ha spiegato Viglione - aveva ritenuto che i fatti fossero così gravi da prevedere un provvedimento disciplinare superiore alle proprie competenze. Nella relazione si faceva riferimento ad almeno due episodi contestati alla maestra, un'insegnante non di ruolo che, a quanto si è potuto appurare, prima d'ora non aveva mai dato problemi».

Per la maestra è partita una "contestazione di addebito", una comunicazione che sul piano giudiziario corrisponderebbe all'avviso di garanzia. La maestra insomma è stata informata dell'apertura di un accertamento disciplinare nei suoi confronti. All'insegnante (dopo le prime contestazioni ha lasciato l'incarico) è stato dato un "termine a difesa": entro aprile, accompagnata da un avvocato o da un rappresentante sindacale, potrà presentarsi all'Ufficio scolastico provinciale a Ferrara, per fornire la propria versione dei fatti. Le dimissioni. in ogni caso, non la mettono al riparo da provvedimenti disciplinari.

In Procura, dopo la segnalazione dell'autorità scolastica, sarebbe arrivata anche la denuncia della famiglia del bambino. Il pubblico ministero dovrà valutare la vicenda: l'ipotesi di reato potrebbe configurare i maltrattamenti oppure l'abuso di mezzi di correzione o di disciplina. I genitori del piccolo, ai quali in un primo momento, hanno raccontato al "Carlino", la scuola aveva parlato delle «difficoltà del bambino a gestire gli stati emotivi» e della sua aggressività, hanno detto al quotidiano di sentirsi «abbandonati da tutti». Il loro legale ha chiesto «subito un incidente probatorio per sentire il racconto del bambino».

» IN BREVE

DECISIONE DEI GIUDICI

Caso Mills, ridotti da 73 a 12 i testi a difesa del premier

MILANO I giudici della 10.a sezione del Tribunale di Milano sfoltiscono decisamente il numero dei testimoni chiesti dalla difesa di Silvio Berlusconi nel processo che vede imputato il premier per la vicenda Mills e i suoi legali insorgono, parlando di decisione «gravissima, perchè non ci consente il diritto di difesa». E però lo stesso presidente del Consiglio a puntare il dito in prima persona ancora una volta contro i magistrati milanesi: «Io voglio andare in aula, in tribunale a portare la mia difesa ma i miei avvocati mi dissuadono dicendomi che non mi troverei delle corti, ma plotoni di esecuzione».

«Stamattina mi ha chiamato il mio avvocato, disperato - ha aggiunto ieri Berlusconi - e mi ha detto che ci hanno negato testimoni della difesa. Ho giurato sulle persone più care che i fatti che mi attribuiscono non sono veri». Dei 73 testimoni chiesti ne rimangono 12.

CHIESTE NUOVE RICERCHE

Honduras, ancora mistero sugli italiani scomparsi

TEGUCIGALPA Dieci giorni dopo essere scomparsi nel nulla nell'Isola di Roatan in Honduras, rimane avvolto nel mistero il destino di Maurilio Mirabella e Luca Pagliaro. A chiedere al governo di Tegucigalpa di «mettere in atto ogni possibile azione per intensificare le ricerche» dei connazionali è stato ieri Vincenzo Scotti, sottosegretario agli Esteri. Scotti ha presentato la richiesta al viceministro per la Sicurezza honduregna Josè Romero Luna, a Roma a margine di una conferenza internazionale. A Roatan - la più grande delle "islas de Bahia" del Paese centroamericano - proseguono intanto le ricerche avviate dall'ambasciata italiana e gli investigatori locali dopo la scomparsa, lo scorso 17 marzo, dei due italiani. Mirabella è molto noto nell'isola: è istruttore specializzato nelle immersioni tra gli squali.

IL SESSO COME MONETA

Droga e abusi su ragazzine, due arresti nel Leccese

LECCE Drogarono e violentarono due ragazzine: con questa accusa due uomini, Lucio Bisanti di 37 anni e Valerio Ciardo di 24, sono stati arrestati dai carabinieri su disposizione del gip di Lecce Annalisa De Benedictis. L'episodio avvenne il 20 febbraio scorso a Gagliano del Capo, in provincia di Lecce, quando una delle due ragazze, una 15enne, giunse all'ospedale di Tricase in stato di torpore psicofisico causato dall'assunzione di stupefacenti. I carabinieri accertarono che le ragazzine si erano rivolte a Bisanti e Ciardo, come avevano fatto anche altre volte, per acquistare droga. I due però, invece del denaro, pretesero in cambio prestazioni sessuali. Mentre una delle due si appartò con Ciardo, la 15enne rifiutò la pretesa di Bisanti che reagì compiendo con la forza atti sessuali su di lei. Smise solo quando la ragazzina si sentì male. La ragazzina fu poi condotta in ospedale da un'ambulanza chiamata da due giovani.

Per i Verdi anche Monfalcone nella "mappa del nucleare"

ROMA La prima centrale nucleare di Italia sarà con molta probabilità quella di Montalto di Castro, in provincia di Viterbo. Poi, tra i possibili siti atomici, ci sono Caorso in provincia di Piacenza e Trino Vercellese (Vc) e per il deposito nazionale di scorie radioattive la località di Garigliano, a cavallo tra le province di Latina e Caserta. È questa la mappa della distribuzione delle centrali nucleari fornita ieri a Roma, davanti a Montecitorio, dai Verdi in chiusura di campagna elettorale.

«Il governo - osserva Angelo Bonelli, presidente dei Verdi - non ha avuto il coraggio di rivelare prima delle elezioni regionali i luoghi in cui verranno costruite le centrali» e in cui dovrebbero venir «sprecati almeno 30 miliardi di euro dei contribuenti italiani». Ecco la cartina "atomica" secondo i Verdi: Caorso (Pc), Trino Vercellese (Vc), Monfalcone (Go), Chioggia (Ve), San Benedetto del Tronto (Ap), Scarlino (Gr), Montalto di Castro (Vt), Borgo Sabotino (Lt), Garigliano (Lt-Ce), Termoli (Cb), Mola di Bari (Ba), Scansano Jonico (Mt), Oristano, Palma (Ag).

Stanotte alle 2 scatta l'ora legale

Risparmi energetici pari a mezzo consumo annuale del Friuli Venezia Giulia

ROMA Un'ora in meno di sonno nel weekend. Ma anche risparmi economici. E meno inquinamento nell'ambiente. Alle 2.00 di domenica 28 marzo scatta infatti l'ora legale, che resterà in vigore per sette mesi, fino all'ultima settimana di ottobre. Le lancette dovranno essere spostate avanti di un'ora.

Termina così il periodo di ora solare, che accompagna i cinque mesi invernali, con l'obiettivo di recuperare un'ora di luce in più a fine giornata. L'ora legale, secondo "Terna", la società che gestisce la rete elettrica, farà risparmiare 644 milioni di kwh e l'emissione di 300 mila tonnellate di anidride carbonica nell'aria. In termini di costi, la stima di "Terna" prevede nei prossimi sette mesi complessivamente un risparmio economico pari a 90 milioni di euro: circa metà del consumo medio domestico annuo di tutto il Friuli Venezia Giulia.

La genesi dell'ora legale, che tra oggi e domani ci porterà a dormire un'ora in meno, affonda le proprie radici nel Settecento. Il primo a teorizzarla fu Benjamin Franklin ma l'idea non ebbe però grande seguito anche perchè, all'epoca, i risparmi sarebbero stati relativamente bassi. Oltre un secolo dopo, nel 1907, l'idea venne ripresa dal britannico William Willet e questa volta trovò seguaci: nel 1916 la Camera dei Comuni di Londra diede il via libera al British Summer Time, che implicava lo spostamento delle lancette un'ora avanti in estate.

In Italia l'ora legale è stata adottata per la prima volta nel 1916 e rimase in vigore fino al 1920. L'adozione definitiva risale al 1966, durante gli anni della crisi energetica. Il regime definitivo è entrato in vigore nel 1996, quando si stabilì di prolungarla dall'ultima domenica di marzo all'ultima di ottobre.

IL FATTO È AVVENUTO NEL MAR GIALLO AL CONFINE TRA COREA DEL NORD E COREA DEL SUD

Affonda nave sudcoreana, accuse a Pyongyang

Non chiare le cause dell'incidente. A bordo 104 marinai. Tratti in salvo 59 membri d'equipaggio

SEUL Tensione lungo la frontiera occidentale tra le due Coree, nel Mar Giallo: una corvetta sudcoreana con 104 persone a bordo è affondata per motivi ancora da accertare dopo che si è aperto uno squarcio a poppa. I soccorritori hanno tratto in salvo 59 marinai, ma ci sono decine di morti e dispersi. Secondo l'agenzia Yonhap (della Corea del Sud) è stata udita un'esplosione e la nave potrebbe essere stata colpita da un siluro. Ma un portavoce del presidente sudcoreano Lee Myung-bak ha spiegato che «non è chiaro» se vi sia un coinvolgimento nordcoreano.

L'unità della marina militare sudcoreana da 15mila tonnellate di stazza, è affondata nel Mar Giallo, vicino all'isola Baekryeongdo non distante dal confine marittimo con la Corea del Nord. Ma è guerra di informazioni sulle cause dell'incidente. Secondo l'agenzia Yonhap il presidente Lee Myung-bak ha ordinato ai suoi militari, nel corso di una riunione d'emergenza del comitato di Sicurezza, di concentrare gli sforzi per il salvataggio dei marinai. «Fare chiarezza sull'incidente è importante, ma la vita dei nostri soldati lo è di più», ha detto il presidente Lee. Lo ha riferito il portavoce della presidenza sudcoreana, Kim Eun-hye.

Giallo sulle cause. Nessun elemento sulle cause dell'incidente è stato finora diffuso. La tv di Seul, Ytn, nel pomeriggio aveva sostenuto l'ipotesi secondo la quale la nave sarebbe stata colpita da un siluro della Corea del Nord. In serata la smentita di un funzionario della presidenza di Seul: nessuna nave militare nordocoreana è stata segnalata nell'area in cui la nave è affondata.

Due le ipotesi principali . Escluso un siluro della Corea Nord, resta la possibilità di un attacco navale e, addirittura, un'azione militare di Pyongyang di ampio respiro e mezzi. La Blue House (Cheong Wa Dae) ha pure aggiunto che saranno necessarie ulteriori indagini per determinare la reale origine dell'incidente. L'agenzia Yonhap ha inoltre detto che una nave della marina sudcoreana ha sparato diversi colpi contro una nave non meglio identificata «verso Nord». Ma i colpi potrebbero essere stati esplosi contro uno stormo di uccelli.

Seul, massima allerta. Secondo la stessa agenzia l'allerta delle truppe di Seul è al massimo livello, al punto che il governo ha convocato una riunione d'emergenza dei ministri interessati del comitato di Sicurezza. Poche ore prima le forze armate nordcoreane avevano accusato Seul di tentare di rovesciare il regime di Pyongyang e avevano minacciato di rispondere con un attacco nucleare. «Chi cerca di abbattere il sistema subirà attacchi nucleari senza precedenti dall'esercito invincibile», ha affermato un portavoce dello stato maggiore interforze di Pyongyang. Sullo sfondo c'è il pressing diplomatico sulla Corea del nord perché metta fine a un anno di boicottaggio dei megoziati a sei sul suo programma nucleare.

I precedenti. Il controverso confine nel Mar Giallo a ovest della penisola coreana, la cosiddetta Northern Limit Line, è stato teatro di numerosi scontri a fuoco tra le due marine negli ultimi anni. Nel 1999 morirono 17 marinai nordcoreani, nel 2002 quattro sudcoreani e una trentina di nordcoreani, e da ultimo, il 10 novembre scorso, un nordcoreano. Le battaglie navali sono scoppiate in seguito a veri o presunti sconfinamenti nelle rispettive acque territoriali. A fine gennaio Pyongyang ha esploso 370 colpi d'artiglieria in mare nell'ambito di un'esercitazione militare per la quale aveva interdetto la navigazione attorno alle isole di Baeknyeong e Daecheong e la marina sudcoreana ha risposto sparando altri colpi. A febbraio Pyongyang ha proclamato quattro zone riservate agli spari d'artiglieria e ha schierato rampe di lancio per missili lungo la costa.

Carriarmati israeliani nella Striscia di Gaza

Nuovi scontri a fuoco Preoccupazione espressa dall'Europa

GAZA Si aggrava la crisi nella Striscia di Gaza. Due buldozer blindati e 5 carrarmati israeliani sono entrati nell'enclave costiera aprendo il fuoco dirigendosi verso Khan Yunis dove ieri c'è stato uno scontro a fuoco. Due soldati israeliani e due palestinesi sono morti. Lo riferisce la britannica SkyNews. Secondo i miliziani del Comitato Popolare di Resistenza almeno uno dei suoi combattenti è stato gravemente ferito da un carrarmato nella zona orientale di Khann Yunis.

Nei cieli della zona volteggiano droni (aerei senza pilota) ed elicotteri israeliani. L'operazione sembra al momento una rappresaglia limitata agli scontri di ieri nell'area. Hamas pagherà per la morte dei due soldati israeliani che hanno perso la vita in uno scontro nella Striscia di Gaza. Lo ha dichiarato il ministro della Difesa israeliano, Ehud Barak, poco dopo l'ingresso di 5 carrarmati di Tsahal nella zona di Khan Younis.

«Grande preoccupazione» è stata espressa ieri dall'Alto rappresentante Ue per la politica estera Catherine Ashton in seguito alle notizie sulle violenze in atto nella striscia di Gara e sul confine con Israele.

Ashton, in una nota, lancia quindi un appello a israeliani e palestinesi affinchè pongano fine a tutti gli attacchi armati.

«Le azioni in corso - sottolinea Ashton - rimettono in discussione gli sforzi in atto per la ripresa del processo di pace, la cui urgenza resta cruciale».

Tadic-Josipovic a Bruxelles

Nuovo incontro tra i due leader serbo e croato

di MAURO MANZIN

TRIESTE Il presidente serbo Boris Tadic parteciperà oggi a Bruxelles al quinto Forum annuale organizzato dal Fondo Marshall e al quale sarà presente, tra gli altri, anche il nuovo presidente croato Ivo Jospipovic. Nel dare la notizia, la Tanjug non fornisce alcun dettaglio su un eventuale incontro bilaterale fra Tadic e Jospiovic, ma visto il precedente di Abbazia, quando i due capi di Stato si sono incontrati per la prima volta, gettando le basi per la cancellazione della reciproca accusa tra i due Paesi di genocidio riferito alla guerra nella ex Jugoslavia degli anni Novanta, sembra praticamente impossibile che i due non si incontrino.

Il presidente serbo Boris Tadic

Tadic, lo ricordiamo, non si era recato a Zagabria il 18 febbraio scorso per la cerimonia di insediamento di Josipovic, a causa della presenza del presidente kosovaro Fatmir Sejdiu, in rappresentanza del Kosovo sovrano e indipendente. Belgrado, che non riconosce l'indipendenza di Pristina, diserta tutte le riunioni internazionali alle quali il Kosovo è rappresentato come Paese indipendente. Lo ha fatto anche sabato scorso per la conferenza sui Balcani occidentali organizzata da Slovenia e Croazia a Brdo pri Kranju. Oggi Tadic inteverrà alla sessione pomeridiana del Forum, quella dedicata proprio alla situazione nei Balcani.

Dove prevale, come lo dimostrano proprio gli esiti del summit di Brdo pri Kranju, una gran voglia di Europa e di allineamento con le principali istituzioni occidentali ed euroatlantiche. Resta però in tutta la regione lo scheletro nell'armadio costituito proprio dal Kosovo, non riconosciuto peraltro non solo dalla Serbia, ma anche da altri tre Paesi europei, tra cui la Spagna che detiene la presidenza di turno dell'Ue, e dalla Bosnia Erzegovina. Ne sa qualcosa il suo premier, Nikola Spiric che a Brdo c'èra, seduto allo stesso tavolo del Kosovo a livello di Stato sovrano, e che al suo ritorno in patria è stato letteralmente sepolta dalla valanga di critiche piovutegli dalla parte serba.

È chiaro, a questo punto, se si vorrà perseguire un percorso unitario di avvicinamento di questi, di cui proprio la Serbia è il capofila, all'Unione europea bisognerà prima risolvere la "questione Kosovo", altrimenti la politica dei veti incrociati non porterà sicuramente a nessun avanzamento, anzi potrebbe ricominciare a far soffiare nella regione il pericoloso vento revanscista degli anni Novanta.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCONFITTO NON RICONOSCE LA VITTORIA DELL'AVVERSARIO E PARLA DI BROGLI

Iraq, Allawi è il nuovo presidente

La sua lista ha staccato di due seggi quella del premier uscente Nuri

BAGHDAD Dopo 20 giorni l'attesa è finita: l'ex premier sciita Iyad Allawi e la sua lista "laica e trasversale" hanno vinto le elezioni parlamentari irachene del 7 marzo, staccando di due seggi - 91 a 89 - il premier uscente Nuri al Maliki, che però ancora non riconosce la sconfitta e che nei giorni scorsi aveva parlato di brogli e ammonito su una nuova possibile nuova ondata di violenza. E la violenza è tornata a farsi sentire ancor prima dell' annuncio dei risultati ufficiali: un duplice attentato è stato messo a segno ieri pomeriggio in una cittadina a nord-est di Baghdad, Khalis, e secondo fonti di polizia ha causato la morte di almeno 40 persone e il ferimento di altre 65. Una strage passata quasi inosservata, poichè meno di un'ora dopo l'attenzione si è concentrata sui dati finalmente diffusi dalla Commissione elettorale, che oltre alla vittoria di Allawi e alla sconfitta di misura di al Maliki collocano al terzo posto, con 70 seggi, l'Alleanza Nazionale irachena, una coalizione di partiti sciiti, tra cui la Corrente che fa riferimento al leader radicale Moqtada Sadr.

Al quarto posto, con 43 seggi, è giunta la alleanza curda, formata dai due partiti storici della regione semiautonoma del Kurdistan iracheno, il Puk e l'Udk, guidati rispettivamente dall'attuale presidente Jalal Talabani e dal presidente regionale Massud Barzani. Seguono una serie di partiti minori in rappresentanza delle varie minoranze, compresa quella cristiana a cui la Costituzione assegna una quota di cinque seggi.

Il neopresidente Ayad Allawi

In base ad una legge approvata in dicembre, il futuro Parlamento, espresso da oltre il 62 per cento degli oltre 18 milioni di elettori iracheni, avrà 325 seggi, contro i 275 dell'assembela uscente. Il primo impegno dei nuovi deputati sarà quello di eleggere il presidente del Parlamento, poi il presidente della Repubblica, che darà l'incarico di formare il governo al leader del maggiore gruppo parlamentare, quindi Allawi, che avrà un mese di tempo per formare la squadra. Non sarà certo un compito facile, anche perchè nella sua lista, per quanto laica, ci sono molti sunniti, e una allenza con la lista di al Maliki appare improbabile, così come con l'Alleanza Nazionale.

MORATINOS OGGI A TRIPOLI

La Svizzera cancella la "Lista nera" libica

BRUXELLES Prende una piega inaspettatamente veloce verso una soluzione la querelle che da mesi contrappone Svizzera e Tripoli e che ha coinvolto i Paesi europei. A poche ora dalla diffusione a Madrid di una nota del ministro degli Esteri spagnolo e presidente di turno dell' Ue Miguel Angel Moratinos, nella quale si «accoglie con soddisfazione la revoca delle restrizioni» da parte delle autorità svizzere nei confronti di 188 personalità libiche, da Berna è arrivata la notizia che la black list è stata effettivamente eliminata.

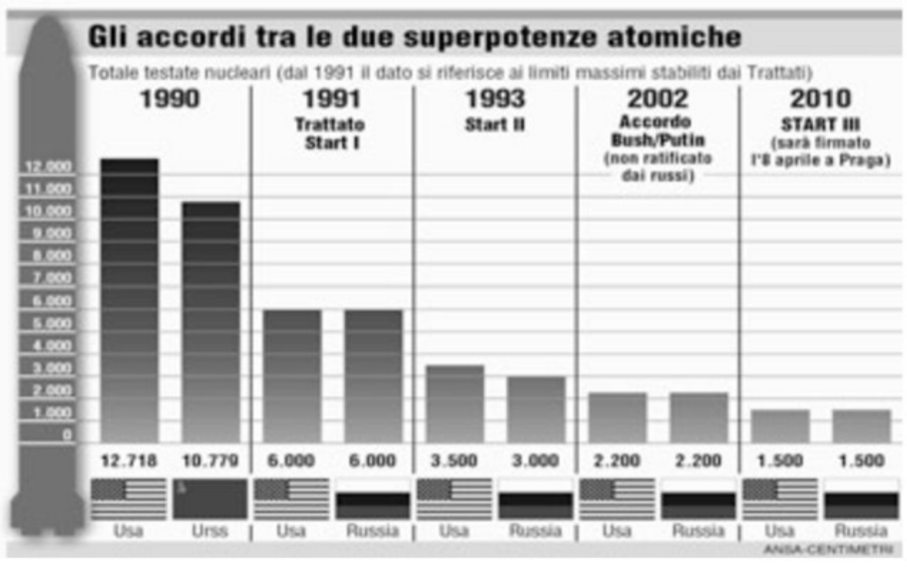
Una mossa che consente alla presidenza spagnola di turno dell'Ue lanciare la sua ultima offensiva diplomatica per chiudere in tempi rapidi la querelle che ha portato Tripoli a bloccare la concessione di visti di ingresso ai cittadini europei. Oggi Moratinos sarà in Libia, a Tripoli e a Sirte, dove si tiene il vertice della Lega araba al quale parteciperà anche il premier Silvio Berlusconi. Sarà quella una occasione per tessere la tela diplomatica che consenta di mettere la parola fine alla disputa che dura ormai da mesi e che, come ha detto Zapatero, ha finito col danneggiare tutti.

DOMENICA 28 MARZO
SIAMO APERTI
IPERSIMPLY Sma
L'IPERMERCATO PIU' VICINO A TE.
MONFALCONE (Gorizia)
Via Boito, S.S. 14 - Orario: 8,30 - 20,00
Punto Sma
TRIESTE
Via Fabio Severo, 54 - Orario: 9,00 - 20,00

SARÀ FIRMATO IL PROSSIMO 8 APRILE A PRAGA

Limitazioni armi strategiche, c'è l'accordo tra Usa e Russia

WASHINGTON Stati Uniti e Russia hanno annunciato ieri di avere raggiunto, dopo un anno di negoziati, uno storico accordo sulla limitazione degli armamenti strategici che conferma il reset nei rapporti tra i due Paesi e lancia un ammonimento a Nazioni come l'Iran e la Corea del Nord sulla determinazione di Washington e Mosca nella lotta alla proliferazione nucleare. Ma restano incerti i riflessi che l'accordo avrà sullo scudo anti-missile. Il presidente americano Barack Obama e il presidente russo Dmitri Medvedev firmeranno il trattato l'8 aprile a Praga in una cerimonia che sarà ricca di richiami simbolici. Proprio nella capitale dell'ex Paese del Patto di Varsavia, adesso membro della Nato, l'inquilino della Casa Bianca aveva annunciato il 5 aprile scorso la sua visione di un mondo senza armi nucleari. Un traguardo a lungo termine da raggiungere gradualmente, a piccoli passi, cominciando dalla riduzione degli arsenali nucleari delle due superpotenze chiamate a «dare il buon esempio». L'accordo raggiunto da Usa e Russia, il più importante in due decenni, prevede un limite di 1.550 testate nucleari (una diminuzione del 74% rispetto all'accordo START del 1991) e di 700 vettori (un dimezzamento rispetto al vecchio START scaduto nel dicembre scorso).



«Con questo accordo Stati Uniti e Russia, le due maggiori potenze nucleari del mondo, intendono lanciare un chiaro messaggio sulla loro intenzione di guidare» la lotta alla proliferazione nucleare, ha spiegato il presidente Obama. Per l'inquilino della Casa Bianca questa è stata la settimana più trionfale della sua presidenza: martedì ha firmato la storica riforma sanitaria (la sua priorità nella agenda dei problemi interni) e oggi ha annunciato il maggior successo concreto della sua politica estera. «C'è voluta pazienza, c'è voluta perseveranza, ma non ci siamo mai arresi», ha detto oggi Obama, riferendosi ai negoziati con Mosca ma anche alla riforma sanitaria.

La firma del trattato l'8 aprile a Praga precederà di pochi giorni un summit in programma a Washington, dal 12 aprile, sul tema della non proliferazione nucleare che vedrà i leader di oltre 40 Nazioni riuniti nella capitale Usa. Un summit dove Obama, come ha detto oggi un funzionario della Casa Bianca, «potrà esibire fatti e non solo parole».

Il segretario di Stato Hillary Clinton ha sottolineato che l'accordo nucleare lancia un preciso segnala a Paesi come l'Iran e la Corea del Nord sulla determinazione degli Usa nel combattere la proliferazione nucleare. Dal Cremlino è giunta l'osservazione che «il nuovo trattato segna un nuovo livello di cooperazione tra la Russia e gli Stati Uniti nello sviluppo di nuove relazioni strategiche». Da Mosca si è anche sottolineato che l'accordo include un collegamento «legalmente vincolante» tra armi strategiche di attacco (come appunto i missili) e quelle di difesa (come lo scudo antimissile). Una interpretazione respinta dalla Casa Bianca: l'accordo non contiene vincoli allo sviluppo dello scudo anti-missili.

"Luka Koper", l'ex vertice sarà denunciato dal cda

Gli attuali manager contestano malversazioni e corruzione

di MAURO MANZIN

TRIESTE Il caso "Luka Koper" diventa sempre più ingarbugliato, dopo che un ministro del governo e alcuni politici e manager sono sotto inchiesta della magistratura perché sospettati di corruzione, abuso d'ufficio e malversazione nella compravendita di alcuni terreni e immobili. Nel mirino delle forze dell'ordine sono finiti il ministro dell'Agricoltura Milan Pogacnik, i deputati del Partito nazionale sloveno Zmago Jelincic e Srecko Prijatelj (si trova agli arresti), il sindaco di Murska Sobota Anton Stihec e l'ex presidente del cda di "Luka Koper", la società di gestione del porto di Capodistria, Robert Casar. Dopo la riunione di ieri il nuovo cda di "Luka Koper", infatti, ha deciso, praticamente all'unanimità, che entro sei mesi dovrà denunciare per danneggiamento l'ex gruppo dirigente.

Nel mirino anche le partecipazioni statali nella società Luka Koper, mentre la società incaricata per la revisione dei conti la "Price Waterhouse Coopers" ("Pwc") dovrà colmare la mancanza di quattro affari conclusi di cui non si trovano tracce. Questi sono relativi all'acquisto di alcuni terreni a Orlek, che "Luka Koper" avrebbe concluso con la società "Premiknet" e gli altri movimenti che non sono stati inclusi nella precedente revisione dei conti, ossia il progetto di costruzione della nuova sede del consiglio d'amministrazione, il progetto di allungamento del Molo uno, la cooperazione nella costruzione dello svincolo per Ancarano e alcuni affari con la società "Bril".

La "Pwc" ha sostenuto di non avere informazioni in merito ai movimenti di cui ha chiesto delucidazioni il cda e dubita anche in futuro di riuscire a fare luce in merito, essendo molte informazioni a tuttoggi in mano alla polizia e al magistrato che sta svolgendo le indagini sul caso e quindi circondate da segreto istruttorio. «Il parere del governo - ha affermato il rappresentante dell'esecutivo nel cda di "Luka Koper" Joze Taler - è che non sia il caso di aprire questioni legali se non sussistono tutti gli elementi per un'azione di rimborso». D'accordo con la decisione presa dal cda si è invece detto il presidente di "Luka Koper" Gregor Veselko, il quale ha affermato di essere stato uno di quelli che ha preteso la denuncia degli ammanchi e la richiesta dell'avvio dell'iter giudiziario per la richiesta di risarcimento dei danni subiti dalla società per mano della precedente amministrazione.

Quando sarà pronta la revisione conclusiva dei conti Veselko non ha voluto dirlo, ma ha aggiunto di «desiderare che il tutto possa avvenire nei tempi più stretti possibili». Gli avvocati della azienda portuale inizieranno immediatamente a lavorare sulla questione degli ammanchi per essere pronti a formulare in tempi strettissimi l'atto d'accusa all'autorità giudiziaria.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Una veduta di parte del porto di Capodistria

EVACUATE SETTE FAMIGLIE

Pola, pericolo-gas dal vecchio serbatoio Rimossa la bomba

POLA La cosiddetta "zona del vecchio gas", all'incrocio tra la circonvallazione e il segmento che porta nell'elegante rione di Valsabbion a Pola rimane transennata e chiusa al traffico per una fuga d'acqua del serbatoio. Sopra lo strato d'acqua giacciono 3mila metri cubi di gas per le utenze domestiche.

Anche se il pericolo di uno scoppio è alquanto remoto, a titolo precauzionale sono state fatte evacuare sette famiglie. In tutto il quartiere di Porto Veruda si sente odore di gas: i tecnici però affermano che la puzza è dovuta all'acqua. Questa è iniziata a uscire da una crepa apertasi sulla parete del serbatoio in seguito all'attrito causato da materiali interni all'enorme contenitore. Lo spessore della parete è di 5,2 millimetri: in alcuni punti si è ridotto a 2 mm per l'azione della ruggine negli anni. Il serbatoio era stato collocato nel 1912 ed è l'unico a garantire il gas alle utenze domestiche. Ieri i tecnici hanno iniziato la saldatura della crepa, operazione resa difficoltosa proprio per la presenza d'acqua. A chi ha fatto notare la veneranda età del serbatoio, il direttore dell'azienda distributrice del gas Dean Kociancic ha risposto semplicemente: «Dobbiamo rimetterlo in funzione altrimenti Pola rimarrà senza gas. Però se dal 1912 a oggi ha funzionato senza problemi, non vedo perché non dovrebbe farlo ancora per altri due anni, finché non si passerà al gas naturale».

Una veduta di Pola

Intanto hanno tirato un sospiro di sollievo gli abitanti del rione di Montegrande: ieri alle 12 circa è stata portata via la bomba di mezza tonnellata venuta alla luce tre giorni fa nel cantiere per la costruzione della nuova scuola elementare. Il pericolo di scoppio nella rimozione era solo teorico, tuttavia per precauzione è stata fatta evacuare la popolazione nel raggio di 150 metri ed è stato chiuso il vicino distributore di benzina. L'ordigno, residuato della Seconda guerra mondiale, è stato trasportato al Poligono militare di Marlera vicino a Lisignano, dove è stato fatto brillare. *(p.r.)*

Cantiere Tre Maggio, austriaci interessati all'acquisto

Il Gruppo A-tec Industries ha già rilevato un'azienda in Slavonia salvandola dal fallimento

Una gru-ponte del cantiere Tre Maggio

FIUME Mentre si fa sempre più vicina la data di scadenza del secondo bando di gara per la privatizzazione dei cantieri navali, continua il carosello di voci e indiscrezioni su veri o presunti interessamenti per l'uno o l'altro degli stabilimenti messi praticamente all'asta dal governo a condizioni di favore. L'ultima "new entry" nella collana dei possibili pretendenti riguarda il fiumano "Tre Maggio".

Per lo stabilimento nel rione di Cantrida un interessamento concreto sarebbe pervenuto dal Gruppo austriaco "A-tec Industries", con sede centrale a Vienna ma ramificazioni trasversali a livello continentale e mondiale nei comparti meccanico (macchine utensili) ed elettromeccanico. Il Gruppo austriaco – e in questo caso non si tratta solo d'indiscrezioni – sembra abbia delegato alla sua controllata "Crown Investments" di Monaco di Baviera il compito d'inserirsi nella gara per lo stabilimento fiumano. Cosa che è avvenuta tramite un agente in loco, titolare della "Propositum srl", lo stesso che nel primo round del bando di gara, e sempre per il "Tre Maggio", aveva invece rappresentato il colosso statunitense Northrop-Grumman, del quale poi non s'erano avute più notizie. Da quanto è trapelato in questi ultimi giorni, tramite il suo braccio operativo tedesco il Gruppo con sede a Vienna avrebbe contattato il governo di Zagabria e prelevato dal Fondo statale alle privatizzazioni (Hfp) l'intera documentazione relativa alle condizioni fissate per l'acquisizione del cantiere fiumano. Condizioni che in questo secondo bando di gara risultano sensibilmente più morbide rispetto al primo, conclusosi senza esito a metà febbraio. Fermo restando il prezzo da pagare assolutamente simbolico, adesso le altre clausole stabilite dall'Hfp sono infatti molto più soft, specie per quanto riguarda il carico dei debiti pregressi. In pratica, sarebbe lo Stato – ovvero in un modo o nell'altro i contribuenti – a sobbarcarsi buona parte dell'indebitamento accumulato dalle gestioni precedenti.

Dallo Stato croato condizioni più morbide per l'estinzione dei debiti

Che nel caso dello stabilimento quarnerino sarebbe sicuramente minore, poniamo, rispetto a quello dello spalatino "Brodosplit", ancora invischiato nello scandalo mai chiarito di presunti pagamenti dirottati su banche cipriote. Tornando al "Tre Maggio", il ritiro della documentazione da parte di "Crown Investments" dovrebbe preludere alla presentazione di un'offerta precisa e concreta, che a sua volta darebbe diritto ad accedere alla documentazione tecnico-finanziaria riservata dell'"oggetto del desiderio". Documentazione che in questo secondo round di gara il governo di Zagabria ha già deciso di rendere più trasparente, precisa e affidabile. Per quanto riguarda "A-tec Industries", c'è pure da aggiungere che il Gruppo fa capo all'austriaco Mirko Kovats, che nei giorni scorsi avrebbe effettuato anche un tour ricognitivo nella capitale croata, con tappe nelle sedi di Hfp e del Ministero dell'economia, è già presente nell'area ex jugoslava. "A-tec Industries" (accreditato di un fatturato 2009 pari a 3,2 miliardi di euro) in Croazia controlla l'intero pacchetto azionario delle officine meccaniche "Djuro Djakovic", di Slavonski Brod, risollevate dall'orlo del fallimento e portate in qualche anno a decuplicare fatturato e posti di lavoro. Con un totale di circa 12mila dipendenti (tra i quali 900 in Croazia e 1.100 in Serbia), il Gruppo multinazionale austriaco sembra possedere tutte le carte in regola per ambire a insediarsi in riva al Quarnero. *(f.r.)*

IN BREVE

A RICORDO DEI POMPIERI MORTI

Incoronate, posta la prima croce

SEBENICO Sull'Incoronata conclusa ieri la costruzione della prima delle 12 Croci a ricordo della dozzina di vigili del fuoco di Sebenico e dintorni, uccisi dalle fiamme su questa isola dalmata, tragedia consumatasi alla fine di agosto di tre anni fa. Tutte e 12 le Croci saranno approntate con la tecnica dei muretti a secco e ognuna sarà lunga 25 metri, larga 15 e alta un metro e 20 centimetri. A costruire la prima Croce sono stati pompieri della Regione sebenzana e dell'Isola di Pago, come pure gli attivisti dell'Associazione Suhozid ("muro a secco" in italiano) di Kolan, a Pago. Il progetto è dell'architetto zaratino Nikola Basic.

LA NAVE HA URTATO IL MOLO A SPALATO

Ferry, s'ipotizza l'errore umano

SPALATO Dovrebbe concludersi prossimamente la prima tornata d'indagini riguardante l'incidente nel porto di Spalato del traghetto "Tin Ujevic", appartenente alla fiumana Armatrice Jadrolinija. In base a quanto appurato finora, il ferry-boat era in piena efficienza e dunque dovrebbe trattarsi di errore umano. È quanto confermato dal segretario di Stato al Mare e trasporti Mario Babic, il quale ha detto che in questa fase delle indagini non può essere ancora addebitata alcuna colpa al comandante del traghetto, Damir Rusinovic. Babic ha spiegato che si tratta di un marittimo con 38 anni d'esperienza, mai finora al centro d'incidenti legati alla navigazione. Nella serata di lunedì il "Tin Ujevic" – giungendo da Cittavecchia di Lesina – aveva urtato il Molo San Nicola nel porto di Spalato, con circa 33 tonnellate e mezza di gasolio finite in mare. La gran parte del carburante è stata recuperata o è evaporata.

Indipendentisti Ue, entra la Lista fiumana

FIUME La Lista per Fiume è entrata a fare parte a pieno titolo dell'Alleanza libera europea. L'atto si è avuto ieri nel corso dell'assemblea generale svoltasi a Venezia. Si tratta di un partito parlamentare europeo che raggruppa 40 movimenti che sostengono la politica dell'indipendentismo o simili forme di autogoverno per la propria regione come la Scozia, la Catalogna, la Galizia e la Corsica.

Da ieri pertanto anche la Croazia ha il proprio rappresentante in seno all'Alleanza libera europea, ovvero la Lista per Fiume.

DALLA PRIMA

Compromesso all'europea

E ha ottenuto anche un impegno, generico ma non formale, di un irrigidimento dei criteri di valutazione delle condizioni di finanza pubblica dei singoli Paesi membri; insomma, una applicazione più rigorosa dei vincoli previsti dai trattati di Maastrich.

L'Europa in genere, e l'unione monetaria in particolare, non escono bene da tutta questa storia. Sebbene il rischio di una destabilizzazione dell'euro sia stato, almeno per ora, allontanato, la moneta unica rimane una anomalia, nel senso che ogni volta che la sua gestione richieda decisioni anche politiche, oltre che tecniche, occorrerà intavolare tra i diversi governi trattative complesse e farraginose il cui esito non può essere che un compromesso dipendente dalla forza relativa che ciascuno potrà dimostrare nei confronti degli altri. Che l'istituzione di una moneta governata da un istituto di emissione, ma priva di un soggetto politico che condividesse la responsabilità di quel governo, avrebbe creato problemi era nelle cose, ma si confidava che proprio l'insorgenza di quei problemi avrebbe sollecitato una unione politica o, almeno, organi comuni di governo economico e monetario (come è avvenuto per la politica estera). Questa evoluzione non è ancora avvenuta, e il caso "Grecia" ha dimostrato che ne siamo ancora lontani. Il che non è un fattore di tranquillità per un Paese come l'Italia che, scontando squilibri ereditati dal passato, ha una finanza pubblica particolarmente esposta alle tempeste finanziarie internazionali e ai conseguenti umori dei mercati. Per Paesi come l'Italia, l'assenza di meccanismi di solidarietà tra quanti condividono la stessa moneta limita fortemente le possibilità di manovra di fronte alle avversità; di conseguenza, rende la crescita economica maggiormente dipendente dalle esigenze di tenuta degli equilibri di finanza pubblica.

Alfredo Recanatesi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO presenta FRANCOBOLLI CRONISTI DELLA STORIA

In collaborazione con BOLAFFI una raccolta filatelica esclusiva che racconta attraverso i francobolli la storia di Trieste dal 1947 al 1954

FRANCOBOLLI BOLAFFI GARANTITI AUTENTICI

E con ogni uscita il bollino per partecipare al concorso "Vinci il Pinocchio"!

IN EDICOLA LA SESTA USCITA CON IL PICCOLO

5 francobolli e la sesta cartolina a soli € 5,00 oltre al prezzo del quotidiano

GRANDE CONCORSO VINCI IL PINOCCHIO

il raro francobollo del valore di oltre 20.000 euro, in più oltre 50 premi minori.

LA SVOLTA NEL COMITATO NOMINE DI MEDIOBANCA

Generali: Geronzi verso la presidenza, Bollorè vice

Finisce la lunga stagione di Bernheim. Deleghe rafforzate per Perissinotto e Balbinot. Pagliaro a Piazzetta Cuccia

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Alle Generali inizia l'era di Cesare Geronzi, finisce la lunga stagione a Trieste di Antoine Bernheim. Alla presidenza di Mediobanca arriva Renato Pagliaro. Conferma sicura per i due amministratori delegati Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot per i quali si profila anzi un "miglioramento" delle deleghe. Il comitato nomine di Piazzetta Cuccia, in poco più di due ore, ha definito il puzzle della lista dei candidati al cda del Leone. Una riunione preceduta da un faccia a faccia al fotofinish fra Geronzi e l'amministratore delegato Alberto Nagel, che fino all'ultimo si è schierato per una presidenza all'amministratore delegato delle Generali, Giovanni Perissinotto. Alla fine la candidatura forte di Geronzi ha prevalso in un alchimia di scelte che ha portato alla fine alla vera sorpresa: la designazione di Vincent Bollorè, il capo della cordata francese in Mediobanca, l'amico di sempre di Antoine Bernheim, a vicepresidente del Leone.

Una sorpresa letta anche come una compensazione all'uscita di scena dell'ottuagenario banchiere francese al quale sarà proposta una presidenza onoraria. Ma non è detto che Bernheim (consigliere d'amministrazione dal 1973), disposto a guidare le Generali ben oltre i suoi 86 anni, accoglierà con entusiasmo la fine della sua lunga stagione a Trieste. Dal gran consulto di ieri non è uscito il nome di Fabrizio Palenzona, il vicepresidente di Unicredit, che sembrava puntare a Piazzetta Cuccia.

«È fatta all'unanimità» ha annunciato Bollorè al termine di un comitato nomine preceduto da un fuoco di fila di scenari e candidature. Sembrava essersi delineata una situazione di perfetta parità tra il fronte pro-Geronzi (Tronchetti Provera) e quello contrario (Nagel, Rampl). Invece il nodo nomine, compresa l'incognita delle intenzioni reali dei soci francesi, si è sciolto in poco più di due ore. Per martedì verrà convocato il patto di sindacato della banca milanese, che dovrà designare il nuovo presidente in vista del passaggio di Geronzi a Trieste. Lo stesso giorno sarà pronta la starting list del cda Generali, che sarà composto da 19 membri (tre posti saranno riservati alle minoranze) in vista dell'assemblea del 24 aprile. Spetterà poi al cda del Leone nominare Geronzi alla presidenza.

Il nuovo board delle Generali sarà numeroso come quello uscente (niente soluzione "light"): oltre a Nagel, confermati tutti i big bancari e industriali come Francesco Gaetano Caltagirone, Leonardo Del Vecchio, Lorenzo Pellicioli, Paolo Scaroni, Diego della Valle e Patricia Botin. Bollorè potrebbe prendere il posto di Galateri nel frattempo transitato da Mediobanca a Telecom. E naturalmente Geronzi prenderà il posto di Bernheim. Una new entry annunciata sarà quella di Angelo Miglietta, segretario generale della fondazione Crt, in rappresentanza della newco Effeti (al terzo posto fra i soci del Leone), arrivata di recente nel capitale di Trieste e sostenuta dalla finanza veneta racchiusa in Ferak. In uscita ci sono,oltre ad Antoine Bernheim, l'attuale vicepresidente della compagnia Gabriele Galateri.

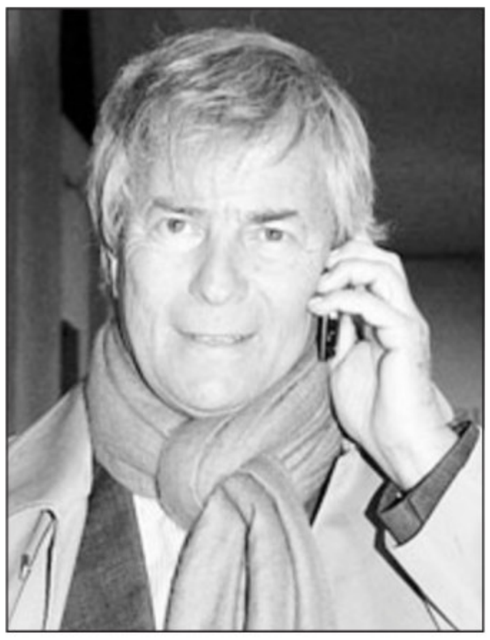
Sulle scelte di ieri è arrivato anche il placet politico del ministro dell'economia Tremonti che ha negato interferenze del governo in questa svolta annunciata per la compagnia triestina. In sottofondo ci sono i ricorrenti scenari di fusione fra Generali e Mediolanum, società finanziaria di cui il premier è socio al 35% insieme a Ennio Doris. Le Generali «sono amministrate molto bene. Se continuano a essere amministrate così per me basta e avanza ed è assolutamente positivo per il Paese», ha commentato il ministro.

Il passaggio di Geronzi a Trieste (e sarà interessante capire se sceglierà come suo quartier generale il palazzo storico triestino oppure la più agevole sede milanese di Palazzo Cordusio), dopo mesi di voci e indiscrezioni (la rosa dei candidati è stata numerosa, come ha osservato Bollorè) apre nuovi scenari sul futuro della compagnia triestina. Il prolungato braccio di ferro coi manager di Mediobanca, che si sarebbero schierati per una transizione tranquilla puntando su una presidenza Perissinotto, si è concluso con una scelta forte destinata a modificare equilibri e rapporti di forza e forse a costruire una nuova geopolitica della finanza. I rapporti fra Mediobanca e Generali, il vero scrigno di partecipazioni strategiche del Paese, potrebbero cambiare. «Voi sognate», ha detto invece poco tempo fa Geronzi a chi gli chiedeva di una possibile fusione fra Mediobanca e Generali.

Il prossimo presidente del Leone ha cercato nel tempo una "soluzione condivisa" fra tutti i grandi soci di Mediobanca e delle Generali e punta a una transizione morbida dopo gli anni di Bernheim considerato il giudizio molto positivo sul management di Trieste: così fonti vicine all'accordo. Ieri il più comunicativo fra i protagonisti sulla scena è stato Bollorè evidentemente soddisfatto del risultato finale: «Ho sempre visto attorno a Mediobanca e a Generali un consensus, perché credo che tutti gli azionisti siano d'accordo sul fatto che non si tratti solo di una banca e di una compagnia di assicurazione: sono di più, sono uno dei polmoni dell'economia italiana».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cesare Geronzi



Vincent Bollorè

IL RITRATTO

Il re della finanza romana "domatore" del Leone

Dalla fusione di Capitalia con Unicredit alla poltrona di Piazzetta Cuccia

ROMA Dopo la poltrona di Enrico Cuccia lo scranno più blasonato della finanza italiana: le Assicurazioni Generali. Cesare Geronzi completa così il suo palmares, da dipendente di Bankitalia all'aggregazione delle banche romane e da aprile a Trieste alla guida del Leone. Protagonista assoluto del mondo bancario italiano, Geronzi, è stato presidente di Capitalia e attualmente di Mediobanca ma, soprattutto, è il simbolo per eccellenza della finanza di Roma e da alcuni anni di quella nazionale tout court.

Nato a Marino, cittadina dei Castelli Romani, il 15 febbraio del 1935, dopo l'abbandono di Pellegrino Capaldo, è diventato presidente della Banca di Roma alla fine del '95 dopo esserne stato direttore generale e aver iniziato la sua carriera in Banca d'Italia come funzionario al servizio studi e al servizio rapporti con l'estero. Sposato con la signora Giuliana, ha due figlie: Chiara e Benedetta. Regista di tutte le vicende che hanno consolidato l'istituto romano fino all'integrazione con Unicredit in seguito all'accordo concluso con Alessandro Profumo, in sole due settimane contro il suo amministratore delegato, Matteo Arpe, Geronzi ha guidato la privatizzazione della Banca di Roma, nata dall'unione dei tre istituti storici della Capitale (Cassa di Risparmio, Banco di Roma e Banco di Santo Spirito).

Ha promosso la sua trasformazione in Capitalia, holding di tre banche: Banca di Roma, Bipop e Banco di Sicilia, frutto dell'acquisizione prima della banca siciliana e dopo dell'istituto bresciano, simbolo della new economy risucchiato nel buco nero di perdite e errori di gestione. È stata questa l'ultima operazione sotto il segno del sodalizio con l'allora governatore di Bankitalia, Antonio Fazio. Sintonia pluriennale rotta improvvisamente dopo il no alle nozze tra Capitalia e Antonveneta proposto da Geronzi per garantire indipendenza e solidità a Capitalia. Ne seguì l'avvicinamento tra Fazio e Gianpiero Fiorani, che ha portato la banca patavina sotto l'egida della Bpl e all'ascesa dei "furbetti del quartierino".

Geronzi è sopravvissuto al declino di Fazio e la sua estraneità alle vicende Bnl e Antonveneta lo ha rafforzato come trait d'union tra politica, banche e finanzieri internazionali, da Vincent Bollorè a Emilio Botin (Santander). Alla guida di Banca di Roma-Capitalia ha preso parte al risanamento e allo sbarco in Borsa di Mediaset, è stato parte in causa nel risanamento Fiat e al fianco di Profumo contrastò l'eventuale conquista francese di Generali nel 2003. Geronzi è finito nelle indagini della magistratura per i crac Parmalat e Cirio e per la vicenda Italcase-Bagaglino, che lo hanno portato per due volte alla sospensione dalla carica di presidente di Capitalia (sempre riconfermato dalle assemblee degli azionisti). Pochi giorni fa è stato prosciolto dall'accusa di estorsione per la vicenda Eurolat.

LA DIVISA UE ARRIVA A SUPERARE LA SOGLIA DEGLI 1,34 DOLLARI

L'euro in rimonta dopo il salvataggio di Atene

Decisivo l'intervento in extremis di Trichet (Bce). Merkel: «I Paesi dell'Eurozona sono solidali»

ROMA Il mercato premia l'accordo dell' Unione europea sul salvataggio della Grecia, con l'euro che arriva a superare la soglia 1,34 dollari. La moneta unica ha piazzato un deciso rialzo sulle principali valute e contro dollaro ha raggiunto un massimo di seduta 1,3425, dopo aver viaggiato sui minimi degli ultimi dieci mesi (1,3272 la chiusura di ieri a New York). Segno che, alla fine, dall'Europa è arrivata quell'iniezione di fiducia capace di riaccendere l'appeal dell'euro, anche se è stato necessario l'intervento in extremis del presidente della Bce, Jean-Claude Trichet. I bond greci sono tornati a salire, con il rendimento sui titoli a due anni calato di 31 punti base al 4,53%, il livello più basso dalla chiusura del 13 gennaio scorso. Le borse europee, invece, restano in negativo con cali frazionali nel timore che i deficit di bilancio soffocheranno la ripresa nel Vecchio Continente.

L'euro ha avviato il rialzo dopo che Trichet ha smussato le critiche sul coinvolgimento del Fondo monetario Internazionale negli aiuti ad Atene, e messo in evidenza il ruolo maggioritario dei governi europei come forte assunzione di responsabilità. E, in realtà, a convincere il mercato è stato soprattutto lo sforzo di coesione dimostrato dai leader europei, più che il piano salva-Grecia in cui la postilla «dell'ultima ratio» lascia del tutto indefinito il limite che farà scattare l'attivazione degli aiuti. «Il cambiamento della posizione di Trichet ha innescato riacquisti automatici di euro - ha spiegato alla Bloomberg Yuchiro Harada di Mizhuo Corporate Bank - attenuando le preoccupazioni per le divergenze fra i leader europei». E ieri, al termine del vertice di Bruxelles, la cancelliera tedesca Angela Merkel ha enfatizzato soprattutto la coesione e la reattività dell'Europa: «l'accordo dimostra come i Paesi dell'Eurozona siano solidali e non permettano che l'euro sia destabilizzato», ha detto Merkel, aggiungendo che l'intesa aiuterà l'euro a consolidarsi. E se Trichet ha paragonato l'euro «al marco tedesco in fatto di stabilità», il presidente dell'Eurogruppo, Jean-Claude Juncker, non nasconde che sarebbe «rimasto sorpreso» se dopo l'accordo l'euro non fosse risalito «ma - avverte - bisognerà vedere nei prossimi giorni la reazione d'insieme a livello di tassi di cambio e mercati finanziari». In effetti gli economisti rimangono scettici: per JpMorgan Chase «le pressioni per il debito degli Stati europei rimangono il principale problema dell'eurozona per i prossimi anni, ed è improbabile che il piano per salvare la Grecia possa essere visto come una panacea». Dubbi anche da parte di Citigroup, secondo cui nel piano «resta molto incerto il meccanismo di attivazione dei finanziamenti».

IL PRESIDENTE DELL'ISAE A TRIESTE

Majocchi: «Contro la crisi è necessario un governo europeo»

TRIESTE «L'unico modo per rilanciare l'economia europea è un piano di sviluppo comune da cento miliardi di euro, finanziato con obbligazioni europee». Questa è la proposta che l'economista Alberto Majocchi, presidente dell'Istituto di studi e analisi economica, ha esposto ieri nella conferenza "Il ruolo dell'euro nei nuovi scenari mondiali" organizzata dal Circolo della cultura e delle arti. «Gli Stati Uniti sono considerati un esempio – ha detto Majocchi – e il principale motore dell'economia Usa è la spesa pubblica, nella fattispecie militare: è chiaro che l'Eu non può seguire questa strada».

Secondo l'economista l'Europa ha bisogno di un motore alternativo per il suo piano di sviluppo: «Questo non può essere l'economia verde: la futura crescita europea non dovrà essere l'aumento esponenziale dei consumi ma degli investimenti pubblici nelle nuove energie, nella ricerca, nelle infrastrutture come la banda larga e in nuovi sistemi di mobilità urbana». Pert Majocchi serve un rafforzamento del governo economico europeo: «A fronte del rischio di default di alcuni paesi dell'area euro, come la Grecia, i governi hanno cominciato a capire che non si può più fare a meno dello Stato dell'euro».

Giovanni Tomasin

Alberto Maiocchi con Tito Favaretto

LE STRATEGIE DEL GRUPPO DI MONTEBELLUNA DOPO L'ACQUISIZIONE DI BANCAPULIA

Veneto Banca: «Nuovi sportelli lungo la dorsale adriatica»

L'ad Vincenzo Consoli: «Entro il 2010 pienamente operativi da Trieste al Salento». Utile in crescita a 121 milioni

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Tutti i principali indici in crescita per Veneto Banca nel 2009. Il bilancio, il cui progetto è stato approvato ieri dal consiglio di amministrazione presieduto da Flavio Trinca, è contrassegnato dal segno positivo. Crescono raccolta, diretta e indiretta (rispettivamente a 17,8 e 10 miliardi, +11% e +3,9 sul 2008), impieghi (17,8 miliardi, +8,5%), margine di interesse e margine di intermediazioni (chiude a 474,8 milioni il primo e a 690,5 milioni il secondo, facendo segnare un +1,3 e un + 3,8 sull'esercizio precedente). E crescono anche l'utile netto (121 milioni contro i 116 del bilancio 2008) e il risultato della gestione caratteristica che è aumentato di oltre 26,2 punti, salendo a 267 milioni. Ai soci, nell'assemblea del 24 aprile prossimo, sarà proposto un dividendo di 0,60 euro per azione. Il 2009 però non sarà ricordato solo per queste performance.

C'è stata, infatti, anche l'acquisizione di Bancapulia, l'istituto foggiano forte di una cinquantina di filiali tra Puglia, Basilicata, Abruzzo, Molise, Marche e Roma, che il 10 maggio prossimo, a sua volta, incorporerà Banca Meridiana, già controllata da Veneto Banca. Si tratta di un'operazione strategica per permettere al gruppo di Montebelluna di espandersi lungo la dorsale adriatica. Disegno, questo, che nel corso del 2010 vedrà aggiungersi un altro tassello importante.

Entro metà aprile Veneto Banca controllerà la Cassa di risparmio di Fabriano e Cupramontana (Carifac). Ci sarà così la saldatura definitiva tra il Nordest e il Mezzogiorno. "Entro la fine del 2010 il gruppo opererà con continuità da Trieste al Salento – confermano da Montebelluna – con importanti propaggini nelle zone appenniniche centro-meridionali e a Roma". In più, non va dimenticata l'acquisizione dell'albanese Banca Italiana di Sviluppo, con sede a Tirana e sportelli nelle principali città del paese delle Aquile. A fine 2009, con 542 sportelli totali, il gruppo figurava al tredicesimo posto tra le realtà bancarie italiane per masse amministrate. E a fine 2010 potrebbe esserci l'ingresso nella top ten. "Siamo soddisfatti – dice l'ad Vincenzo Consoli -. Il nostro progetto di diventare sempre di più una banca di territorio si sta rivelando vincente, nonostante gli ultimi 18 mesi non siano stati facili". A tal proposito, va evidenziato che le sofferenze nel 2009 hanno raggiunto una consistenza di 300,5 milioni, con un'incidenza sui crediti della clientela pari all1,69% (nel 2008 il rapporto era stato dell'1,24).

Consoli, poi, anticipa che la spinta verso il Centro e il Mezzogiorno "non porterà Veneto Banca a scordarsi del Triveneto, che è casa nostra, Friuli Venezia Giulia compreso". Numeri ancora non ce ne sono, ma l'apertura di nuove filiali pare certa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

EMMANUEL TOMASOS	da Genoa a Shell	ore 7.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 8.00
ZEINA J	da Egitto a orm. 35	ore 14.00
RIK	da Porto Nogaro a orm. 12	ore 15.00
CMA CGM VOLTAIRE	da Fiume a Molo VII	ore 16.00
WARNOW PORPOISE	da Capodistria a Molo VII	ore 19.00

IN PARTENZA

DESTRIERO PRIMO	da rada per Chioggia	ore 7.00
YIN SHUN	da AF Servola per ordini	pomeriggio
UN TRIESTE	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.00
SUPER LADY	da Siot 4 per ordini	ore 20.00
SAINT NICHOLAS	da Siot 3 per ordini	ore 20.00
GOSE RUNNER	da Sc. Legnami A per Capodistria	ore 20.00
RIK	da orm. 12 per Porto Nogaro	ore 21.00

MOVIMENTI

MARJA	da Molo VII a rada	ore 8.30

Aiutiamo i giovani nel realizzare i loro progetti
BCC CREDITO COOPERATIVO

LA CONSEGNA DI AZURA

L'azienda annuncia che non chiuderà nessun cantiere
Schifani: «Impresa pubblica gestita come una privata»

Bono: «Fincantieri non licenzierà nessuno»

L'ad promette: «Tutti i cassintegrati torneranno in azienda al più presto»

di GIULIO GARAU

L'ad Giuseppe Bono tra il presidente del Senato Renato Schifani e Renzo Tondo (Altran)

La prua di Azura della P&O (Foto Altran)

MONFALCONE «Se vuole uscire dalla crisi l'Italia deve riscoprire il lavoro. Siamo agli ultimi posti nel confronto sulla produttività, se non riscopriamo questi valori abbiamo poca strada davanti». Non è riuscito nemmeno a finire la frase l'amministratore delegato della Fincantieri Giuseppe Bono, le sue parole sono state interrotte da un applauso. In prima fila proprio i rappresentanti sindacali delle Rsu. Ma è stato soltanto il primo dei quattro applausi che hanno sottolineato il suo discorso, fatto come sempre a braccio, genuino, per fare, di fronte alla platea gremita, il punto nave dell'azienda e il confronto con il panorama economico mondiale.

È sempre riuscito a stupire Bono con i suoi discorsi che vanno al cuore dei problemi e lo ha fatto puntualmente anche ieri a Monfalcone alla cerimonia di consegna di Azura, la nuova ammiraglia della flotta P&O del Gruppo Carnival, che con le sue 116 mila tonnellate di stazza è la ventisettesima nave passeggeri costruita da Fincantieri, la più grande per il mercato britannico.

«Bono il nostro capitano coraggiorso» lo ha definito il presidente di Fincantieri, Corrado Antonini che lo ha preceduto spiegando come la concorrenza si vince sul fronte dei costi, dell'efficienza e della qualità. «La crisi è come un'epidemia – ha detto – fa scomparire i più deboli e rende più forti i forti. Stiamo lavorando per raggiungere l'obiettivo nell'essere forti».

Un percorso durissimo, l'ad Bono lo ha confessato a margine della cerimonia raccontando la «battaglia spaventosa che abbiamo dovuto combattere sul fronte dei prezzi per prendere nuove navi». «Ci siamo battuti come leoni» ha aggiunto e Fincantieri, unica in Europa e nel mondo, «è riuscita a portare via ai concorrenti quel poco di navi che sono state ordinate nel 2010». Gli ordini ci sono ma non c'è lavoro per tutti, l'ad ha ribadito «sono ottimista, ma nel 2010 e nel 2011 soffriremo ancora» ma che sta lavorando per «affrontare la crisi con strumenti congiunturali».

Significa che la cassintegrazione continuerà, anche a Monfalcone come negli altri cantieri «ne abbiamo bisogno» ha spiegato Bono ricordando che sente «tutto il peso degli 8 cantieri italiani il più giovane dei quali ha più di 100 anni». E ha fatto due promesse: «Finchè sarò qui non ne chiuderò nessuno, sentirei di tradire le generazioni passate». Non è riuscito a finire, l'applauso ha nuovamente interrotto le sue parole e subito dopo la platea ha nuovamente battuto le mani in maniera fragorosa quando l'ad ha aggiunto: «Faccio una promessa solenne: la cassintegrazione è un fatto necessario ora. Ma vi assicuro che tutti quelli che ora sono in cassintegrazione saranno riportati in azienda, fino all'ultimo, e nel più breve tempo possibile».

«Al mondo non esiste alcuna fabbrica in grado di fare queste navi meravigliose» ha detto con soddisfazione Bono presentando ieri Azura, ma rivolto al presidente del Senato, Renato Schifani invitato alla cerimonia ha anche rivolto un appello. «Le assicuro che siamo bravissimi a fare le cose, ma non bastano capacità, volontà e determinazione. Noi ce la metteremo tutta, ma da soli non ce la facciamo: il governo ha capito e ci sta aiutando». Perchè la realtà dei cantieri e della costruzioni delle navi da crociere in Italia che vede Fincantieri leader indiscusso a livello mondiale non è solo un settore importantissimo come la moda, rappresenta un settore strategico «un compendio del saper fare degli italiani che pochissime nazioni al mondo hanno». Design, tecnologia ad altissimo livello, know-how, capacità di regia nel mettere assieme a lavorare in cantiere l'azienda e i suoi fornitori.

Parole su cui è ritornato poco dopo Schifani ricordando come «L'esempio di Fincantieri ci insegna che lo Stato può ancora giocare un ruolo da protagoniosta nell'economia nazionale, operando come un qualsiasi azionista privato di importanti e strategiche imprese nazionali». Ma ha detto anche che lo Stato, soprattutto in questi anni di crisi, deve ance «tutelare le imprese dall'eccessiva pressione del fisco, dalle pastoie della burocrazia, dalla talvolta insufficiente attenzione delle banche». Supporto da parte dello Stato e della Regione, lo ha fatto presente pure il presidente del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo spiegando che «Guardare oltre la crisi significa soprattutto investire in ricerca, innovazione e formazione. Per questi obiettivi è stato creato il distretto tecnologico della cantieristica e della nautica, Ditenave fortemente voluto dalla Regione».

Ma oltre a tutto questo serve un sfondo di entusiasmo: «Ne ho tantissimo» ha detto Bono in conclusione portando il saluto ai vertici della Carnival Uk, il ceo David Dingle e il managing director della P&O Carol Marlow. «Ci auguriamo che i profitti degli armatori tornino ai livelli alti di un tempo. Perchè più loro guadagnano, più navi ordinano anche a Fincantieri».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTESO IL SUPERAMENTO DELLA QUOTA DI 14 MILIONI DI PASSEGGERI

Crociere, 2009 in crescita ma il 2010 salirà ancora di più: +6,4%

MONFALCONE La tempesta non è ancora passata, ma alcuni dati nel settore crociere danno fiducia. Come quelli del Clia, la Cruise lines international association. «Nonostante l'anno difficile appena trascorso il numero dei crocieristi nel 2009 ha fatto registrare una progressione del 3,4 rispetto al 2008 sfiorando la soglia dei 13,5 milioni» ha ricordato l'ad di Fincantieri Giuseppe Bono sottolineando che «il mercato si dimostra in salita e si prepara al rilancio». Il Clia infatti prevede per il 2010 un incremento del 6,4 per i passeggeri con il superamento di quota 14 milioni. Un mercato però, ha ricordato l'ad, che ha tenuto anche perchè gli armatori hanno praticato prezzi più bassi ridimensionando i margini di guadagno anche per i costruttori. E questi ultimi di fronte ora hanno una sfida sempre più insidiosa. Bono lo ha ripetuto alla consegna di Azura, la nuova ammiraglia della P&O. Una nave dai più alti standard tecnologici, lunga 290 metri, in grado di ospitare a bordo sino a 4.383 persone (2200 passeggeri assistiti da 1200 membri di equipaggio) in 2.180 cabine. Nella vasta gamma di intrattenimenti anche l'innovativo Seascreen, un cinema all'aperto adiacente alla piscina principale.

Poste Italiane, l'utile aumenta a 904 milioni Sarmi: forte redditività

ROMA Poste Italiane chiude il 2009 con un utile netto consolidato che sale del 2,4% a 904 milioni (882,6 milioni nel 2008). Il gruppo guidato da Massimo Sarmi registra un risultato operativo di 1,6 miliardi di euro, contro gli 1,5 miliardi del 2008. I ricavi totali aumentano del 12,6% a 20,1 miliardi, con una performance particolarmente significativa dei servizi assicurativi, che fanno registrare un incremento del 29% sull'esercizio precedente. Anche i servizi finanziari consolidano il percorso di crescita con un aumento dell'8%. Di particolare rilievo è il risultato della raccolta del risparmio postale con circa 5,5 miliardi collocati sui buoni fruttiferi postali e sui libretti di risparmio, nonostante la crisi finanziaria globale.

Massimo Sarmi

In flessione del 5% i servizi postali, che risentono del calo dei volumi, un fenomeno comune a tutte le economie sviluppate per l'uso sempre più intensivo di internet. Poste Italiane sta rispondendo alla progressiva riduzione delle spedizioni con il lancio di servizi innovativi che, facendo leva sulla tecnologia digitale e garantendo la massima sicurezza, rispondono all'evoluzione dei consumi e alle nuove esigenze da parte della clientela sempre più orientata all'utilizzo di prodotti digitali.

«Anche nel 2009 - ha dichiarato l'amministratore delegato Massimo Sarmi - registriamo un utile in crescita, un risultato considerevole in assoluto poichè è stato raggiunto in un anno segnato dalla crisi economica e finanziaria che ha acuito anche il calo dei volumi postali. Questo ottavo bilancio consecutivo in utile e con risultati sempre crescenti - aggiunge Sarmi - permette a Poste Italiane di affrontare la completa liberalizzazione del mercato postale con fiducia e con strumenti adeguati per sostenere la concorrenza, grazie anche alla leva competitiva costituita dalla nostra esperienza di successo nel lancio di servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico».

NUOVA SEDE

Illy, università del caffè in Sudafrica

TRIESTE È stata inaugurata a Johannesburg, in Sudafrica, una nuova sede dell'Università del Caffè di Trieste, fondata dieci anni fa da Illycaffè. Come le altre realtà nate in tutto il mondo, il polo sudafricano mira a divenire un centro di eccellenza attraverso la valorizzazione della cultura del caffè, al quale dedica attenzione sotto ogni profilo: dalla piantagione alla preparazione della tazzina perfetta.

«Il Sudafrica - spiega in una nota il direttore cultura del caffè e Università del Caffè di Trieste, Roberto Morelli - è un paese sorprendente per il dinamismo economico è la varietà di culture. Qui il Made in Italy e lo stile di vita italiano esercitano una grande attrattiva e la cultura del caffè sta guadagnando terreno».

I corsi saranno tenuti da un team selezionato di esperti formati a Trieste che si concentreranno su approcci pratici, senza tralasciare lo studio delle macchine per caffè e altri aspetti del lavoro quotidiano e con sezioni più teoriche sulla storia, la botanica e la fisiologia.

L'ACCUSA DELL'AMMINISTRATORE DEL LINGOTTO A POLITICI E SINDACATI

Marchionne: tiro al bersaglio contro la Fiat

«Non siamo separati in casa ma abbiamo il cuore e le nostre radici in Italia»

TORINO Dal Lingotto, davanti alla platea degli azionisti riuniti per approvare il bilancio 2009, l'ad Fiat, Sergio Marchionne, accusa: «Stiamo vivendo un altro gioco pericoloso, un nuovo tiro al bersaglio contro l'azienda». Poi spiega: «non mi riferisco a quello che scrivono i giornali che nella maggior parte dei casi fanno il loro lavoro. Penso piuttosto ad alcune dichiarazioni di esponenti del mondo politico, sindacale e qualche volta, purtroppo, anche imprenditoriale».

Non allude al governo «perchè i rapporti sono ottimi», ma a tutti quei politici che, forse per la campagna elettorale, hanno fatto accuse pesanti contro l'azienda.

«Fischi gratuiti», li chiama Marchionne, ma precisa che «la Fiat non pretende di essere salutata ogni giorno con le fanfare, come è successo quando siamo tornati dall'America con i due miliardi di dollari della General Motors o quando il presidente Obama ha annunciato l'accordo con Chrysler». Quello che chiede è «un pò più di equilibrio nei giudizi», anche se il manager del Lingotto riconosce che non è una novità. «Le sirene dei detrattori - afferma - le abbiamo già sentite suonare altre volte. Nel 2004 non c'era una sola voce autorevole a scommettere sulla rinascita di questa azienda. La gara era indovinare la fine più cruenta. Era una gara sulla pelle dei nostri lavoratori e su centinaia di migliaia di altri italiani che lavorano nell'auto. La storia ha dimostrato che i profeti si sbagliano».

Marchionne con John Elkann e Montezemolo

Per questo Marchionne sente il dovere «di difendere le ragioni, il comportamento e l'onestà della Fiat». La prima questione che gli sta a cuore è la distribuzione del dividendo agli azionisti. «Chi ha gridato allo scandalo - afferma - ha dimenticato, o ha voluto ignorare, che l'anno scorso gli azionisti non hanno avuto un centesimo. Accusare la Fiat di favorire gli azionisti può essere un argomento popolare, a patto di non ricordare che tra questi ci sono 215 mila piccoli azionisti». Il manager del Lingotto spiega che «tutti gli azionisti hanno dovuto fare grandi sacrifici in questi ultimi anni». Una tesi, secondo Marchionne, sostenuta dai numeri: «La Fiat di oggi è un'azienda ricapitalizzata per più del 70% negli ultimi 17 anni».

All'ad Fiat replicano i sindacati. «Anche Marchionne vive con la sindrome del complotto. Come altri in questo Paese», commenta Giorgio Cremaschi (Fiom), mentre per Rocco Palombella (Uilm), «le vere vittime sono i lavoratori che continuano ad accumulare ore di cassa integrazione». «Sono molto gravi i giudizi di Marchionne - afferma Giovanni Centrella (Ugl) - perchè rivelano una conoscenza non esatta dell'insostenibile situazione economica in cui si trovano i suoi dipendenti».

L'AD GEOX ALLA POLITICA

Polegato: più innovazione

ROMA La politica si scuota e investa in cultura per favorire l'innovazione: è l'esortazione del presidente della Geox, Mario Moretti Polegato, che a Roma è intervenuto nel convegno sulle aziende spin-off organizzato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr). «In questo momento è importante scuotere la politica perchè aiuti la formazione e la cultura» e mentre «viviamo ancora in pieno la crisi» è fondamentale «credere e investire nella ricerca», ha detto l'imprenditore a margine dell'incontro. Rilanciare l'economia è possibile solo passando per la cultura dell'innovazione e la ricerca, ha aggiunto Polegato, convinto che «in Italia sempre più aziende si trasformeranno in aziende culturali e non più manifatturiere». Serve, insomma, una rivoluzione perchè il «made in Italy non sia un semplice slogan, ma sia rivalutato con la ricerca scientifica e tecnologica».

RAPPORTI DORMIENTI

La Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia, in nome delle banche associate di seguito elencate, comunica che presso le stesse sono presenti rapporti per i quali ricorrono le condizioni di dormienza di cui al D.P.R. 116/07 e le cui somme saranno inoltrate al Fondo istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 31 maggio 2010.

Per ogni ulteriore informazione, i titolari dei conti/rapporti possono rivolgersi alla BCC presso cui il conto/rapporto è in essere.

L'elenco dei conti/rapporti per i quali ricorrono le condizioni di dormienza saranno anche pubblicati sul sito web del Ministero dell'Economia e delle Finanze (www.mef.gov.it).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA BASSA FRIULANA – Società Cooperativa
Sede legale: 33050 Castions di Strada (UD) – Via Udine, 70/a

CREDITO COOPERATIVO FRIULI – Società Cooperativa
Sede legale: 33100 Udine – Viale Duodo, 5

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FIUMICELLO ED AIELLO DEL FRIULI (UD) – Società Cooperativa
Sede legale: 33050 Fiumicello (UD) – Via Gramsci, 12

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL FRIULI CENTRALE – Società Cooperativa
Sede legale: 33035 Martignacco (UD) – Via Cividina, 9

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO (UDINE) – Società Cooperativa
Sede legale: 33044 Manzano (UD) – Via Roma, 7

BANCA DI UDINE CREDITO COOPERATIVO – Società Cooperativa
Sede legale: 33100 Udine – Viale Tricesimo, 85

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE – Società Cooperativa
Sede legale: 33082 Azzano Decimo (PN) – Via Trento, 1

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN GIORGIO E MEDUNO – Società Cooperativa
Sede legale: 33095 San Giorgio della Richinuelda (PN) – Via Richinuelda, 4

CREDITO COOPERATIVO CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI LUCINICO FARRA E CAPRIVA – Società Cooperativa
Sede legale: 34070 Lucinico (Gorizia) – Via Visini, 2

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI STARANZANO E VILLESSE – Società Cooperativa
Sede legale: 34079 Staranzano (GO) – Piazza della Repubblica, 9

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO Società Cooperativa – Zadruga Zadružna kraška banka
Sede legale: 34151 Opicina (Trieste) – Via Ricreatorio, 2

FTSE ITALIA

0,100%
23563,1

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	24,740	26,480	Marengo Francese	136,340	154,940
Argento (per Kg.)	348,610	405,420	Marengo Belga	136,340	154,940
Sterlina (v.C)	177,510	197,290	Marengo Austriaco	136,340	154,940
Sterlina (n.C)	177,510	197,540	20 Marchi	172,750	196,250
Sterlina (post.74)	177,510	197,540	20 Dollari St.Gaude	810,840	924,460
Marengo Italiano	138,410	160,100	Krugerrand	738,530	826,330
Marengo Svizzero	137,380	154,940			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2147,83	4,115	Johannesburg	26289,7	-0,281	Singapore Straits T	2906,28	0,620
Bruxelles -bel 20	2656,93	-0,568	Londra	5703,02	-0,430	Stoccolma	326,18	-0,336
Dj Euro Stoxx	278,23	-0,118	Madrid Ibex 35	11071,1	-0,183	Tokio Nikkey	10996,4	1,547
Dj Euro Stoxx 50	2940,94	-0,243	Nasdaq Comp (prov.)	2394,83	-0,108	Toronto (prov.)	11941,6	-0,138
Francoforte	6120,05	-0,210	New York (prov.)	10855,7	0,134	Vienna Atx	2623,19	-0,216
Helsinki	7360,46	-0,223	Oslo-top25	340,23	-0,715	Zurigo Smi	6838,95	-0,801
			Seul Kospi 200	222,25	0,534			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3353	Dollaro Canadese	1,3721	Dollaro Neozeland.	1,8975	Lat Lettone	0,7078
Yen Giapponese	124,000	Dollaro Australiano	1,4778	Rand Sudafricano	9,9557	Leu Rumeno	4,0718
Sterlina Inglese	0,9004	Fiorino Ungherese	265,030	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,8756
Franco Svizzero	1,4286	Corona Ceca	25,4180	Dollaro Hong Kong	10,3653	Lira Turca	2,0521
Corona Svedese	9,7083	Zloty Polacco	3,8893	Corona Islandese	0,0	Real Brasiliano	2,4324
Corona Norvegese	8,0980	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528	Peso Messicano	16,7447
Corona Danese	7,4418						

DOLLARO

-0,022%
1,3353

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	**1,379**	1,382	-0,22
Acea	**7,930**	7,995	-0,81
Acegas-aps	**3,942**	4,010	-1,68
Acotel	**61,00**	61,49	-0,80
Acq. Potab.	**1,700**	1,693	0,41
Acsm-agam	**0,9100**	0,9000	1,11
Actelios	**3,643**	3,628	0,41
Aedes	**0,2420**	0,2469	-1,98
Aedes 14 W	**0,0802**	0,0832	-3,61
Aeffe	**0,4155**	0,4170	-0,36
Aerop. Firenze	**13,520**	13,650	-0,95
Aicon	**0,3260**	0,3260	0,00
Alerion	**0,5850**	0,5900	-0,85
Amplifon	**3,880**	3,760	3,19
Ansaldo Sts	**14,730**	14,780	-0,34
Antichi Pellettieri	**0,6300**	0,6260	0,64
Apulia Prontopr.	**0,3970**	0,4065	-2,34
Arena	**0,0350**	0,0354	-1,13
Arkimedica	**0,6600**	0,6635	-0,53
Ascopiave	**1,656**	1,666	-0,60
Astaldi	**5,715**	5,810	-1,64
Atlantia	**17,450**	17,540	-0,51
Auto To-mi	**10,140**	10,130	0,10
Autogrill	**9,290**	9,270	0,22
Autostrade M.	**23,40**	23,51	-0,47
Azimut H.	**9,825**	9,865	-0,41
B&c Speakers	**2,745**	2,750	-0,18
B. Carige	**2,015**	2,000	0,75
B. Carige Risp	**2,935**	2,900	1,21
B. Desio	**4,240**	4,155	2,05
B. Desio R Nc	**4,080**	4,075	0,12
B. Finnat	**0,5595**	0,5565	0,54
B. Generali	**8,450**	8,495	-0,53
B. Ifis	**7,110**	7,000	1,57
B. Intermobiliare	**4,040**	4,020	0,50
B. Italease	**0,7965**	0,7885	1,01
B. Pop Mil 13 W	**3,825**	3,895	-1,80
B. Popolare	**5,245**	5,195	0,96
B. Popolare 10 W	**0,0367**	0,0375	-2,13
B. Profilo	**0,5960**	0,5975	-0,25
B. Sard. R Nc	**10,800**	10,880	-0,74
B.P. E.Romagna	**10,280**	10,340	-0,58
B.P. Etruria E L.	**3,930**	3,940	-0,25
B.P. Milano	**4,765**	4,785	-0,42
B.P. Sondrio	**7,355**	7,390	-0,47
B.P. Spoleto	**4,695**	4,625	1,51
Basicnet	**2,490**	2,360	5,51
Bastogi	**2,085**	2,080	0,24
Bb Biotech	**51,47**	51,45	0,04
Bco Santander	**10,010**	9,965	0,45
Bee Team	**0,4535**	0,4670	-2,89
Beghelli	**0,7180**	0,7050	1,84
Benetton	**6,030**	6,010	0,33
Beni Stabili	**0,7035**	0,6965	1,01
Best Union Co.	**1,410**	1,397	0,93
Bialetti	**0,5330**	0,5300	0,57
Biancamano	**1,497**	1,487	0,67
Biesse	**6,080**	6,085	-0,08
Bioera	**1,030**	1,010	1,98
Boero	**21,00**	21,00	0,00
Bolzoni	**1,499**	1,500	-0,07
Bon. Ferraresi	**33,75**	33,30	1,35
Borgosesia	**1,170**	1,180	-0,85
Borgosesia Rnc	**1,346**	1,346	0,00
Brembo	**5,820**	5,800	0,34
Brioschi	**0,2391**	0,2382	0,38
Bulgari	**6,000**	6,005	-0,08
Buongiorno Spa	**1,108**	1,110	-0,18
Buzzi Unicem	**9,455**	9,525	-0,73
Buzzi Unicem R Nc	**6,180**	6,230	-0,80
C. Artigiano	**1,782**	1,774	0,45
C. Bergam.	**23,25**	23,34	-0,39
C. Valtellinese	**4,907**	4,850	1,19
Cad It	**5,055**	5,120	-1,27
Cairo Comm.	**2,940**	2,960	-0,68
Caleffi	**1,052**	1,045	0,67
Caltagirone	**2,185**	2,235	-2,24
Caltagirone Ed.	**1,974**	1,928	2,39
Cam-fin.	**0,2810**	0,2800	0,36
Camfin 11 W	**0,0440**	0,0425	3,53
Campari	**8,195**	8,225	-0,36
Cape Live	**0,3650**	0,3720	-1,88
Carraro	**2,600**	2,587	0,48
Cattolica Ass.	**23,42**	23,44	-0,09
Cdc	**2,320**	2,350	-1,28
Cell Therapeutics	**0,4965**	0,5215	-4,79
Cembre	**4,527**	4,475	1,17
Cementir Hold	**2,945**	2,960	-0,51
Cent. Latte To	**2,635**	2,590	1,74
Chl	**0,1740**	0,1599	8,82
Cia	**0,3000**	0,3100	-3,23
Ciccolella	**0,9095**	0,9130	-0,38
Cir	**1,841**	1,830	0,60
Class	**0,6215**	0,6050	2,73
Cobra	**1,817**	1,840	-1,25
Cofide	**0,7875**	0,7700	2,27
Cogeme	**0,7270**	0,7300	-0,41
Conafi Prestitò	**1,082**	1,096	-1,28
Cr. Valt. 10 (**) W	**0,3220**	0,3270	-1,53
Cr. Valt. 14 (**) W	**0,4400**	0,4370	0,69
Credem	**5,325**	5,380	-1,02
Crespi	**0,1904**	0,1902	0,11
Csp	**0,7950**	0,7850	1,27
D'amico	**1,235**	1,223	0,98
Dada	**5,205**	5,220	-0,29
Damiani	**0,9260**	0,9395	-1,44
Danieli	**20,07**	19,960	0,55
Danieli R Nc	**10,790**	10,760	0,28
Datalogic	**4,032**	4,032	0,00
De' Longhi	**3,150**	3,150	0,00
Dea Capital	**1,288**	1,294	-0,46
Diasorin	**27,86**	27,71	0,54
Digital Bros	**2,147**	2,155	-0,35
Digital M. Techn.	**16,150**	16,100	0,31
Dmail Gr.	**5,345**	5,155	3,69
Ed. Espresso	**2,165**	2,150	0,70
Edison	**1,141**	1,124	1,51
Edison R	**1,450**	1,430	1,40
Eems	**1,615**	1,690	-4,44
El.En	**12,700**	12,650	0,40
Elica	**1,935**	1,912	1,20
Emak	**4,027**	4,050	-0,56
Enel	**4,122**	4,150	-0,66
Enervit	**1,475**	1,458	1,17
Engineering I.I.	**25,82**	25,56	1,02
Eni	**17,410**	17,460	-0,29
Enia	**5,740**	5,675	1,15
Erg	**10,160**	10,140	0,20
Erg Renew	**0,7815**	0,7935	-1,51
Ergy Capital	**0,8320**	0,8595	-3,20
Ergycapital 11 W	**0,1670**	0,1764	-5,33
Esprinet	**7,980**	8,080	-1,24
Eurotech	**2,760**	2,770	-0,36
Eutelia	**0,2448**	0,2415	1,37
Exor	**13,160**	13,320	-1,20
Exor Priv	**7,635**	7,710	-0,97
Exor Risp	**9,700**	9,500	2,11
Exprivia	**1,130**	1,151	-1,82
Fastweb	**14,300**	14,190	0,78
Fiat	**9,750**	9,970	-2,21
Fiat Priv	**6,125**	6,200	-1,21
Fiat R Nc	**6,445**	6,495	-0,77
Fidia	**4,280**	4,350	-1,61
Fiera Milano	**4,375**	4,353	0,52
Fil. Pollone	**0,5660**	0,6100	-7,21
Finarte C.Aste	**0,1780**	0,1789	-0,50
Finmecc.	**10,010**	10,140	-1,28
Fnm	**0,5575**	0,5220	6,80
Fondiaria-sai	**11,340**	12,060	-5,97
Fondiaria-sai R Nc	**7,980**	8,145	-2,03
Fullsix	**1,157**	1,162	-0,43
Gabetti Pr 13 W	**0,1240**	0,1240	0,00
Gabetti Prop. S.	**0,4425**	0,4395	0,68
Gasplus	**6,110**	6,105	0,08
Gefran	**2,160**	2,190	-1,37
Gemina	**0,6300**	0,6340	-0,63
Gemina R Nc	**1,505**	1,520	-0,99
Generali	**17,720**	17,840	-0,67
Geox	**5,245**	5,190	1,06
Gewiss	**3,090**	3,070	0,65
Grandi Viaggi	**1,015**	1,032	-1,65
Granitifiandre	**3,618**	3,543	2,12
Greenvision A.	**5,600**	5,695	-1,67
Gruppo Coin	**5,100**	5,140	-0,78
Gruppo Minerali M.	**5,150**	5,100	0,98
Hera	**1,735**	1,735	0,00
Il Sole 24 Ore	**1,739**	1,735	0,23
Ima	**14,570**	14,400	1,18
Imm. Grande Dis.	**1,470**	1,496	-1,74
Immsi	**0,8925**	0,9015	-1,00
Impregilo	**2,550**	2,505	1,80
Impregilo R Nc	**7,960**	8,270	-3,75
Indesit Comp.	**9,070**	8,920	1,68
Indesit R Nc	**8,120**	8,100	0,25
Intek	**0,4960**	0,5410	-8,32
Intek 05-08 W	**0,0457**	0,0460	-0,65
Intek R Nc	**0,7900**	0,8500	-7,06
Interpump	**3,790**	3,880	-2,32
Interpump 12 W	**0,2775**	0,2680	3,54
Intesa Sanp. R Nc	**2,200**	2,217	-0,79
Intesa Sanpaolo	**2,817**	2,817	0,00
Inv. E Svil. 12 W	**0,0095**	0,0097	-2,06
Invest. E Svil.	**0,0652**	0,0637	2,35
Irce	**1,399**	1,408	-0,64
Iride	**1,379**	1,350	2,15
Isagro	**3,325**	3,362	-1,12
It Holding	**0,1761**	0,1761	0,00
It Way	**3,630**	3,630	0,00
Italcementi	**8,660**	8,645	0,17
Italcementi R Nc	**4,880**	4,878	0,05
Italmobiliare	**31,26**	31,26	0,00
Italmobiliare R Nc	**22,84**	22,78	0,26
Iwbank	**1,922**	1,921	0,05
Juventus Fc	**0,8340**	0,8370	-0,36
K.R. Energy 12 W	**0,0537**	0,0480	11,87
K.R.Energy	**0,1030**	0,1040	-0,96
Kerself	**7,215**	7,380	-2,24
Kinexia	**2,703**	2,710	-0,28
Kme Group	**0,3140**	0,3180	-1,26
Kme Group 06-11 W	**0,0250**	0,0258	-3,10
Kme Group 09-11 W	**0,0215**	0,0210	2,38
Kme Group Rsp	**0,6750**	0,7000	-3,57
La Doria	**2,365**	2,370	-0,21
Landi Renzo	**3,330**	3,362	-0,97
Lazio	**0,3470**	0,3470	0,00
Lottomatica	**14,360**	14,370	-0,07
Luxottica	**20,09**	20,03	0,30
Maire Tecnimont	**2,865**	2,840	0,88
Management E C	**0,1403**	0,1440	-2,57
Marcolin	**1,550**	1,550	0,00
Mariella Burani	**2,523**	2,523	0,00
Marr	**6,800**	6,945	-2,09
Mediacontech	**2,995**	2,995	0,00
Mediaset	**6,400**	6,415	-0,23
Mediobanca	**8,020**	8,025	-0,06
Mediobanca 11 W	**0,0965**	0,1011	-4,55
Mediolanum	**4,402**	4,430	-0,62
Mediterr. Acque	**2,550**	2,513	1,49
Meridiana Fly	**0,1344**	0,1337	0,52
Meridie	**0,5200**	0,5100	1,96
Meridie 11 W	**0,0195**	0,0196	-0,51
Mid Industry 10 W	**0,0253**	0,0210	20,48
Mid Industry Cap	**13,950**	13,950	0,00
Milano Ass	**2,178**	2,178	0,00
Milano Ass R Nc	**2,268**	2,293	-1,09
Mittel	**3,837**	3,860	-0,58
Molmed	**1,690**	1,700	-0,59
Mondadori	**3,135**	3,090	1,46
Mondo Home E.	**0,1629**	0,1629	0,00
Mondo Tv	**7,915**	7,870	0,57
Monrif	**0,4615**	0,4750	-2,84
Monte Paschi Si	**1,138**	1,170	-2,74
Montefibre	**0,1837**	0,1759	4,43
Montefibre R Nc	**0,4880**	0,4750	2,74
Monti Ascensori	**1,340**	1,330	0,75
Mutuionline	**5,645**	5,515	2,36
Nice	**2,955**	2,978	-0,76
Noemalife	**6,200**	6,150	0,81
Novare	**1,190**	1,190	0,00
Olidata	**0,4570**	0,4585	-0,33
Panariagroup I.C.	**1,873**	1,866	0,38
Parmalat	**2,065**	1,998	3,35
Parmalat 15 W	**0,9950**	0,9350	6,42
Piaggio	**2,380**	2,365	0,63
Pierrel	**4,253**	4,210	1,01
Pierrel 12 W	**0,3130**	0,3100	0,97
Pininfarina	**2,763**	2,790	-0,99
Piquadro	**1,160**	1,180	-1,69
Pirelli & C R Nc	**0,5510**	0,5575	-1,17
Pirelli & C R.E.	**0,4600**	0,4665	-1,39
Pirelli & C.	**0,4570**	0,4595	-0,54
Poligr. Ed.	**0,4645**	0,4830	-3,83
Poligrafica S.F.	**11,650**	11,610	0,34
Poltrona Frau	**0,8395**	0,7820	7,35
Pramac	**1,636**	1,698	-3,65
Premafin	**0,9965**	1,045	-4,64
Premuda	**0,9495**	0,9380	1,23
Prima Ind.	**8,000**	7,835	2,11
Prima Ind. 13 W	**2,700**	2,720	-0,74
Prysmian	**14,810**	14,930	-0,80
R. Ginori 1735	**0,0810**	0,0808	0,25
Ratti	**0,2362**	0,2385	-0,96
Rcf	**0,9090**	0,9000	1,00
Rcs Mediag. R Nc	**0,7800**	0,7790	0,13
Rcs Mediagroup	**1,293**	1,248	3,61
Rdb	**2,185**	2,172	0,58
Realty Vailog	**2,360**	2,205	7,03
Recordati	**5,665**	5,750	-1,48
Reno De Medici	**0,2094**	0,2078	0,77
Reply	**16,900**	16,390	3,11
Retelit	**0,4140**	0,4200	-1,43
Retelit 11 W	**0,1289**	0,1289	0,00
Ricchetti	**0,3940**	0,3980	-1,01
Richard Ginori 11 W	**0,0289**	0,0290	-0,34
Risanamento	**0,3915**	0,3920	-0,13
Roma A.S.	**0,8540**	0,8600	-0,70
Rosss	**1,177**	1,159	1,55
S.S.B.T. - Screen S	**0,6745**	0,6875	-1,89
Sabaf	**16,500**	16,120	2,36
Sadi Serv.Ind.	**0,4130**	0,4100	0,73
Saes G.	**5,900**	5,945	-0,76
Saes G. R Nc	**5,065**	5,040	0,50
Safilo Group	**0,4320**	0,4320	0,00
Saipem	**28,66**	28,50	0,56
Saipem Risp	**29,00**	29,00	0,00
Saras	**1,956**	1,979	-1,16
Sat	**9,890**	9,455	4,60
Save	**7,225**	7,265	-0,55
Seat P. G.	**0,1759**	0,1753	0,34
Seat Pg R	**1,400**	1,401	-0,07
Servizi Italia	**5,200**	5,210	-0,19
Sias	**6,800**	6,810	-0,15
Snai	**3,070**	3,070	0,00
Snam Rete Gas	**3,708**	3,715	-0,20
Snia	**0,1007**	0,1056	-4,64
Snia 10 W	**0,0030**	0,0030	0,00
Socotherm	**1,425**	1,425	0,00
Sogefi	**2,240**	2,220	0,90
Sol	**4,202**	4,150	1,27
Sopaf	**0,1191**	0,1205	-1,16
Sorin	**1,539**	1,517	1,45
Stefanel	**0,2755**	0,2800	-1,61
Stefanel R	**3,200**	3,197	0,08
Stmicroelectr.	**7,340**	7,385	-0,61
Tamburi Inv.	**1,288**	1,266	1,74
Tas	**13,320**	13,600	-2,06
Tel. I. Media R Nc	**0,0815**	0,0825	-1,21
Telecom I. Media	**0,0763**	0,0770	-0,91
Telecom Italia	**1,065**	1,063	0,19
Telecom Italia R	**0,8325**	0,8320	0,06
Tenaris	**16,200**	16,370	-1,04
Terna	**3,217**	3,230	-0,39
Ternienergia	**3,910**	3,950	-1,01
Tiscali	**0,1653**	0,1653	0,00
Tiscali 14 W	**0,0039**	0,0039	0,00
Tod's	**55,83**	54,90	1,69
Toscana Finanza	**1,461**	1,459	0,14
Trevi	**12,820**	12,870	-0,39
Trevisan Comet.	**0,7185**	0,7185	0,00
Txt E-solutions	**7,000**	6,830	2,49
Ubi Banca	**10,040**	10,050	-0,10
Ubi Banca 11 W	**0,0372**	0,0374	-0,53
Uni Land	**0,8145**	0,8180	-0,43
Unicredito	**2,245**	2,180	2,98
Unicredito R	**2,710**	2,708	0,09
Unipol	**0,8450**	0,9150	-7,65
Unipol Priv	**0,5540**	0,6015	-7,90
V.D. Ventaglio	**0,1376**	0,1376	0,00
Valsoia	**4,540**	4,510	0,67
Vianini I.	**1,390**	1,370	1,46
Vianini L.	**4,600**	4,500	2,22
Vittoria	**3,980**	4,005	-0,62
Yoox	**6,105**	6,175	-1,13
Yorkville Bhn	**0,1312**	0,1322	-0,76
Zignago Vetro	**4,428**	4,375	1,20
Zucchi	**0,4315**	0,4290	0,58
Zucchi R Nc	**0,5365**	0,5375	-0,19

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	6,203	0,96
Allianz Az.It. L	21,107	0,76
Allianz Az.It. T	20,762	0,76
Allianz Az.Ita. All Star	4,290	0,61
Anm It.	15,981	0,79
Arca Az.It.	20,227	0,8
Bim Az.It.	7,210	0,68
Bim Az.Small Cap It.	7,235	0,51
Bnl Az It. Pmi	5,512	0,69
Bnl Az.It.	18,117	0,87
Bpvi Az.It.	4,905	0,86
Carige Az.It. A	5,397	0,75
Eurizon Az.It. 130/30	17,260	0,88
Eurizon Az.Pmi It.	4,793	0,57
Eurizon F.Az.It.	12,300	0,88
Euromob. Az.It.	20,306	0,74
Fondersel It.	19,690	1,2
Fondersel P.M.I.	15,739	0,65
Fondit. Eq. It. R	11,418	0,85
Fondit. Eq. It. T	11,514	0,85
Gestielle It. Cl.A	13,171	0,87
Gestielle It. Cl.B	13,488	0,86
Gestnord Az.It.	10,592	0,78
Imi It.	22,688	0,87
Interf.Equity It.	8,935	0,88
Leonardo Ita Opportunity	9,076	0,72
Mediolanum R. I. Cre.	16,878	0,82
Norvega Az.It. Cl.A	6,390	0,69
Norvega Az.It. Cl.B	6,462	0,76
Optima Az.It.	5,698	0,76
Optima Small Caps It.	5,730	0,63
Pioneer Az.Crescita	13,451	0,8
Prima Geo It. A	13,963	0,74
Prima Geo It. Y	14,326	0,75
Sai It.	17,854	0,89
Symphonia S. Az.It.	11,293	0,83
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,754	0,48
Synergia Az.It.	6,161	0,9
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,846	0,64
Ubi Pra. Az.It.	5,075	0,85
Zenit Az.Cl.I	9,674	0,73
Zenit Az.Cl.R	9,559	0,75
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,680	1,19
Agora Equity	4,158	0,82
Alto Az.	14,848	1,16
Amundi Az.Qeuro	12,764	1,04
Anm Euroland	4,523	1,05
Banco Posta Az.Euro	4,466	1,22
Epsilon Qequity	4,570	1,04
Eurizon Az.Alto Div.Euro	26,219	1,41
Eurizon F.Az.Euro	13,598	1,22
Intra Az.Area Euro	5,749	0,95
Leonardo Euro	5,479	0,61
Prima Geo Euro A	6,301	1,27
Prima Geo Euro Y	6,484	1,27
Symphonia S. Az.Euro	5,737	0,99
Ubi Pra. Az.Etico	5,134	1,02
Ubi Pra. Az.Euro	5,680	0,87
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	16,243	0,74
Allianz Az.Europa T	16,033	0,75
Allianz Multieuropa	7,137	0,35
Amundi Europe Equity	4,211	0,33
Anm Anima Europa	3,955	0,76
Anm Europa	13,029	0,84
Anm Iniziativa Europa	6,769	0,85
Arca Az.Europa	9,465	0,78
Bim Az.Europa	9,920	0,76
Bnl Az.Euro Crescita	11,658	0,76
Bnl Az.Europa Div	2,877	0,91
Bpvi Az.Europa	3,920	0,77
Carige Az.Europa A	5,533	0,82
Consultinvest Az.	8,826	0,87
Epsilon Qvalue	5,313	0,68
Eurizon Az.Europamult	5,646	0,55
Eurizon Az.Pmi Europa	8,089	0,82
Eurizon F.Az.Europa	8,268	0,93
Euromob. Europe E. F.	13,857	0,84
Fms-equity Europe	8,951	0,53
Fondaco Eu Srieq.Beta	88,449	0,86
Fondersel Europa	13,179	0,85
Fondit. Eq. Europe R	9,151	0,82
Fondit. Eq. Europe T	9,227	0,81
Gestielle Europa Cl.A	7,029	0,9
Gestielle Europa Cl.B	7,184	0,9
Gestnord Az.Europa	8,534	0,82
Imi Europe	18,502	0,84
Interf.Equity Europe	5,899	0,99
Investitori Europa	5,073	0,87
Laurin Eurostock	3,814	0,93
Mc G.Fdf Europa A	6,426	0,55
Mc G.Fdf Europa B	3,643	0,52
Mediolanum Amerigo Vesp	5,813	0,55
Mediolanum Europa 2000	14,873	0,61
Nextam Part. Az.Europa	4,981	0,65
Norvega Az.Europa Cl.A	4,742	0,64
Norvega Az.Europa Cl.B	4,793	0,65
Optima Az.Europa	2,952	0,82
Pioneer Az.Europa	14,843	0,9
Pioneer Az.Val. Europa D	6,777	0,7
Prima Geo Euro Pmi A	19,765	0,66
Prima Geo Euro Pmi Y	20,331	0,66
Prima Geo Europa A	10,856	0,77
Prima Geo Europa Y	11,178	0,78
Ras Lux Equity Europe	40,356	0,86
Sai Europa	10,535	0,84
Sopramo Az.Eu 50	3,941	1,23
Symphonia Ms Europa	5,400	0,48
Synergia Az.Europa	6,210	0,78
Talento Comp.Europa	118,886	0,39
Ubi Pra. Az.Europa	5,685	0,89
Unibanca Az.Europa	6,094	1,04
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	13,579	-0,34
Allianz Az.Amer. T	13,473	-0,33
Allianz Multiamer.	5,210	-0,08
Alto Amer. Az.	4,500	-0,24
Amundi Usa Equity	4,393	-0,25
Anm Americhe	8,823	-0,19
Anm Anima Amer.	4,194	-0,02
Arca Az.Amer.	16,345	-0,08
Bim Az.Usa	6,060	-0,18
Bnl Az.Amer.	14,737	-0,15
Carige Az.Amer. A	2,486	-0,16
Eurizon Az.Pmi Amer.	20,285	-0,5
Eurizon F.Az.Amer.	8,735	-0,17
Fms-equity Usa	8,132	-0,12
Fondersel Amer.	9,739	-0,34
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,858	-0,2
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,931	-0,2
Gestielle Amer. Cl.A	7,628	-0,08
Gestielle Amer. Cl.B	7,813	-0,08
Gestnord Az.Amer.	11,056	-0,21
Imi West	17,594	-0,09
Interf.Eq. Usa H	5,206	-0,21
Interf.Eq.Usa	5,306	-0,19
Investitori Amer.	3,617	-0,14
Mc G.Fdf Amer. A	5,502	-0,31
Mc G.Fdf Amer. B	4,329	-0,3
Mediolanum Amer. 2000	9,267	-0,05
Mediolanum Cristoforo Co	12,318	-0,02
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,842	-0,31
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,899	-0,31
Optima Az.Amer.	4,085	-0,02
Pioneer Az.Am.	6,794	-0,32
Prima Geo Amer. A	4,305	-0,19
Prima Geo Amer. Y	4,428	-0,18
Sai Amer.	11,608	-0,32
Sopramo Az.Su 500	4,023	-0,17
Symphonia Ms Amer.	3,961	-0,08
Synergia Az.Usa	6,443	-0,12
Talento Comp.Amer.	84,265	-0,46
Ubi Pra. Az.Usa	4,062	-0,32
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,285	-0,26
Allianz Az.Pacif. T	5,189	-0,25
Allianz Multipacif.	6,880	-0,1
Alto Pacif. Az.	5,623	-0,14
Amundi Pacific Equity	4,654	-0,17
Anm Anima Asia	6,214	-0,34
Anm Pacif.	4,838	-0,25
Arca Az.Far East	5,679	-0,4
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,190	-0,01
Eurizon F.Az.Pacif.	3,924	-0,15
Fms-equity Asia	8,883	-0,24
Fondersel Oriente	6,738	0,49
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,886	-
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,858	-
Fondit. Eq. Jap. R	2,640	-0,6
Fondit. Eq. Jap. T	2,663	-0,6
Gestielle Pacif. Cl.A	12,429	-0,3
Gestielle Pacif. Cl.B	12,721	-0,3
Gestnord Az.Pacif.	6,951	-0,3
Imi East	6,212	-0,4
Interf.Eq. Jap. H	2,374	0,04
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,505	0,02
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,958	-0,18
Interf.Equity Jap.	2,719	-0,69
Investitori Far East	5,024	-0,26
Mc G.Fdf Asia A	6,731	-0,03
Mc G.Fdf Asia B	3,791	-
Mediolanum Fer.Magellano	4,741	-0,23
Mediolanum Oriente 2000	7,082	-0,14
Norvega Az.Asia Cl.A	4,918	0,35
Norvega Az.Asia Cl.B	4,982	0,36
Optima Az.Far East	3,366	-0,41
Pioneer Az.Area Pacif	3,751	-0,13
Prima Geo Asia A	6,322	-0,17
Prima Geo Asia Y	6,529	-0,17
Sai Fdf Pacif.	3,459	-0,09
Sopramo Az.Giap 225	3,211	0,19
Symphonia Ms Asia	5,142	-0,04
Talento Comp.Asia	104,789	-0,08
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,222	-0,5
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	9,144	-0,12
Allianz Az Paesi Emer T	9,027	-0,12
Amundi Global Emerg. Eq	4,892	0,33
Anm Anima Emerging Mkts	9,496	0,09
Anm Emerging Mkts Equity	6,924	-0,07
Arca Az.Paesi Emerg.	9,349	-0,13
Bnl Az.Emerg.	9,383	0,06
Eurizon F.Az.Paesi Emer	8,815	-0,07
Fms-equity Gl Em Mkt	12,131	-0,05
Fms-equity New World	15,781	0,11
Fondit Eq Glb Em Mkt R	10,762	-0,07
Fondit Eq Glb Em Mkt T	10,860	-0,08
Gestielle Em. Markets Cl	14,355	-0,25
Gestielle Em. Markets Cl	14,740	-0,25
Gestnord Az.Paesi Em.	9,185	-0,18
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,216	-0,25
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,848	-0,02
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,146	-0,02
Pepite Bric	4,091	0,2
Pioneer Az.Paesi Em.	10,576	0,09
Prima Geo Paesiem. A	5,690	0,12
Prima Geo Paesiem. Y	5,869	0,14
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,760	-0,09
Symphonia Ms P. Emer.	12,357	0,13
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,083	-0,14
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	3,051	-0,03
Allianz Az.Glob T	3,000	-0,03
Allianz Multi90	3,709	-0,05
Alto Int. Az.	4,209	-0,07
Amundi Global Equity	4,271	0,07
Anm Anima Fondo Trading	12,810	0,13
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,740	0,36
Anm Manag&co. Comp.90	4,109	0,02
Anm Valore Glob.	20,176	0,22
Arca 27 Az.Est.	11,208	0,14
Arca Cinquestelle D/E 75	3,435	0,03
Aureo Az.Glob.	9,056	0,08
Bancoposta Az.Int.	3,490	-0,03
Bim Az.Glob.	3,995	0,13
Bpvi Az.Int.	3,500	-
Capital It.	73,220	0,08
Carige Az.Int. A	6,078	-
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,793	0,46
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,827	0,48
Consultinvest Global	4,159	0,39
Eurizon Az.Mondomult	3,330	0,15
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,426	-0,03
Euromob. Az.Int.	11,795	0,31
Fideuram Az.	12,970	0,06
Fondit. Global R	110,822	0,08
Fondit. Global T	111,697	0,08
Gestielle Int. Cl.A	16,843	0,1
Gestielle Int. Cl.B	17,225	0,1
Gestnord Az Trend Set	2,578	0,08
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,052	0,17
Interf.Global	56,321	0,16
Intra Az.Int.	5,335	-0,06
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,276	-0,07
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,244	-0,07
Med. Elite 95 L	5,165	0,04
Med. Elite 95 S	10,009	0,02
Mediolanum Borse Int.	14,476	0,21
Mediolanum Top 100	11,928	0,25
Optima Az.Int.	4,486	0,2
Pepite	3,692	0,24
Pepite Fondi	2,747	0,22
Pioneer Cim Glob.Quity	33,109	-0,03
Prima Geo Glob. A	23,971	0,06
Prima Geo Glob. Y	24,677	0,07
Sai Glob.	8,605	0,08
Sai Linea Aggressiva	3,581	0,08
Symphonia Ms Vivace	5,143	0,14
Symphonia S. Az.Int.	6,480	0,22
Synergia Az.Glob.	6,205	0,21
Ubi Pra. Az.Globali	4,380	-0,02
Ubi Pra. Privilege 5	4,973	0,26
Valori Resp. Az.	4,925	0,61
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,904	-0,5
Gestielle Cina Cl.B	10,155	-0,5
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	14,999	0,75
Gestielle India Cl.A	6,302	0,64
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,904	0,22
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,141	-0,19
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	15,280	-0,3
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	18,532	0,81
Fondit. Eu Financials R	6,016	1,57
Fondit. Eu Financials T	6,053	1,56
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	4,086	0,34
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,958	0,08
Fms-eq.Glob.Resources	10,776	-0,4
Fondit. Eu Cyclicals R	10,990	1,29
Fondit. Eu Cyclicals T	11,096	1,3
Fondit. Eu Defensive R	11,571	0,89
Fondit. Eu Defensive T	11,682	0,89
Fondit. Euro T.M.T R	5,625	1,01
Fondit. Euro T.M.T T	5,662	1,
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,480	0,16
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,458	0,12
Inter.Int.Sec.New Ec	33,753	0,2
Norvega Mobiliare Re Cl.	4,233	0,55
Norvega Mobiliare Re Cl.	4,233	0,55
Optima Tecnologia	2,732	0,22
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,491	-0,04
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,817	0,03
Euromob. Dinamico	32,961	0,92
Fondit. Core 3 R	10,185	0,45
Fondit. Core 3 T	10,274	0,45
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,534	0,38
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,582	0,37
Imindustria	12,594	0,22
Primaforza 5 A	3,884	0,05
Primaforza 5 B	3,886	0,05
Primaforza 5 Y	3,948	0,05
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,317	0,23
Ubi Pra. Privilege 4	5,223	0,19
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,880	-0,14
Alto Bil.	16,168	0,3
Anm Int.	12,484	0,05
Anm Manag&co. Comp.50	5,048	0,1
Arca Bb	31,465	0,42
Arca Cinquestelle C 50	4,626	-0,02
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,014	0,02
Azimut Bil.	24,046	0,56
Bancoposta Mix 2	6,015	0,25
Bim Bil.	22,421	0,13
Carige Bil.50 A	5,922	0,56
Consultinvest Bil.	5,246	0,29
Epsilon Dlongrun	6,234	0,32
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,573	0,19
Eurizon Soluzione 40	6,220	0,08
Eurizon Soluzione 60	24,504	0,16
Euromob. Bil.	26,966	0,62
Fideuram Performance	12,005	-0,11
Fondersel	46,160	0,04
Fondit. Core 2 R	10,190	0,32
Fondit. Core 2 T	10,264	0,3
Gestielle Global Asset 2	12,498	0,04
Gestnord Bil.Euro	14,934	0,46
Imi Capital	30,889	0,22
Mc G.Fdf Bil.A	6,196	-0,19
Mc G.Fdf Bil.B	4,601	-0,2
Med. Elite 60 L	5,196	-
Med. Elite 60 S	9,934	-
Nextam Part. Bil.	6,176	0,19
Norvega Sintesidinamico	5,747	-0,05
Primaforza 4 A	4,312	-0,07
Primaforza 4 B	4,313	-0,07
Primaforza 4 Y	4,384	-0,07
Sai Bil.	3,671	-
Sai Linea Dinamica	4,457	0,04
Symphonia Ms Largo	5,653	0,04
Symphonia S Patr. Glob.	5,238	0,21
Synergia Bil.50	5,709	0,3
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,574	0,05
Ubi Pra. Privilege 3	5,454	0,07
Valori Resp. Bil.	6,812	0,37
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,843	-0,15
Amundi Qbalanced	8,662	0,21
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,084	0,26
Anm Manag&co. Comp.30	5,295	0,04
Anm Mix	5,770	0,21
Anm Visconteo	34,668	0,31
Arca Cinquestelle A/B 25	5,460	-0,05
Arca Te	16,458	0,01
Aureo Ff 1cl. Valore	4,988	-0,04
Azimut Scudo	7,625	0,11
Bancoposta Inv Pr 90	5,463	0,11
Bnl Protezione	22,749	0,28
Carige Bil.30	5,238	0,23
Euromob. Moderato	6,496	0,11
Fondit. Core 1 R	10,493	0,14
Fondit. Core 1 T	10,563	0,13
Gestielle Global Asset 1	8,915	0,01
Med. Elite 30 L	5,222	-0,02
Med. Elite 30 S	10,038	0,07
Norvega Sintesiaudace	5,606	-0,02
Primaforza 3 A	4,944	-0,14
Primaforza 3 B	4,944	-0,14
Primaforza 3 Y	5,022	-0,12
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,484	0,33
Symphonia Ms Adagio	5,860	-0,03
Synergia Bil.30	5,486	0,15
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,922	0,37
Ubi Pra. Port. Moderato	5,890	-0,03
Ubi Pra. Privilege 1	5,590	-0,02
Ubi Pra. Privilege 2	5,576	0,04
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,875	-0,03
Alto Mon.	7,088	0,01
Amundi Breve Termine	7,470	-0,07
Anm Mon.	12,159	0,01
Anm Tesoreria-imprese	6,909	0,01
Arca Mm	14,823	0,05
Bancoposta Mon.	6,197	-
Bg Focus Mon.	16,386	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,538	-0,02
Bnl Obbl Euro Bt	7,494	-0,03
Bpvi Breve Termine	6,305	0,03
Carige Mon. Euro A	11,619	0,03
Civ. Forum Iulii Prud A	5,495	0,04
Civ. Forum Iulii Prud B	5,545	0,04
Consultinvest Breve Term	5,006	0,02
Cs Mon.-i	7,826	0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,288	0,02
Euromob. Prudente	8,481	-
Fideuram Security	9,566	0,01
Fondersel Redd.	14,223	0,07
Fondit Eur Bnd Short T R	7,906	-0,05
Fondit Eur Bnd Short T T	7,942	-0,05
Fondit. Eu Currency R	7,861	-
Fondit. Eu Currency T	7,891	-
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,580	0,04
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,631	0,04
Gestielle Cedola	6,396	0,02
Imi 2000	16,873	-
Interf.Euro Currency	6,682	0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,670	0,04
Laurinmoney	6,933	-
Leonardo Mon.	6,095	0,02
Mediolanum Ri. Co.	13,837	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,993	0,01
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,857	0,02
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,897	0,03
Optima Redd. Bt	6,693	0,04
Optima Riserva Euro	5,296	-
Passadore Mon.	7,148	-
Pioneer Monet. Euro	13,169	-
Prima Fix Obb.Bt A	10,174	-
Prima Fix Obb.Bt Y	10,183	-0,01
Sopramo Pronti Termine	5,130	-0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,064	-
Teodorico Mon.	7,489	0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,743	-0,01
Unibanca Mon.	5,753	0,03
Valori Resp. Mon.	5,861	-0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,569	-
Zenit Mon. Cl.R	7,529	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,444	-0,22
Allianz Redd. Euro T	31,803	-0,22
Anm Anima Obb.Euro	7,167	-
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,455	-0,04
Anm Europe Bond	7,485	-0,08
Arca Rr	9,026	-0,04
Azimut Redd. Euro	15,631	0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,861	-0,1
Bim Obb.Euro	6,862	-0,13
Bnl Obb.Euro M/L T	6,801	-0,15
Bpvi Obb.Euro	6,691	-0,03
Carige Obb.Euro A	10,792	-0,02
Carige Obb.Euro Lt A	5,573	-0,14
Epsilon Qincome	7,465	-
Eurizon F.Ob. Euro	14,101	-0,03
Euromob. Redd.	15,435	-0,1
Fondaco Eurogov Beta	120,143	-0,14
Fondersel Euro	8,033	-0,04
Fondit. Eu B. Long T R	7,251	-0,21
Fondit. Eu B. Long T T	7,306	-0,2
Fondit. Eu B. Med. T R	10,888	-0,19
Fondit. Eu B.Med. T T	10,951	-0,19
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,251	-0,07
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,331	-0,07
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,100	0,01
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,235	0,01

Fondi	€	v.%
Imi Rend	9,363	-0,01
Interf.Euro Bond Long T	8,207	-0,21
Interf.Euro Bond Med. T	8,198	-0,18
Interf.Euro Short Term 1	6,960	-0,01
Interf.Euro Short Term 3	11,524	-0,09
Intra Obb.Euro	5,963	-0,07
Leonardo Obb.	7,588	-0,08
Mediolanum Euromoney	6,441	-0,16
Mediolanum Italmoney	6,592	-0,09
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,342	-0,06
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,518	-0,06
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,588	-0,05
Optima Obb.Euro	6,996	-0,01
Prima Fix Obb.Mlt A	5,848	-0,03
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,856	-0,03
Ras Lux B. Europe	56,878	-0,16
Sai Eurobb.	12,859	-0,02
Synergia Obb.Euro Mt	5,168	-0,14
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,906	-0,1
Unibanca Obb.Euro	5,822	-0,02
Vrg Coro Redd.	5,657	-0,14
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Amundi Corporate 3 Anni	102,974	-
Amundi Corporate Giu 201	5,126	-
Anm Corporate Bond	7,372	-0,04
Arca Bond Corporate	7,011	-0,19
Carige Corporate Euro A	6,541	-0,12
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,616	-0,14
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,518	-0,01
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,392	-0,15
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,434	-0,15
Interf.Euro Corporate Bd	4,992	-0,18
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,605	-0,14
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,745	-0,17
Prima Fix Imprese A	6,491	-0,17
Prima Fix Imprese Y	6,568	-0,17
Sai Obb.Corporate	6,562	-0,18
Synergia Obbl Corporate	5,389	-0,13
Ubi Pra. Euro Corp.	7,786	-0,08
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,191	0,07
Fondit Bnd Eu High Yield	14,106	0,04
Fondit Bnd Eu High Yield	14,050	0,04
Interf.Bond Eu High Yiel	7,729	0,03
Prima Fix High Yeld Y	8,026	0,14
Prima Fix High Yield A	7,885	0,13
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,801	-0,08
Azimut Redd. Usa	5,897	-
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,062	-0,08
Fondit. Bond Usa R	8,233	-0,06
Fondit. Bond Usa T	8,289	-0,05
Gestielle Bond Dollars C	8,797	-0,35
Gestielle Bond Dollars C	8,909	-0,35
Interf.Bond Usa	7,159	-0,04
Nordfondo Obb.Doll.	13,900	-0,04
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	15,560	-0,42
Allianz Redd. Glob T	15,267	-0,42
Alpi Obb.Int.	7,251	-0,04
Alto Int.Obb.	6,179	-0,13
Anm Pianeta	9,485	-0,23
Arca Bond	12,465	-0,22
Aureo Obb.Glob.	7,986	-0,06
Bim Obb.Glob.	5,813	-0,19
Bpvi Obb.Int.	5,820	-0,22
Carige Obb.Int. A	5,752	-0,33
Eurizon Ob. Int.	8,409	-0,26
Euromob. Int.Ation. B.	8,629	-0,31
Fondersel Int.	14,109	-0,27
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,350	-0,27
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,439	-0,26
Imi Bond	15,716	-0,37
Mc G.Fdf Global Bond A	5,315	-0,15
Mc G.Fdf Global Bond B	5,262	-0,17
Mediolanum Intermoney	6,409	-0,26
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,738	-0,26
Norvega Obb.Int.Cl.B	5,797	-0,28
Optima Obb.Euro Global	6,919	-0,04
Prima Fix Obb.Glob A	8,828	-0,36
Prima Fix Obb.Glob Y	8,843	-0,36
Sai Obb.Int.	7,942	-0,13
Ubi Pra. Obb.Globali	5,658	-0,26
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,686	-0,22
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,567	0,08
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	5,599	-0,8
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,077	-0,23
Arca Bond Paesi Em.	13,282	-0,14
Bnl Obbl Emerg.	22,232	-0,05
Eurizon F.Ob. Emerg	11,179	-0,07
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,985	-0,1
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,273	-0,05
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,312	-0,05
Gestielle Em. Markets B.	10,111	-0,07
Gestielle Em. Markets B.	10,275	-0,08
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,587	-0,06
Mc G.Fdf High Yield A	7,165	-0,18
Mc G.Fdf High Yield B	5,182	-0,19
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,672	0,01
Norvega Ob Paesi Em. Cl.	7,394	-0,09
Norvega Ob Paesi Em. Cl.	7,296	-0,11
Optima Obb.Em. Market	7,427	-0,11
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,816	0,14
Prima Fix Emerg. A	12,915	-0,05
Prima Fix Emerg. Y	13,170	-0,05
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,009	-
Amundi Obb.Euro	5,504	-0,13
Anm Anima Convertibile	6,181	0,06
Azimut Trend Tassi	8,933	0,11
Consultinvest Obb.	5,225	0,02
Consultinvest Obb.Mt	5,145	0,02
Eurizon F.Ob. Cedola	6,144	-
Eurizon Obb.Etico	5,411	-0,13
Fondit. Eu Yield Pl R	9,458	0,02
Fondit. Eu Yield Pl T	9,515	0,02
Fondit. Inflat Linked R	13,516	0,04
Fondit. Inflat Linked T	13,587	0,03
Gestielle Obb.Corp. A	7,142	0,03
Gestielle Obb.Corp. B	7,241	0,03
Groupama Ibondselfunds	5,784	-0,09
Interf.Inflation Linked	13,372	0,03
Mediolanum Ri. Re.	11,051	-0,1
Mediolanum Vasco Degama	10,123	-0,08
Nordfondo Obb.Conv.	5,514	0,46
Pioneer Cim Eurofixincom	15,797	-0,15
Pioneer Obb.Euro Distr	6,515	-0,17
Primaforza 1 A	5,061	-0,06
Primaforza 1 B	5,062	-0,06
Primaforza 1 Y	5,093	-0,08
Primaforza 2 A	4,598	-0,09
Primaforza 2 B	4,599	-0,09
Primaforza 2 Y	4,643	-0,09
Ras Lux Short T. Dollar	144,687	0,
Ras Lux Short T. Eur.	66,043	0,
Symphonia S. Ob. Ar.Eu	9,422	-0,1
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,950	-0,08
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,592	0,05
Alto Obb.	8,835	0,23
Anm Anima Fondimpiego	19,831	-0,04
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,295	0,09
Anm Sforzesco	9,956	0,04
Arca Obb.Europa	8,347	0,04
Azimut Solidity	7,915	0,06
Bancoposta Mix 1	5,863	-
Bim Corporate Mix	5,490	-0,11
Bnl Per Telethon	5,888	-0,03
Carige Bil.10	5,523	0,05
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,588	0,32
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,710	0,33
Eurizon Diversetico	8,016	0,06
Eurizon Rend.	6,032	0,2
Eurizon Soluzione 10	6,937	0,1
Fondo Fucino Dynamic	4,606	-0,04
Gestielle Etico Per Al	6,409	0,12
Gestielle Etico Per Al	6,457	0,14
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,720	0,09
Leonardo 80/20	6,111	0,03
Nextam Part. Obb.Misto	6,030	-0,03
Nordfondo Etico Obmisto	6,661	0,05
Norvega Sintesimoderato	5,555	-0,04
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,144	-0,01
Sai Linea Prudente	4,891	0,08
Sai Performance	17,251	-0,12
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,114	0,08
Synergia Bil.15	5,295	0,02
Total Return Obb.	4,339	-0,05
Ubi Pra. Port. Prudente	6,069	-0,08
Valori Resp. Ob. Misto	6,097	-
Zenit Obb.Cl.I	8,249	-
Zenit Obb.Cl.R	8,205	-
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,942	0,1
Anm Premium-prot.	6,498	-0,06
Anm Risparmio	7,753	-0,03
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,998	-
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,016	-0,16
Arca Ced.Corp.Bond Iii	4,999	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,141	0,04
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	5,018	0,08
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,994	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,316	-0,08
Aureo Cash Dynamic	5,228	0,06
Bg Focus Obb.	6,745	0,01
Bnl Target Return Liquid	9,979	-0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	5,724	0,07
Civ. Forum Iulii Strat B	5,841	0,09
Consultinvest High Yield	5,699	0,04
Consultinvest Mon.	5,510	0,07
Consultinvest Redd.	7,418	0,13
Euromob. Total Ret Flex	6,587	-
Ritorni Reali	5,981	-0,08
Symphonia C. Bond Fless.	5,121	-0,04
Ubi Pra. Active Duration	5,681	0,02
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,533	-0,01
Volterra Tr Obb.	5,175	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,567	0,02
Allianz Liquidita' A	5,596	-
Allianz Liquidita' At	5,071	-
Allianz Liquidita' B	5,716	-
Amundi Eonia	101,999	0,
Amundi Liquidita'	8,964	-
Anm Anima Liquidità	6,617	-
Anm Fondo Liquidità	7,601	-
Arca Bt Breve Term.	8,758	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,773	0,02
Aureo Liquidità	5,717	-
Azimut Garanzia	12,329	0,01
Bnl Cash	22,208	0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,318	-
Epsilon Cash	6,275	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,664	0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,702	0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,305	0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,477	0,01
Euromob. Conservativo	11,110	-
Fideuram Moneta	14,616	0,01
Fondaco Euro Cash	116,261	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,056	0,03
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,090	0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,482	-
Nextam Part. Liquidità	5,841	0,02
Nordfondo Liquidità	6,210	0,02
Norvega Mon. Cl.A	5,867	0,02
Norvega Mon. Cl.B	5,903	-
Optima Money	6,156	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,062	-
Prima Fix Mon. A	8,526	0,01
Prima Fix Mon. I	8,620	0,01
Prima Fix Mon. Y	8,604	0,01
Sai Liquidità	11,551	0,01
Symphonia S. Monetaria	7,432	-
Synergia Mon.	5,025	-
Synergia Tesoreria	5,049	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,291	0,01
Vrg Coro Tesoreria	5,642	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,475	0,06
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,645	0,03
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,138	0,29
8a+ Gran Paradiso	5,239	-0,02
8a+ Monviso	5,109	-0,04
Abis Flessibile	5,629	-
Absolute	-	-
Agora Selection	4,836	-0,08
Agora Valore Prot.	6,347	0,08
Agoraflex	6,813	0,13
Alarico Re	4,687	0,62
Alkimis Cap Ucits	5,093	-
Allianz F100 L	4,225	0,21
Allianz F100 T	4,151	0,19
Allianz F15 L	5,410	-0,09
Allianz F15 T	5,335	-0,09
Allianz F30 L	5,236	-0,08
Allianz F30 T	5,163	-0,06
Allianz F70 L	28,008	0,05
Allianz F70 T	27,449	0,05
Amundi Absolute	5,253	-
Amundi Az.Trend	99,153	0,19
Amundi Dyn. Allocation	5,220	0,12
Amundi Equipe 1	5,267	-0,04
Amundi Equipe 2	5,215	-0,04
Amundi Equipe 3	5,186	-0,1
Amundi Equipe 4	4,848	0,06
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,183	-
Amundi Eu China Dw	5,579	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,036	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,098	-
Amundi Eu Double Call	5,446	-
Amundi Eu Double Win	5,624	-
Amundi Eu Dowin 2013	5,097	-
Amundi Eureka Dragon	6,205	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,261	-
Amundi Eureka Ripr.2 201	4,999	-
Amundi Eureka Sett.2016	5,000	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,540	-
Amundi Fogaemeqre 2014	4,988	-
Amundi Fogaemeqre2013	4,986	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,880	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,520	-
Amundi For Gar Due 2013	4,903	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,693	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,952	-
Amundi Forgaeqre 13	4,876	-
Amundi Forgaeqre 14	5,250	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,869	-
Amundi Formula Gar.2012	5,066	-
Amundi Formula Gar.2013	4,885	-
Amundi Piu'	5,623	0,02
Amundi Premium Power	5,149	0,02
Amundi Private Alfa	4,835	-
Amundi Qreturn	5,724	0,69
Amundi Soluzione Az.	4,839	0,25
Amundi Strategia 95	4,964	-0,06
Anm Anima Fondattivo	13,811	0,06
Anm Flessibile	2,872	0,14
Anm Obiettivo Rendimento	5,845	0,02
Aqqua	4,929	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,217	0,06
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,137	0,18
Arca Corporate Bt	5,536	-
Arca Rendimento Assol T3	5,207	0,1
Arca Rendimento Assol T5	4,952	-
Aureo Defensive	5,074	-0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,429	-0,13
Aureo Finanza Etica	6,106	0,05
Aureo Flex Euro	9,813	0,74
Aureo Flex It.	17,531	0,56
Aureo Flex Opportunity	4,837	0,21
Aureo Plus	5,988	0,07
Aureo Rendimento Assolut	5,658	-0,12
Azimut Str. Trend	5,110	0,08
Azimut Trend	19,633	0,13
Azimut Trend Amer.	9,107	0,09
Azimut Trend Europa	12,472	0,62
Azimut Trend It.	15,732	1,29
Azimut Trend Pacif.	6,410	-0,25
Banco Posta Extra	5,278	0,09
Banco Posta Trend	4,993	-
Bancoposta Centopiu'	5,298	0,08
Bancoposta Centopiu' 07	5,265	0,04
Bg Focus Az.	22,940	0,25
Bim Flessibile	3,922	-0,15
Bnl Target Return Cons.	5,051	0,04
Bnl Target Return Dinam	12,639	0,18
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,430	-0,04
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,096	0,04
Bnpp Equipe Attacco	4,551	0,24
Bnpp Equipe Centrocampo	4,826	0,15
Bnpp Equipe Difesa	5,435	-
Carige Flessibile Cl A	5,200	-
Carige Flessibile Piu'	4,531	-0,07
Consultinvest Alto Div.	3,241	0,15
Consultinvest Mercati Em	5,042	-0,06
Consultinvest Multi Flex	4,972	0,08
Consultinvest Plus	5,248	0,06
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,040	-0,02
Epsilon Qreturn	6,498	0,67
Eurizon F.Gar. 03/13	5,173	-0,02
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,265	0,04
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,145	0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,039	0,02
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,222	-
Eurizon F.Gar. Isem06	5,297	-0,02
Eurizon F.Gar. Itri07	5,186	0,02
Eurizon F.Garant. 06/12	5,147	0,04
Eurizon F.Garant. 09/12	5,121	-
Eurizon F.Garant. 12/12	5,134	-
Eurizon F.Profilo Din.	5,263	0,02
Eurizon F.Profilo Moder.	5,324	-
Eurizon F.Profilo Prud.	5,466	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,232	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,508	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,905	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,082	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,991	0,02
Eurizon Team 1 Cl G	5,991	0,02
Eurizon Team 2 Cl A	5,673	-
Eurizon Team 2 Cl G	5,673	-
Eurizon Team 3 Cl A	4,739	-
Eurizon Team 3 Cl G	4,754	-
Eurizon Team 4 Cl A	3,978	0,05
Eurizon Team 4 Cl G	3,995	0,08
Eurizon Team 5 Cl A	3,852	0,21
Eurizon Team 5 Cl G	3,869	0,21
Euromob. Real Assets	4,163	-0,05
Euromob. Strategic Flex	13,466	-0,01
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,618	0,04
Federico Re	5,203	-0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,238	-0,12
Fondaco Global Opport.	96,416	-
Fondersel Duemila	94,551	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,411	-0,05
Fondit Flexib Dynamic T	6,406	-0,03
Fondit. Flex Multi R	9,515	-0,05
Fondit. Flex Multi T	9,589	-0,05
Fondit. Flexib Growth R	8,914	0,2
Fondit. Flexib Growth T	8,985	0,2
Fondit. Flexib Income R	8,533	0,01
Fondit. Flexib Income T	8,563	-
Fondit. Flexib Opp R	7,868	0,03
Fondit. Flexib Opp T	7,906	0,03
Formula 1 Alpha Plus 20	6,595	0,38
Formula 1 Conservative	6,579	0,26
Formula 1 High Risk	7,069	0,73
Formula 1 Low Risk	6,747	0,19
Formula 1 Risk	6,691	0,68
Gestielle Brasile	4,968	-0,38
Gestielle Ga Plus	5,330	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,386	0,15
Gestielle Harmonia Mod.	5,316	0,08
Gestielle Harmonia Viv.	5,460	0,17
Gestielle Total Return	14,262	-0,01
Gestielle Tr Ob Piu'	5,028	-0,04
Gestnord Asset Allocatio	4,814	-0,04
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,047	0,02
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,082	-
Interf.System Evolution	10,143	-0,04
Interfund System 100	9,535	-0,03
Interfund System 40	11,130	0,01
Interfund System Flex	10,337	-0,15
Intra Assoluto	5,649	-
Intra Flessibile	6,203	0,1
Investitori Flessibile	6,420	0,17
Italfor. Glob Tot Ret	18,290	0,22
Kairos P.Income	6,692	-
Kairos P.Small Cap	9,498	0,43
Kairos Partners	5,840	0,03
M.Gestion Trend Global	4,949	-0,14
Macro F.O.	4,156	0,65
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,210	0,04
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,201	0,04
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,445	0,14
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,779	0,13
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,768	-0,03
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,822	-0,03
Nextam Part. Flessibile	4,787	0,29
Nordest Sic	4,200	0,24
Norvega Flessibile Cl.A	7,290	0,01
Norvega Flessibile Cl.B	7,295	0,01
Norvega Rendimento Cl.A	5,355	-0,22
Norvega Rendimento Cl.B	5,366	-0,2
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,531	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,783	-
Part. Orchestra	73,087	-
Pioneer Target Controllo	5,340	-
Pioneer Target Equilibri	5,342	0,06
Pioneer Target Sviluppo	22,487	0,15
Primastrat Eu Pmi Alpo	14,084	0,29
Primastrat A-rt 100 A	5,141	0,08
Primastrat A-rt 100 Y	5,148	0,08
Primastrat A-rt 200 A	4,910	0,08
Primastrat A-rt 200 Y	4,918	0,08
Primastrat A-rt 50 Y	16,378	-0,01
Primastrat A-rt50 A	16,362	-0,01
Primastrat Eu Altopot A	2,268	0,31
Primastrat Eu Altopot Y	2,282	0,31
Primastrat Eu Pmi Alpo A	14,096	0,31
Primastrat It Altopot A	4,747	0,36
Primastrat It Altopot Y	4,791	0,36
Profilo Best Funds	5,904	-
Profilo Elite Flessibile	5,556	-0,13
Sofia Flex	0,697	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,113	-0,83
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,164	-0,63
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,179	-0,63
Sopramo Contrarian A	3,745	-0,13
Sopramo Contrarian B	3,751	-0,13
Sopramo Global Macro A	4,864	-1,
Sopramo Global Macro B	4,916	-1,01
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,466	-0,31
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,439	-0,31
Sopramo Relat Value A	5,304	-0,43
Sopramo Relat. Value B	5,354	-0,45
Strategic	-	-
Symphonia C. Asia Fless.	5,920	-
Symphonia C. It. Fless.	5,153	0,21
Symphonia S. Fortissimo	2,652	0,34
Synergia Total Return	5,241	-0,06
Total Return	2,310	-0,09
Ubi Pra. Active Beta	4,723	-0,02
Ubi Pra. Alpha Equity	5,137	0,18
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,015	0,1
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,153	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,135	0,02
Unibanca Plus	5,266	0,02
Volterra Dinamico	5,347	0,15
Volterra Tr Glob.	5,536	-
Vrg Coro Rendimento	5,375	0,15
Zenit Absolute Return Cl	5,601	0,2
Zenit Absolute Return Cl	5,673	0,21
Zenit Zerocento Fdf	4,658	0,43
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,950	1,03
Bpn Un Overl	5,460	0,37
Cu V Allegro	4,490	0,9
Cu V Andante	6,470	0,94
Cu V Balan.	5,350	0,38
Cu V Eb $ B	5,190	0,19
Cu V Eb Dutc	3,250	1,25
Cu V Eb Emub	7,150	-
Cu V Eb Eur.	3,860	0,52
Cu V Eb Itf	1,310	1,55
Cu V Eb Jap.	2,510	-0,4
Cu V Eb Na	2,800	1,08
Cu V Eur.	4,000	1,01
Cu V Eur.	5,770	0,52
Cu V Eur.C	29,580	-0,03
Cu V Gl. B	5,150	0,19
Cu V Global	5,000	0,81
Cu V Jap.	27,100	0,07
Cu V Mosso	5,250	1,16
Cu V Plus	10,966	0,19
Cu V Prest.	4,450	0,91
Cu V Pro.	10,980	-
Cu V Pro. 70	5,820	0,17
Cu V Pro. 80	5,830	-
Cu V Pro. 90	5,840	-
Cu V Tech.	2,120	0,47
Cu V Usa C.	27,680	0,22
Ina Val Att	4,116	-
Ina Val Est	1,136	0,35
Nv Ina Va At	7,885	-0,03
Rea Bil.Agg	6,644	0,91
Rea Bil.Att	8,744	0,63
Rea Cap Eu	12,803	0,16
Rea Din Prot	12,881	0,24
Rea Imp Em	14,012	1,47
Rea Imp It	7,230	0,56
Rea Imp Mon	7,297	1,22
Rea L Equ	9,467	0,18
Rea L Futuro	7,839	0,15
Rea L Gar	9,262	0,39
Rea Obb.	11,986	0,23
Rea Trasf.	9,738	0,09
Sai Alfa2000	4,800	0,63
Sai Beta2000	4,630	0,22
Sai Omeg2000	7,190	-
Sai Quota	20,360	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,403	101,364
BTP 15/06/10 2,75%	100,488	100,496
BTP 01/08/10 4,5%	101,358	101,367
BTP 01/11/10 5,5%	102,860	102,873
BTP 01/11/11 1,9%	101,820	102,240
BTP 15/03/11 3,5%	102,551	102,536
BTP 15/09/11 3,75%	103,787	103,800
BTP 01/02/11 3,75%	102,501	102,504
BTP 01/09/11 4,25%	104,411	104,431
BTP 01/08/11 5,25%	105,582	105,596
BTP 15/09/12 1,85%	105,099	105,029
BTP 15/12/12 2%	100,671	100,641
BTP 01/07/12 2,5%	102,194	102,212
BTP 01/03/12 3%	103,069	103,113
BTP 15/04/12 4%	105,162	105,186
BTP 15/10/12 4,25%	106,523	106,529
BTP 01/02/12 5%	106,683	106,720
BTP 15/12/13 3,75%	105,362	105,319
BTP 01/08/13 4,25%	107,124	107,163
BTP 15/04/13 4,25%	106,815	106,779
BTP 01/02/13 4,75%	108,136	108,117
BTP 15/09/14 2,15%	106,431	106,346
BTP 01/06/14 3,5%	104,256	104,221
BTP 01/08/14 4,25%	107,417	107,417
BTP 15/04/15 0,74%	101,402	101,359
BTP 01/08/15 3,75%	105,011	104,973
BTP 01/02/15 4,25%	107,394	107,358
BTP 01/08/16 3,75%	104,483	104,504
BTP 15/09/17 2,1%	104,555	104,219
BTP 01/02/17 4%	105,531	105,575
BTP 01/08/17 5,25%	113,304	113,355
BTP 01/02/18 4,5%	107,588	107,661
BTP 01/08/18 4,5%	107,010	107,050
BTP 15/09/19 2,35%	104,228	103,755
BTP 01/02/19 4,25%	104,659	104,719
BTP 01/09/19 4,25%	103,838	103,882
BTP 01/03/19 4,5%	106,295	106,344
BTP 01/03/20 4,25%	102,984	102,983
BTP 01/02/20 4,5%	105,294	105,318
BTP 01/08/21 3,75%	98,417	98,444
BTP 15/09/23 2,6%	104,074	103,389
BTP 01/08/23 4,75%	105,171	105,179
BTP 22/12/23 8,5%	154,400	154,400
BTP 01/11/23 9%	148,278	148,405
BTP 01/03/25 2,5%	106,625	106,556
BTP 01/11/26 7,25%	131,908	131,860
BTP 01/11/27 6,5%	123,082	123,127
BTP 01/11/29 5,25%	107,807	107,743
BTP 01/05/31 6%	117,488	117,384
BTP 01/02/33 5,75%	114,247	114,194
BTP 01/08/34 5%	104,201	104,127
BTP 01/02/37 4%	89,732	89,633
BTP 15/09/35 2,35%	102,967	101,864
BTP 01/08/39 5%	104,014	103,906
BTP 01/09/40 5%	103,371	103,310
BTP 15/09/41 2,55%	102,655	101,599
CCT 01/06/10 T.V.	100,101	100,105
CCT 01/12/10 T.V.	100,197	100,197
CCT 30/06/11 T.V.	98,749	98,745
CCT 01/05/11 T.V.	100,148	100,134
CCT 01/11/11 T.V.	100,110	100,096
CCT 01/11/12 T.V.	99,984	99,981
CCT 01/03/12 T.V.	100,096	100,092
CCT 01/07/13 T.V.	99,853	99,843
CCT 01/03/14 T.V.	99,578	99,540
CCT 01/12/14 T.V.	99,405	99,383
CCT 01/09/15 T.V.	99,167	99,126
CCT 01/07/16 T.V.	98,630	98,595
CCT 01/03/17 T.V.	98,052	98,031
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,968	99,967
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,714	99,707
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,161	99,141
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,246	98,254
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,401	97,389

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	100,46	0,13
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,91	0,01
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,38	-0,03
Bca Carige 03-13 1,5%	115,49	0,41
Beni Stabili 06-11 2,5	99,32	-0,02
Bim 05-15	91,28	0,27
Cogeme 09-14	103,00	0,12
Sias 05-17 2,625%	95,18	-0,18
Snia 05-10 3%	74,01	-7,49
Sopaf 07-12 3.875%	64,12	0,05
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	221,89	0,00

www.bricofiera.it

Vieni alla Festa del Bricofiera

Il Professionista del fai da te

DAL 27 MARZO ALL' 11 APRILE

MOBILI - FALEGNAMERIA

SET BIRRERIA 200X60	~~€ 99.00~~ € 59.50
PANCA CARNIA	~~€ 99.00~~ € 69.00
POLTRONA REGISTA	~~€ 49.00~~ € 34.00
POLTRONA BEDFORD KENTIA	~~€ 59.00~~ € 38.00
CASSAPANCA SOLE	~~€ 106.00~~ € 67.00
ARMADIO IN ABS 4 RIPIANI	~~€ 99.00~~ € 69.00
PAVIMENTO IN LAMINATO da 7mm rovere rustico	~~€ 13.57~~ € 10.90 prezzo al Mq
PAVIMENTO IN LAMINATO da 8 mm rovere coffee/smoked	~~€ 18.50~~ € 14.90 prezzo al Mq

COLORI - ARREDO CASA

TEMPERA BIANCA LT.14	~~€ 24.00~~ € 16.80
PITTURA ANTIMUFFA LAVABILE "CASABLANCA" LT.10	~~€ 45.00~~ € 34.00
PITTURA PRONTA "COLORANDO" LT.2.5 gia' colorata (resa mq.23)	€ 24.90
RULLO NO/STOP ANTIGOCCIA + CARAFFA	~~€ 29.00~~ € 19.00
PROFESSIONAL "IL KILLER DELLA MUFFA" LT 0.750	~~€ 9.40~~ € 5.60
KIT BASTONE TENDA ESTENSIBILE IN FERRO CM140/250	€ 9.90
SCONTO 25% SU CUSCINI E TOVAGLIE LINEA INTHEMA	
PATTUMIERA A RACCOLTA DIFFERENZIATA TONTARELLI MOD."PATTY" A 3 SCOMPARTI	~~€ 39.50~~ € 24.50
SGRASSATORE UNIVERSALE CONCENTRATO CASACHIT" LT.1 MADRAS	~~€ 7.40~~ € 4.80
PULITORE PER FUGHE E PAVIMENTI "ANTIPOLVERE CASA" LT.1 MADRAS	~~€ 5.90~~ € 3.90

FERRAMENTA - AUTO ACCESSORI

ASPIRATORE PER AUTO 12 volt	~~€ 14.50~~ € 8.50
OLIO MOTORE 1 litro ELF 10-40	€ 4.80
TRAPANO 500 watt B&D KR504RE	~~€ 39.00~~ € 29.50
COMPRESSORE VALEX 24LT 2HP	~~€ 119.00~~ € 69.00
IDROPULITRICE KARCHER K2.18 PLUS	~~€ 77.50~~ € 49.00
BIDONE ASPIRATUTTO 20 LT 1433 INOX VALEX	~~€ 77.00~~ € 45.00
BANCO UNIVERSALE per elettroutensili	~~€ 25.50~~ € 15.00
AVVITATORE BOSCH PRS12 2 batterie 46 accessori	~~€ 99.95~~ € 79.00
SCALA ALLUMINIO 5 GRADINI	~~€ 34.00~~ € 25.00

ELETTROIDRAULICA - GIARDINAGGIO

SISTEMA ALLARME WIRELESS (SENZA FILI) per casa- ufficio-nego zio 4 sensori 2 volumetrici 2 telecomandi	~~€ 75.50~~ € 49.50
TOSAERBA ELETTRICO B&D tg 30 cm 1000 w gr 3000 - qs	~~€ 89.95~~ € 75.50
TOSAERBA Motore 4638 VALEX TG.46 HP 3.75 semovente	~~€ 259.00~~ € 198.00
BARBECUE FERRABOLI GIOVE GAS	~~€ 340.00~~ € 259.00
KIT CESOIA +SFOLTARAMI CORDLESS	~~€ 69.95~~ € 49.50
CAVO ELETTRICO TRIPOLARE ARANCIO mt 30	~~€ 19.00~~ € 9.50
CONCIME ONE LT 1	€ 6.20

personale pronto a consigliarvi · taglio legno su misura · servizio chiavi · servizio tintometrico gratuito · servizio pronto cornici su misura

DOMENICA APERTO 9.30 - 20.00

ORARIO:
LUN-SAB 9.00-21.00
VEN 9.00-22.00

Parcheggio gratuito A SHOP & PLAY Città Fiera Strada per Martignacco accanto alla Fiera di Udine

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni di stampa

www.euronics.it

EURONICS

IL CLIENTE È NEL SUO REGNO

Fino al 7 aprile

CACCIA ai PREZZI

Alcuni esempi:

LED 32"

32" 81,3 cm · 4 INGRESSI HDMI · USB 2.0 · Full HD 1080 · DVB T HD

Visione ottimale da 1,2 metri

TELEVISORE PREDISPOSTO PER PAY TV

TECNOLOGIA 100HZ

-40% DI CONSUMI ENERGETICI

LED TV led by samsung

SUPER OFFERTA

639

Samsung
32B6000 TV LED 32"
Decoder Digitale Terrestre
DVB HD integrato
Tecnologia 100 HZ
Risoluzione 1920X1080
Connessioni: 4 HDMI, USB 2.0 per foto e MP3
Certificato DGTVi
Compatibile SamsungCAM

IL 2010 È L'ANNO DEL DIGITALE TERRESTRE!
PASSA AL DIGITALE CON EURONICS

29,90

Cobra
LEPRE DECODER DIGITALE TERRESTRE PER CANALI IN CHIARO
Memorizza fino a 600 canali, 2 uscite Scart.

SUPER OFFERTA

8GB

169

Apple
IPOD TOUCH 8GB

Plus FOTOCAMERA

39,90

LG
KP170 TELEFONO CELLULARE
Dualband GPRS - Display 262.000 colori - vivavoce integrato - suonerie polifoniche Bluetooth - Fotocamera VGA - batteria litio.

Un computer utile per il cittadino

EURONICS

ACCETTA I BUONI SCONTO REGIONALI PER L'ACQUISTO DI UN PERSONAL COMPUTER

Il Buono Sconto può essere utilizzato fino al 30 Giugno 2010.

Per conoscere le categorie che possono partecipare all'iniziativa, collegati al sito internet www.regione.fvg.it o contatta l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Trieste.

Le offerte sono valide fino al 07/04/2010 sino ad esaurimento scorte. Le foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative. Salvo errori tipografici.

I prezzi dei prodotti sono comprensivi degli eco-contributi RAEE, laddove dovuto per legge.

E PAGHI A TASSO ZERO TAN 0 %, TAEG 0 % PRIMA RATA DA SETTEMBRE 2010*

Anche con Carta Euronics

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. "Finanziamento a Tasso Zero". Offerta valida fino al 7 Aprile. Importo finanziabile a partire da € 180,00 e fino € 3.100,00. TAN 0%, TAEG 0%. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia agli avvisi e ai fogli informativi a disposizione della clientela presso i punti vendita o sul sito internet della società finanziaria www.findomestic.it. In caso sia scelto il finanziamento con Findomestic le condizioni sono: Qualora l'operazione, su scelta del cliente, finisse o costituisse il primo utilizzo di una "Linea di Credito", si applicheranno i seguenti costi: spese di tenuta conto € 1,03 mensili, bollo su ogni estratto conto € 1,81. Qualora costituisca un'operazione di "Credito Finalizzato" si applicheranno, invece, i seguenti costi: mensilmente spese di incasso rata € 1,30 per pagamenti tramite RID o bollettini postali e addebitate sulla prima rata di rimborso o imposta di bollo sul contratto € 14,62 per finanziamenti con durata fino a 18 mesi o imposta sostitutiva dello 0,25% dell'importo finanziato per durate superiori a 18 mesi. L'operazione di "Credito Finalizzato" consente al cliente di richiedere anche la successiva apertura di una Linea di Credito, con TAN 19,88% - TAEG 21,59%. In caso sia prescelto il finanziamento con Agos Ducato: Tasso 0 fino a 60 mesi, prima rata a 180 giorni. TAN 0% TAEG 0%. Il Taeg rappresenta il costo del finanziamento oltre i costi accessori. L'importo finanziabile va da un min € 200 a un max di € 3.100. In caso di solo finanziamento rateale (senza carta di credito), i costi accessori sono: imposta di bollo € 14,62; spese incasso rata € 1,30 in caso di pagamento a mezzo RID, € 0 in caso di pagamento con bollettino postale e presso le filiali Agos Ducato; in caso di pagamento a mezzo SP € 9,00 per stampa e invio carnet, € 1,50 per spese di invio € 1,81 per imposta di bollo (almeno 1 volta all'anno). In caso di finanziamento rateale con contestuale richiesta ed utilizzo di carta di credito, i costi accessori sono: quota associativa € 0; invio estratto conto € 1,03 mensili; imposta di bollo sull'estratto conto € 1,81 mensili per saldi superiori a € 77,47. Per usufruire di questa offerta potrai richiedere anche la carta di credito revolving che, una volta attivata, potrà essere utilizzata sui circuiti internazionali. Per tutti gli acquisti con carta sui circuiti internazionali: TAN 15,88%; TAEG 17,17%. Salvo approvazione della finanziaria.

GRUPPO DERTA

TRIESTE Via Giulia, 75 - Tel. 04054441

Orario Continuato: da lunedì a sabato 9.30 - 20.00

DOMENICA 28 MARZO SIAMO APERTI Orario continuato 10.00 - 19.30

Interno Centro Commerciale

COSÌ IL FVG PARTECIPA ALLA KERMESSE DALL'8 AL 12 APRILE

A Verona uno stand di 1600 metri quadri

TRIESTE Cambiano i colori e la comunicazione. E si punta sempre di più sull'eccellenza dei vini bianchi. La Regione sbarca in grandi forze (94 produttori alla collettiva, 9 banchi d'assaggio, 250 vini in degustazione) alla quarantaquattresima edizione di Vinitaly, Verona Fiere (padiglione 6 quello), dall'8 al 12 aprile. Spende pure di meno: i costi, grazie al contratto pluriennale con l'ente fieristico veronese, diminuiscono del 20% rispetto all'anno scorso: da 750mila a 600mila euro.

«Il Vinitaly - sottolinea Claudio Violino - è una vetrina indispensabile, di livello internazionale, per i nostri prodotti di pregio». Una vetrina che la Regione affronta modificando soprattutto l'immagine di uno stand molto ampio: 1600 metri quadri calpestabili.

L'area istituzionale di Turismo Fvg, che ospiterà il Movimento Turismo del Vino e lo stand della Guida ai vini della regione, sarà costituita da un soppalco e un sottopalco di 230 metri quadrati ciascuno. Il piano terra comprenderà la zona dei Consorzi di tutela Doc e Docg e dei banchi d'assaggio. Il soppalco includerà pure uno spazio per le conferenze, uno per i laboratori di degustazione e uno spazio ufficio.

L'area collettiva ospiterà quindi i produttori con stand di differenti metrature.

Nuova grafica - colori tenui e immagini legate al prodotto offerto - anche per il layout esterno del padiglione 6. All'interno gli stand, disegnati dall'architetto Monica Armani, in legno di abete e pietra: alla rassegna Pro wine di Dusseldorf c'è stata recentemente la prima dell'allestimento che verrà riprodotto a Verona.

«Ci eravamo posti l'obiettivo di migliorare l'immagine e l'organizzazione della promozione collettiva del vino della nostra regione», commenta Luca Ciriani al termine della presentazione delle novità da parte del direttore generale di Turismo Fvg Andrea Di Giovanni e di Michelangelo Boem, responsabile dell'area agroalimentare.

Mentre all'Agenzia, prosegue il vicepresidente della Regione, «è stato affidato il compito di riorganizzare l'hardware, ovvero gli strumenti di base per la promozione dei tesori dello scrigno enoico della nostra terra, all'Ersa, su incarico dell'assessore Violino, spetterà l'incarico di provvedere al software, ovvero alla promozione della filiera agricola».

Il marchio che accompagnerà la promozione dei vini sarà «Friuli Venezia Giulia top white wines» mentre lo slogan, presentato sullo sfondo di quattro cavatappi stilizzati, sarà "Apri i tuoi sensi".

Entrambi sono stati realizzati dall'agenzia Ads Glen. Il tutto è costato 47mila euro. *(m.b.)*

ASSEMBLEA DEL PD: PUNTARE AL 2013

La Serracchiani critica Tondo: «È senza idee»

UDINE La priorità a breve termine è il lavoro, a fronte di una Giunta «senza idee» e «sotto il ricatto della Lega», ma Debora Serracchiani guarda già al 2013 e pensa a un Friuli Venezia Giulia che torni a puntare sull'innovazione.

È questa la linea che l'eurodeputata e segretaria regionale del Pd ha tracciato nel documento politico presentato ieri in serata all'assemblea regionale del Pd riunita a Udine.

Serracchiani parte dal lavoro fatto: con orgoglio ricorda le iniziative sul territorio e tra i risultati positivi inserisce l'approvazione dello Statuto regionale del partito, «punto fermo nonostante le frizioni».

Poi, l'analisi si sposta sulla situazione regionale, che però - nota - «non può prescindere da una valutazione», fortemente critica sull'azione del Governo. Secondo la segretaria del Pd, «l'inerzia e il semplicismo» dell'esecutivo nazionale si manifestano anche in Regione. Silvio Berlusconi e Renzo Tondo vengono messi sullo stesso piano. «Siamo di fronte a un'assenza di idee - ha detto parlando del Governo regionale - a un vuoto di proposizione, che si somma al ricatto della Lega».

Debora Serracchiani

Citando i dati sulla disoccupazione, Serracchiani osserva che «la priorità è il lavoro», e quindi il credito, l'attenzione alla piccola impresa «che - dice - non deve salire alla ribalta solo quando si suicida un artigiano» e che ha bisogno subito di strumenti straordinari. Altro punto buio, secondo il Pd, è il capitolo welfare: «siamo di fronte a un arretramento», «a una politica giocata sulla divisione e sull'egoismo sociale» che alla lunga produrrà danni.

Qual è dunque il ruolo del Pd? «Dobbiamo incalzare la Giunta», dice Serracchiani. Oltre alla crisi, «l'agenda politica ci propone altre questioni: la riforma della legge elettorale, la riforma degli enti locali e la riduzione delle spese della politica». Ma il mirino è già sulle elezioni, quelle del prossimo maggio, e la tornata del 2011, già «un test in vista delle regionali del 2013».

Vinitaly, se i prodotti tipici triestini diventano "tipicamente friulani"

Nuovo slogan per pubblicizzare la regione L'assessore Violino conferma. Ma è polemica

di MARCO BALLICO

TRIESTE La jota? Friulana. La porzina con capuzi? Friulana. Le favette e la putizza? Friulane. Il Terrano? Friulano. Di più: tutto "tipicamente friulano". La Regione, muovendo dalla nuova denominazione del Tocai, vara su suggerimento dell'Ersa lo slogan della promozione agroalimentare unica. Con la sorpresa, però, di dimenticarsi della Venezia Giulia. I prodotti tipici della regione saranno "friulani".

Anche quelli di Trieste e del Carso. "Friulano tipicamente friulano" verrà testato al prossimo Vinitaly. «Verificheremo il "tiraggio" sul prodotto vino - spiega Claudio Violino -, annuseremo il vento e, se andrà bene, estenderemo il marchio a tutti i prodotti enogastronomici del Friuli Venezia Giulia». Anche a quelli tipicamente triestini, possibile? «O creeremo un altro marchio - ribatte l'assessore all'Agricoltura - o vorrà dire che non venderemo la jota». Ma non ci sono solo le battute. «Se tutti i carsolini, al solito, protesteranno - aggiunge Violino -, vedremo che fare».

L'assessore leghista rimarca il fatto che «a Verona non ci sarà alcun problema perché il marchio utilizzato sarà "Friuli Venezia Giulia top white wines", ma la rassicurazione non basta alla Venezia Giulia. Il primo, se non a protestare, a rimanere perplesso, è Paolo Bianchi, direttore del consorzio del Carso, ieri mattina alla conferenza stampa di presentazione della presenza regionale a Vinitaly: «La novità mi era sconosciuta. La porterò all'attenzione dei produttori, vedremo come reagiranno». Ma, nel pomeriggio, arrivano le prime proteste. «Se il marchio "friulano tipicamente friulano" verrà esteso anche alla produzione agroalimentare della Venezia Giulia, allora dovranno inventare anche un "giuliano tipicamente giuliano" e un "carsolino tipicamente carsolino"», osserva il consigliere regionale della sinistra Igor Kocijancic. «I carsolini - prosegue - non sono abituati a protestare. Lo hanno fatto solo in occasione della vicenda Prosecco e delle Zps».

La politica interviene anche con Walter Godina: lo slogan pensato dalla Regione «sarebbe un segnale preoccupante, se costituisse un primo passo verso una Doc regionale». Secondo il vicepresidente della Provincia di Trieste, «identificare con "friulano" tutta la produzione agroalimentare del Friuli Venezia Giulia significherebbe negare la ricchezza del territorio e spostare l'asse di comunicazione e del marketing regionale verso una sola zona e verso un solo vino».

Critico anche il presidente della Camera di commercio di Trieste Antonio Paoletti: «Quel claim non può essere l'unico a pubblicizzare tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia: il termine friulano non si riferisce al Collio, al Pordenonese o al territorio triestino. Forse quelle di Violino sono dichiarazioni estemporanee. Altrimenti, non sarei d'accordo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Una precedente edizione di Vinitaly

Agricoltori del Carso contrari

TRIESTE Il marchio unico "friulano tipicamente friulano" «creerebbe solo confusione se adottato per rappresentare tutti i prodotti agroalimentari del Friuli Venezia Giulia»: lo sostiene il segretario della Kmecke Zveza, l'Associazione Agricoltori di Trieste, Edi Bukavec.

«Noi del Carso - ha spiegato Bukavec - non siamo d'accordo.

Condividiamo le premure dell'assessore regionale all'Agricoltura, Claudio Violino, per una razionalizzazione, un raggruppamento. Ma così no: tra Friuli, Collio e Carso c'è una grande differenza».

«In Friuli Venezia Giulia - ha detto Bukavec - ci sono identità e prodotti con caratteristiche diverse, conosciuti sul mercato proprio in virtù della loro tipicità».

«La regione è complessa, non si può semplificare - ha concluso Bukavec - altrimenti si alimenta solo la confusione, le tipicità si perdono e non si valorizza nulla».

IL CDA APPROVA IL BILANCIO DELLA SPA

Insiel: ricavi a -8%, ma l'utile è di 2 milioni

Il presidente Santarossa: «Siamo riusciti a ridurre i costi, azienda più efficiente»

Walter Santarossa, presidente di Insiel

UDINE «Caro presidente, ti ho portato dei bei soldini». Walter Santarossa riassume con una battuta a Renzo Tondo, ieri pomeriggio a Udine, la soddisfazione per i numeri di bilancio di Insiel Spa, nonostante gli 8 milioni in meno di fatturato. «La tanto vituperata Insiel - sottolinea il presidente della società informativa regionale - consegna alla Regione e di conseguenza ai cittadini altri 2 milioni di euro dopo i 13 effetto della cessione delle quote di Insiel Mercato».

Il cda di Insiel ha approvato il bilancio 2009, che registra un utile al netto delle imposte di poco oltre 2 milioni di euro, deliberando di destinare 115.466,71 euro a riserva legale e la restante parte, appunto, alla distribuzione al socio Regione. Un utile positivo, rimarca Santarossa, «in un anno difficilissimo, direi quasi di gestione straordinaria vista la concomitanza dello scorporo per scissione di Insiel Mercato e della fusione per incorporazione di Mercurio. In una situazione del genere siamo riusciti a ridurre comunque i costi grazie a un miglior efficientamento della società attraverso la riduzione e riqualificazione delle esternalizzazioni, la riduzione del numero dei dirigenti ma anche la pianificazione di percorsi formativi che si sono tradotti in 4.180 giornate di formazione». L'utile, si legge inoltre in una nota della società, è stato ottenuto nonostante il calo dei ricavi, che registrano una diminuzione pari all'8%, a fronte del miglioramento dell'efficienza che ha portato a un risparmio sui costi di servizi esterni per oltre 5 milioni.

Il fatturato è invece in calo da 91 milioni a 83 milioni. I motivi? Santarossa, che ringrazia l'opera dell'ad Dino Cozzi, del direttore, dei dirigenti e di tutti i dipendenti, spiega che l'anno scorso «è uscita Insiel Mercato, che pesava sulla produzione con una ventina di milioni di euro, mentre vanno considerati in entrata 8 milioni con Mercurio, la spa che ha il compito di proseguire il progetto Ermes per il cablaggio in fibra ottica del territorio regionale, e 5,5 con Rupar, la rete unica della pubblica amministrazione. I conti, dunque, tornano».

Nel 2009 è proseguita pure l'attività di sviluppo volta a migliorare le soluzioni in uso e di sperimentazione di nuove piattaforme e tecnologie di mercato. Molteplici sono stati i progetti di ricerca e sviluppo realizzati, alcuni dei quali ancora in corso di realizzazione alla fine dell'esercizio. «A questi - prosegue il presidente - si aggiunge lo sforzo della società di guardare verso l'estero: sono 7 i progetti europei in corso di realizzazione mentre 21 sono state le proposte progettuali presentate». Nell'ambito della cooperazione internazionale Insiel, per tramite della Regione Friuli Venezia Giulia, ha partecipato inoltre ad iniziative di cooperazione con Albania, Bulgaria e Serbia. Il frutto più significativo delle attività portate avanti nel territorio serbo è stata la firma del Protocollo di intenti tra Regione e Serbia promosso dal ministero degli Esteri italiano.

Marco Ballico

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Mittelfest, il cda conferma il passivo da 288mila euro

Molinaro: «Serve una verifica perché l'edizione del 2010 possa svolgersi regolarmente»

UDINE L'assemblea dei soci di Mittelfest ha approvato ieri a maggioranza il conto consuntivo 2009, che presenta un passivo di oltre 288 mila euro, e il bilancio di previsione per l'anno in corso.

«L'approvazione del conto consuntivo 2009 e del bilancio di previsione - ha sottolineato l'assessore regionale alla Cultura del Friuli Venezia Giulia, Roberto Molinaro - è un atto necessario perchè l'edizione di Mittelfest 2010 possa svolgersi regolarmente il prossimo mese di luglio».

«Da qui - ha continuato Molinaro - il voto favorevole della Regione ai documenti contabili proposti dal consiglio di amministrazione ed approvati in data odierna a maggioranza dall'assemblea dei soci, che prevedono anche le forme di copertura del disavanzo registrato alla fine del 2009».

Secondo Molinaro, tuttavia, «la questione e le prospettive di Mittelfest richiedono una approfondita verifica». A questo fine - secondo quanto ha annunciato l'assessore - il presidente della Regione «si farà carico di promuovere un apposito incontro, non appena tutti i soci dell'Associazione saranno in condizione di poter intervenire».

Roberto Molinaro

Politica, i comunicatori scalzano i portaborse

L'addetto stampa utilizzato per mediare nel rapporto con i cittadini. Ma sta crescendo Internet

TRIESTE Negli ultimi anni i cambiamenti nei mezzi e nei modi dell'informazione hanno influito anche sul mondo della politica, rivoluzionando il rapporto dei rappresentanti politici con i mezzi di comunicazione. Su questo tema si sono confrontati ieri i parlamentari Massimiliano Fedriga (Lega) e Carlo Monai (Idv) assieme all'europarlamentare Debora Serracchiani e al senatore Ferruccio Saro (Pdl), nell'ambito del seminario «Comunicare la politica» organizzato dalla Facoltà di scienze della formazione di Trieste e moderato dal direttore del Piccolo Paolo Possamai. La prima figura ad aver subito gli effetti del cambiamento è il «portaborse», ormai sostituito da comunicatori ad alto tasso di professionalità. «Il portavoce è una sorta di alter ego del politico – ha spiegato Monai – che a volte deve poter agire anche senza l'imprimatur del politico, anticipando il suo pensiero». Secondo Saro l'addetto stampa è divenuto necessario dopo la scomparsa dell'antico rapporto diretto tra politici, giornalisti e cittadini: «Serve un nuovo intermediario che permetta al politico di rimanere al passo con l'agenda». Uno strumento che può rivelarsi un'arma a doppio taglio: «Ho assistito al passaggio di molte meteore della politica – ha detto Saro – il cui successo effimero era dovuto all'abilità del portavoce piuttosto che a qualità personali». Debora Serracchiani, invece, vede nel portavoce il primo critico del politico: «E' il primo a ricevere il messaggio – ha detto – quindi non può limitarsi al ruolo di megafono». Un altro capitolo della comunicazione politica è il rapporto con la rete che, alla luce del «caso Obama», ha aperto nuovi orizzonti: «I social network permettono di raggiungere fasce di popolazione diverse da quelle dei mezzi convenzionali – ha detto Fedriga – e anche il modo di comunicare in rete è differente». Secondo Serracchiani il rapporto del politico con il cittadino è diventato meno unilaterale grazie a internet: «Sui blog e sui social network nasce un rapporto proficuo con l'elettore, uno scambio autentico». Saro, invece, preferisce i metodi più tradizionali: «La rete rappresenta un cambiamento epocale – ha detto – ma i giornali hanno ancora un ruolo insostituibile». (g.t)

Il dibattito di ieri alla facoltà di Scienze della formazione

IX ANNIVERSARIO

Fosca Boscolo in Brilli

Ti pensa sempre tuo marito VITTORIO

Trieste, 27 marzo 2010

27-03-1997 27-03-2010

Mario Devetti

Sempre nel cuore

CARMEN

Trieste, 27 marzo 2010

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Colonna 2 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

PROMEMORIA

Sarà dedicato al «Pacchetto anticrisi della Regione per l'anno 2010, misure e strumenti di sostegno per le imprese del Friuli Venezia Giulia» il convegno in programma lunedì alle 15 alla Camera di Commercio, che farà il punto sullo stato di attuazione dello strumento. Parteciperanno esperti e dirigenti della Regione.

Domani dalle 9 alle 17 in piazza Cavana con «Anffas in piazza» saranno celebrati i 52 anni dalla fondazione della Onlus e la terza Giornata nazionale della disabilità intellettiva e relazionale. In distribuzione gadget e materiale informativo.

TUONO MOTORI
CONCESSIONARIO SYM Husqvarna
espone a EXPOBARCA dal 01 al 05 aprile
Vi aspettiamo con offerte strepitose!
...e no cori dir altro...
Via Rossetti 21/a Trieste Tel. e Fax 040/660046
www.tuonomotori.it tuonomotori@yahoo.com

NUOVO ANNUNCIO SULL'INFRASTRUTTURA PORTUALE DOPO MESI DI RINVII

«Sbloccati 30 milioni, la piastra logistica può partire»

Menia: ad aprile il sì del Cipe. Ma Matteoli avverte: ancora manca il parere dei Beni culturali

di SILVIO MARANZANA

Può partire la gara d'appalto per la realizzazione nel porto di Trieste della Piattaforma logistica, il grande Terminal multipurpose tra lo Scalo Legnami e la Ferriera di Servola da cui in una fase successiva si staglierà il Molo Ottavo. Lo ha assicurato ieri il sottosegretario triestino all'Ambiente Roberto Menia. «Sono stato informato da Ercole Incalza (capo della struttura tecnica di missione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ndr.) - ha annunciato Menia - che sono stati reperiti 30 milioni a favore dell'infrastruttura triestina. È vero che ne mancavano 51, ma una ridefinizione del progetto sta portando a una limatura dei costi e comunque in base alla nuova legge finanziaria la gara d'appalto può venir bandita anche se la cifra necessaria per il primo lotto (spesa complessiva inizialmente prevista 132,4 milioni) non è a disposizione al 100 per cento».

Un annuncio che a Trieste viene comunque preso con le molle dato che addirittura un anno fa in sede Cipe era stato preannunciato un cospicuo finanziamento a favore delle piastre logistiche di Trieste e di Taranto, che lo stesso ministro dei Trasporti Altero Matteoli nella sua visita a Trieste nell'ottobre scorso aveva definito imminente lo stanziamento della somma e che più volte fonti romane avevano dato per decisiva un'imminente riunione del Comitato interministeriale per la programmazione economica. «Stavolta la Piattaforma logistica verrà realmente messa all'ordine del giorno della prossima riunione che si svolgerà ad aprile anche se la data non è stata ancora definita - ha spiegato Menia - verrà deliberato lo stanziamento dei 30 milioni e l'Autorità portuale potrà partire con la gara, come del resto ho già riferito al presidente Claudio Boniciolli».

La parola fine a questa travagliata fase burocratica comunque non è stata ancora posta, anche se si è conclusa con un minimo di ottimismo una giornata convulsa apertasi con la risposta non troppo rassicurante del ministro Matteoli all'interrogazione presentata dal deputato triestino del Pd, Ettore Rosato che aveva ricordato i numerosi rinvii di un impegno che il Governo aveva preso ancora quando al vertice vi era Romano Prodi.

> Rosato: già presentata a Roma un'ulteriore interrogazione per sapere se le somme citate dal ministro siano davvero disponibili

«Considerando il finanziamento già assentito dal Cipe e le risorse disponibili da parte dell'Autorità portuale - ha rilevato il ministro Matteoli - rimangono da reperire circa 51 milioni di euro. Dal punto di vista tecnico, nel corso dell'iter istruttorio il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha acquisito i pareri con prescrizioni dalle amministrazione e dagli enti interessati; resta da acquisire unicamente il parere del Ministero per i beni e le attività culturali. Dal punto di vista economico e finanziario, il progetto ha già acquisito il parere positivo da parte dell'Unità tecnica finanza di progetto. Solo una volta acquisito il parere del Ministero per i beni e le attività culturali - conclude Matteoli - il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti potrà trasmettere al Cipe la relativa istruttoria con la richiesta di approvazione e il relativo finanziamento».

«Immediatamente - ha spiegato ieri Rosato - ho presentato due ulteriori interrogazioni: una al Ministero dei Beni culturali e un'altra allo stesso Matteoli per sapere se la somma è effettivamente a disposizione». «La mancanza del parere del Ministero dei Beni culturali - ha sottolineato il segretario dell'Autorità portuale Martino Conticelli - va presumibilmente messa in relazione con l'assenza di un loro rappresentante alla Conferenza deri servizi dove invece le altre amministrazioni coinvolte hanno dato il via libera al proprio progetto».

In serata Menia ha tentato di portare un chiarimento definitivo: «Il parere necessario da parte dei Beni culturali è frutto di una normativa che può sembrare anacronistica, ma comunque verrà acquisito nel giro di qualche giorno. Il fatto determinante è invece il reperimento finalmente confermato dei soldi, per l'esattezza 30 milioni, che permetterà di inserire la Piattaforma logistica di Trieste all'ordine del giorno della prossima seduta del Cipe».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Una veduta del Porto Nuovo con sullo sfondo il Molo Settimo

Polo museale in Porto Vecchio L'Authority: tempi rispettati

Centrale idrodinamica, in estate gara d'appalto per assegnare i lavori

L'Autorità portuale replica a Italia Nostra in merito ai ritardi, che la presidente del sodalizio Giulia Giacomich ha definito «inaccettabili», nei restauri della Centrale idrodinamica e della Sottostazione elettrica del Porto Vecchio, «in relazione a finanziamenti regionali già assegnati e ottenuti».

«Nella presentazione alla stampa del progetto del Polo museale del Porto Vecchio, lo scorso 16 dicembre – rileva l'Authority in una nota – sono stati illustrati oltre che i contenuti progettuali anche il calendario dei lavori, che vengono confermati. Non vi è alcun ritardo nella progettazione ed esecuzione del restauro. I tempi – precisa l'Ap – sono quelli stabiliti dalle norme e dalle procedure di legge sugli appalti pubblici, e sono in linea con la tempistica del finanziamento regionale dell'opera. In particolare è previsto l'appalto dei lavori della Centrale idrodinamica nella prossima estate, ben in anticipo rispetto al termine previsto (fine anno)». Per quanto riguarda la Sottostazione elettrica, aggiunge l'Authority, è in corso la progettazione definitiva ed esecutiva, in linea con i tempi prefissati per l'esecuzione del progetto.

> ITALIA MARITTIMA
> Igor Kocijancic (Rifondazione): «Una strana crisi, pensavo godesse di buona salute»

Intanto, sul "buco" di 176 milioni di Italia Marittima, interviene il consigliere regionale di Rc Igor Kocijancic, accanto a Paolo Hlacia dello stesso partito, parlando di «strana crisi». «Pensavamo – rileva – che le società riconducibili a Maneschi godessero di ottima salute, visto che le stesse avevano acquisito l'ex Compagnia portuale di Monfalcone, partecipazioni nelle cooperative fornitrici di manodopera nello scalo triestino e, assieme ad altri, il controllo dell'ex Compagnia portuale sempre a Trieste».

Dalle dichiarazioni dello stesso Maneschi, prosegue l'esponente di Rc, abbiamo appreso che la sede Evergreen per il Mediterraneo – che in sostanza aveva motivato la concessione novantennale di cinque magazzini in Porto Vecchio a un canone iniziale pari ad un affitto Ater – non verrà più realizzata. «Venendo a mancare il motivo per cui la concessione era stata data – osserva Kocijancic – la stessa dovrebbe essere ritirata o almeno aggiornata, argomentando quali nuove e diverse condizioni siano intervenute. È possibile che la società concessionaria possa rivendere a terzi i magazzini e la concessione? E, in tal caso, il controllo sulle concessioni e sulle finalità delle stesse da parte dell'Autorità portuale sarebbe possibile?».

LA REPLICA: NORME A TUTELA DEI CONSUMATORI E DEL MADE IN ITALY

«La Dogana apre troppi container»

Maneschi e gli agenti: merce in ritardo, Capodistria favorita

«I più importanti armatori internazionali hanno messo l'Italia sulla blacklist. La parola d'ordine è evitare i porti italiani perché i controlli doganali fanno perdere tempo prezioso». La denuncia viene da Pierluigi Maneschi presidente di Italia Marittima e titolare della To Delta che controlla Trieste marine terminal, la società che gestisce il Molo Settimo. «Il problema si è acuito nelle ultime settimane - spiega Maneschi - i container vengono aperti a centinaia e molti vengono bloccati per giorni e giorni. Questo perché i funzionari doganali italiani hanno un concetto borbonico del controllo. E poi è assurdo che venga aperto un container proveniente magari dalla Cina e diretto a Budapest».

Operazioni di controllo su un container

L'esempio probabilmente non è casuale. Ai primi di maggio infatti partirà una nuova linea diretta che dal Far East, e in particolare dalla Corea e dalla Cina, raggiungerà l'Alto Adriatico toccando oltre a Trieste anche Capodistria e Venezia. La gestiranno in joint venture le coreane Hyundai e Hanjin, la taiwanese Evergreen e la United arab shipping. «E già alcuni clienti ungheresi - rivela Edoardo Filipcic presidente degli agenti marittimi del Friuli Venezia Giulia - hanno espresso forti preoccupazioni riguardo alla meticolosità dei controlli doganali italiani». Maneschi lo esprime chiaramente: «C'è il rischio per quanto riguarda la nuova linea di poter sbarcare a Trieste solo le merci dirette in Italia, mentre il maggior numero di container, tutti quelli con destinazione i Paesi dell'Est europeo, verranno pereferibilmente sbarcati a Capodistria dove i controlli sono inferiori e più veloci».

«Nel settembre 2009 - spiegano dalla sede di Porto nuovo dell'Agenzia delle Dogane - è stato introdotto il comma 49 bis della legge numero 350 risalente al 24 dicembre 2003 sulla tutela del consumatore riguardo all'origine della merce. Se è vero che è stato annullato il decreto che imponeva l'obbligo di indicare il Paese di produzione, sono contestualmente aumentati i controlli per impedire che la dicitura Made in Italy non venga collocata su merci prodotte altrove.»

Secondo Filipcic il 5 per cento dei container vengono ispezionati. «E in quel settore - specifica Enrico Samer, multioperatore portuale - i ritardi incidono perché si finisce anche per perdere i treni blocco che partono dal Molo Settimo per le varie destinazioni europee. Ripercussioni così negative invece non si avvertono sui traghetti turchi dato che i controlli sui camion sono meno difficoltosi e i treni Ro-La partono ben tre volte al giorno».

La situazione, simile su tutto il territorio nazionale, finisce al solito per essere deflagrante a Trieste dove per gli armatori è uno scherzo da nulla deviare su Capodistria. «E infatti lo Stato italiano dovrebbe rendersi conto - sostiene Filipcic - che Trieste avrebbe bisogno di un sostegno del tutto particolare». «Il problema esiste e il disagio è sentito da tutti gli operatori a Trieste in particolare - sostiene Martino Conticelli, segretario generale dell'Autorità portuale - Lo stesso direttore centrale delle Dogane Giuseppe Peleggi ha ammesso che la concorrenza di Capodistria in questo modo finisce per essere impari. Sarebbe comunque assurdo attendersi una protesta ufficiale da parte delle categorie poiché non si può certo andare contro controlli che mirano a tutelare i cittadini e i consumatori».

Ed è proprio di ieri la notizia di 4 tonnellate di merce prodotta in Cina e sequestrata a Padova dalla Guardia di finanza dopo essere transitata anche attraverso il porto di Trieste. «Mi auguro che la situazione di squilibrio si chiuda definitivamente il primo gennaio 2011 - sottolinea Filipcic - allorché entreranno in vigore le norme doganali comuni a tutta l'Unione europea». *(s.m.)*

OTTICA A.BUFFA
Corso Italia, 8 angolo via San Spiridione - Trieste
VENDE TUTTO PER CESSIONE
Sconti fino all'80% su tutti gli occhiali
delle migliori marche

PARTITA DEI TRASFERIMENTI, RAVIDÀ: IN ARRIVO UNA NUOVA LEGGE

Beni demaniali al Comune, Dipiazza accelera

Il sindaco: il 14 aprile la firma per la proprietà dell'area di via Cumano

di FURIO BALDASSI

Come va la partita dei trasferimenti tra lo Stato e il Comune? O, meglio, quanti dei soldi versati dai triestini sotto varie forme (Irpef, Irpeg, Iva, ma anche imposte sull'elettricità o sui tabacchi e altre ancora) rientra effettivamente nelle casse municipali, via Regione? E ancora: a che punto è la partita di giro tra Roma e Trieste relativa alla dismissione di vari immobili, con le caserme in primo piano? Parte di questi interrogativi è stata esaurita ieri in Seconda commissione dall'assessore Giovanni Battista Ravidà, che pure non ha nascosto di «sentirsi a disagio in questa regione, in cui rappresentiamo l'unica realtà metropolitana ed è difficile, quasi impossibile, portare avanti istanze comuni».

Il confronto riguarda anche l'ampio patrimonio immobiliare che, in una trattativa ormai annosa, Roma dovrebbe trasferire al Friuli Venezia Giulia e a Trieste. Ravidà, sul discorso, ha preferito glissare, o quasi. «Il ministro Calderoli – ha raccontato l'assessore – ha in fase avanzata un progetto di legge relativo al cosiddetto federalismo demaniale, cosa che ovviamente ci blocca. Certo, anche nelle nostre acquisizioni dobbiamo andare con i piedi di piombo per non tirarci in casa dei rami secchi...». Più possibilista il capogruppo del Pdl Piero Camber, che ha annotato invece come una bozza di accordo sia già stata trovata e preveda che il 15% delle vendite effettuate dallo Stato sia appannaggio dei Comuni. «Al momento – commenta – un assunto virtuale, visto che senza una legge ad hoc la tematica non potrà certo decollare e realtà come via Rossetti sono destinate a restare nel limbo».

Limbo? Il sindaco Roberto Dipiazza, non presente in commissione, una volta aggiornato ne fa quasi una questione personale. «Ma di cosa stiamo parlando? Il prossimo 14 aprile chiudo tutte le intese, e stiamo parlando di un centinaio di siti in provincia, con reciproca soddisfazione. A Roma ho detto semplicemente: se non troviamo un accordo posso lasciare tutto come sta. Banne, il campo profughi, tutto. Sono in una posizione di forza che mi ha permesso di mettere in piedi le intese col Demanio dello stato. Via Rossetti? No, non rientra nel pacchetto, perché fa parte del demanio militare».

Dipiazza entra poi, non senza qualche polemica collaterale, nello specifico. «La legge prevede che ci debbano dare il 15 per cento delle zone vendute. Attualmente, di soli affitti per quelle aree pagavamo 100-150mila euro all'anno, in seguito a un accordo fatto dalla giunta Illy. Quello nuovo, da noi firmato, prevede che non si paghi niente e alla fine ci resti l'area di via Cumano. Tra le varie, ho la delega alle intese sul piano regolatore – incalza il sindaco – e ritengo di aver fatto al meglio l'interesse del mio comune».

Sull'ex caserma, va ricordato dovrebbe gravitare un polo museale che comprenderà sia il Museo di storia naturale che la collezione de Henriquez. Una collocazione semiperiferica e decentrata che a suo tempo aveva sollevato non poche critiche in consiglio comunale e tra i semplici cittadini. Un passo dal quale Dipiazza, peraltro, non intende recedere. «Abbiamo finora investito, come amministrazione comunale, 7 milioni e mezzo di euro su via Cumano e ci apprestiamo ad entrarne in possesso. La comunicazione dell'avvenuta vendita, a questo punto, ci arriverà, come da legge, dopo la vendita degli immobili.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Una veduta del complesso in via Cumano che ospitava le caserme

L'area di via Rossetti è ancora demanio militare

LE CIFRE FORNITE DALL'ASSESSORE

Tasse versate, ma alla città resta poco

Il sindaco Roberto Dipiazza

Accise su benzina e gasolio, nessun introito per le casse municipali

Stato patrigno verso Trieste? Le cifre fornite ieri dall'assessore Ravidà inducono in tentazione. Della torta Irpef 6/10 finiscono alla Regione e appena 2 al Comune, mentre il rapporto, quando si parla di Irpeg, scende a 4-2 ma torna a salire clamorosamente quando si parla di Iva (9/10 alla Regione, appena uno a piazza Unità), di imposta erariale sui consumi d'energia elettrica (9 a 2), così come nel caso dell'imposta sui tabacchi e sui canoni per le concessioni idroelettriche. Va ancora peggio per le accise su benzina e gasolio, dove la Regione introita rispettivamente il 29,75% e il 30,34% a fronte del nulla destinato alle casse comunali. In termini assoluti, comunque, il Municipio può aspettarsi quest'anno 3 milioni 992.723 euro dei contributi per oneri finanziari relativi a opere pubbliche per i centri sportivi, 17 milioni e 850mila di trasferimenti dalla Regione come rimborso per il minor gettito Ici sulla prima casa, 64 milioni 269.104 per interventi relativi all'attività amministrativa dell'ente. Questo riguarda le cifre grosse, ma vanno segnalati svariati altri contributi, minori nelle dimensioni ma non nell'importanza. Un successo relativo, considerato che la giunta Tondo manda a referto, come trasferimenti agli enti locali 450 milioni 646.153, contro i 487 milioni 265.107 euro stanziati nel 2009, marcando una perdita secca di quasi 37 milioni di euro.

Sul 2011 non ci sono certezze, tanto che Ravidà ha ammesso che «nelle previsioni dei trasferimenti 2010 non è stato ipotizzato alcun aumento rispetto a quanto sancito dalla Finanziaria». *(f.b.)*

«Gas Natural, dalle accise 40 milioni all'anno»

Proiezione del Municipio: soldi alla Regione, tutta da stimare la ricaduta su Trieste

Si era detto che per il solo indotto l'impianto di Gas Natural sarebbe valso la pena. Si era aggiunto che una società di quel calibro, che paga tasse, annessi e connessi a Trieste, lascia il segno. E invece adesso, in un'occasione assolutamente informale, si deve registrare una perplessità diffusa.

Quanto arriva a Trieste dalla accise di benzina e gasolio? Lo si evince dai dati regionali, niente. E da quelle, ipotizzabili e tanto sbandierate, del rigassificatore? «Forse una parte, tutta da definire», nel commento dell'assessore Ravidà.

Un dato che ha fornito un assist non da poco al consigliere Alessandro Minisini, rapido a commentare subito dopo, lapidariamente che «le tanto pubblicizzate e magnificate ricadute si sono ridotte al niente, dal rigassificatore non ci arriverà un euro».

Il ragionamento, in effetti, segue un filo logico. Per quale motivo lo Stato, assodato che già non divide con le realtà locali gli introiti che derivano dai prodotti energetici (benzina, gasolio e via taglieggiando) dovrebbe fare un'eccezione per l'impianto di Zaule?

Dove è scritto che il gpl esce dalle regole e che gli spagnoli della Gas Natural sono nati per fare i buoni samaritani? E ancora: il Comune di Trieste sarà anche bello, buono e allineato, ma in questo periodo di è difficile che qualcuno gli faccia dei regali. A meno che la cosa non venga messa nero su bianco, cosa che al momento non è ancora successa.

Giovanni Ravidà

Un vero peccato, considerato che la "polpa", e l'assessore Ravida non ne ha fatto mistero ieri in Seconda commissione, è di quelle che valgono. «Abbiamo fatto una proiezione – ha raccontato – partendo dai circa 57 centesimi/litro di accise raccolti per la benzina, da quelli del gasolio e ipotizzando una cifra per il gpl, prodotto energetico in sicura crescita. Ne sono venuti fuori circa 40 milioni di accise all'anno, interamente introitate dalla Regione».

Una buona notizia per Trieste, allora? Non è detto, non ancora, perlomeno. «I nostri rientri? Non li so e non li saprò – ammette l'assessore – fino a quando l'impianto, che sarebbe opportuno realizzare quanto prima, sarà fatto e finito».

Impossibile, a quel punto, tirarlo allo scoperto, tanto che, a una precisa domanda sull'indotto dell'impianto ha risposto, con meridionale saggezza, che «chi lo chiede pretende di mangiare l'uovo che è ancora nel sedere della gallina...». *(f.b.)*

L'EX ASSESSORE

«Possibile un dialogo con il centro»

L'ex assessore della giunta comunale Franco Bandelli

Bandelli: «Sono e resto di destra»

Il neopresidente dei Cittadini, Decarli: «Un'alleanza con lui? Non esiste»

di MATTEO UNTERWEGER

Incontri, confronti, sondaggi per verificare la possibilità di accordi. Quasi una corsa a tappe, con le elezioni del 2011 come ultima fermata. Sul futuro, Franco Bandelli sceglie di riservarsi «qualsiasi tipo di intervento dopo le elezioni di questo fine settimana che, anche se non riguardano il nostro territorio, rappresentano un voto molto importante». Una cosa, però, la dice. Senza giri di parole: «Lo chiarisco, per le persone a me vicine e per quello che può anche essere il mio elettorato. Sono un uomo di centrodestra, sono nato come tale e così intendo morire politicamente. Sto lavorando con i miei collaboratori e non potrò mai essere nella mia vita un candidato del centrosinistra - sottolinea l'ex assessore comunale -. Le illazioni in merito, frutto non di mie dichiarazioni, mi hanno fatto sorridere».

Che il periodo possa essere propizio, per le diverse forze politiche, per discutere di possibili alleanze lo si capisce però da un'ulteriore considerazione di Bandelli: «Sono un uomo di destra che ritiene possibile un dialogo con il centro, sia quello di ispirazione cattolica sia di riferimento laico». Della *querelle* sulla richiesta di iscrizione al Pdl, il presidente dell'associazione Un'altra Trieste preferisce non parlare: «Non commento», dice.

Di certo, Bandelli non avrà nel movimento dei Cittadini per Trieste un possibile alleato in futuro. Sgombra il campo da ogni eventuale dubbio residuo il neopresidente degli ex illyani, Roberto Decarli: «Noi rientriamo nell'area di centrosinistra, per tutta una serie di motivazioni e specie per determinati valori. Quanto ad accordi sottobanco o soprabanco proposti da Bandelli o da altri, rispondiamo che non esiste proprio. I nostri colleghi di battaglie erano e restano i componenti dell'ex Intesa democratica».

Ieri sera, l'assemblea dei Cittadini convocata al Circolo della stampa in corso Italia ha eletto dunque Roberto Decarli alla presidenza, rispettando le previsioni della vigilia. Vicepresidente è Fabio Fonda e gli altri componenti del nuovo direttivo sono Simonetta Colonna, Gianmaria Franza, Maurizio Fanni, Mirella Pulvento, Barbara Visintini, Claudio Valentini e Eliana Frontali. A loro si aggiungono i rappresentanti eletti o nominati nelle sedi istituzionali: Maria Teresa Bassa Poropat e Mauro Tommasini, rispettivamente presidente e assessore della Provincia, e i consiglieri circoscrizionali Nicola Davanzo, Marcello Corso, Maria Baric e Paola Hlavaty.

A Decarli e ai Cittadini, il capogruppo del Pd in Consiglio comunale, Fabio Omero, rivolge intanto alcune riflessioni sul tema primarie: «Ritengo prioritario che ai cittadini vada riconosciuto un ruolo attivo sia nella definizione dei programmi politici e amministrativi che nella scelta del candidato. E che quindi vadano utilizzati gli strumenti della partecipazione attiva, primarie anzitutto. Spiace quindi che Roberto Decarli nell'assumere il ruolo di presidente dei Cittadini per Trieste manifesti la propria contrarietà alle primarie per la scelta del candidato sindaco del centrosinistra nel 2011».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MAGGIORANZA: VALORIZZATA LA MULTIETNICITÀ. OPPOSIZIONE: BANDIERINE POLITICHE

Provincia, è scontro sul nuovo Statuto

Continua ad alimentare vivaci polemiche l'approvazione, avvenuta per il momento in prima istanza l'altra sera, del nuovo Statuto della Provincia.

Imperniato sulla «definizione del territorio provinciale come multiculturale, multi religioso e multietnico, nella valorizzazione delle sue diverse componenti» e sulla «centralità della persona, sia essa italiana o straniera», il nuovo testo dovrà ora passare al secondo vaglio dell'assemblea di palazzo Galatti per ottenere la seconda e ultima approvazione, sempre a maggioranza semplice.

Ma la maggioranza di centrosinistra e l'opposizione di centrodestra hanno già cominciato un aspro scambio di battute sull'argomento. Da un lato il presidente del consiglio, Boris Pangerc, ha ribadito ieri «il valore morale dell'utilizzo della lingua slovena», concetto richiamato da Maria Monteleone, capogruppo del Pd, che ha parlato di «diritto all'uso della lingua slovena in tutti gli atti dell'amministrazione». Al termine della conferenza stampa della maggioranza, svoltasi ieri mattina, alla quale, oltre a Pangerc e alla Monteleone, hanno partecipato Elena Legisa di Rifondazione comunista, Carla Melli dei Verdi per la pace e Fabio Vallon, dei Comunisti italiani e sloveni – Sinistra e libertà, tutti i presenti hanno evidenziato «la presenza della nuova targa bilingue fissata all'esterno del palazzo della Provincia, in piazza Vittorio Veneto». La Melli ha affermato che «questo Statuto rende tutti più liberi, perché in esso c'è spazio per tutti». La Legisa ha ricordato che «gli sloveni sono sempre stati qui e la loro presenza è un arricchimento, non una minaccia». Vallon ha sottolineato che «il nuovo testo valorizza le diversità». Comune a tutti i rappresentanti del centrosinistra la critica verso l'opposizione «che ha presentato una serie di emendamenti, con il solo scopo di rinviare l'approvazione del nuovo Statuto».

Boris Pangerc

Marco Vascotto, capogruppo di Alleanza nazionale – Pdl, ha replicato così: «Nel testo non si sono voluti indicare valori da condividere, ma piantare le ultime bandierine di dibattiti e confronti politici e di parte del secolo scorso. Questo – ha aggiunto – è uno Statuto nato vecchio, adottato da una maggioranza rivolta al passato, inadeguato per rappresentare la comunità provinciale nel 2010».

Ugo Salvini

IL NEO ELETTO SEGRETARIO DI RIFONDAZIONE FURLANIC

«Rigassificatore? No grazie»

«La posizione del nostro partito è di totale contrarietà al rigassificatore, sulla sicurezza non si baratta. Come diciamo no alla privatizzazione dell'acqua, che altrove non ha portato migliorie al servizio e contestualmente ha determinato spese più alte per i cittadini. Sono punti su cui non transigeremo in merito al programma elettorale per il 2011». Il neoeletto segretario provinciale di Rifondazione comunista, Iztok Furlanic, mette gli alleati sull'avviso: il suo partito non farà sconti, anche a costo di non trovare gli accordi con le altre forze del centrosinistra per le elezioni del prossimo anno.

Sul progetto di Gas Natural, Furlanic aggiunge di aver «notato negli ultimi tempi come comunque anche all'interno del Pd il partito del no si stia ampliando...». E allo stesso Partito democratico conferma la disponibilità, già espressa dal predecessore Igor Kocijancic, a parlare di primarie in prospettiva 2011: «Sono il male minore in questa situazione di personalizzazione della politica. Almeno permettono una partecipazione attiva dei cittadini. Però - specifica Furlanic - bisogna partire dal programma e dalla sua condivisione. Su quanto allargare la coalizione, posso poi avere un'opinione diversa dalla altre forze del centrosinistra». Nel dettaglio: «Be', per un'alleanza con l'Udc, da parte nostra la vedo dura in base a quanto avvenuto in questa consiliatura. Rischierebbe di diventare uno schieramento solo elettorale e non sorretto da contenuti condivisi». Per il nuovo segretario di Rc, «in città stiamo vivendo in una sorta di immobilismo dall'approvazione del Piano regolatore in poi. Il sindaco Dipiazza è in difficoltà, lo dimostra il fatto che abbia tenuto per sé le pesanti deleghe a urbanistica e ai lavori pubblici. Il centrosinistra deve sfruttare queste difficoltà». Infine, sul suo partito: «A Trieste stiamo un po' meglio che a livello nazionale. E vedo possibilità di sviluppo con la collaborazione con le altre forze di sinistra». *(m.u.)*

Iztok Furlanic, segretario di Rc

DELEGAZIONE RICEVUTA DAL PREFETTO E IN REGIONE

"Laboranti" in crisi, 25 senza lavoro

Sindacati: da tre mesi ai dipendenti neanche un euro. Ma l'azienda: già acquisite nuove commesse

di SILVIO MARANZANA

Da nove mesi senza lavoro e da oltre tre senza un euro: è la situazione in cui si trovano a causa di una forte crisi di commesse i 25 dipendenti delle Officine meccaniche Laboranti, azienda impegnata nel settore del restyling e della manutenzione dei convogli ferroviari, che ieri hanno portato la loro protesta in piazza Unità. Da dicembre l'attività dell'azienda è pressoché azzerata dopo aver funzionato per sei mesi a ritmi ridotti. I lavoratori, 19 operai e 6 impiegati, sono passati dalla cassa integrazione ordinaria a quella straordinaria, ma da oltre tre mesi non vedono un euro: la situazione di altrettante famiglie si sta aggravando.

«I tempi di liquidazione per il trattamento della cassa si prolungano notoriamente per mesi - hanno denunciato ieri i sindacalisti Stefano Borini (Fiom-Cgil), Vincenzo Timeo (Uilm) e Marco Stolfa (Ugl metalmeccanici) - l'azienda non anticipa i soldi e, peggio, gli istituti di credito cooperativo che in base all'accordo regionale avrebbero dovuto concedere ai lavoratori i prestiti delle somme pari alla cassa straordinaria hanno respinto la quasi totalità delle richieste presentate».

Questa situazione ieri è stata illustrata al prefetto Alessandro Giacchetti e all'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen («che ha avuto la gentilezza di riceverci mezz'ora dopo la richiesta d'incontro», hanno sottolineato i sindacalisti). «Sono da 18 anni in questa azienda - ha lamentato un'impiegata - è una tristezza vederci ora in queste condizioni mentre i lavori di riparazioni sulle carrozze italiane vengono svolti da ditte croate». «Sono il più vecchio, sono qui da trent'anni - ha aggiunto un operaio - questa è un'altra delle imprese storiche triestine che rischia di morire. Nei momenti di fulgore è riuscita ad avere più di sessanta dipendenti. Ora c'è il pericolo che noi ultimi rimasti finiamo in strada».

Le Officine meccaniche Laboranti che hanno lo stabilimento a Opicina sono state fondate nel 1945, quindi ben 65 anni fa, da Luigi Laboranti nonno dell'attuale titolare, Giancarlo Laboranti. «Si tratta di una crisi passeggera dovuta alla difficile situazione economica generale e alla lunghezza della burocrazie e delle gare d'appalto in Italia, di quelle di Trenitalia in particolare - ha replicato ieri Laboranti - Abbiamo già acquisito due nuove commesse per quattro milioni di euro e manca soltanto la frima sui contratti. Poi siamo giunti alla fase finale con imminente apertura delle buste in altre gare».

L'azienda ha anche fatto recenti investimenti e ha una regolare e preziosa autorizzazione anche per la bonifica delle vecchie carrozze ferroviarie dall'amianto. «Abbiamo eseguito manutenzione e riparazione - dicono i dipendenti in un volantino - di veicoli ferroviari passeggeri, merci e locomotori assicurando professionalità e qualità a tutti i cittadini che in sessant'anni si sono serviti dei treni. Da alcuni anni però Trenitalia fa riparare i veicoli ferroviari da società estere o nazionali che praticano il dumping attraverso i subappalti favorendo i propri profitti a scapito della qualità del servizio e della sicurezza degli utenti. Con la stessa logica i veicoli ferroviari regionali vengono fatti riparare e revisionare altrove».

Ieri il prefetto e Rosolen hanno annunciato un intervento rispettivamente su Trenitalia e sulle banche. «La situazione si risolverà ben prima di dicembre, termine ultimo della cassa integrazione - ha assicurato Laboranti - e tutti i dipendenti salveranno il posto di lavoro. Vogliamo ripartire a pieno regime e lo dimostra il fatto che recentemente mi sono rivolto all'Agenzia del lavoro per poter assumere altre 6, 7 persone».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un operaio al lavoro nelle Officine meccaniche Laboranti di Villa Opicina

La ditta individuale "Officine Meccaniche Luigi Laboranti" è nata nell'aprile del 1945 e, nel dicembre dello stesso anno, ha iniziato il rapporto con le Ferrovie dello Stato con un contratto di appalto per la manutenzione di veicoli ferroviari. Allo stesso tempo vennero stipulati diversi accordi con società private proprietarie di carri serbatoio, per eseguire le revisioni periodiche e le modifiche al fine di adeguarli alle richieste tecniche per la circolazione sulla rete ferroviaria europea. Tale attività esclusiva proseguì sino alla fine degli anni '80 quando, per diversificare l'attività, vennero ampliati i settori della carpenteria, della costruzione di impianti e delle manutenzioni industriali.

La protesta dei dipendenti delle Officine Laboranti in piazza Unità, sotto il palazzo della Prefettura, che denunciano di essere rimasti senza lavoro da nove mesi e di non ricevere lo stipendio da quasi quattro mesi (Foto Lasorte)

INCENDIO VICINO A SIRACUSA

Gru della Midolini a fuoco Ombra del racket in Sicilia

Secondo gli inquirenti è estorsione Ma la titolare della ditta smentisce: «Non abbiamo mai ricevuto minacce»

L'ombra del racket in Sicilia, su un incendio che nella tarda serata di giovedì a Punto Cugno di Augusta, in provincia di Siracusa, ha completamente distrutto la cabina di una gru di grandi dimensioni di proprietà della società Midolini di Trieste. Il mezzo meccanico era sistemato all'interno del deposito della ditta "Pompeano e figli" di Punta Cugno.

La gru era posizionata vicino a un immobile e al muro di recinzione, rimasto in parte annerito. La Midolini, che ha sede allo Scalo Legnami di Trieste, recentemente ha ottenuto l'incarico di effettuare alcuni lavori per lo spostamento delle pale eoliche in Sicilia. Ma l'area in cui era parcheggiata l'autogrù, danneggiata dalle fiamme, è di una azienda di Augusta che esegue interventi nell'area portuale.

Una gru della Midolini

Le fiamme sono divampate dopo le 21 quando è arrivata al centralino dei vigili del fuoco una chiamata che segnalava la presenza di alte fiamme provenienti dal mezzo e visibili anche dalla strada che da Siracusa arriva fino ad Augusta.

I pompieri hanno lavorato oltre un'ora per domare le fiamme, che hanno danneggiato tutta la cabina della gru e annerito parte del muro di recinzione. Ingenti i danni, che ammonterebbero secondo i primi accertamenti a qualche milione di euro. Sul posto si sono recati anche gli agenti di polizia che hanno effettuato i sopralluoghi e i rilievi del caso e avviato le indagini per risalire agli autori del gesto, che non lascerebbe dubbi sulla sua matrice dolosa.

«Non abbiamo mai ricevuto minacce», ha dichiarato ieri pomeriggio Mirva Midolini, consigliere delegato dell'azienda.

ARROTONDAVA IN NERO: DENUNCIATO PER TRUFFA, SANZIONATO IL "ROUND MIDNIGHT"

In malattia, ma "bodyguard" nel locale notturno

Operatore socio-sanitario ufficialmente a riposo per malattia di giorno, bodyguard in discoteca di notte. E la doppia attività costata a un triestino di 47 anni, dipendente dell'Azienda ospedaliera, una denuncia per truffa. Denuncia scattata a seguito del blitz eseguito alcune sere fa all'interno del "Round Midnight" di via Ginnastica 39, il locale in cui l'uomo (A.M. le sue iniziali) arrotondava lo stipendio di dipendente pubblico lavorando, peraltro in nero, come "gorilla".

CONTROLLI

Verifiche dei carabinieri in vari altri locali, comminate multe di oltre 5mila euro

Nello stesso discopub i carabinieri delle stazioni di via Hermet, Portonuovo, Barcola e Miramare - entrati in azione assieme ai funzionari del Nucleo ispettorato del lavoro, della Direzione provinciale del lavoro, dell'Inps, dell'Inail e della Siae - hanno riscontrato anche altre irregolarità che hanno fatto scattare una sanzione di 1500 euro a carico del gestore e la sospensione temporanea dell'attività. All'interno del locale, infatti, è stata accertata la presenza di altri 4 lavoratori in nero, un dj e 3 baristi. Personale che il titolare ha già provveduto a regolarizzare, versando i contributi non pagati in precedenza, ottenendo così l'autorizzazione ad alzare nuovamente le saracinesche. Sempre al gestore del Round Midnight, infine, è stata comminata una multa da 85 euro per inadempienze nei confronti della Siae.

Ma nel mirino dei militari sono finiti anche altri dieci esercenti cittadini. Le conseguenze più pesanti sono scattate nei confronti del legale rappresentante di un bar di Roiano, che si è visto appioppare sanzioni per un totale di 5250 euro. Le verifiche, eseguite anche con il supporto dei Nas di Udine, hanno infatti accertato nel suo locale la presenza di una lavoratrice in nero e di carenze igienico-sanitarie nella conservazione dei cibi. Le stesse riscontrate in due pizzerie in zona Rive (colpite rispettivamente da multe di 3920 e 2440 euro), in un'osteria e in un bar nel rione di San Vito (mille euro di sanzione ciascuno più 94 euro di violazione delle norme Siae). Le verifiche hanno accertato poi scarsa attenzione alle modalità di conservazione degli alimenti anche in altri tre bar - rispettivamente in Cittavecchia, San Giacomo e Borgo Teresiano -, i cui titolari si sono visti elevare verbali da 2mila euro ciascuno.

Irregolarità nella vendita della merce offerta al pubblico, infine, sono state trovate all'interno di una pescheria in pieno centro. Qui i carabinieri della motovedetta Monteleone hanno accertato il mancato rispetto degli obblighi in materia di etichettatura dei prodotti ittici e della procedura di autocontrollo. *(m.r.)*

Una pattuglia di carabinieri impegnati in controlli all'interno di locali pubblici. A destra lo stabile di via Ginnastica che ospita il discopub Round Midnight

Vittime di stalking in aumento Attivato un punto di ascolto

Una legge, introdotta lo scorso anno, ha configurato lo stalking come un reato compreso tra i cosiddetti "atti persecutori". Si tratta di molestie o reiterate minacce che possono causare nella vittima paura per la propria sicurezza e incolumità. A Trieste, in collaborazione con il Goap, il gruppo di operatrici che si occupano di progetti antiviolenza, è stato attivato un punto di ascolto per le vittime di stalking (telefonando allo 040.3401973, con orario lunedì e giovedì 9-13, martedì e mercoledì 12-18, venerdì 9-15).

Un'iniziativa avviata a seguito di una mozione del consigliere comunale Raffaella Del Punta e presentata ieri assieme agli assessori Carlo Grilli e Marina Gruden Vlach, con delega alla Protezione sociale e alle Pari opportunità, e Tania Grimaldi presidente del Goap. Il dato è in costante aumento: nel 2009 le denunce da parte di donne che hanno subito comportamenti persecutori sono state 62 su un totale di 175 contatti al centro antiviolenza.

«Abbiamo iniziato nel 2007 a separare le violenze a seguito di episodi di stalking - dice Grimaldi - Tre anni fa la percentuale era del 20% rispetto al 35,9% dello scorso anno». All'iniziativa collabora anche il gruppo investigativo del nucleo dei carabinieri. «Con l'introduzione del reato specifico - dice il capitano Luciano Summo – possiamo lavorare nell'immediatezza, ad esempio in caso di flagranza di reato è previsto l'arresto». *(i.g.)*

Non rispetta il foglio di via Denunciato un napoletano

È tornato a Trieste anche se l'ingresso in città gli era stato vietato dal questore. Ora si è preso una denuncia. A scoprire l'uomo, pregiudicato originario di Napoli, di professione parrucchiere, sono stati i carabinieri della stazione di via Hermet, che lo hanno rintracciato.

L'uomo è ritenuto responsabile di reiterata inottemperanza al foglio di via obbligatorio, emesso nel novembre 2008 dalla questura, con divieto di ritorno nel Comune di Trieste per tre anni; lesioni personali aggravate nei confronti di un triestino che all'epoca si trovava all'interno di un esercizio pubblico, aggredendolo a seguito di dissidi per futili motivi; danneggiamento, ingiuria e minaccia nei confronti di un altro triestino, titolare di un bar, minacciandolo dopo una discussione per futili motivi e infrangendo la vetrina dell'esercizio.

Dopo il controllo il pregiudicato napoletano è stato accompagnato in stazione da dove è partito diretto verso la sua città d'origine.

VIAVAI noleggi
Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper
tel 040/0641415 cell 338/6999062
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

RICONVERSIONE

Percorso delineato dalla Regione

PAOLETTI: INDOTTO IMPORTANTE, VOGLIAMO FAR PARTE DEL TAVOLO

«Ferriera, va coinvolto l'ente camerale»

«Come rappresentante dell'economia triestina auspico che la Camera di commercio venga coinvolta». Il presidente camerale Antonio Paoletti, pur se impegnato all'estero, interviene sulla questione della riconversione della Ferriera di Servola. Ritiene innanzitutto «apprezzabile l'annuncio del presidente Renzo Tondo in merito alla convocazione dei tre tavoli», con cui Regione, Provincia e Comune, ognuno in ambiti precisi ma comunque da coordinare fra loro (rispettivamente: lavoro, ambiente e sviluppo), disegneranno il percorso che porterà alla chiusura dello stabilimento e a tutto quanto ne conseguirà poi. A iniziare dalla componente occupazionale.

Ma Paoletti si sente anche «in dovere di sottolineare il problema che interessa l'indotto della Ferriera - dice - con varie aziende e piccole e medie imprese che danno da lavorare a centinaia di persone». Anche per questo, il numero uno della Camera di commercio chiede che la stessa Cciaa possa «fare parte del tavolo che si occuperà del lavoro, per seguire la situazione ed essere quanto meno informati». Il tavolo al quale Paoletti fa riferimento è quello la cui responsabilità è in capo alla Regione. Al riguardo, coglie l'occasione per dare pure un suggerimento a chi dovrà occuparsi di ricollocazione dei lavoratori, e al tempo stesso anche a chi (ovvero il Comune) andrà a discutere di sviluppo e dunque di iniziative e possibilità future per la città: «Ricordo che il progetto del Parco del mare potrebbe assicurare in tempi rapidi qualcosa come 120 posti di lavoro diretti». Altri «40 nuovi posti - aggiunge Paoletti - grazie a una dozzina di aziende» li porterebbe in dote il Centro commerciale all'ingrosso, altro progetto caro alla Camera di commercio che avrebbe visto di buon occhio una sistemazione nell'area ex Aquila, soluzione ostacolata però da tempi di bonifica della zona più lunghi rispetto alle previsioni di partenza.

Insomma, si amplia l'elenco dei progetti futuri di cui si parla in città e che, grazie anche a corsi di formazione specifica, potrebbero consentire un'eventuale sistemazione dei lavoratori della Ferriera una volta calato il sipario sull'impianto siderurgico servolano. Nella lista si contano pure, per adesso solo ipoteticamente, rigassificatore, centrale termoelettrica, piattaforma logistica, superporto targato Unicredit, e anche le operazioni di smantellamento della Ferriera e di bonifica del Sito inquinato. *(m.u.)*

La centrale operativa e di controllo all'interno dello stabilimento della Ferriera di Servola

NUOVA COLLEZIONE PREMIERE
A METÀ PREZZO
METÀ PREZZO
590€
anzichè 1.180 €

cedronella sofà 3 posti in tessuto. **Ora a soli 590€**, anzichè 1.180€.
Puoi scegliere tra tutti i tessuti della collezione Glamour senza costi aggiuntivi. Disponibile anche nella versione 2 posti, intermedio, 4 posti, poltrona e pouf.
I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronesofà **Numero Verde 800 900 600 - poltronesofa.com**
TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 **APERTO LA DOMENICA**
Promozione valida fino al 25 aprile in tutti i tessuti della collezione Glamour.I cuscini arredo non sono compresi nel prezzo del sofà. Non cumulabile con altre iniziative in corso.
poltronesofà
BENVENUTO IN UN MONDO TUTTO TUO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50
1

A. CENTRALISSIMA nuova grande mansarda con 2 terrazze, stato grezzo, con impianti funzionanti privato vende. Telefax 0432295934. (Cf 2047)

A. L'IGLOO REVOLTELLA tranquillissimo con ascensore atrio soggiorno cucina abitabile con poggiolo matrimoniale bagno e ripostiglio euro 96.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO VIALE XX Settembre luminosissimo piano alto con ascensore atrio saloncino con terrazzo matrimoniale cameretta ampia cucina arredata e poggiolo servizi separati ripostiglio soffitta e cantina termoautonomo euro 175.000 tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO adiacenze S. Giusto primo ingresso in palazzo Liberty tranquillo e nel verde ingresso soggiorno cucina abitabile tre camere stanzetta finestrata servizi separati e cantina termoautonomo impianti certificati euro 190.000 tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO Chiarbola nel verde con pacheggio condominiale e ascensore atrio soggiorno con poggiolone cucina abitabile due camere bagno ripostiglio e soffitta euro 114.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Commerciale paraggi attico con terrazzone super panoramico atrio zona giorno cucina abitabile arredata ad hoc sala da pranzo tre camere doppi servizi completi terazze stanza magazzino di 25 mq oltre a doppio posto auto euro 538.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO paraggi il Giulia appartamentino adatto uso investimento composto da cucina abitabile stanza bagnetto e terrazzino euro 50.000 tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO S. Giacomo gradevolissima ed affascinante mansarda in ottime condizioni ampio soggiorno con caminetto e zona cottura matrimoniale disimpegno e bagno euro 79.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO super occasione! Tratto privato Molino a Vento tranquillissimo atrio soggiorno con veranda cucinotto ampia matrimoniale ripostiglio e bagno parcheggio condominiale euro 79.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO via Carpineto tranquillissimo piano alto con ascensore atrio soggiorno con poggiolo cucina camera matrimoniale bagno finestrato e ripostiglio euro 115.000 tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO zona Maddalena luminoso appartamento recentemente ristrutturato ingresso ampia cucina abitabile arredata su misura matrimoniale bagno e due ripostigli termoautonomo impianti a norma euro 70.000 tel. 040661777. (A00)

Continua in 20.a pagina

EMIPIACE!
Tante novità,
lo shopping che ami di più.
DOMENICA 28 MARZO
APERTO
dalle 9:30 alle 20:00
Domenica 28 MARZO
ASPETTANDO LA PASQUA
Degustazione gratuita di golosi ovetti* pasquali
Sabato 3 APRILE
UNA PASQUA SUPER!
In omaggio golose uova di Pasqua*, con divertenti animazioni per i bimbi
Animazioni dalle ore 15:00
*Fino a esaurimento scorte
40 NEGOZI E EMISFERO IPERMERCATO
ORARI APERTURA:
DA LUNEDÌ A SABATO 9:00 - 20:30
MediaWorld oviesse cisalfa SCARPE & SCARPE bon prix
MONFALCONE (GO) - VIA POCAR, 1
EMISFERO CENTRO COMMERCIALE

Scritte con lo spray sull'auto Proprietario blocca 2 minori

Una pattuglia dei carabinieri

Hanno spruzzato la vernice spray sulla carrozzeria di una vettura parcheggiata vicino al molo Audace all'interno della quale, però, in quel momento c'erano il proprietario e la sua fidanzata. L'incauto gesto è costato una denuncia nei confronti degli autori (due minorenni di origine moldava) da parte dei caarabinieri della stazione di Portonuovo. I due giovani autori hanno definito l'episodio una «ragazzata» durante l'interrogatorio da parte dei carabinieri.

Il conducente dell'auto, quando l'altra sera si è accorto dell'azione dei due ragazzi, si è precipitato fuori e li ha bloccati consegnandoli poi ai militari dell'Arma che sono arrivati dopo pochi minuti.

Albero pericolante, chiusa per 5 ore Strada del Friuli

L'intervento dei vigili del fuoco a Contovello

Circolazione interrotta, per più di cinque ore, ieri in Strada del Friuli. A provocare l'interruzione è stato il cedimento di un grosso albero, piantato all'interno di un giardino all'altezza dell'abitato di Contovello. Il rischio che i rami crollassero sulle auto in movimento, e la possibilità che il muro di contenimento franasse sotto il peso delle radici ormai fuori controllo, hanno convinto Polizia municipale e vigili del fuoco a chiudere al traffico l'importante arteria. Sul posto, per segare i rami pericolanti e rimuovere poi le ramaglie finite in mezzo alla carreggiata, sono intervenuti i pompieri del distaccamento di Opicina e i colleghi della centrale di via D'Alviano con un'autoscala. La circolazione è tornata alla normalità attorno alle 17.

APERTO IL PROCESSO NEI CONFRONTI DI DUE IMPIEGATE

Soldi spariti, oltre cento i clienti coinvolti

Ammanchi per 270mila euro scoperti dal titolare dell'agenzia assicurativa

di CLAUDIO ERNÈ

Duecentosettantamila euro "evaporati" nel nulla. Sono queste le dimensioni finanziarie dell'ammanco che coinvolge due impiegate della sede triestina di via San Nicolò dall'"Allianz-Subalpina". Ieri si è aperto il processo in cui Anna Maria Colella, 44 anni, deve rispondere di truffa aggravata e continuata nonché di appropriazione indebita. Sul banco degli imputati, ma con una posizione processuale più defilata, il pm Pietro Montrone ha trascinato anche Natalie Odette Hubert, collaboratrice della principale imputata. Deve rispondere della sola appropriazione indebita.

I fatti contestati risalgono al 2007 - 2008 e sono stati scoperti dal titolare dell'agenzia Domenico Petitto. L'ammanco è emerso perché Natalie Odette Hubert ha avuto la forza di confessare le irregolarità in cui era rimasta invischiata. Ne aveva parlato in un bar con la più stretta e fidata collaboratrice dell'agente assicurativo. Poche ore dopo erano entrati in scena i carabinieri ed era iniziato il lento, estenuante confronto con i clienti, i cui nomi sono stati indebitamente usati a loro totale insaputa per mettere a segno la spoliazione. Un centinaio di clienti appunto sono stati sentiti come testimoni e la Procura ha inviato qualche settimana fa a tutti i coinvolti l'avviso in cui confermava la possibilità di costituirsi parte civile nel dibattimento. Molti lo hanno fatto anche se l'Allianz ha già onorato i contratti i cui pagamenti erano stati "stornati" nel corso della truffa.

Un intervento dei carabinieri e l'ingresso del Palazzo di giustizia in foro Ulpiano

I meccanismi con cui il denaro - secondo l'accusa - è finito nelle tasche di Anna Maria Colella, sono stati spiegati ieri in aula dall'agente Domenico Petitto. Ha parlato a lungo, formendo tutti i dettagli richiesti sia dal giudice Massimo Tomassini, sia dal pm Pietro Montrone, sia dai difensori. Tre erano gli stratagemmi usati per impadronirsi dei soldi. La prima prevedeva l'uso di una fotocopia della ricevuta di pagamento. Il cliente versava l'importo richiesto e gli veniva fornita furbescamente questa copia, del tutto simile all'originale. I soldi restavano nella disponibilità dell'imputata principale, ma per evitare che al cliente la sede centrale inviasse via posta un sollecito del pagamento che non risultava effettuato, nella sede dell'agenzia veniva cambiato l'indirizzo dell'assicurato. Da via Locchi a via Flavia con un numero civico di fantasia. I solleciti ritornavano al mittente perché il destinatario risultava "sconosciuto" alle Poste.

La seconda "via" era ancora più semplice. Le polizze di Responsabilità civile auto venivano vendute a metà del valore di mercato, Il cliente pagava, ritirava la documentazione assieme al contrassegno e se ne andava.

Secondo l'accusa le impiegate "stornavano" l'operazione, annullandola al computer come fosse stato un errore. Inoltre in caso di richieste di risarcimento danni pagavano di tasca propria attingendo al "fondo" costituito con il denaro maltolto, ovviamente senza avvisare la sede centrale della Compagnia o l'agente.

Terzo sotterfugio. L'Agenzia di via San Nicolò per un paio d'anni è stata al primo posto a livello non solo Triveneto ma anche italiano per l'incremento delle polizze-vita, quelle su cui l'Allianz puntava di più. In questo modo le due dipendenti, ma in misura minore anche gli altri impiegati, hanno usufruito di superpremi di produzione. Solo che le polizze erano di fantasia, sottoscritte da clienti che nulla sapevano e nulla avevano firmato. Dopo qualche tempo i pagamenti dei "premi" si interrompevano ma il superbonus era già stato incamerato.

Dei 270 mila euro scomparsi nulla finora è stato ricuperato. Prossima udienza il 28 aprile. Parlerà ancora Domenico Petitto.

I TRUCCHI

Tra i metodi usati la vendita di polizze a metà prezzo, poi l'operazione veniva stornata come "errore"

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CAMPO MARZIO

Nudo al volante tenta la fuga e finisce contro il semaforo

Contromano lungo via Murat, è stato bloccato dai carabinieri Multa e patente ritirata

Va bene che l'inverno è ormai alle spalle e le temperature iniziano finalmente ad essere miti. Ma nemmeno la calura più insopportabile potrebbe giustificare la scelta di mettersi a guidare completamente nudi. Scelta fatta invece l'altra sera da un monfalconese di 46 anni - U.B. le sue iniziali -, intercettato da una pattuglia di increduli carabinieri mentre sfrecciava a bordo della sua auto in Campo Marzio senza nemmeno un paio di slip addosso.

Un comportamento, verrebbe subito da pensare, riconducibile alle troppe birre ingurgitate nel corso della serata. E invece no. Il disinibito automobilista non aveva neppure l'alibi del tasso alcolico elevato: ai militari della stazione di via Hermet che lo invitavano ad esibire i documenti, l'uomo è apparso perfettamente sobrio.

Riuscire a fermarlo e, soprattutto costringerlo a rivestirsi, non è stata peraltro un'impresa semplice. Il quarantacinquenne, titolare di un bar in un comune del Mandamento, pur di sfuggire al posto di blocco le ha provate davvero tutte. Dopo aver avvistato l'auto dei carabinieri appostata vicino ala curva di Campo Marzio, anziché accostare a destra come indicato dal militare ha pensato bene di inchiodare di colpo per poi innescare rapidamente la retromarcia. Una manovra di cui ha fatto le spese il semaforo di via Murat, centrato in pieno dalla vettura in fuga.

Fuga proseguita poi lungo la stessa via Murat, percorsa per un tratto in contromano, e terminata poi ingloriosamente in viale Romolo Gessi. Lì il monfalconese in tenuta adamitica ha perso il controllo della vettura a causa della troppa velocità, finendo per andare a sbattere contro diverse macchine in sosta.

Un tratto di via Murat

A quel punto, con l'auto in panne e i carabinieri alle costole, U.B. non ha potuto far altro che ricomporsi. Si è quindi infilato gli abiti, fino a quel momento rimasti sul sedile del passeggero, ed è sceso dall'abitacolo con grande calma, confidando nella clemenza dei militari, ma rimanendo però sonoramente deluso. La pazza corsa senza veli (della quale l'uomo non ha saputo dare spiegazioni), gli è costata infatti una denuncia per atti contrari alla pubblica decenza, quasi mille euro di multa complessiva e il ritiro immediato della patente. *(m.r.)*

DENUNCIATO DALLA POLIZIA

Ubriaco dà in escandescenze al bar

Ubriaco fradicio si è rifiutato di fornire le proprie generalità ai poliziotti e alla fine è stato denunciato. Il movimentato episodio si è verificato l'altra sera. Nei guai è finito A.S., 41 anni, residente a Zoppola in provincia di Pordenone. Quando l'uomo ha visto i poliziotti della squadra volante entrare nel locale ha cominciato a dare in escandescenze.

Gli agenti della Questura stavano coadiuvando il personale della sezione di polizia amministrativa impegnato in una serie di controlli in alcuni locali di ristorazione cittadini. All'uomo che appariva in un evidente stato alterato è stata contestata la sanzione amministrativa per ubriachezza.

ACCUSE DI REATI DIVERSI, COMPRESA LA RICETTAZIONE

Rapine e furti a raffica, in cella per tre anni

Colpi in tabaccherie, farmacie e negozi: condannati Alessandro Di Carlo e Luca Valente

Tre anni e sei mesi di carcere per Alessandro Di Carlo, un mese in meno per Luca Valente.

Questa la sentenza pronunciata dal presidente del Tribunale Filippo Gulotta al termine di un processo che ha accumunato due imputati accusati peraltro di reati molto diversi. Di Carlo doveva rispondere di sei rapine e furti messi a segno in tabaccherie, negozi da parrucchiere, farmacie e rivendite specializzate in prodotti per animali. Valente era invece accusato di truffa, falso, favoreggiamento e ricettazione. Unico punto di contatto, secondo l'accusa, un blocchetto di assegni rubati, una carta di credito e una tessera del bancomat che Valente avrebbe ricevuto da Alessandro Di Carlo, che a sua volta li aveva rapinati nel salone di parrucchiera "Eden".

Nella vicenda era coinvolta una terza persona, Alessandro Loj, che aveva fatto da "palo" in due rapine messe a segno da Alessandro Di Carlo rispettivamente nella farmacia di via Costalunga e nel supermercato "Cad" di via Baiamonti. Nel luglio di due anni fa il giudice Paolo Vascotto aveva inflitto a Loj un anno e otto mesi di carcere e 600 euro di multa. Era accusato di aver atteso il complice al volante di una Panda color verde brillante di proprietà della fidanzata Raffaella Zolli che nulla sapeva dell'uso "improprio" dell'utilitaria. Per non essere identificato aveva sostituito le targhe originali con altre camuffate.

Uno dei due fu preso grazie alla testimonianza di una parrucchiera

Ma ritorniamo al processo conclusosi ieri e a cui nessuno dei due imputati ha ritenuto di presenziare. Di Carlo che era riuscito, grazie alla confessione ad ottenere gli arresti domiciliari e vive ad Adria, sua città di origine, era stato arrestato dalla Squadra mobile nell'agosto del 2007, a pochi giorni di distanza dall'irruzione all'interno del salone "Eden" di piazza Puecher.

Si era impadronito della borsa di una cliente e vi aveva trovato solo 100 euro; una donna presente nel salone aveva tentato di opporsi ed era stata sbattuta a terra mentre tentava un'estrema resistenza. Lui era scappato ma la precisa testimonianza di Maria Bassanese, proprietaria del negozio da parrucchiera, lo aveva inchiodato. «Mi hanno mostrato le fotografie segnaletiche di quattro giovani. Io non ho avuto dubbi e l'ho riconosciuto subito. Prima che entrasse nel salone l'avevo osservato bene. Era vestito con una certa eleganza, indossava una maglietta, i capelli erano pettinati e fissati col gel. L'avevo notato perché era rimasto immobile per una decina di minuti davanti alla vetrina».

La farmacia di Costalunga

Un'altra rapinata, Maria Cepollaro, titolare della rivendita tabacchi di via Madonnina 13, nel maggio del 2007 si era trovata improvvisamente di fronte un giovane con una pistola in mano. «L'arma mi aveva choccato. Non ricordo il volto del giovane, non ho osato guardarlo in faccia per paura di una reazione. Ha preso 70 euro e se ne è andato. In testa aveva un casco da motociclista senza visiera. Ero terrorizzata».

Altri colpi erano stati messi a segno nel negozio "L'isola dei Tesori" di via Giulia 20. Vittima delle violenze Giorgia Boroje, spinta contro il bancone di vendita e tenuta bloccata a lungo dal rapinatore. *(c.e.)*

MULTATA DAI VIGILI IN VIA BATTISTI

Mendicante molesta i passanti

Si era messa in via Battisti a mendicare ma soprattutto a molestare i passanti. È finita così nel mirino degli agenti della polizia municipale. A V.M.L., cittadina romena è stata contestata la violazione dell'ordinanza del sindaco che vieta l'esercizio della mendicità in Borgo Teresiano e Giuseppino e le è stata comminata una sanzione di 50 euro. Dopo il controllo i vigili hanno provveduto ad allontanare la donna.

L'altro giorno due nigeriani sono stati invece bloccati in via Cassa di Risparmio e in via Crispi da altrettante pattuglie della polizia municipale. A entrambi sono state contestate le violazioni all'ordinanza del sindaco ed è stata comminata la multa.

LA RABBIA DEGLI ESPOSITORI: « L'ANNO PROSSIMO NON TORNEREMO»

Furti negli stand in Viale, oltre 3mila euro di danni

Una cinquantina di alberelli da frutto, oltre cento vasetti con essenze profumate, decine di camelie di varie dimensioni. Interi plateau di piante grasse e persino due grossi cactus alti circa mezzo metro e pesanti non meno di 30 chili l'uno. Sono soltanto alcuni degli articoli rubati da cinque stand allestiti in viale XX settembre per la fiera "Trieste in fiore". Stand visitati dai ladri e dai balordi per tre notti di seguito, con un danno complessivo di oltre 3 mila euro.

Una perdita giudicata inaccettabile dagli espositori derubati che, esasperati, a questo punto pensano di non far ritorno in in città per la prossima edizione della fiera. «Trieste è un città bellissima e una piazza in cui si lavora bene - commenta Luca, che si occupa degli stand "Camelie del lago Maggiore" e "Florservice" -. Ma è anche una realtà in cui evidentemente esiste un problema di sicurezza. Non è possibile che per tre notti consecutive qualcuno abbia potuto agire indisturbato portando via anche piante di notevoli dimensioni. Eppure si sa che il Viale, di notte, è frequentato da decine di ragazzi e ragazzini, spesso ubriachi, che si divertono a fare i bulli. Perché, sapendo che la situazione è così critica, non viene intensificata la sorveglianza, attualmente affidata solo a due vigilanti privati? E perché si fa scattare il turno di guardia solo alle 22, quando la fiera chiude alle 20, e lo si fa terminare alle 7 di mattino se gli stand aprono appena alle 9?».

«Nessuno di noi abbandona a cuor leggero una città come Trieste - prosegue il commerciante che, assieme agli altri colleghi, ha già segnato i furti alle forze dell'ordine -. Ma l'addio rischia di essere una scelta obbligata: non possiamo accollarci perdite come quelle subite negli ultimi tre giorni. Stavolta - conclude - si è passato davvero il segno».

Gli stand "Trieste in fiore" in Viale

DITTA DI MUGGIA, PENA DEFINITIVA PER L'UOMO

Capannone a fuoco: in carcere

Sei mesi di reclusione. È la pena che resta da scontare in carcere a Denis Argenti, il triestino di 34 anni riconosciuto colpevole dell'incendio appiccato due anni fa nel capannone che ospita la sede della ditta di ponteggi KC srl in via delle Noghere a Muggia. Raggiunto dagli uomini della Squadra mobile nella sua abitazione di via Settefontane, Argenti si è visto notificare un ordine di carcerazione a seguito della sentenza di condanna i reati di incendio aggravato e danneggiamento, pronunciata poche settimane fa dal Tribunale di Trieste e ora diventata definitiva.

A inchiodare Argenti - così come il suo complice Luca Movio di 35 anni, condannato nel dicembre scorso a otto mesi di carcere per lo stesso rogo in Strada delle saline - erano state le chiazze di sangue trovate all'interno del capannone incendiato e le tracce ritrovate su un barattolo di liquido infiammabile. Tracce simili a quelle rinvenute su una porta scardinata e alcune finestre spaccate dai piromani prima di appiccare il fuoco.

In passato, tra l'altro, Argenti e Movio avevano già fatto l'esperienza del carcere: entrambi erano stati arrestati anni fa per traffico di esseri umani e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina perché accusati di aver favorito l'ingresso in Italia di circa 400 extracomunitari.

La sede della ditta incendiata

GLI OLTRE 20MILA ISCRITTI CHIAMATI AL VOTO IL 12 E 13 MAGGIO

Università, al via le elezioni studentesche

Dal Consiglio di amministrazione all'Erdisu, in ballo 77 posti. Al debutto la lista "Bora in faccia"

di GABRIELLA ZIANI

Rinnovo completo dei rappresentanti degli studenti in tutti gli organi di governo dell'Università di Trieste: Senato, Consiglio di amministrazione dell'ateneo e dell'Erdisu, Comitato per lo sport e tutti i consigli di facoltà. Per un totale di 77 esponenti degli oltre 20 mila iscritti. Un appuntamento elettorale complesso: ogni lista che si presenti per gli organi maggiori, o per questi e insieme per i rappresentanti di facoltà (la scadenza per il deposito scadeva ieri) deve essere supportata da 200 o 250 firme, che poi gli uffici dovranno controllare e validare una per una.

Agganciando la scadenza per le elezioni nel Consiglio nazionale, anche il rinnovo locale è stato fissato per il 12 e 13 maggio. Quattro i rappresentanti che saranno eletti in Senato (tre studenti e un dottorando) e in Consiglio di amministrazione. Tre entreranno nel cda dell'Erdisu e 2 nel Comitato per lo sport. Nei consigli di facoltà siedono invece 5 eletti se gli studenti sono meno di 2000, e 7 se la soglia è superata. Succede solo a Ingegneria e a Scienze della formazione.

> La presentazione di ciascun gruppo in lizza per gli organi maggiori dev'essere supportata da almeno 200 firme che poi gli uffici dovranno controllare e validare una per una

La parte più attenta e partecipativa del corpo studentesco si è dunque messa in marcia, anche se normalmente la frequenza alle urne è piuttosto bassa: il 13% degli aventi diritto nel 2006, saliti al 16% nel 2008. Tuttavia qualcosa si muove. Se alla scorsa tornata alle due liste esistenti (Lista di sinistra, costantemente maggioritaria, e Oltre-Student Office che di fatto rappresenta Forza Italia e Comunione e liberazione) se ne era aggiunta con buon successo una terza, AutonomaMente, che invocava la purezza apartitica, stavolta proprio da questa già si stacca polemicamente una nuova costola, una lista che curiosamente si è battezzata «Bora in faccia», mentre sarà presente anche una formazione che si richiama più apertamente alla destra, Azione universitaria.

«La Bora in faccia ha preso questo nome un po' aggressivo - spiega la sua coordinatrice Federica Manià di Giurisprudenza, già nel cda Erdisu - perché l'abbiamo consegnata nei giorni di tempesta». Il motivo della scissione? Liti interne su chi è più autonomo dai partiti: «AutonomaMente si proclama tanto indipendente, ma poi confonde e inganna gli studenti, così come la Lista di sinistra che ha la propria fisionomia già nel nome. Una sua rappresentante si è iscritta a una lista civica, e allora autonoma non è».

Ribatte la contestata, Elena Guercia: «Ma per carità, anche dall'altra parte c'era qualcuno con la tessera di partito, mi sono dimessa da capogruppo di quella lista, ora però restano solo odi personali». Mattia Fadel, che per AutononaMente ora si ripresenta, nell'autonomia dai partiti invece crede ancora: «Le idee buone per l'università stanno tanto a destra quanto a sinistra».

E su che cosa hanno battagliato questi rappresentanti del corpo studentesco? «Parrà poca cosa - dice Guercia -, ma per noi era importante: la liberalizzazione di un'aula grande, riservata agli specializzandi di Ingegneria meccanica, e chiusa a chiave. Ci siamo ribellati: loro sono in 7, noi tanti». Per Manià c'è lo «scandalo» dei tornelli a scheda posti all'ingresso delle residenze Erdisu, una decisione passata, lei dice, senza sufficiente consultazione: «Per toglierli è in corso una raccolta di firme». Non le piace nemmeno la suddivisione dei fondi per attività autogestite che avrebbe privilegiato la sede di Gorizia, «né che le liste prendano quei soldi per farsi la campagna elettorale, o che si facciano arrivare finanziamenti a Radioincorso solo per scopi elettorali». Per Luca Salvati (Lista di sinistra), anche «giovane Pd», che non si ricandida, i problemi stanno «nella manutenzione delle sedi, nello scarso riconoscimento del merito». Ma nessuno cita le grandi questioni che coinvolgono l'università. Uno degli interpellati sorride: «Qui siamo virtuosi, è vero, per fortuna».

Sfugge invece al controllo dell'ateneo triestino l'elezione dei rappresentanti nel Consiglio nazionale degli studenti (28, più uno specializzando e un dottorando): il Friuli Venezia Giulia fa parte del Collegio elettorale del primo distretto, che comprende anche Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Veneto, Emilia Romagna, Marche. Le candidature si presentano a Bologna, sede del collegio elettorale. Sotto la decina i candidati nelle precedenti tornate elettorali.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un gruppo di studenti all'esterno dell'ateneo in piazzale Europa

FESTA DEL CORPO

RICORDATA LA SFORZESCA

Piemonte Cavalleria Cerimonia a Opicina

Si è svolta a Villa Opicina, nella caserma Guido Brunner sede del Reggimento Piemonte Cavalleria, la cerimonia militare per la celebrazione del 161° anniversario dei combattimenti della Sforzesca. È la festa di corpo del Reggimento, che rievoca i combattimenti avvenuti nel corso della I Guerra d'Indipendenza, in cui gli squadroni dell'allora reggimento Piemonte Reale Cavalleria si resero protagonisti di numerose battaglie, nelle quali caricarono a cavallo le truppe austriache e meritarono sul campo una medaglia d'argento al valor militare. Non a caso durante la festa, oltre ai picchetti militari, hanno sfilato in divisa d'epoca.

Durante la cerimonia il colonnello Antonio de Pascalis ha tracciato un bilancio dei numerosi impegni operativi e addestrativi degli ultimi mesi: dall'operazione strade sicure a supporto delle forze dell'ordine nella città di Milano, alle esercitazioni finalizzate all'incremento delle capacità operative e all'applicazione di procedure standardizzate.

IL PRIMO APRILE L'INAUGURAZIONE DEI 49 MINI-APPARTAMENTI DISLOCATI SU 8 PIANI

Pronto il residence per uomini d'affari

Iniziativa della Camera di commercio, l'immobile di via Filzi destinato anche a turisti

Il palazzo che ospiterà il nuovo residence in via Filzi (Foto Lasorte)

Ultimi lavori all'interno della struttura che sarà inaugurata il 1° aprile

Potrà ospitare quattro persone in ognuno dei suoi 49 "appartamentini", disseminati lungo gli otto piani dell'immobile di proprietà della Camera di commercio. Oltre il 60 per cento di questi spazi è completo di un terrazzo, con i due super attici che propongono altrettante aree esterne con vista aperta su tutta la città da 200 metri quadrati ciascuna. Tra i vari comfort, in ogni appartamento: televisori dallo schermo piatto da 32 pollici, climatizzatore, rete wi-fi per la connessione ad internet, porta blindata e cassaforte. In più, per chi lo richiederà, ci sarà la possibilità di occupare uno dei dieci posti macchina nei box di piazza Vittorio Veneto. Il target di riferimento, in termini di potenziale clientela, è composto da business man, ma anche da turisti che arrivano a Trieste per trascorrerci alcune giornate.

Il Residence Le Terrazze di via Filzi 21, insomma, è quasi pronto: l'inaugurazione è già stata fissata per «il 1° aprile alle 17», come confermato dal presidente camerale Antonio Paoletti. Due giorni dopo, quindi dal 3 aprile appunto, cioè sabato prossimo, la nuova realtà ricettiva cittadina sarà effettivamente operativa. La struttura verrà gestita dall'omonima Residence Le Terrazze srl e assicurerà anche un totale di 8-10 nuovi posti di lavoro, tra gli addetti alla reception e quanti troveranno impiego tramite i vari servizi necessari, come in primis quello delle pulizie interne al palazzo.

La missione del residence è quella di proporre un «affitto ad alta rotazione degli appartamenti con fini turistici», come specificato da Riccardo Rosca, uno dei due soci (assieme a Cristian Baldè) che guidano la società incaricata della gestione. L'interno degli appartamenti è curato nei dettagli e si divide fra un'area giorno, con cucina, un tavolo dove mangiare e un divanetto per i momenti di relax, e la classica zona notte, con il letto matrimoniale a due piazze. Ovviamente, non manca il bagno, con box doccia e pareti ricoperte da mattonelle colorate. L'offerta è in grado di accontentare anche le famiglie, visto che con il divano-letto si crea lo spazio tale da permettere di dormire in quattro nello stesso appartamentino. In tutto, si tratta di una cinquantina di metri quadrati di superficie.

Come confermato dai reponsabili della Residence Le Terrazze srl, il costo ad appartamento, calcolato a notte e sulla base della presenza di due persone, è di 70-80 euro. I genitori che porteranno con loro il proprio figlio, o i propri figli, dovranno aggiungere qualche euro in più. *(m.u.)*

PELLEGRINAGGIO

L'Unione degli istriani oggi alle foibe di Gargaro e Ternova

Si svolgerà oggi il pellegrinaggio dell'Unione degli Istriani alle foibe di Gargaro e Ternova, in Slovenia. Dopo Corgnale la scelta di quest'anno è caduta su due cavità tristemente note per aver inghiottito militari e civili italiani (ma anche molti sloveni) perlopiù di Gorizia e dei dintorni, prelevati nel maggio-giugno 1945, durante i quaranta giorni di occupazione jugoslava del capoluogo isontino. Si tratta delle Foibe di Gargaro (Grgar) e Ternova (Trnovo), entrambe riconosciute come luoghi di eccidi dal governo sloveno.

Riferendosi ad una lettera ricevuta pochi giorni fa da Mirko Brulc, sindaco di Nova Gorica, proprio in merito alla commemorazione di oggi, il presidente dell'Unione degli istriani Massimiliano Lacota riconosce al primo cittadino della città slovena una «apprezzabile attività istituzionale che abbraccia nelle commemorazioni delle vittime della guerra anche coloro che, italiani e sloveni, sono stati infoibati». La cerimonia alle due foibe avrà inizio alle 16, da Trieste i pellegrini giungeranno in autopullman.

INIZIATIVA INTERNAZIONALE

"Ora della Terra", stasera spente le luci del Municipio

Anche il Comune, così come in molte altre città italiane e di tutto il mondo, ha aderito alla "Ora della Terra 2010", l'evento internazionale promosso dal Wwf che si svolge oggi e propone lo spegnimento delle luci per un'ora in tutto il pianeta, ai fini del risparmio energetico e come forte "messaggio" sulla necessità di una diversa politica sul clima.

A Trieste, il Comune "testimonierà" per questa causa spegnendo stasera le luci del Municipio di piazza Unità, dalle 20.30 alle 21.30, nello stesso momento in cui molti altri nel resto del mondo spegneranno le luci di monumenti e palazzi, negozi, appartamenti, comunità, scuole, abitazioni.

DALLA REGIONE ALLA PROVINCIA 100MILA EURO. GODINA: MA SPARARE SARÀ L'ULTIMA OPZIONE

In arrivo nuovi fucili e jeep anti-cinghiali

Quasi 100 mila euro dal capitolo «sicurezza», che non si esaurisce col finanziamento delle ronde padane, ha ottenuto la Provincia dalla Regione per la sua «polizia ambientale», la pattuglia di guardie zoofile che ha bisogno di nuovi automezzi e armi per il controllo del territorio.

L'attivazione del finanziamento è stata fatta dall'assessorato di Dennis Visioli (Protezione civile e Educazione all'ambiente), ma i termini «più armi» riportano in prima linea la nuova emergenza: quella dei cinghiali che entrano in città. Nuove armi per sparare di nuovo come l'anno scorso, alle povere ma insidiose bestie uscite dal loro habitat naturale, e ormai in colonie troppo numerose?

Walter Godina, il vicepresidente titolare di Agricoltura e caccia, però lo nega: «Non sono soldi per sparare a cinghiali. Sparare quest'anno sarà l'ultima delle nostre opzioni». La delicata materia è stata però già affrontata. L primavera potrebbe ripresentare il problema delle invasioni dopo un periodo di riposo, almeno apparente.

«Nel 2010 - dice Godina - gli abbattimenti saranno autorizzati solo in caso di vero pericolo o di gravi danni all'agricoltura. Ho riunito i responsabili delle nostre 12 riserve di caccia, nella stagione avevano licenza di abbattere 700 capi, ne hanno "fatti" 500». Il motivo sta nelle regole, a cui i cinghiali però si sottraggono, salvandosi la vita: i cacciatori possono sparare due ore prima e due ore dopo l'alba. Le bestie hanno scorrazzato fuori orario. Per tenerle lontane dall'abitato si ritiene che lo «spavento» della strage dell'anno scorso sia servita («abbattimento in deroga», cioè per emergenza).

Famiglia di cinghiali lo scorso settembre in via Forlanini

In più si metteranno dissuasori olfattivi. Sarebbe senza risultato una campagna di sterilizzazione, e mettere recinzioni a elettricità in molte zone del Carso, avverte Godina, non si può, perché protette (Sic o Zps). Raccomandazione: non dar da mangiare. Anche perché gli avanzi della tavola possono causare malattie ad animali che dovrebbero nutrirsi solo di ghiande e foraggio. E i problemi raddoppierebbero.

«Molti chiedono - prosegue Godina - perché non li spostiamo altrove. Non solo perché pesano tra gli 80 e i 120 chili, ma perché sono troppo intelligenti, dislocati nell'arco di 50 chilometri saprebbero tornare indietro. Ma la nostra provincia non ha un raggio di territorio maggiore, per spostare i cinghiali dovrei regalarli a Gorizia, o alla Slovenia».

Infine, una parziale buona notizia: la Provincia ha avuto nuovi 20 mila euro dalla Regione, dopo i 20 mila precedenti, per il risarcimento dei danni. Che però ammontano a 200 mila. *(g. z.)*

Continuaz. dalla 17.a pagina

A. L'IGLOO paraggi Mascagni panoramico attico su due livelli con 230 mq di terrazze ingresso salone cucina tre stanze doppi servizi completi box auto euro 325.000 tel. 040661777.
A. L'IGLOO via Commerciale in complesso residenziale ultimo piano su due livelli con giardini di proprietà immerso nel verde e con strepitosa vista sul mare rifinitissimo tel. 040661777.
AMICA Casa Padriciano ultima disponibilità di villetta con giardino di 230 mq composta da cucina salone bagno ripostiglio porticato ad uso rimessaggio ed al piano mansardato ed abitabile da tre stanze letto bagno stessa tipologia a Basovizza tel. 040946849 - 3349672043.
(A00)
AMICA Casa Padriciano villa di testa con giardinetto e due posti macchina composta da cucina salone bagno al piano superiore da tre stanze letto bagno più mansarda con due/tre stanze bagno tel. 040946849 - 3349672043.
(A00)
AMICA Casa San Giovanni appartamento composto da cucina abitabile soggiorno due matrimoniali doppi servizi terrazzo cantina posto macchina possibilità box tel. 040946849 - 3349672043.
(A00)
AMICA Casa San Giovanni appartamento con mansarda composto da cucina abitabile salone camera matrimoniale bagno ripostigli terrazzo ed al piano mansardato da due stanze bagno terrazzo cantina e posto macchina possibilità di box tel. 040946849 - 3349672043.
(A00)
CALCARA 040632666 Austria Carinzia, appartamenti, villette, casette, oltre 200 proposte su
www.calcara.it
da euro 40.000.
CALCARA 040632666 Muggia via Battisti, lungomare, mansarda su due livelli, ampia metratura (170 mq). Finiture particolarissime e di pregio. Euro 220.000.
www.calcara.it
CALCARA 040632666 Opicina, via Papaveri, in villa trifamiliare con giardino privato, ingresso, soggiorno, cucina, quattro camere, tre bagni, poggiolo, taverna, cantina, garage. Euro 380.000.
www.calcara.it
CALCARA 040632666 via Carpineto (residence Agavi), terzo piano, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzino. Euro 148.000.
www.calcara.it
CALCARA 040632666 via Marziale ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, due bagni, ripostiglio, euro 120.000.
www.calcara.it
CALCARA 040632666 via Rossetti secondo piano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, euro 120.000.
www.calcara.it
CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Barcola tranquilla casetta composta da due appartamenti di ca. 80 mq ciascuno con giardino di proprietà euro 330.000 tel. 0403498845.
CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Lignano in residence appartamento perfetto disposto su 2 livelli composto da: angolo cottura soggiorno 2 stanze 2 bagni 2 terrazzi euro 235.000 tel. 0403498845.
CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Molino a vento appartamento ristrutturato di: cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno euro 95.000 tel. 0403498845.
CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Monfalcone luminoso e tranquillo appartamento su 2 livelli ca. 140 ma + ampio posto auto e cantina. Ottime condizioni euro 200.000 tel. 0403498845.
CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Residence le Agavi stabile in ottime condizioni appartamento con doppia esposizione di ca. 83 mq con terrazzo cantina e ampio box auto euro 158.000 tel. 0403498845.
CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Servola casetta completamente ristrutturata con travi e pietre a vista ca. 100 mq + cortiletto euro 220.000 tel. 0403498845.
(A00)
CROAZIA Umago Zambratia privato vende villetta 2 piani, terrazze, garage, giardino, vicino mare, prezzo interessante. 3338089415.
(B00)
DIODICIBUS IMMOBILIARE 040363333 Altura ottimo appartamento vista mare ampio soggiorno terrazzo cucina due stanze doppi servizi posto auto. Euro 159.000.
(A00)
DIODICIBUS IMMOBILIARE 040363333 Bellosguardo ottimo nel verde salone terrazzo cucina veranda con zona pranzo doppi servizi ripostiglio due matrimoniali cameretta poggiolo cantina box auto + posto auto. Euro 480.000.
(A00)
DIODICIBUS IMMOBILIARE 040363333 Benussi ascensore ottimo soggiorno poggiolo cucinino matrimoniale bagno ripostiglio cantina. Euro 97.000.
DIODICIBUS IMMOBILIARE 040363333 Bonomea vista aperta scorcio mare arredato soggiorno angolo cottura balcone matrimoniale bagno/idromassaggio cantina parcheggio condominiale. Euro 130.000.
DIODICIBUS IMMOBILIARE 040363333 Combi luminoso ampia metratura grande salone terrazzo cucina veranda quattro stanze doppi servizi ripostiglio posto auto. Euro 325.000.

DIODICIBUS IMMOBILIARE 040363333 Guardiella ascensore atrio soggiorno cucinino matrimoniale bagno balcone. Euro 110.000.
DIODICIBUS IMMOBILIARE 040363333 Molino a Vento terzo piano ascensore tinello cucinotto veranda matrimoniale cameretta ripostiglio bagno terrazzo. Euro 135.000.
(A00)
DIODICIBUS IMMOBILIARE 040363333 Monte Cengio prestigioso alloggio palazzina signorile salone terrazzo cucina abitabile matrimoniale due singole ripostiglio doppi servizi posto auto in garage. Euro 358.000.
DIODICIBUS IMMOBILIARE 040363333 Scala Stendhal atrio soggiorno cucina abitabile ripostiglio bagno due matrimoniali cameretta cantina. Euro 149.000. (A00)
DIODICIBUS IMMOBILIARE 040363333 Stuparich ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno termoautonomo. Euro 117.000.
DIODICIBUS IMMOBILIARE 040363333 via Rossi ultimo piano in quadrifamiliare soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio veranda 2 posti auto giardinetto. Euro 171.000.
(A00)
DIODICIBUS IMMOBILIARE 040363333 Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale. Euro 149.000.
(A00)
GALLERY Centralissimo. Appartamento da restaurare, cucina, tre stanze, servizi separati, terrazzino. Adatto anche ad uso investimento. Euro 107.000. Cod. 923/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
GALLERY Centro appartamento da rimodernare: ingresso, soggiorno, cucina, balcone, matrimoniale, servizi. Cantina. Euro 97.000. Cod. 380/P . 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY corso Italia luminoso alloggio ottime condizioni, ascensore. Attualmente uso ufficio facilmente trasformabile in appartamento. Monovano con bagno. Euro 185.000+Iva. Cod. 909/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Duino villa accostata vista verde: cantina «taverna», salone, cucina, sala pranzo, servizi, tre matrimoniali, sauna, terrazzo c.a 28 mq, porticato, giardino, posto auto. Possibilità ulteriori posti auto. Cod. 32/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY F. Severo appartamento di ingresso, soggiorno, cucina, balcone, matrimoniale, servizi separati, cantina. Euro 95.000. Cod. 918/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
GALLERY Grignano con totale vista golfo elegante casa d'epoca nell'ampio parco parzialmente edificabile. Trattative riservate. Cod. 982/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
GALLERY Guardia appartamento terzo piano con soggiorno, cottura, bicamere, bagno. Euro 92.000. Cod. 675/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
GALLERY Poggi Paese appartamento ottimo, vista aperta/verde, soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone, ripostiglio, posto auto. Euro 152.000. Rif. 255/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
GALLERY S. Vito, ristrutturato soggiorno, cucina, camera, servizi, balcone, ripostiglio, finiture di qualità, climatizzato. Euro 260.000. Cod. 860/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Servola buone condizioni, eventualmente arredato, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, due verande. Posto auto e cantina. Euro 97.000. Cod. 792/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
GALLERY Strada per Basovizza terreno edificabile con progetto approvato per due bifamiliari con parcheggio interno. Vista città/mare. Adatto imprese e/o privati. Cod. 206T/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via Colombo, in piccolo stabile appartamento scorcio mare composto da cucina abitabile, matrimoniale, soggiorno, bagno. Buone condizioni, termoautonomo. Euro 107.000. Cod. 812/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via Commerciale alta, uso investimento, appartamento: soggiorno, cucinino, camera, bagno, terrazza, ripostiglio, parcheggio condominiale. Euro 98.000. Cod. 943/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Visogliano villa, terreno, posti auto, cantina «taverna», salone, cucina, tre stanze, servizi, sauna, terrazze abitabili. Vista. Cod. 44/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
LIGNANO Sabbiadoro impresa vende piccola palazzina appartamento nuovo piano terra soggiorno-cottura, due camere, due servizi, posto auto. Aria condizionata, riscaldamento autonomo, pannelli solari. Alto livello finitura interna esterna 3482204689.
(FIL2048)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A.A. URGENTE cercasi lavorante parrucchiera con esperienza no perditempo 3387960816. (A1558)
GRUPPO internazionale nel settore GRP pipes, CNG, ATP, AFP ricerca Process Engineer, laureato in ingegneria dei materiali, conoscenza lingua inglese, disponibilità trasferte estere di breve durata. Inviare curriculum a vem@vem.eu.

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **6**

ALFA 147 1.6 16v 5 porte, chilometri zero, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, con garanzia, euro 13.200 finanziabile, permuta usato. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.
ALFA 156 s. wagon 1.9 Jtd 115cv Distinctive, anno 2003, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, grigio met., garanzia 12 mesi, euro 7.400, finanziabile, permuta usato. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.
ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv Distinctive, grigio vesuvio met., full opzional, novembre 2006, aziendale, garanzia, euro 16.300 finanziabile, permuta usato. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.
ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv s. wagon, anno 2006, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, perfetta, garanzia, euro 14.900, finanziabile, permuta usato. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.
(B00)
ALFA Gt 1.9 Jtd-M 150cv, anno 2005, colore nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, 45.000 km, perfetta, euro 12.500, garanzia, permuta usato. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.
(B00)
FIAT Coupe 1.8 16v, giugno 2000, grigio metallizzato, full opzional, ottime condizioni, garanzia, euro 3.900 finanziabile. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.
(B00)
FIAT Panda 4x4 1.3 M-Jet Climbing Pack clima, nuovo da immatricolare, garanzia Fiat, vera occasione, euro 14.200 finanziabile, permuta usato. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.
(B00)
GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, clima, abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.500, finanziabile, permuta usato, garanzia. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.
(B00)
RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, permuta usato, garanzia, euro 6.500 finanziabile. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.
(B00)
TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 5.400 finanziabile, ottime condizioni, garanzia. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.
(B00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **7**

A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti 3453167549.
(C00)
PERSONALE professionale vi aspetta ambiente tranquillo studio massaggi a Nova Gorica 0038651869928 Sezana Fernetti 3348334231.

SEI MESI FA LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO PER RILANCIARE IL COMMERCIO

Muggia, ancora in alto mare il "Centro in via"

La bozza di statuto a metà aprile. Un negoziante: si doveva correre ai ripari molto prima

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA A sei mesi dalla presentazione ufficiale è ancora in alto mare "Centro in via", il progetto di rilancio del tessuto commerciale di Muggia. Mezzo anno non è bastato al Comune, appoggiato da Confcommercio, per catalizzare attorno a sé l'interesse degli operatori, un centinaio quelli del centro storico, quasi altrettanti quelli attivi sul resto del territorio comunale.

Non solo l'auspicato ruolo del Comune di «interfaccia istituzionale per i commercianti», come l'ha definito l'assessore allo Sviluppo economico, Edmondo Bussani, è rimasto lettera morta, ma tra gli stessi operatori si è generata una frattura, che di fatto boccia quel progetto.

Proposto come antidoto alla progressiva desertificazione del centro e come contromisura per contrastare l'effetto del polo commerciale Montedoro Freetime, "Centro in via" riprende lo schema di analoghe esperienze tutt'ora in corso con successo nel comune di Trieste, precisamente a Opicina e a San Giacomo.

A Muggia l'idea sta annaspando tra lo scetticismo degli operatori (una decina, sulla quarantina dei presenti, quelli che avrebbero dato la loro adesione di massima nel corso dell'ultima riunione con il Comune neanche due settimane fa).

Tra le possibili cause della tiepida accoglienza riservata all'iniziativa, anche la dilatazione dei tempi con cui il Comune esegue i vari passaggi per trasformare il progetto in realtà. La bozza di statuto dell'ipotetica associazione è ancora in fase di elaborazione, e nelle prossime settimane verrà spedita agli interessati per una prima valutazione. Se ne riparlerà nel corso di una riunione prevista verso la metà di aprile.

Proprio la scarsa agilità dell'istituzione pubblica e i tempi lunghi previsti per l'effettiva operatività del progetto hanno convinto una ventina di operatori muggesani, per lo più attivi nel settore della ristorazione e dei pubblici esercizi, a intraprendere una strada autonoma giocando d'anticipo.

Hanno dato così vita a un'associazione autonoma che ha già varato un calendario di massima di manifestazioni e iniziative di promozione e richiamo.

«Nessuno spirito polemico – aveva sottolineato il promotore di questo nuovo sodalizio, il ristoratore Paolo Cigui, all'indomani della scissione – ma solo l'esigenza di passare immediatamente dalle idee ai fatti».

Una scelta indirettamente condivisa da **Riccardo Cecchini**, titolare di un negozio di giocattoli che si affaccia proprio sulla piazza centrale di Muggia: «Il Comune è in ritardo – sottolinea il commerciante –. Bisognava correre ai ripari molto prima, non aspettare che venisse aperto il centro commerciale a Montedoro o che la superstrada per la Slovenia ci tagliasse definitivamente fuori. Ora è un po' tardi, e qui assistiamo a un continua, lenta agonia di piccoli negozi».

«Qualcuno qui si piange un po' addosso – replica **Rosanna Lionetti**, titolare di un negozio di calzature –. In realtà il progetto è valido, anche se per farlo decollare effettivamente ci vuole ancora del tempo. Siamo a un punto morto, ma sono fiduciosa che alla fine ne ricaveremo dei vantaggi».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche **Michela Deponte**, titolare del negozio di abbigliamento vicino al duomo: «Solo un'azione coordinata può riuscire a favorire lo sviluppo – precisa – anche se qui a Muggia non siamo messi poi così male. Rispetto a Trieste non ci manca niente».

Per **Margherita Veglia**, che ha un negozio di filati a pochi metri dalla piazza, l'auspicata collaborazione tra operatori del settore è resa difficile dalle ridotte dimensioni delle rispettive attività, molte a conduzione individuale: «È difficile trovarci tra noi per confrontarci e discutere, significa allontanarsi e chiudere il negozio anche solo per brevi periodi. Il "Centro in via"? Potrebbe andare bene, ma in una realtà già avviata. Qui dobbiamo appena riuscire a ripopolare il centro».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ricreatorio "Penso" a Muggia

Negozi del centro storico di Muggia (foto Lasorte)

Una cartolibreria in una delle calli del centro (foto Lasorte)

MUGGIA. DANIELE MOSETTI

«Mancano spazi per i giovani»

Il portavoce del Forum: ordinanze anti-chiasso ma senza alternative

MUGGIA «A Muggia mancano spazi di aggregazione per i giovani, il ricreatorio Penso ospita molte iniziative e il suo animatore, don Alex, sta facendo un ottimo lavoro, così come il Comune che lì ha il fulcro del suo Progetto giovani, ma non basta». Per Daniele Mosetti, da un anno e mezzo portavoce del Forum giovani di Muggia in Provincia, la struttura parrocchiale, pur funzionando perfettamente, non è sufficiente a soddisfare la richiesta di spazi della fascia più giovane dei residenti.

«Parlo di spazi di aggregazione in senso fisico – ribadisce – e mi riferisco ad aree all'aperto, come poteva essere quella subito dopo il rio Ospo destinata a spiaggia per cani, o all'area dell'ex Alto Adriatico che pure ospita periodicamente alcune manifestazioni, o ancora al tratto costiero verso Lazzaretto. Finora – sottolinea – dal Comune sono arrivate molte ordinanze antichiasso, ma senza prevedere alternative».

Una carenza non da poco, per Mosetti, che finisce per gettare un'ombra sul pur ottimo rapporto instaurato con l'assessore alle Politiche giovani, Loredana Rossi che in questi anni ha dimostrato grande disponibilità verso tutte le problematiche giovanili.

La conferma è proprio nella positiva risposta data alle attività del ricreatorio, che anche su un noto social network ha registrato un folto gruppo di sostenitori, più di 700.

Proprio sfruttando le potenzialità offerte dalla rete, Mosetti ha aperto un forum di discussione sulle tematiche giovanili, dal quale trarre utili elementi in vista dell'incontro previsto lunedì con gli altri rappresentanti dei Forum giovani della Provincia. *(g.l.)*

DUINO AURISINA. IL VICESINDACO ROMITA SULL'EDIZIONE 2010 DELL'INIZIATIVA

«Overnight, la Provincia ci ha ignorato»

Un tavolo per organizzare l'operazione "Estate sicura" nella baia di Sistiana

AURISINA «Sono sconcertato: la Provincia ha organizzato il progetto Overnight senza averci interpellato». L'accusa arriva dall'assessore al Turismo nonché vicesindaco di Duino Aurisina, Massimo Romita. «Prima di partire con progetti che possono presentare delle lacune, come purtroppo si è già riscontrato negli anni scorsi – rimarca il vicesindaco – sarebbe stato opportuno che la Provincia contattasse il nostro Comune, visto che il progetto costato 12 mila euro riguarderà la baia di Sistiana».

Nonostante questo "incidente diplomatico", alla conferenza di servizi per "Estate sicura 2010", indetta per mercoledì prossimo alle 16.30, nella sala consiliare del municipio, la Provincia sarà uno degli enti invitati.

Attorno al tavolo si troveranno il sindaco Ret, il vicesindaco Romita, l'assessore alle Politiche giovanili Pallotta, gli esercenti dei chioschi, i gestori dei locali notturni della baia, le società nautiche, l'Azienda sanitaria e le forze dell'ordine. E si confronteranno sulle strategie da adottare a Sistiana nell'ormai imminente stagione estiva, iniziando con l'analizzare l'ordinanza antibottiglie emanata dal sindaco Giorgio Ret la scorsa estate, che, con opportuni miglioramenti, verrà riapplicata dall'inizio di maggio alle fine di agosto.

«Sarà un importante tavolo di lavoro, per un confronto sulle regole necessarie a "debellare" qualsiasi forma di eccesso in baia», commenta Romita. L'esponente della giunta ricordato poi che l'obbiettivo comune è di assicurare alle famiglie la massima sicurezza e nel contempo garantire il divertimento ai giovani. «Per questo – osserva – tutti dovranno collaborare, in primis gli operatori, i quali dovranno monitorare la situazione coadiuvati dalle forze dell'ordine».

Romita ricorda gli spiacevoli episodi, seppur rari, occorsi l'estate scorsa, su tutti il sedicenne portato via dalla baia con un'ambulanza in stato di coma etilico. «Sono fatti che non dovranno più accadere per il bene di tutti, non solo dei giovani, ma anche per la baia stessa, che non dovrà più avere danni d'immagine causati da simili episodi».

Nonostante la critica lanciata nei confronti della Provincia, Romita auspica che alla conferenza dei servizi «via sia un'ampia partecipazione da parte di tutti i soggetti interessati, per cercare una strategia condivisa per rilanciare la baia di Sistiana, sempre nel rispetto delle regole».

Riccardo Tosques

Estate 2009: un pullman di "Overnight" nella baia di Sistiana

VISITE GUIDATE, SPETTACOLI, GIOCHI

Collegio del Mondo Unito oggi l'Open day 2010

DUINO Ritorna oggi l'Open day al Collegio del Mondo Unito di Duino, un appuntamento ormai tradizionale per far conoscere le attività della struttura e allacciare rapporti ancora più stretti con la popolazione del territorio.

Per tutta la giornata la struttura internazionale sarà aperta al pubblico, con un ricco programma di visite e inziative.

A partire dalle 9.30 e fino alle 11.30 sarà possibile effettuare la visita ai laboratori di fisica, chimica, biologia, sistemi ambientali, dove saranno organizzate alcune dimostrazioni.

Dopo una breve sosta per il pranzo, le attività riprenderanno alle 14.30, con la visita ai laboratori di arte e ceramica, e a tutto il complesso del Collegio.

Le visite, guidate dagli studenti, saranno intervallate da spettacoli culturali, danze, musiche, gare di tiro con l'arco, giochi all'aperto per bambini e ragazzi, "faces painting" e molto altro.

Tutte le attività saranno organizzate e gestite dagli studenti e dagli insegnanti del Collegio.

Per l'occasione sarà inoltre allestito uno stand dove potranno essere acquistati gadget del Collegio, a ricordo della giornata.

Un laboratorio del Collegio

MUGGIA. PRESENTATO IL CALENDARIO DELLE INIZIATIVE

Fotografia, street art e manifesti al Museo Carà

In corso fino al 25 aprile la rassegna "Geografica" del messicano Manolo Cocho

MUGGIA Cinque le mostre che il Museo Carà di Muggia ospiterà da qui a novembre. Il calendario, presentato dall'assessore alla Cultura, Roberta Tarlao, nella sede dell'istituzione museale, si apre con la rassegna dell'artista Manolo Cocho 42enne di origine messicana.

Cocho ha scelto proprio il museo Carà per esordire in Italia, esponendo la raccolta "Geografica", curata dall'associazione Gruppo 78, che rimarrà aperta fino al 25 aprile.

La mostra nasce dalla terra, e attorno ad essa gravita riallacciandosi alla tradizione della Land art di Robert Smithson e di Richard Long, ma con un approfondimento interiore che lo contraddistingue: è una sorta di ricerca dei segni della terra, che porta alla loro scoperta dentro di sé.

Dal 28 aprile al 25 maggio sarà la volta di "Street art in Gallery", a cura dell'associazione Juliet. Si tratta di un gruppo di giovani artisti tra cui spicca la figura di Davide Eron Salvasdei, il miglior street writer, che espone al Chealsea Art Museum di New York. Gli altri sono Gabriel Bonato, Kristian Sturi e Federica Gift.

Dal 4 al 31 agosto seguirà la personale di Branco Lenart, a cura dell'associazione Photo Imago. Lenart è un fotografo internazionale che ha esposto alla galleria Diaframma e alla mostra su Trieste svoltasi a Parigi nel 1985.

Dal 29 settembre al 19 ottobre sarà la volta della mostra fotografica di Enzo Gomba, anche questa a cura di Photo Imago.

Chiuderà il programma 2010 del Museo Carà, dal 21 ottobre al 15 novembre, la mostra "Visual code of the time post soviet. Poster art in Belarus", a cura dell'associazione Gruppo 78, collezione di manifesti pubblicitari non politici di artisti bielorussi, già ospitata nel 2008 alla Zoya Gallery di Varsavia. *(g.l.)*

Il Museo Carà di Muggia, che si affaccia su via Roma

LA FORMAZIONE DI MAGGIORANZA INTERVIENE DOPO L'ULTIMO CONSIGLIO

«Zigante non conosce il nostro territorio»

La lista Skupaj: i verbali e qualsiasi atto del Comune sempre a disposizione dei consiglieri

SGONICO «Negli ultimi mesi abbiamo avuto modo di assistere, nei vari consigli comunali, alla presentazione di varie richieste, in particolare dal consigliere Denis Zigante del Pdl-Udc, che indicano semplicemente una mancanza di conoscenza della nostra realtà e del nostro territorio». Questo il commento della lista di maggioranza Skupaj, l'espressione politica di centrosinistra che regge la giunta di Sgonico, dopo l'ultima riunione del Consiglio comunale.

«Le richieste di trasparenza delle attività della giunta, di un ufficio dove poter incontrare i cittadini, di nominare un difensore civico comunale ci hanno lasciati perplessi – spiegano in una nota gli esponenti di Skupaj – in quanto tutte le attività della giunta, i verbali delle riunioni e qualsiasi atto del Comune, sono sempre stati a completa disposizione di tutti i consiglieri comunali che avessero avuto il desiderio di consultarli».

Per quanto concerne la richiesta di un ufficio all'interno del municipio, dove poter incontrare i cittadini, la lista Skupaj evidenzia come «i nostri consiglieri sono praticamente distribuiti fra tutte le frazioni del comune, e gli incontri sono prassi normale nel corso della varie attività sportive, culturali o economiche della nostra comunità, attività alle quali il consigliere Zigante non ha mai ritenuto di partecipare».

In conclusione, auspica la lista di maggioranza, «speriamo che l'opposizione continui a svolgere il suo ruolo, ma con maggior conoscenza dei reali problemi e dei veri bisogni della nostra comunità».

Secca, la replica del capogruppo del Pdl-Udc, Denis Zigante: «Sono felice che la lista Skupaj si pronunci contro di me, anche perché così ho avuto modo di constatare che i consiglieri della maggioranza non sono solo delle figure non parlanti presenti in Consiglio. È evidente – aggiunge – che io e il consigliere Geremia siamo stati eletti da persone che non partecipano costantemente alle varie attività indicate dalla lista Skupaj, ma rappresentiamo i cittadini che non vengono ascoltati dalla maggioranza». *(r.t.)*

Il municipio di Sgonico

27 MARZO

- **IL SANTO** San Ruperto V.
- **IL GIORNO** È l'86° giorno dell'anno, ne restano ancora 279
- **IL SOLE** Sorge alle 5.53 e tramonta alle 18.24
- **LA LUNA** Si leva alle 15.24 e cala alle 4.13
- **IL PROVERBIO** Quando una donna vuole, non le servono parole

AL VIA LE INIZIATIVE PER I 110 ANNI

L'Università Popolare tra storia, lettere, musica: da giovedì le conferenze

Il clou delle celebrazioni in programma il 15 maggio con i saluti delle autorità istituzionali alla sala Tripcovich

Silvio Delbello, presidente del consiglio direttivo dell'Università popolare (foto Lasorte)

Di anni ne ha ben 110, ma la vitalità è integra e i programmi per il futuro ne testimoniano la freschezza. L'Università popolare di Trieste si appresta a celebrare, con una serie di eventi, i 110 anni dalla fondazione. A illustrare il palinsesto degli appuntamenti che, a partire da **giovedì prossimo e fino al 15 maggio**, vivacizzeranno l'attività dell'ente, è stato ieri il presidente del consiglio direttivo, Silvio Delbello. «Abbiamo allestito un programma di conferenze – ha detto – che riguarderanno la storia dell'Università popolare, la cultura e la storia di queste terre, la musica, la letteratura». Il programma prevede per giovedì 1 aprile un incontro con Diego Redivo, dal titolo "Storia dell'Università popolare di Trieste". Seguiranno: l'8 aprile "Le scuole italiane in Istria e a Fiume", di Renzo Nicolini, il 15 aprile "Cultura e spettacolo", con Paolo Quazzolo, il 22 aprile "L'attività culturale svolta in Istria, Fiume e Dalmazia, dell'Università popolare di Trieste", con Irene Visintini, il 29 aprile "Il mito della Nazione e la musica nei programmi dell'Università popolare di Trieste", il 6 maggio "Editoria", con Luciano Lago, l'11 maggio "Letteratura", con Elvio Guagnini.

«Il culmine delle celebrazioni è fissato per il 15 maggio - ha ripreso Silvio Delbello - quando, alla sala Tripcovich, ci saranno i discorsi e gli indirizzi di saluto delle autorità istituzionali». Il presidente dell'Università popolare di Trieste ha anche ricordato «l'importanza del premio letterario "Leone" di Muggia, quest'anno giunto alla sua cinquantesima edizione, diventata nazionale, con la partecipazione di autori provenienti da ogni parte d'Italia». In programma anche una mostra dedicata alla storia del concorso letterario.

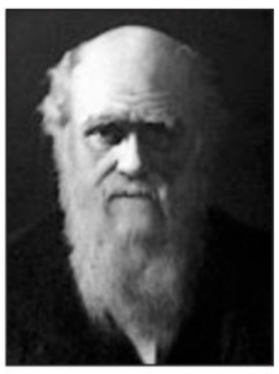
Le Università popolari nacquero, tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, in vari Paesi per venire incontro alle esigenze del popolo. La prima Università popolare sorse proprio a Trieste, per volontà del Comune, il 27 dicembre 1899. Nel giugno del 1951 il Governo militare alleato sancì la libertà e l'autonomia dell'Università popolare, decretandola ente morale di assistenza indipendente.

Successivamente, l'Università popolare fu riconosciuta come ente morale e culturale e di istruzione e un primo contributo finanziario la mise in condizione di operare con maggiore tranquillità e di chiedere, al contempo,di poter avvalersi delle clausole previste dal Memorandum di Londra tra Italia e Jugoslavia, il quale contemplava la possibilità per gli enti e le associazioni culturali di instaurare rapporti diretti con la comunità italiana della Zona B e di poter chiedere anche una sede stabile dove svolgere la propria attività culturale. In questi ultimi anni, è stato fondamentale il ruolo dell'Università popolare per un primo riavvicinamento tra esuli e rimasti, nella prospettiva di un'apertura mentale che si è tradotta in un ampliamento della valenza di ogni singola attività culturale.

Ugo Salvini

SE NE PARLA ALL'IMMAGINARIO SCIENTIFICO

Ma a Darwin piacevano i pesci?



Del rapporto tra Darwin e le specie marine parlerà domani Marco Costantini

Secondo appuntamento del ciclo **"Oh my Darwin"**, gli incontri organizzati dallo Science Centre Immaginario Scientifico per raccontare aspetti curiosi e risvolti inaspettati della teoria dell'evoluzione. Dopo il grande successo di pubblico del primo incontro con Nicola Bressi, domani alle 11 nella sede dell'Immaginario Scientifico di Grignano, **sarà la volta di Marco Costantini, responsabile del Programma Mare del Wwf Italia**.

Non a caso l'appuntamento di domenica si intitola **"A Darwin non piacevano i pesci? Uno sguardo evolutivo sotto il pelo dell'acqua"**. «La selezione naturale e i suoi meccanismi non hanno operato solo sulla Terra ferma – dice Costantini – adattamenti, convergenze e reversioni sono evidenti anche in mare, ma sfuggono al nostro occhio terrestre: dov'è finito il collo delle balene? Perché le otarie hanno le orecchie? E quelle delle foche? Si fa presto a dire pesce: anguille, celacanti, storioni, squali, torpedini, razze, tonni e bavose. Sono tutti pesci? Che libro avrebbe scritto Darwin se fosse stato un subacqueo?».

L'incontro è accompagnato dalla proiezione della mostra Charles Darwin: l'evoluzione di un'idea (un'idea di evoluzione), realizzata dall'Immaginario Scientifico con la collaborazione e la consulenza scientifica proprio di Marco Costantini. In programma fino al 30 maggio, la mostra presenta una serie di multivisioni composte da suggestive immagini, accompagnate da brevi testi esplicativi e da musiche originali, e affronta varie tematiche legate a Darwin e alla sua rivoluzionaria teoria evoluzionistica: dall'origine dell'Origine delle specie alla biodiversità, dalle convergenze evolutive, alla genetica e ai meccanismi della riproduzione.

Gli altri incontri del ciclo Oh my Darwin scontinuano fino a fine aprile, con il seguente programma: **domenica 11 aprile alle 11, Serena Zacchigna** (Icgb) su "Evoluzioni a doppia elica. Il darwinismo nella genetica moderna"; **domenica 25 aprile alle 11, Claudio Tuniz** (Centro internazionale di fisica teorica) "Lucy e le altre. Le donne dell'evoluzione umana". Tutti gli incontri si svolgono all'Immaginario Scientifico di Grignano.

Lingerie "burlesque", capriccio senza età

È il primo negozio del genere a Trieste e richiama clienti anche da oltreconfine

Piume, pizzi e trasparenze in perfetto stile burlesque, quello, per intenderci, reso popolarissimo da Dita Von Teese. Bustini, corsetti e coulotte che richiamano le pin up degli anni '50. E ancora guepiere, body e lingerie realizzata interamente a mano. E dietro una porta a forma di cuore un angolo "delle sorprese".

Da dicembre "Le Follie di Pigalle", il negozio tutto al femminile aperto in via Felice Venezian, sta attirando l'attenzione di molte donne, dalle giovanissime alle over 65. A gestirlo una giovane mamma ventinovenne, Lara Guglielmi, che con la nascita del suo bimbo ha scoperto una ritrovata creatività e ha dato vita a un punto vendita finora mai aperto a Trieste, ma presente in molte città di tutto il mondo. «Non un pornoshop – ci tiene subito a precisare Lara - ma uno spazio dove l'obiettivo è di esaltare la femminilità e la seduzione di ogni donna, dalle magre alle più formose, dalle giovani alle "meno giovani". Cerchiamo di ascoltare le loro esigenze e trovare qualcosa che si adatti alla loro personalità».

Per acquistare i capi d'abbigliamento, gli accessori e la biancheria, Lara gira le città dove mode e tendenze sono in primo piano. «Amsterdam, Londra, Parigi, mi piace viaggiare - racconta - per cercare ditte che producono lingerie particolare o oggetti che possano stupire e soddisfare l'universo femminile».

Ad accogliere le clienti in Cavana uno spazio con luci soffuse e pareti rosso fuoco, dedicato quasi esclusivamente alla biancheria. Per le più audaci dietro alla tenda a forma di cuore, inserita in una parete dorata, in uno spazio riservato e nascosto dalle vetrine, ci sono i giocattoli erotici. «Prima nel negozio mi occupavo di artigianato, ma gli affari stentavano a decollare - spiega Lara - poi otto mesi fa è nato il mio bambino e con la maternità sono nate nuove idee e una nuova carica. Ho deciso quindi di costruire questo spazio, inaugurato a dicembre, realizzato interamente a mano. E i clienti non mancano, soprattutto donne, anche se non manca la componente maschile. Gli acquirenti sono per la maggior parte triestini, ma una buona fetta arriva d'oltreconfine. C'è molta attenzione e curiosità per la biancheria, pezzi unici, elaborati e particolari. Nell'angolo "più nascosto", poi, si può osare senza farsi notare. E tra le clienti mi piace sottolineare come ci siano tante persone anziane, che ritrovano il modo per sentirsi belle e seducenti: chiedono consigli e suggerimenti e non disdegnano anche i giocattoli erotici... Qualche settimana fa ne ho venduto uno a una simpatica signora di 78 anni».

Lara, a destra, e Sara all'interno de "Le follie di Pigalle" (Lasorte)

Ma chi desidera solo acquistare biancheria può fermarsi nella prima parte della stanza, che appare in tutto e per tutto un tranquillo salottino.

«Tanto che anche le mamme possono venire senza difficoltà», conclude Lara, che nel negozio lavora con la collega Sara. «E per permettere a chi ha bimbi molto piccoli di dedicare un po' di tempo a se stessa, costruiremo una stanza dove posizioneremo un fasciatoio e il necessario per accudire il bimbo sul posto».

Micol Brusaferro

INCONTRI AL FEMMINILE OGNI GIOVEDÍ A PALAZZO GOPCEVICH

Al "caffè filosofico" si confrontano studentesse e giovani disabili

Ogni età ha il suo carico di piccole delusioni e sofferenze. Diventare adulti significa anche passare dal tempo rassicurante degli studi a quello del lavoro che spesso non si trova, o almeno non subito. Inserimento lavorativo ancor di più arduo per le persone con disabilità. Dialogare serve a capire che i dubbi e le paure sono comuni.

Così nella Sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevich, giovedì scorso si è consumato il primo "Caffè Filosofico", uno spazio per condividere le proprie esperienze fatte di cambiamenti, successi e fallimenti, che da qui fino a giugno per un gruppo di giovani donne disabili con borsa lavoro insieme ad alcune studentesse dell'ultimo anno del Carducci diventa un appuntamento settimanale, promosso dal Servizio Integrazione Lavorativa dell'assessorato alla Promozione e Protezione Sociale del Comune di Trieste, in collaborazione con gli assessorati alle Pari Opportunità, alla Cultura e al liceo Carducci.

All'avvio di questi incontri informali, una simpatica intrusione per gli auguri ufficiali di buon lavoro. «Tanti i dubbi e le paure - ha detto l'assessore alle Pari Opportunità Marina Vlach - ma dialogando insieme si acquista quella maggior autostima che tante volte alle donne fa difetto». «Durante gli incontri - ha dichiarato l'assessore alla Promozione e Protezione sociale Carlo Grilli - è prevista la partecipazione di alcuni ospiti, esponenti di rilievo della società civile, del volontariato e del tessuto produttivo della città che potranno portare un contributo significativo alla discussione del gruppo». In questi casi, gli appuntamenti saranno aperti al pubblico.

Il primo incontro del "Caffè filosofico" a Palazzo Gopcevich

Altre due donne, Clara Sforzina e Anna Calligaris, insegnanti del Carducci, guidano a titolo volontario le discussioni di questo caleidoscopio di vite al femminile, per scoprire che i problemi e le piccole frustrazioni quotidiane si assomigliano. Ma di fronte alle difficoltà, in squadra si trova un po' di forza in più.

I temi dei quindici incontri vanno dalla responsabilità alla famiglia, dagli amici alla libertà e alle regole della vita sociale, dal ciclo naturale della vita, al conflitto, alla perdita fino al valore della diversità.

Sulla riva del Canale Ponte Rosso, «la sala del palazzo, appartenuto all'imprenditore serbo Gopcevich - ha detto il direttore dell'Area Cultura Adriano Dugulin - finalmente si impossessa della funzione per cui era stata pensata, testimoniando la pluralità di lingue e culture caratteristiche di Trieste».

Il rito del caffè e il piacere di incontrarsi ogni giovedì (dalle 14.30 alle 16.30), accompagnerà queste donne in una fase importante di cambiamento. La parola davvero è terapeutica.

Lorenza Masè

50 ANNI FA

IL PICCOLO

27 MARZO 1060 di R. Gruden

● Nella collana dello «Zibaldone» è uscita la prima opera narrativa del giovane scrittore triestino Tullio Kezich, «Il campeggio di Duttogliano», dopo i suoi saggi di critica cinematografica.

● È arrivato a Trieste il drammaturgo professor Friedrich Schreyvogel per allestire uno spettacolo di «Suoni e luci» a Miramare in lingua tedesca, che affiancherà quello in italiano.

● A Monfalcone, varo della motocisterna costiera «Attok» di 790 tonnellate, commissionata dalla Nato e destinata al Governo del Pakistan, usando acqua di rose invece che spumante in omaggio agli usi pakistani.

● Dato l'amore di Trieste per il teatro di prosa, si vorrebbero vedere molte compagnie di giro, ma la città è decentrata. Così alcuni, come Peppino De Filippo, preferiscono pagare la penale piuttosto che venirci.

● Sui prati e nella pineta adiacenti il campo sportivo militare di Villa Opicina, ha avuto luogo la finale provinciale studentesca di corsa campestre, vinta da Franco De Carli del «Volta».

FARMACIE

■ **DAL 22 AL 27 MARZO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Pasteur 4/1 (Melara)	tel. 040-911667
viale XX Settembre 6	tel. 040-371377
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 040-271124
Prosecco	tel. 040-225141

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Pasteur 4/1 (Melara)
viale XX Settembre 6
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)
via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco tel. 040-225141
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2) tel. 040-300605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	n.p.
Via Carpineto	µg/m³	66,1
Via Svevo	µg/m³	76,0

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	n.p.
Via Carpineto	µg/m³	28
Via Svevo	µg/m³	25

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	n.p.
Monte San Pantaleone	µg/m³	n.p.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

CONVERSAZIONI DI LIRICA

Cappuccilli e Cossutta

Il recente volume "Piero Cappuccilli: un baritono da leggenda", edito per i tipi di Comunicarte Edizioni, uscito per la collana carte comuni, è al centro della conversazione che si svolgerà **oggi, alle 15, all'Accademia Lirica Santa Croce di Trieste** - Scuola internazionale di Canto (Santa Croce 739), tra **Rino Alessi**, appassionato critico e giornalista e autore del libro, e **Alessandro Svab**, basso di fama internazionale, nonché direttore dell'Accademia stessa. Oltre ai racconti e alle opinioni sulla figura del grande baritono, Alessi e Svab anticiperanno anche alcuni approfondimenti sul tenore triestino Carlo Cossutta, al quale Comunicarte Edizioni dedicherà una delle prossime pubblicazioni, sempre firmata da Alessi per la collana "carte comuni".

Il lavoro di Comunicarte Edizioni, oltre al profilo artistico e biografico di Alessi, presenta alcune preziose testimonianze di nomi di assoluto rilievo della storia del melodramma italiano, tra i quali il soprano Raina Kabaivanska e il baritono Leo Nucci. Si uniscono ad esse i contributi del regista Stefano Vizioli e del maestro Guerrino Gruber, oltre alla prefazione del Sovrintendente della Fondazione Verdi di Trieste, Giorgio Zanfagnin. Nel volume anche un ricco - e in buona parte inedito - album fotografico, un'estesa cronologia, un repertorio e una discografia selezionati e le schede sui personaggi principali interpretetati da Cappuccilli. All'incontro è atteso il figlio dell'artista, Pierpaolo.

Piero Cappuccilli in "Otello"

Il pubblico avrà anche occasione di ascoltare molte testimonianze relative a Carlo Cossutta, famoso tenore triestino scomparso nel 2000. In serata, alla Sala Tripcovich, gli allievi dell'Accademia presenteranno al pubblico l'allestimento di "Tabarro" di Puccini, frutto dello studio e del lavoro fatto all'interno della scuola.

MATTINO

● TRIESTE IN FIORE
Si svolgerà oggi a mezzogiorno all'inizio del viale XX Settembre, la premiazione del concorso «Fiore d'oro», nell'ambito di «Trieste in fiore». A indire la gara l'Assofiori Italia.

● «ILLUSTRAFIABE» FINO A DOMANI
Sta per concludersi alla Biblioteca «Quarantotti Gambini», in via delle Lodole 6 a San Giacomo, «Illustrafiabe», Mostra antologica delle Immagini della Fantasia di Sàrmede, che propone fino a domani (orario 10-18), 70 opere di 36 artisti provenienti da 18 paesi del mondo. Ancora oggi e domani dalle 16, l'Associazione Culturale Studio Giallo organizzerà i divertenti laboratori, aperti a tutti i bambini.

● STORYTIME
L'American Corner informa che oggi continua «Storytime», alle 10. La fiaba della settimana è «The gingerbread man». L'ingresso è libero per i figli dei soci.

● SERRA CLUB
Oggi i soci e amici si ritrovano alle 11 alla sala parrocchiale della Chiesa di S. Giacomo. Ospite dell'incontro mons. Vittorio Cian che parlerà della vita e delle opere di mons. Marcello Labor.

● CASTELLO DI DUINO
Oggi e domani sarà aperto il Castello vecchio l'antica rocca di Duino. Orari visite: 11, 12, 14, 15, 16. Info: 040-208120.

● MESSA ADOSITALIA
Oggi, alle 11, s. messa pasquale con l'offerta del Cero, nella chiesa Madonna del Mare di p.le Rosmini, per tutte le associate dell'Adositalia, per le loro famiglie e amici dell'associazione. Seguirà un incontro conviviale e il mercatino pasquale.

● IL BAMBINO DIROMPENTE
Oggi, dalle 9, al seminario di via Beseghi 16, secondo convegno regionale su «Il bambino dirompente - Interventi possibili» promosso dalla Federazione italiana scuole materne della provincia. Alle 11 interviene Aldo Skabar, neuropsichiatra del Burlo.

POMERIGGIO

● MOSTRA DI UOVA
Il Circolo culturale Skd Vigred organizza la mostra-mercatino di uova e addobbi pasquali alla «Štalca» a San Pelagio da oggi a lunedì. Oggi orario: 16-18, domani 9.30-10.30, 14.30-18; lunedì: 16-18.

● PRO SENECTUTE
Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica, 47 alle 16.30 pomeriggio dedicato alla musica classica con il concerto del Quintetto del Mondo Unito dell'Adriatico.

IN MOSTRA I PROGETTI DI GIOVANI ARCHITETTI, INGEGNERI E DESIGNER

Al Revoltella automobili "a matita"

Automobile? Una questione di stile, oggetto di desiderio e passione anche in tempi di magra. Alcuni modelli sono diventati vere e proprie leggende. Uno per tutti: il mito della rossa. La macchina torna ad essere diva **da oggi, alle 9, con l'inaugurazione della mostra al Museo Revoltella "Car Design - Le automobili disegnate a matita"**.

Si badi che una vettura prima di viaggiare sulla strada sta nella testa del suo inventore. In esposizione infatti i progetti, disegnati a mano libera o con l'ausilio del computer, vincitori dell'omonimo concorso internazionale promosso dall'Associazione Amatori Veicoli Storici presieduta da Vittorio Klun e dalla Facoltà di Architettura dell'Università di Trieste con il preside Giovanni Fraziano.

A disegnare l'auto del futuro sono stati giovani studenti e laureati delle Facoltà di Architettura, Ingegneria, Design e Accademie di Belle Arti. Due le sezioni del concorso: **City car**, la vettura per muoversi nel traffico delle città e **Dream Car**, bella e impossibile. Più di 100 i progetti arrivati, disegnati da talenti fantasiosi e a volte perfino rivoluzionari, di 26 differenti paesi: Iran, Cina, India, Germania, Inghilterra, Spagna, solo per citarne alcuni. Certo, non poteva mancare il "made in Italy" che proprio di questo settore ha segnato la storia.

Uno dei progetti in concorso all'edizione 2009 di "Car design"

Nell'edizione scorsa, si è fatto notare il progetto di Andrea Pezzolato che con la sua Mercedes Benz 540 Koncept ha rivisitato un mito classico in chiave contemporanea e futurista. Tra le idee più rivoluzionarie, il bolide tre ruote che si sviluppa in lunghezza, sembrando quasi un siluro, dell'inglese Tan Sohanpall. E tra le City Car, la vettura progettata da Federico Arcidiacono capace di trasformarsi a seconda del numero di passeggeri che dovrà ospitare.

Il design è sintesi di bellezza e funzionalità. Dunque anche quest'anno, la commissione - composta da esperti del settore, tra i quali membri d'eccellenza come l'ingegner Leonardo Fioravanti ideatore di alcune tra le più belle Ferrari carrozzate da Pininfarina - ha valutato le forme e la loro traducibilità sul mercato.

Il primo classificato vedrà la sua idea trasformarsi in un modello fisico che sarà realizzato dagli studenti del Cemi - Centro Europeo di Modellismo Industriale. Insomma, automobile che passione ma coma sarà quella del futuro? Garantita a tutti la sorpresa.

Lorenza Masè

● FAMEIA PIRANESA
Oggi alle 16 all'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2 avrà luogo il consueto incontro per lo scambio degli auguri pasquali organizzato dalla Fameia Piranesa.

● MASSAGGIO TERAPEUTICO
La fiosioterapista Maurizia Savron in collaborazione con la libreria Giunti al Punto di via Imbriani 7 organizza due incontri gratuiti su: «Il massaggio - da gesto innato a trattamento terapeutico» oggi alle 18.30. Prenotate allo 040-636067.

● VISITA ALLA TEBALDI
Visita guidata alla mostra «Renata Tebaldi» profonda e infinita, oggi alle 17 al Museo Teatrale «Carlo Schmidl» via Rossini, 4 con Vincenzo Ramon.

● CONCERTO «DP»
Stasera alle 18, nella zona pedonale di via Genova, concerto gratuito del gruppo «Dp - doppia personalità», offerto dal Centro dell'informatica. Saranno presentati i brani del cd di prossima uscita del gruppo.

● BENEDIZIONE DELLE PALME
Solenne benedizione delle Palme stasera, alle 17.30, nella parrocchia della Beata Vergine del Rosario, Cappella civica di Trieste, in Piazza Vecchia. Subito dopo inizierà la processione con partenza e arrivo davanti alla chiesa, nelle vie Tor Bandena, Teatro Romano, Malcanton e Rettori.

● CENTRO STUDI SCOUT
Oggi alle 17.30, nell'aula magna dell'Università della Terza Età, via Corti 1/1 avrà luogo il convegno «Scautismo e spiritualità», interveranno Luigi Milazzi, mons. Pier Giorgio Ragazzoni e Federico Lunardi, direttore del centro studi scout «Franco ed Elleta Olivo». Domani dalle 10 alle 12 le sale del centro studi in via Torrebianca 30 saranno aperte alla cittadinanza e agli scout.

● IMMAGINI DI DUCCIO PUGLIESE
Da oggi a sabato 8 maggio, alla libreria «la Feltrinelli», in via Mazzini 39 è allestita la mostra «Generazioni - viaggi nel tempo, verso Oriente», di Duccio Pugliese.

● LIBRERIA LOVAT
Oggi alle 18 Nicola Skert presenta Pus underground (Montag. 2009). Romanzo d'esordio per l'abile narratore udinese, che, intervistato dalla giornalista Giulia Basso ne illustrerà le storie di vite diverse contenute, ognuna imprigionata nella propria malata normalità. Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito.

● ASSOCIAZIONE ARCHEOSOFICA
«Tecniche di guarigione nell'antica Roma» questo il titolo della conferenza del ciclo Roma la fondazione, i misteri, il cristianesimo, che avrà luogo oggi alle 17.30, nella sede dell'Associaiozne Archeosofica in via Crispi 39/a. Entrata libera. Tel. 333-2248770.

● LIONS DUINO AURISINA
Il Lions Club Duino Aurisina organizza oggi e domani un «Mercatino vintage» per beneficenza. Il Club patrocina anche il concerto dell'associazione «Ensamble Trg Antigua» che si terrà oggi alle 17 nella chiesa di Santo Spirito di Duino.

● ASSOCIAZIONE VERGERIO
Tavola rotonda: «Due momenti di libertà nella storia d'Europa: il 1848 e il 1989», oggi alle 15, nel cortile del Castello di Duino, organizzata dall'Associazione Culturale «Pier Paolo Vergerio».

● UNIONE CIECHI
Oggi al Circolo Tomè dell'Unione Italiana Ciechi di via Battisti - 2.o piano, alle 16.30, Duilio Buzzi presenterà il libro della scrittrice Nidia Robba «I carati dell'amore». Intermezzo musicale con Antonella Brezzi, Maria Gastol e Elia Vesnaver. Ingresso libero.

● GALLERIA RETTORI TRIBBIO
Oggi alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio, si inaugurerà con l'intervento di Enzo Santese la mostra «Volti» di Zhou Zhiwei, sino al 9 aprile: feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

● SOCIETÀ ANTROPOSOFICA
Incontro e studio nella sede via Mazzini, 30, I piano, sul testo di R. Steiner: «Il Vangelo di Giovanni». Dalle 17.30 alle 19. Ingresso libero - Info 339-7809778.

● VISITA A MILA SCHÖN
Oggi, alle 17, nel salone degli Incanti -ex Pescheria, in riva Nazario Sauro 1, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Mila e la notte. Abiti da sera di Mila Schön 1966-1993», a cura di Luca Bellocchi. La visita guidata è compresa nel biglietto di ingresso alla mostra.

● ANNULLO FILATELICO SUL TEATRO
Anche la Contrada aderisce alla Giornata mondiale del Teatro che si tiene oggi in cento strutture di tutta Italia. Nel foyer del «Bobbio» ci sarà il personale di Poste Italiane per lo speciale annullo filatelico con il nome del teatro.

● MAIOLICHE ARTISTICHE
Oggi, alle 17, inaugurazione dell'esposizione di maioliche artistiche realizzata dai fratelli Spagnulo. «Dal sacro al profano», al Circolo sottufficiali di presidio in via Cumano 3, 9-12, 15-19.

● ISTITUTO NORDIO
Nell'ambito dello scambio di classi tra l'Istituto d'arte Nordio e il Liceo Frans Schartaus di Stoccolma, coordinato dal prof. Roberto Cirelli, si tiene oggi alle 15, nell'istituto di via Calvola, un seminario interattivo di musica moderna con i musicisti Giovanni Vianelli (pianoforte), Luigi Di Campo (chitarra), Mario Cogno (basso) e Marco Vattovani (percussioni). Durante il seminario, strumenti alla mano, verranno proposti agli studenti alcuni segreti dell'artigianato musicale.

SERA

● A TEATRO CON LA BARCACCIA
Oggi alle 20.30 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria, il gruppo teatrale «Noi e po' bon», presenta la commedia «Dò panoce... minestra de bobici» di Carlo Fortuna per la regia di Giorgio Fortuna.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30 si terrà una riunione di informazione pubblica. 040-577388.

● TEATRO S. GIOVANNI
Oggi alle 20.30 al Teatro S. Giovanni di via S. Cilino 99/1 la compagnia «Pat Teatro» presenta l'inedito cabaret dialettale «Cabaret, cabaret, cabaret!» di Lorenzo Braida.

● SERATA DANZANTE
Casa del Popolo di Borgo San Sergio, via di Peco 14 (040-826921), oggi cena e serata danzante, ballo con «Attilio's band con Bussani Franco».

● COMPAGNIA DE L'ARMONIA
Questa sera alle 20.30 e domani alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, la compagnia de L'Armonia presenta la commedia «A casa tra un poco» di Roberto Damiani e Claudio Grisancich, regia di Andrea Busico.

● SALA TRIPCOVICH
Oggi alle 20.30 e domani alle 18, alla sala Tripcovich, sarà rappresentato l'atto unico «Il tabarro» di Puccini, e il concerto «Musicals» con i solisti dell'Accademia lirica internazionale di Santa Croce diretti da Heinrich Unterhofer.

● TEATRO INCONTRO
Oggi alle 20 all'auditorium del Collegio del Mondo Unito verrà rappresentato lo spettacolo teatrale «Sarto per signora» di G. Feydeau, regia di Sandro Rossit, allestito dal «Teatro Incontro».

DOMANI

● I TRENINI DELLA DOMENICA
Domani (10-12.30) il Club Triestino Femodellisti Mitteleuropa organizza nella sede di Servola in via dei Giardini 16 la manifestazione di modellismo ferroviario «I trenini della domenica» in sostituzione di domenica 4 aprile.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrito portafogli pelle blu il 25 marzo 2010 zona Cavana, Diaz, Cadorna, Hortis contenente documenti d'identità, patente, ecc. chi l'avesse trovato può gentilmente consegnarlo all'Erboristeria La Raganella in via San Sebastiano 2 - tel. 040-303728.

ADESIVO CONTRO LE STRAGI DI PASQUA

La seconda A della "Julia" copywriter per gli agnelli

Li trovi sulle tavole di tanti italiani. A Pasqua, l'agnello e il capretto sono il piatto forte per festeggiare la Resurrezione. Stipati sui tir, arrivano da lontano, dai paesi dell'Est: Romania, Bulgaria, Ungheria e Polonia. Un viaggio lungo, quasi sempre senza soste, costretti in spazi piccolissimi per interminabili ore, senza cibo e senza acqua. Hanno pochi mesi e, quando arrivano nei macelli, la fine è breve, bastano tre minuti: appesi a una zampa, a testa in giù, vengono sgozzati. Molto spesso, nel periodo pasquale, quando il commercio balza alle stelle e i prezzi lievitano, prima di essere uccisi non vengono nemmeno storditi, così come prevede la legge. Un business. L'anno scorso sono stati macellati più di tre milioni di agnelli; 800 mila, compresi anche i capretti, solo nel periodo che precede le celebrazioni pasquali. E mentre la Lav lancia un appello contro la "strage degli innocenti", a Milano, in occasione della Pasqua si sacrificherà un agnello di peluche, anche a Trieste c'è chi si mobilita per salvare agnellini e capretti.

Adesivo e slogan della II A della "Julia"

Anche quest'anno alla **scuola media Divisione Julia i ragazzi della seconda A** assieme alla professoressa Simonetta Garau e ai genitori hanno promosso l'iniziativa: **"Non ucciderli, mangiali solo di baci"**. Così i ragazzi hanno creato adesivi, spille e altri gadget da distribuire durante il periodo pasquale.

«Una questione che interessa tutti», spiega Garau. «Durante l'anno abbiamo trattato l'argomento nel corso di un laboratorio. Abbiamo lavorato come l'anno scorso cercando di ragionare sul significato del sacrificio legato alla Pasqua. È importante sensibilizzare i giovani di fronte ad argomenti come questi. Il sacrificio dell'agnello ormai non conta più. Gesù si è sostituito all'Agnello. Il Papa nella lettera del Giovedì Santo, di tre anni fa, ha dichiarato che Gesù era un Esseno e non aveva partecipato alla Pasqua ebraica che prevede il sacrificio degli agnelli». Per il secondo anno, nel periodo di Pasqua i ragazzi chiedono di salvare agnellini e capretti da una brutta fine. «È un affare che interessa molti, chi vende e macella la carne, ma che non c'entra con le celebrazioni», spiega ancora l'insegnante. «Sono valori che vanno insegnati». *(i. gh.)*

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Italia Mosetti, Aldo Vadalà, Rosa D'Apolito dalla figlia Elda Vadalà e dalla sorella Elda di Aldo e Rosa 20 pro Amici del Cuore, 10 pro Astad, 10 pro Frati Cappuccini (pane per i poveri).

– In memoria di Fosca Boscolo per l'anniv. (27/3) dalla sorelle Adriana e Delia 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Francesca Colonna per il compleanno (27/3) da Nucci e Giorgio 25 pro Villaggio Fanciullo Opicina.

– In memoria di Giuliana Degrassi da Marialuisa e Rossella 50 pro Amare il Rene.

– In memoria della mamma Anna Sincich nel XVIII anniv. (27/3) dalla figlia 30 pro Pro Senectute.

– In memoria di Gaetano Spina da Marussi Genziana 10 pro Azzurra malattie rare - Sidari.

– In memoria di Livio Tolusso nel XXXVII anniv. (27/3) dalla moglie 20 pro Frati Montuzza pane per i poveri.

– In memoria del dott. Claudio Vaccari nel III anniv. (27/3) dalla cugina Lionella e fam. 16 pro Domus Lucis; dalla famiglia 100 pro Ass. de Banfield, 100 pro polo cardiologico di Cattinara.

– In memoria del caro nonno Lino Zatella per il compleanno (27/3) dai suoi cari 20 pro Airc.

– In memoria di Rina Azzarita da Piero Davanzo e fam. 100 pro Ass. Più vita onlus, 150 pro Caritas italiana (pro Haiti), 100 pro Fond. don Bosco (Fr. Louis Gobetti - Bandel Church).

– In memoria di Raoul e Liliana Bachi da Silvana 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Bruno Bartole da zia Fausta 50, dai cugini Alfredo, Amalia, Guido, Mario, Paolo e fam. 125, da Guido Goino 10 pro Fond. Italiana fegato.

– In memoria di Santina Bellino dai colleghi di Cinzia 130 pro Agmen.

– In memoria di Giusto Bertoni da colleghi e colleghe del nido 105 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

AUGURI

CLAUDIA Tanti auguri per i tuoi 75 anni dal marito Lino, figlie Marina e Donatella, dalla piccola Alessia e tutti i tuoi cari

SILVANA E AMLETO Siete sempre una coppia da invidiare! Auguri per questo bellissimo traguardo, i vostri primi settant'anni insieme, che è davvero un privilegio raggiungere. Buon anniversario con affetto da Monica e Alex

MARIA ... Un bouquet di 70 splendide rose per il tuo compleanno! Auguri dal marito, da parenti e amici tutti

ADRIANO *Meio ogi de ieri...* Auguri per i 70 anni da Adriana, Roberto con Milena e Guenda, Erica con Gabriele

ELVY Conserva l'amore, la bellezza e il sorriso che sanno rendere unico ogni tuo gesto. Auguri per i 50 anni da noi che ti amiamo

GRAZIELLA Sono 60! Auguroni dal marito Sergio, figli Monica e Federico, nipoti, papà, sorella, cognato, amici e parenti

OTTICA INN
...affari

TRIESTE
VIA CONTI 11/1
TEL. 040 363604

TRIESTE
VIALE XX SETTEMBRE 2
TEL. 040 371096

Nina Senicar

Nuovi arrivi
MONTATURE DA VISTA
OCCHIALI DA SOLE
tutto a € 25,00
I prezzi più bassi d'Italia!!!

Foto by CHERINFOTO
Grafica by VIPAGENCY

Istruzioni ai lettori: scrivere su un solo argomento non superando le 30 righe da 50 battute l'una. Scrivere con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando l'indirizzo e un numero di telefono. Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate. La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe.

PRIMAVERA

Una passeggiata in Viale per regalare un fiore

L'usanza di trasformare all'arrivo della primavera il Viale in un giardino fiorito è senz'altro una delle iniziative più felici. Al posto dei soliti gruppi di ragazzi che bivaccano attorno alla fontana ed alle pizzerie e gelaterie bevendo bottiglie di birra e cocacola, fumando e scambiandosi parolacce e bestemmie, ci sono tante bancarelle di meravigliosi fiori e di artistiche composizioni floreali. Nell'aria c'è un buon profumo di lavanda e di varie essenze. È cosa rara vedere tanta gente sorridente che guarda la bellezza di questi splendidi fiori. È bene ricordare che i fiori sono sempre esistiti e con essi anche l'amore per questi meravigliosi esemplari del regno vegetale. Già i Greci e i Romani tenevano in grande considerazione i fiori, che avevano le loro divinità, i loro culti, i loro festeggiamenti. Oggi ammirando questo spettacolo della natura così bello, ci dimentichiamo, almeno per un po', le monnezze e falsità che certa stampa e televisione ci propongono giornalmente. Ci sentiamo invece trasportati in un mondo semplice antico, quasi bucolico e l'atmosfera magica che ci avvolge, fa emergere in noi la parte migliore di noi stessi, l'amore per la vita. Mi fermo incantata davanti ad un enorme fascio di rose rosse e mi viene in mente il mito greco di Afrodite, che nasce dalla schiuma del mare insieme ad un ceppo spinoso di boccioli di rose bianche e che un giorno mentre corre scalza verso il suo amato Adone ferito a morte da un cinghiale, una spina acuminata penetrando nel suo piede le procura una ferita che sanguinando colora tutte le rose di rosso. Concludo, cari amici lettori, fate anche voi una passeggiata nel nostro triestinissimo Viale e regalate rose rosse a chi amate!

Alda Zoldan Tamborini

MALTEMPO (1)

Dire o fare

Così l'assessore Paolo Rovis, sul suo profilo Facebook: 9 marzo, ore 21.27: «Metto le mani avanti, a scanso di polemiche. La salatura stradale mentre soffia la bora è pressoché inutile. Quindi, in caso di neve o ghiaccio, bisognerà avere pazienza, attendere il passaggio dei mezzi spazzaneve e del personale dedicato alla pulizia dei marciapiedi». 10 marzo, ore 10.43: «Non ricordo bora di tale intensità... Abbiamo fatto le barricate nella mia azienda causa divelgimento di un portone di accesso».
Il 12 marzo, dalle pagine del Piccolo, il sindaco Dipiazza indica quali responsabili del caos creatosi in città i triestini stessi, colpevoli di aver portato i figli a scuola e di essersi recati al lavoro, ed i vigili del fuoco, che precauzionalmente hanno chiuso la sopraelevata per la presenza di elementi pericolanti. Domenica 14, Dipiazza, a seguito della manifestazione di sabato dei vigili del fuoco, si spinge oltre, dichiarando che firmerà un'ordinanza di abbattimento e messa in sicurezza della ciminiera posta sopra il loro edificio.
Vorremmo far presente all'assessore Rovis che le emergenze non si pianificano con la pazienza (questa è una dote già ben assimilata da noi cittadini) ma con una strategia di intervento: nella fattispecie, prevedendo la chiusura di scuole ed uffici pubblici, chiedendo alla Trieste Trasporti di dotarsi eccezionalmente di catene a bordo, mobilitando la presenza di mezzi spargisale e spazzaneve già dalle prime ore del mattino, sensibilizzando i cittadini a preferire i mezzi pubblici e ad evitare spostamenti non strettamente necessari.
Al Sindaco del Fare, invece, ricordiamo che da molti anni noi cittadini attendiamo un'ordinanza per l'abbattimento di ben altre ciminiere, come più volte promesso e auspicato, in nome di quel sacrosanto principio che vede il diritto alla salute primeggiare su quello al lavoro e che, ad ogni modo, le ordinanze di abbattimento connesse a ragioni di sicurezza si emettono in virtù di effettivo pericolo per la pubblica incolumità e non a scopi «vendicativi» nei confronti di un corpo, quale quello dei Vigili del Fuoco, che opera, con estrema efficacia, in condizioni di costante emergenza.

Barbara Belluzzo
Gruppo Beppe Grillo Trieste5Stelle

MALTEMPO (2)

Albero addio

Spossato dall'incalzare delle veementi raffiche della bora e dal fitto turbinio del nevischio, se n'è andato in punta di rami, alle prime luci dell'alba dello scorso 10 marzo, uno dei più longevi e caratteristici alberi del patrimonio arboreo della città di Trieste.
Mi riferisco allo splendido esemplare di corbezzolo (Arbutus unedo) che per molti decenni ha fatto bella mostra di sé sul colle di Scorcola nella proprietà Antonini, immediatamente sotto Villa Geiringer ed a poche decine di metri ove s'inerpica il tracciato su rotaia della suggestiva e familiare trenovia.
Con il suo ampio portamento regale, l'esemplare rappresentava nell'ambito cittadino un'autentica istituzione, anche se sconosciuta ai più. Abbelliva in ogni stagione il parco: nel periodo invernale con la splendida fioritura delle numerose corolle biancastre urceolate, in quello primaverile-estivo con i caratteristici frutti granulati d'un bel rosso-vivo, eduli e molto dolci, ma alla lunga insapori.
Circondato da altre varie notevoli essenze, quali tassi, allori, bagolari, cipressi, querce, pini neri, pittospori e nespoli giapponesi, è stato in questi ultimi decenni, nell'appartato ed aereo ambiente, il vero vanto botanico della famiglia. Era davvero in possesso di dimensioni eccezionali: aveva raggiunto quasi i 10 m d'altezza, 9,30 m per l'esattezza, e la circonferenza del tronco, misurata ad 1,30 dal suolo, era di 1,66 m, sicuramente straordinaria se rapportata a quella del massimo esemplare di corbezzolo situato nel Parco di Miramare, presso il Castelletto e che figura tuttora fra i monumenti arborei della Regione. Quest'ultimo, alto 8 m e che denota una circonferenza di 1,48 m, è sicuramente il più grande fra i circa cento ancora presenti nel comprensorio (nel 1864, da un rapporto del giardiniere Jelinek, erano ben 3500).
Pur adagiato al suolo, colpito irrimediabilmente a morte ed in attesa di essere definitivamente spostato e sezionato, il corbezzolo del Parco Antonini è in questi giorni ancora in grado di ostentare il suo splendido portamento.
Ad un metro e mezzo dalla base, ov'è s'è verificata la letale frattura, si divide in quattro diramazioni secondarie, anch'esse dalle ragguardevoli dimensioni e con le rispettive circonferenze di 104, 89, 84 e 78 cm.
A parziale consolazione per la repentina dipartita, esiste nel parco un altro esemplare di corbezzolo, pur di discrete dimensioni, che ci si augura riesca a perpetuare in quest'ambito la presenza di questa splendida specie.
Un'ultima segnalazione: il nome del corbezzolo (chiamato anche albastro e rossello) deriva dal celtico arbois, scabro, e da unum edo, ne mangio uno solo, in quanto il primo già sazia.

Elio Polli

L'ALBUM

Messa di Pasqua per la Compagnia carabinieri di via Hermet

Con una solenne cerimonia è stata officiata la messa pasquale della Compagnia Carabinieri di via Hermet nella chiesa dei Santi Andrea e Rita di via Locchi. La funzione, sotto la regia del Comandante Provinciale colonnello Carlo Tartaglione e dell'Ispettorato Regionale A. N. C. (Associazione Nazionale Carabinieri) Generale di corpo d'armata Michele Ladislao, è stata celebrata dal cappellano militare don Riccardo Ortolan assieme al nuovo amministratore parrocchiale don Valerio Muschio e a don Vincenzo Mercante. Al rito hanno assistito tutti i reparti dipendenti dalla compagnia di via Hermet.

VIABILITÀ

Sottopasso degradato

Chi arriva a Trieste con il treno, o parte, per attraversare piazza Libertà o viale Miramare si ritrova a percorrere – ormai da tanto tempo – un triste e maleodorante budello sotterraneo.
Chi non lo conosce deve provare l'esperienza: luce bassa, sporcizia, rifiuti, tracce di umanità disperata, escrementi... Pochi metri, un percorso che devi fare veloce, per uscire presto, o che rifiuti di fare, perché ti assale lo schifo, e hai paura, non sai cosa trovi, lì sotto.
È probabile che questo sottopassaggio sia diventato l'esempio migliore del nostro degrado, della nostra incapacità triestina di fare, risolvere, trovare soluzioni efficaci in tempi brevi. E pur vogliamo una città d'arte, aperta al turismo, libera di decidere e organizzare.
È possibile che non si riesca a trovare una soluzione rapida? Se la competenza è comunale, raccomando al sindaco o all'assessore competente di intervenire con assoluta urgenza. Mi spiace che la città offra ai propri ospiti questo benvenuto.

Aldo Flego

CITTÀ

Più sicurezza

Si susseguono le notizie riportate dalla stampa, inerenti a reati di ogni genere, imputabili alla delinquenza locale. Particolarmente, subito dopo il tramonto la periferia della città risulta deserta, per cui viene occupata da individui poco raccomandabili e privi di scrupoli. La gente onesta è preoccupata per questa situazione di insicurezza e gradirebbe venissero ripristinati i pattugliamenti delle Forze dell'Ordine nelle zone in questione, al fine di garantire quella serenità che le compete per diritto.

Tommaso Micalizzi

CALCIO

Viva Gegè

Si è conclucso anche il calciomercato di gennaio, con cambiamenti anche radicali nelle formazioni di A e di B, con la Triestina che, fra l'altro, ha sostituito Agazzi con Calderoni.
Ma sono negativamente sorpreso nel vedere che è ancora senza squadra quello che per me è stato il miglior portiere dell'Unione negli ultimi anni: Generoso Rossi. Volevo, quindi, approfittarne per porgergli i miei auguri dalle colonne del Piccolo.
Dai, Gegè, non mollare!

Dario Barbieri

SCACCHI

di ALDO SELENI

Questa posizione si é verificata a Baguio nelle Filippine nel 1978 durante la sfida per il titolo mondiale fra Kortchnoi e Karpov. La partita sembra vincente per il bianco con il pedone a4 libero di avanzare, ma Karpov con il nero trova una bella combinazione che gli permette di mattare in tre mosse.

Soluzione:
1. ... Cf3+ 2. gxf3 Tg6+ 3. Reh1 Cf2 matto.

La miglior partita di Garri Kasparov

Garri Kasparov nacque nel 1963 a Baku , capitale della repubblica ex-sovietica dell'Azerbaigian . Il giovane Kasparov venne notato da Mikhail Botvinnik ex campione del mondo che lo accettò nella sua scuola di scacchi per bambini particolarmente dotati. All'età di 13 anni Kasparov è campione giovanile sovietico e nel 1980 diviene a 17 anni campione mondiale Juniores. Nel 1984 a 21 anni sfida il campione del mondo Karpov. Il match si gioca con le regole proposte da Fischer (che però per averle pretese fu detronizzato...) ovvero vince chi arriva prima a 6 vittorie ed i pareggi non contano. Karpov parte con 5 vittorie (il suo gioco solido sembra avere la meglio sull'irruenza di Kasparov) ma quando gli manca una sola vittoria Kasparov cambia strategia puntando tutto sui pareggi. Con questo sistema ottiene 3 vittorie ma sul punteggio di 5 a 3 e 40 patte e cinque mesi di lotta il match viene sospeso per la eccessiva durata. Questa decisione scontenta sia Karpov che non ha la possibilità di vincere quell'ultima partita, sia Kasparov che vede sfumare la propria rimonta. Nello stesso stesso anno i due sfidanti si affrontano di nuovo a Mosca, ma stavolta ci sono limiti ben precisi: ventiquattro partite. Il primo che raggiunge i 12,5 punti è il vincitore. Il match é vinto da Kasparov che diviene campione del mondo per 13 a 11. Difende il titolo altre tre volte sfidato da Karpov in match sempre equilibrati. Vinse più nettamente con l'ingese Nigel Short e con l'indiano Viswanathan Anand (attuale campione del mondo)
Nel 1996 gioca contro il computer Deep Blue della IBM vincendo per 4 - 2 ma l'anno successivo perde la rivincita per 3.5 - 2.5. Comunque ci sono molti dubbi su questo incontro in quanto è alquanto curioso che un campione del mondo non conosca un trucchetto all'ottava mossa della apertura Caro Kann e ci cada in pieno. Se si considera che le azioni della IBM il giorno dopo salirono alle stelle e che Kasparov ha trovato sempre sponsorizzazioni da parte di ditte informatiche e tenendo conto della sua nota predilezione per i dollari è lecito avere dei dubbi. Oltre tutto all'epoca non era più sovietico, ai tempi dell'URSS avrebbe passato dei grossi guai in patria...
Nel 2000 perde il titolo con Vladimir Kramnik. Sembra che per essere campioni del mondo bisogna avere il cognome che inizia per K (Karpov, Kasparov, Kramnik)...
Nel 2005 si ritira dalle competizioni professionali e comincia la sua carriera politica in un partito di opposizione (L'altra Russia) al presidente russo Putin. Viene arrestato e multato per due volte, e nel 2007 per aver partecipato ad una manifestazione non autorizzata viene condannato a 5 giorni di carcere.
Ecco quella che è considerata la sua migliore partita giocata nel 1999 contro il bulgaro Veselin Topalov.
1. e4 d6 2. d4 Cf6 3. Cc3 g6 4. Ae3 Ag7 5. Dd2 c6 6. f3 b5 7. Cge2 Cbd7 8. Ah6 Axh6 9. Dxh6 Ab7 10. a3 e5 11. O-O-O De7 12. Reb1 a6 13. Cc1 O-O-O 14. Cb3 exd4 15. Txd4 c5 16. Td1 Cb6 17. g3 Reb8 18. Ca5 Aa8 19. Ah3 d5 20. Df4+ Rea7 21. The1 d4 22. Cd5 Cbxd5 23. exd5 Dd6 24. Txd4 cxd4 25. Te7+ Reb6 26. Dxd4+ Rexa5 27. b4+ Rea4 28. Dc3 Dxd5 29. Ta7 Ab7 30. Txb7 Dc4 31. Dxf6 Rexa3 32. Dxa6+ Rexb4 33. c3+ Rexc3 34. Da1+ Red2 35. Db2+ Red1 36. Af1 Td2 37. Td7 Txd7 38. Axc4 bxc4 39. Dxh8 Td3 40. Da8 c3 41. Da4+ Ree1 42. f4 f5 43. Rec1 Td2 44. Da7 1-0

TRASPORTI

Nuovi orari

Ho letto sul «Piccolo» che si terrà la seduta straordinaria del Consiglio provinciale per modificare alcune linee a San Dorligo. Suggerisco al consigliere comunale Gombac e ai tecnici della Trieste Trasporti la linea «23» di sostituire l'orario della «40» compreso il sabato e domenica mentre la «49/» si modifica il percorso diventa senza barrato.

Dario Zimolo

Trieste
il Giulia
Tavagnacco
C.Comm.
Corte Smeralda

PROMEMORIA

Si intitola "Fellini e Pasolini. Maestri a confronto" l'incontro con Italo Moscati, per la presentazione del libro "Fellini&Fellini" (Rai Eri) e del docu-film "Via Veneto Set" che si terrà oggi alle 18 al Centro Studi Pasolini di Casarsa. Parleranno Luciano De Giusti e Andrea Crozzoli. Coordina Angela Felice.

Sono aumentati, rispetto al 2009, i visitatori della Fiera del libro di ragazzi di Bologna: oltre cinquemila. Più o meno stabile invece il numero delle presenze italiane. Alla 47.a edizione hanno partecipato 1200 editori, dei quali 1.100 esteri.

OGGI IL FILOSOFO SLOVENO È A ROMA

Nel libro pubblicato da Ponte alle Grazie si chiede come mai i soldi spesi per salvare le banche non sono andati ai poveri

Žižek e la fine del capitalismo dalla tragedia alla farsa

Dal libro "Dalla tragedia alla farsa" di Slavoj Žižek pubblichiamo l'inizio del primo capitolo, "È l'ideologia, stupido", per gentile concessione della casa editrice Ponte alle Grazie.

di SLAVOJ ŽIŽEK

Il filosofo sloveno Slavoj Žižek, autore di "Dalla tragedia alla farsa", fotografato da Basso Cannarsa

La sola cosa veramente sorprendente rispetto al collasso finanziario del 2008 è la facilità con cui è stata accettata l'idea che il suo accadimento fosse una sorpresa imprevedibile che ha lasciato di sasso i mercati. Si pensi alle manifestazioni che, per tutto il primo decennio del nuovo millennio, hanno accompagnato regolarmente le riunioni dell'Fmi e della Banca Mondiale: le proteste dei dimostranti non contenevano solo gli abituali temi anti-globalizzazione (lo sfruttamento crescente dei Paesi del Terzo Mondo, e così via), ma anche il fatto che le banche stavano creando l'illusione della crescita giocando con il denaro fittizio, e che questo avrebbe portato a un crollo. Non erano solo economisti come Paul Krugman e Joseph Stiglitz a mettere in guardia contro i pericoli imminenti e a rendere chiaro che coloro che promettevano una crescita continua non comprendevano realmente cosa stava accadendo sotto il loro naso. A Washington nel 2004, manifestarono talmente tante persone contro il pericolo di un crollo finanziario che la polizia dovette mobilitare 8000 poliziotti locali aggiuntivi e portarne altri 6000 dal Maryland e dalla Virginia. Ciò che ne seguì furono lacrimogeni, manganellate e arresti di massa, talmente tanti che la polizia dovette usare degli autobus per il trasporto. Il messaggio era forte e chiaro, e la polizia venne usata letteralmente per soffocare la verità.

Dopo questo sforzo prolungato di ignoranza volontaria non ci si deve stupire del fatto che, quando la crisi è finalmente scoppiata, per usare le parole di uno dei partecipanti, «Nessuno (sapeva) cosa fare». La ragione è che le aspettative facevano parte del gioco: il modo in cui il mercato reagirà dipende non solo da quanto le persone hanno fiducia in questo o in quell'intervento, ma ancora di più da quanto esse pensano che gli altri avranno fiducia: non è possibile tenere conto degli effetti delle proprie scelte. Molto tempo fa, John Maynard Keynes rese bene quest'autoreferenzialità quando paragonò il mercato azionistico a una stupida gara in cui i partecipanti devono scegliere diverse ragazze carine da un centinaio di fotografie: il vincitore è colui che sceglie le ragazze più vicine all'opinione media. «Non si tratta di scegliere quelli (i volti) che, giudicati obiettivamente, sono realmente i più graziosi, e nemmeno quelli che una genuina opinione media ritenga i più graziosi. Abbiamo raggiunto il terzo grado, nel quale la nostra intelligenza è rivolta a indovinare come l'opinione media immagina che sia fatta l'opinione media medesima». Così, siamo costretti a scegliere senza avere a nostra disposizione la conoscenza che ci permetterebbe di compiere una scelta ponderata, o come scrive John Gray: «Siamo costretti a vivere come se fossimo liberi».

Nel momento del crollo, Joseph Stiglitz scrisse che, a dispetto del consenso crescente tra gli economisti sul fatto che nessuna azione di salvataggio basata sul piano del segretario del Tesoro statunitense, Henry Paulson, avrebbe funzionato, «(...) per i politici è impossibile non fare niente in una crisi del genere. Dunque non ci rimane che sperare che un accordo messo insieme dalla miscela tossica di interessi particolari, economie mal dirette, e ideologie di destra che ha prodotto la crisi possa produrre in qualche modo un risultato che funzioni – o quantomeno che il suo fallimento non provochi troppi danni».

Stiglitz ha ragione, dal momento che i mercati sono effettivamente basati sulla fede (persino la fede nella fede degli altri), così quando i media sono preoccupati rispetto al «modo in cui il mercato reagirà» al piano di salvataggio, si tratta non solo della questione delle sue reali conseguenze, ma anche della fede dei mercati nell'efficacia del piano. Questo è il motivo per cui il piano di salvataggio potrebbe funzionare, anche se è economicamente sbagliato.

La pressione a «fare qualcosa» in questo caso è simile alla pulsione superstiziosa a fare qualche gesto quando stiamo osservando un processo su cui non abbiamo un'influenza reale. I nostri atti non sono forse spesso gesti di questo tipo? Il vecchio detto: «Non parlare e basta, fa qualcosa!» è una delle cose più stupide che si possano dire, persino se misurata sugli standard del senso comune. Forse, in fin dei conti il problema è stato che abbiamo fatto troppo: intervenire nella natura, distruggere l'ambiente ecc. Forse è tempo di fare un passo indietro, di pensare e dire la cosa giusta. È vero, spesso parliamo di qualcosa invece di farla; ma a volte facciamo cose per non pensarci né parlarne. Come buttare 700 miliardi di dollari davanti a un problema anziché riflettere in primo luogo sul modo in cui il problema si è creato.

Nella confusione crescente, c'è sicuramente materiale sufficiente per indurci a riflettere. Il 15 luglio del 2008, il senatore repubblicano Jim Bunning attaccò il presidente della Federal Reserve, Ben Bernanke, affermando che la sua proposta mostrava come «il socialismo fosse vivo e vegeto in America»: «Ora la Federal Reserve vuole essere il regolatore di rischio sistemico. Ma la Federal Reserve è il rischio sistemico. Dare alla Federal Reserve maggiori poteri è come dare una mazza più grande al figlio del vicino che ha rotto la tua finestra giocando a baseball per strada e pensare che risolverà il problema». Il 23 settembre intervenne nuovamente, definendo «non-americano» il piano del Tesoro per il più grande salvataggio finanziario dalla Grande Depressione: «Qualcuno deve assumersi queste perdite. Possiamo lasciare che le persone che hanno preso le decisioni sbagliate paghino le conseguenze delle loro azioni, oppure possiamo distribuire questa sofferenza agli altri. E questo è esattamente ciò che propone di fare il Segretariato di Stato, prendere la sofferenza di Wall Street e distribuirla ai contribuenti [...]. Questo salvataggio massiccio non è la soluzione, è socialismo finanziario, ed è non-americano».

Bunning è stato il primo a sottolineare pubblicamente i contorni del ragionamento che stava dietro la rivolta del Partito repubblicano contro il piano di salvataggio, sfociata nel rifiuto della proposta della Federal Reserve il 29 settembre. L'argomentazione merita un'analisi più attenta. Va notato che la resistenza repubblicana al progetto di salvataggio era formulata in termini di «guerra di classe»: Wall Street contro «Main Street». Perché dovremmo aiutare quelli di «Wall Street» responsabili della crisi, mentre chiediamo alle persone coperte di ipoteche di «Main Street» di pagarne il prezzo? [...]

I governi di tutto il mondo hanno regalato tanti soldi alle banche per salvarle. Perchè non si è usato quel denaro per affrontare la piaga della povertà, la crisi ecologica? Lo dice il fisolofo sloveno **Slavoj Žižek** nel suo nuovo libro **"Dalla tragedia alla farsa"**, tradotto da Cinzia Arruzza per **Ponte alle Grazie (pagg. 207, euro 15)**. Žižek sarà ospite oggi, alle 21 all'Auditorium della musica di Roma, di "Libri Come".

Valentina Moro, la giovane scrittrice di Cividale

HA 21 ANNI ED È DI CIVIDALE

C'è Valentina Moro tra i cinque finalisti del Campiello Giovani

VERONA Tre veneti, una ragazza del Friuli Venezia Giulia e un ragazzo della Puglia sono i cinque finalisti della XV edizione del Campiello Giovani. Sono stati selezionati ieri mattina nel corso di un evento promosso dalla Fondazione Il Campiello - Confindustria Veneto al Teatro Nuovo di Verona.

I loro nomi sono: Rocco Mariano Pio Cautillo, 22 anni, di Foggia, con il racconto "Una gioia continua e grandissima"; Letitia Fontana, 16 anni di San Giorgio delle Pertiche (Padova) con il racconto "Zerstört"; Ciro Gazzola, 20 anni di Solagna (Vicenza) con il racconto "Con lo stupore negli occhi"; Valentina Moro, 21 anni, di Cividale del Friuli, con il racconto "Bianca"; Raffaella Petrosino, 21 anni, di Verona, con il racconto "L'innocenza della ragnatela di pizzo".

Il riconoscimento per il miglior racconto estero è stato assegnato alla francese Lavinia Magnani, 17 anni di Parigi, per il racconto "Storia di pazzia".

L'appuntamento, organizzato in stretta collaborazione con Confindustria Verona e la Fondazione Atlantide, e brillantemente condotto da Federico Russo di Radio Deejay, ha coinvolto una platea attenta ed entusiasta, composta da più di 600 ragazzi delle scuole medie superiori provenienti da tutto il Veneto. Leitmotiv dell'evento: il tema della passione.

«Il Campiello Giovani è un progetto appassionante, con moltissime potenzialità sul quale la nostra Fondazione intende continuare ad investire», - ha detto Andrea Tomat Presidente della Fondazione Il Campiello e di Confindustria Veneto.

All'evento hanno partecipato anche personaggi del mondo della letteratura, dello spettacolo, dello sport e dell'imprenditoria che con ironia si sono raccontati parlando delle loro passioni. Hanno portato la propria testimonianza: lo scrittore Francesco Recami, finalista al Premio Campiello letteratura 2009, l'imprenditore e country manager per l'Italia del marchio Björn Borg, Alberto Regis, lo sportivo Alex Bellini e la vincitrice del Campiello Giovani 2009, Alisei Apollonio.

La finalissima si terrà a Venezia, sabato 4 settembre, nel corso della cerimonia conclusiva del Premio Campiello. Il vincitore verrà scelto e premiato dalla giuria dei letterati, presieduta quest'anno dal regista Giuseppe Tornatore.

Così la giuria ha sentitezzato il racconto di Valentina Moro «"Avete presente l'inizio della nona sinfonia di Beethoven?" Con uno stile acceso e musicale, per rispondere a domande come questa, una studentessa universitaria va alla ricerca di Bianca Tommasi, fantasma della propria adolescenza perduta e di una maturità evitata. Un'avventura intrigante e appassionata, in cui la protagonista, seguendo indizi labili come note, attraversa il mondo dell'arte per capire se stessa».

Laura Strano

SCRITTORI. DIVENTA UN MUSEO DEDICATO AL PREMIO NOBEL

Risorge la "casa lunatica" di Garcia Márquez

Era stata demolita alle porte di Aracataca, in Colombia, 40 anni fa: adesso l'hanno rifatta

BOGOTÀ Ha riaperto le porte, ad Aracataca, nel Nord della Colombia, la residenza dove lo scrittore Gabriel Garcia Márquez ha passato l'infanzia e che ha ispirato alcune sue opere. Definita dal Premio Nobel per la letteratura la "casa lunatica", l'abitazione, composta da quattordici stanze, è stata interamente ricostruita e arredata, dopo che quella originale, in stile caribegno della prima meta del secolo XX, era stata interamente demolita circa 40 anni fa.

La casa, convertita in museo, rappresenta una nuova attrazione per tutti coloro che vogliono rivivere l'atmosfera magica che ha ispirato le opere di Gabo.

«Arrivando qui ho sentito una forte emozione, ho rivissuto i tempi nei quali correvo con i miei fratelli sulla pura terra a piedi scalzi. Il corridoio con le begonie, la camera dei nonni e l'ufficio del nonno mi hanno portato molti ricordi», ha detto Aida Rosa Garcia Márquez, sorella dello scrittore.

Con il fratello Jaime e la nipote Oriana ha vigilato perchè la "casa lunatica" fosse più possibile simile all'originale.

Gabo, da parte sua, ha supervisionato personalmente il progetto, avvalendosi di architetti ed esperti per ricreare ambienti ed arredamenti con caratteristiche il più possibile fedeli a quelli che si trovavano nell'abitazione dei nonni.

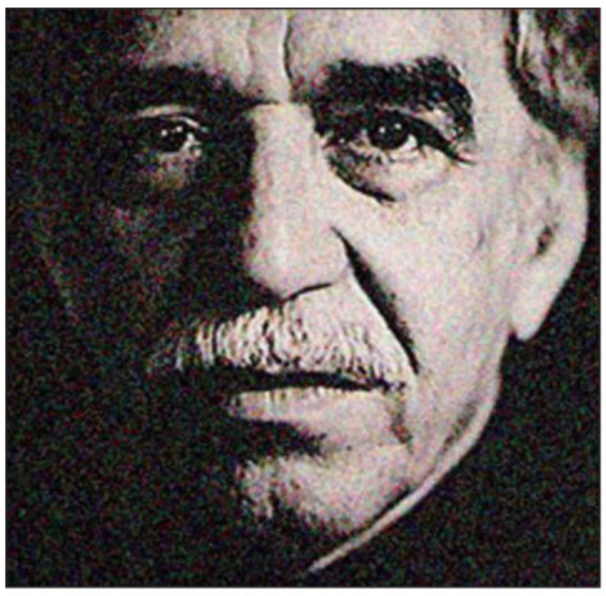
La stanza che forse conserva meglio l'aspetto originale è quella dove dormivano tre indigeni wayuu, che facevano parte della servitù, ma molti dei partecipanti alla cerimonia di inaugurazione hanno riferito di ritrovarci appieno la descrizione che Garcia Marquez ne ha fatto nel libro "Vivere per raccontarla" e di non avere difficoltà ad immaginare i passi del nonno Nicolas Márquez Mejia, protagonista di "Nessuno scrive al colonnello".

«Aracataca è stato un posto emblematico nella opera di Garcia Márquez, però mancava un luogo dove tutta questa memoria si potesse ricostruire. Non c'era nulla di più adeguato di quelli che furono la sua casa ed i suoi spazi», ha detto il ministro della cultura colombiano Paula Moreno.

I lavori per la ricostruzione erano cominciati nel 2008 e l'opera è costata 600 milioni di dollari. Aracataca ospita già una statua dello scrittore, realizzata da Remedios La Bella, ed un ospedale cui è stato dato il nome di Luisa Santiago Marquez Iguaran, madre di Gabo.

Gabriel Garcia Márquez è nato a Aracataca il 6 marzo del 1928, un piccolo villaggio della Colombia ,a circa 80 chilometri dalla città caraibica di Santa Marta, dove viene allevato dai nonni. Nel 1947 ha iniziato i suoi studi all'Università di Bogotà, alla facoltà di giurisprudenza, e nello stesso anno ha pubblicato il suo primo racconto "La tercera resignacion" sul giornale "El Espectator".

Nel 1948 si è trasferito a Cartagena in seguito alla chiusura dell'Università Nazionale, e ha iniziato il suo lavoro come giornalista al "El Universal".



Gabriel Garcia Márquez, Premio Nobel per la letteratura

CINEMA. LA 63.a EDIZIONE DEL FESTIVAL IN PROGRAMMA DAL 12 AL 23 MAGGIO

Russell Crowe aprirà Cannes nei panni di Robin Hood

Presentato fuori concorso, il nuovo film kolossal diretto da Ridley Scott si annuncia già un evento

di GABRIELE SALA

ROMA Dopo il gladiatore, Robin Hood. Russel Crowe torna a vestire i panni di un eroe della Storia, e con quei panni aprirà il festival di Cannes (dal 12 al 23 maggio). Sarà un'apertura spettacolare, un kolossal con il gladiatore Russell Crowe nei panni del principe dei ladri, diretto da Ridley Scott. Il film della Universal arriverà nelle sale italiane il 14 maggio e già mercoledì era cominciata a circolare indiscrezioni che davano il film in prima assoluta mondiale in paertura di festival, con Tim Burton presidente di giuria. Ieri la conferma ufficiale che Robin Hood aprirà fuori concorso.

Già dalla scena d'apertura del nuovo trailer di Robin Hood, con il principe dei ladri mentre ascolta un'anziana guida morale (Max Von Sidow) doppiata da Gianni Musy, che aveva già dato la voce all'imperatore Marco Aurelio de "Il Gladiatore", si ha un'idea di continuità fra i due film di Ridley Scott. Il regista inglese torna dunque sul grande schermo con una pellicola che, alternando pathos e grandi scene d'azione, torna a mettere in scena una delle vicende più raccontate dal cinema, con Robin Hood già interpretato di volta in volta da Errol Flynn, Sean Connery e Kevin Costner, senza dimenticare la fantastica animazione Disney.

Ed ecco allora Russell Crowe, il cui Robin Hood, non giovanissimo ma carismatico e inarrestabile quanto il generale Maximus, guida le masse e combatte il tiranno, re Giovanni (Oscar Isaac) con un fare che ricorda anche lo Spartaco cinematografico, al suon di "Ribellarsi e ribellarsi ancora, finché gli agnelli diverranno leoni".

Per Crowe, questo è il quinto film con Scott, dopo lo spattacolare "Il gladiatore", l'intimistico "Un'ottima annata", il poliziesco "American gangster" e il drammatico "Body of lies": «Sono stato molto entusiasta del progetto - spiega l'attore nelle note di produzione -. Robin Hood è sempre rimasto in un angolino della mia memoria da quand'ero bambino. Ero un grande fan delle varie versioni che ho visto crescendo. C'è un legame universale che abbiamo con Robin Hood, nel cuore della storia, che possa esserci là fuori qualcuno che si preoccupa talmente tanto per te da eliminare le disparità. C'è una presa di coscienza nella storia alla quale la gente risponde. Ho detto che avrei accettato il ruolo, solo se ci fosse stata una prospettiva fresca».

Emergere anche Marion, decisa e appassionata, interpretata da Cate Blanchett. Nel cast, fra gli altri anche Matthew MacFadyen, nei panni dello sceriffo di Nottingham, Danny Huston, in quelli di re Riccardo, e William Hurt nel ruolo del conte di Pembroke.

Scott nel film prodotto da Universal Studios, costato circa 130 milioni di dollari e girato in Gran Bretagna, è voluto andare oltre il mito per cercare di raccontare le verità storicamente accertate intorno alla figura di Robin di Loxley, nell'Inghilterra del 13/o secolo. «A proposito di Robin Hood tutti si soffermano sul fatto che rubasse ai ricchi per dare ai poveri - spiega Scott - ma per noi era rilevante mostrare un momento del folklore medievale in cui si rischiava di morire d'inedia e si veniva ignorati dai regnanti. Le autorità erano il nemico, e l'uomo qualunque che sarebbe venuto a combatterle era Robin Hood. Sviluppando quest'idea non abbiamo dimenticato le aspettative di romanticismo e leggenda. C'è dello humour nel film? Si. C'è molta azione? Si».

L'ATTORE

«Il principe dei ladri è sempre rimasto nella mia memoria da quando ero un bambino»

Per le scene di battaglia, girate in Galles, Scott si è affidato a 1500 persone fra cast e troupe.

Fra le sequenze più spettacolari quella in cui 130 cavalieri guidano l'esercito cavalcando fianco a fianco. Avere una buona sceneggiatura però dev'essere stato più difficile del previsto, visto che poco prima di girare, secondo indiscrezioni, sarebbe stato stato chiamato il drammaturgo Tom Stoppard per riscrivere varie parti dello script di Brian Helgeland, Ethan Reiff e Cyrus Voris.

Inizialmente Scott voleva far interpretare a Crowe sia Robin che lo sceriffo: «Poi ho capito - ha spiegato il regista - che era meglio concentrarsi sull'evoluzione del personaggio principale».

Russell Crowe è Robin Hood nel nuovo film di Ridley Scott

DAL 2 APRILE NELLE SALE "LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA"

I Vanzina: «Raccontiamo l'Italia ottimista»

ROMA Siccome in Italia va tutto male, anche la commedia all'italiana diventa, per forza di cose, più buona e ottimista. È stata la tesi qualche giorno fa di Gabriele Salvatores, quando ha presentato a Roma "Happy Family", ed è ora quella dei fratelli Vanzina per "La vita è una cosa meravigliosa" (nelle sale dal 2 aprile in oltre 400 copie distribuite da Medusa).

Nonostante l'argomento scottante, quello delle intercettazioni telefoniche e della malasanità, dei Vanzina molto "buonisti" mettono in campo in questa commedia non dei "nuovi mostri", ma dei personaggi per nulla cattivi e con una inaspettata voglia di redenzione.

«Questo film - dicono i Vanzina - nasce dal desiderio di realizzare un film ottimista. Ci sembrava giunto in un momento di crisi globale che colpisce tutti e tutto, mettere in scena una commedia che metta speranza negli spettatori». Ecco allora di scena Cesare (Enrico Brignano), un bravo pacioso poliziotto romano che si occupa di "intercettazioni". A lui tocca entrare prima nella vita di Antonio (Vincenzo Salemme), presidente di un importante gruppo bancario, al quale i politici chiedono con insistenza fondi neri e poi in quella del proprietario di una clinica dove lavora Claudio (Gigi Proietti). Un chirurgo sposato con Elena (Nancy Brilli), il quale finirà anche lui indirettamente travolto dall'indagine. E rovinati dall'inchiesta messa in moto da Cesare saranno anche Vanessa (Virginie Marsan), la figlia di Antonio, insieme a Marco (Emanuele Bosi), un giovane elettricista. Così come, per puro caso, la stessa Laura (Luisa Ranieri), una massaggiatrice che si innamora di Cesare senza sapere che fa il poliziotto. Ma, come ricorda il titolo, alla fine tutte queste storie, apparentemente tristi e molto ingarbugliate, trovano il loro happy-end finale.

Carlo ed Enrico Vanzina

Dice Enrico Vanzina, tra polemica e scherzo: «vorremmo che una volta per tutte non si scrivesse più che noi facciamo i film di Natale perche non li facciamo più da dieci anni. Nè che si scrivesse che facciamo film pieni di parolacce perché, come dimostra appunto questo lavoro, non è vero. Io e mio fratello che è un grande regista facciamo commedie di italiani e per gli italiani». Comunque sempre per Enrico Vanzina «la cosa che più colpisce delle vere intercettazioni è la volgarità delle persone. E questo è davvero agghiacciante. Perchè se un Paese sposa questa ideologia - aggiunge inaspettatamente lo sceneggiatore - allora ha ragione Monicelli quando da da Santoro ha detto "si deve fare la rivoluzione"». Le intercettazioni, aggiunge, sono «più che altro un problema semantico. Una battuta trascritta prende un senso diverso da quello che è davvero, ma le intercettazioni, almeno per certi tipi di reati, sono necessarie. Il problema, semmai, è che non andrebbero pubblicate». Comunque i Vanzina non accettano l'idea che in una Italia così disastrata loro abbiano messo in cantiere un film più che buonista: «prendiamo di petto non dei veri cattivi, ma dei mezzi cattivi, personaggi che in fondo sfiorano solo la cattiveria e poi si redimono».

Vincenzo Salemme sposta il problema. Per lui l'Italia di oggi non è affatto più brutta di quella di una volta: «Ma di cosa stiamo parlando. Mi ricordo quando Achille Lauro comprava i voti a Napoli con i pacchi di pasta. Si imbrogliava anche allora, altroché».

LUTTO. FORSE PER OVERDOSE

È morto Jim Marshall fotografo delle rockstar

NEW YORK Jimi Hendrix a Monterey che guarda la chitarra in fiamme, Janis Joplin e la sua bottiglia di Southern Comfort, Jim Morrison dei Doors che "tira" come un dannato la sua sigaretta, con uno sguardo inquietante. Il grande fotografo Jim Marshall, 74 anni, è morto come le star del rock di cui per decenni ha fatto il ritratto, diventandone il più famoso testimone negli anni Sessanta e Settanta: misteriosamente, e forse per una overdose. Il suo corpo senza vita è stato trovato all'hotel W, sulla Lexington Avenue, nel centro di Manhattan.

Marshall viveva a San Francisco, in California, ma si trovava a New York in vista della vernice di una sua mostra personale, in calendario ieri alla Staley-Wisw Gallery di Soho, in cui doveva presentare le foto del suo ultimo libro, "Match Prints", appena pubblicato in collaborazione con il suo collega Timothy White.

Jim Marshall con la sua celebre foto di Johnny Cash

Secondo il New York Times, dai risultati della prima autopsia non è emerso nulla di rilevante, ma ci vorranno diversi giorni prima di conoscere i dettagli dei risultati tossicologici. Negli anni Settanta Marshall dipendeva dalla cocaina, ma era guarito negli anni Ottanta, quando la sua carriera era ripartita dopo una difficile parentesi.

Sono di Marshall numerose tra le più famose fotografie della storia del jazz (da John Coltrane a Miles Davis) e del rock. È sua la foto di Johnny Cash che alza il dito medio davanti al carcere di San Quentin, teatro di un suo famoso concerto. A lui dobbiamo alcune delle più pubblicate immagini di Bob Dylan (erano vicini di casa al Greenwich Village quando si trasferì a New York per due anni), di Neil Young, dei Rolling Stones e della tournée di addio dei Beatles a San Francisco nel '66. Il fotografo del rock'n'roll, come lo definì la grande Annie Leibovitz, era nato a Chicago nel '36 ma si era trasferito a San Francisco con la famiglia all'età di due anni, crescendo con la madre, dipendente di una lavanderia.

A CINECITTÀ PER IL NUOVO FILM "HABEMUS PAPAM"

Nanni Moretti ricostruisce la Cappella Sistina

Il regista Nanni Moretti. "Habemus Papam" è il suo nuovo film

ROMA Per il nuovo film 'Habemus Papam' di Nanni Moretti è stata ricostruita a Cinecittà la Cappella Sistina in proporzione 4/5, ovvero quasi a grandezza naturale.

Lo ha raccontato uno degli sceneggiatori, lo scrittore Francesco Piccolo, intervenendo ieri a una tavola rotonda sui rapporti tra letteratura e cinema alla manifestazione Libri Come all'Auditorium Parco della Musica di Roma.

«Lo scrittore è uno che non risponde a alcuna ragione economica e, se vuole, può pensare a uno scontro in aria tra dodici elicotteri - ha detto - mentre uno sceneggiatore è come un signore che deve fare i conti per riuscire ad arrivare alla fine del mese: quel che pensa poi va realizzato. È stata quindi una sorta di incoscienza -ha scherzato Piccolo - scrivere in testa ad alcune scene per il film di Moretti, invece di interno-soggiorno, interno-Capella Sistina».

Tutto esaurito a Venezia per Woody Allen in jazz

VENEZIA Già tutto esaurito per il concerto di Woody Allen e dei suoi «New Orleans Jazz band», in programma il 30 marzo alla Fenice di Venezia. Una data molto cara all'artista americano, da sempre legato alla città lagunare e al suo prestigioso Teatro. Lo spettacolo è organizzato dalla Just in Time di Mauro Diazzi, con la consulenza artistica di Gianluca Pecchini.

Lo spettacolo fa parte di un tour europeo che toccherà Monaco, Amburgo, Berlino, Vienna, Ginevra, Barcellona, e che, dopo Venezia, sarà il 31 marzo a Roma all'Auditorium Parco della Musica. E già dal primo tutto esaurito di Venezia il tour si annuncia ricco di soddisfazioni per il regista-jazzista di New York.

Concerto e aperitivo a Duino con il duo Castagnoli-Morandi

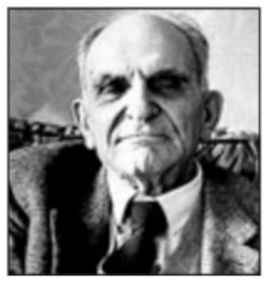
TRIESTE Domani, alle 11, si terrà il secondo appuntamento della stagione concertistica organizzata dalla Scuola del Trio di Trieste e dal Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico: "La Domenica a Duino: aperitivi in musica", con il Patrocinio del Comune di Duino-Aurisina e della Provincia di Trieste.

Sul palco saliranno il pianista Cesare Castagnoli e la violinista Chiara Morandi. Il duo, che frequenta il primo anno del corso cameristico tenuto dal Trio di Trieste alla Scuola di Duino, affronterà due capisaldi del repertorio novecentesco: la Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte di Ravel e la Sonata in re maggiore op. 94.a di Prokof'ev. L'ingresso ai concerti (tutti con inizio alle 11) è libero. Ad ogni appuntamento seguirà un brindisi, secondo la tradizione dei Concerti aperitivo.

RASSEGNA. INIZIATIVE COMUNI

FilmForum, un ponte con Amburgo

UDINE Ha subito destato interesse in ambito cinematografico, ed è già operativa la sinergia annunciata a conclusione di FilmForum 2010, che unirà in vista della prossima edizione il festival di Udine e Gorizia, diretto da Leonardo Quaresima e promosso dall'Università di Udine, e il Cinefest di Amburgo, diretto da Hans Michael Bock e promosso da Cinegraph, per la realizzazione di percorsi e iniziative comuni. Un premio di critica cinematografica e una sezione di proiezioni comune e itinerante sono le prime iniziative messe a punto dai promotori, per favorire una dimensione transnazionale di promozione della cultura cinematografica. «L'idea di un Premio di critica cinematografica – ha spiegato il direttore artistico di FilmForum Leonardo Quaresima – si inserisce bene nel dna del nostro festival. Senza dimenticare che alla scrittura sul Cinema FilmForum, da molti anni, dedica il più importante riconoscimento nazionale, il "Limina Award" che quest'anno ha valorizzato importanti volumi "d'autore", primo fra tutti l'antologia critica di Attilio Bertolucci».



Attilio Bertolucci

Periodonero debutta oggi al San Giorgio di Udine

UDINE Periodonero, l'ultima creazione di Eva Geatti e Nicola Toffolini, gli artisti di Cosmesi, compagnia in residenza triennale al Css Teatro stabile di innovazione del Fvg, debutta in prima regionale, oggi, alle 22, al Teatro San Giorgio di Udine, secondo appuntamento di Cortocircuiti, performance, dj set& bar per la la stagione di Teatro Contatto. Il Teatro San Giorgio ritrova così la sua veste "informale" e diventa spazio lounge e dancefloor dove il pubblico potrà partecipare all'intensa e ironica performance di Cosmesi e trattenersi poi in teatro per un animato Dj / Vj set presentato da Dobialab collettivo di artisti di Staranzano.

Filo conduttore di Periodonero è l'ironia amara e crudele che caratterizza la poetica di Cosmesi, semplicemente la base per istaurare un contatto diretto con il pubblico.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO
APERTO 7 GIORNI SU 7
APERTI ANCHE A PRANZO
DOMENICA DI PASQUA e PASQUETTA
Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

GRILL DA GILDO
HA RIAPERTO
e vi aspetta con la sua FANTASTICA GRIGLIA
Tel. 040 274160

PESCE, CRUDITÀ DI MARE, SFIZI
Le novità LA CASABLANCA
Riva Gulli 4 - 040 301065 cell. 339 2596583
Chiuso lunedì - Aperto domenica a pranzo

TRATTORIA PIZZERIA BITA
S. Croce 401
SABATO 27 ballo con il gruppo "SOUVENIR"
Info e prenotazioni 040 2209058

TEATRO. ALLA SALA BARTOLI DEL "ROSSETTI"

Mattei, vita e morte di un "corsaro" del petrolio

Laura Curino ricostruisce in scena la vicenda di un uomo che avrebbe potuto cambiare l'Italia

TRIESTE Il cane dell'Agip, la bestia con sei zampe, diventò negli anni '60 simbolo della speranza economica italiana. Quel mostro, nero come il petrolio, sembrava poter rifornire di olio combustibile, benzina, e soprattutto di impulsi, la fragile industria di allora. Ma non c'era, e non ci sarebbe mai stato, il petrolio nel nostro Paese, perché la promettente bestia nera era soltanto frutto dell'intelligenza e della spregiudicatezza di un uomo che avrebbe saputo ridare fortuna all'Agip, attivare la Snam, inventare l'Eni. Se la vita non gli fosse stata interrotta, Enrico Mattei avrebbe cambiato l'Italia. Chissà se in meglio. O in peggio.

Profilo carismatico sull'orizzonte piccolo del capitalismo italiano, corsaro del petrolio e filibustiere nel tempo della ricostruzione, Mattei meritava di essere affrontato in uno di quei lavori che - tra le categorie dello spettacolo contemporaneo - vanno sotto il nome di "teatro di narrazione". E che in realtà sono inchieste, studi, indagini mosse da attenzione e passione, attorno ai punti oscuri e alle rimozioni della nostra storia recente.

Una maestra magnetica del raccontare a teatro, fabulatrice della curiosità civile, com'è Laura Curino parla di lui nel suo nuovo monologo: "Il signore del cane nero" (alla Sala Bartoli, fino a domenica pomeriggio e a Udine martedì nella stagione di Akropolis). E nello stile che aveva segnato la precedente indagine sulla dinastia piemontese degli Olivetti, con i materiali raccolti qualche anno fa, quando fu proprio l'Eni a stimolare un lavoro teatrale su Mattei, eccola scandire in un percorso di parole - supposizioni, deduzioni, citazioni dai giornali e dai filmati d'epoca (da lei assemblati in collaborazione con Gabriele Vacis, Lucio Diana, Roberto Tarasco) il caso oscuro e le sabbie mobili di quella morte.

Un rosario strappato alla nostra storia, i cui dolorosi misteri restano tanti. Ancora oggi, quando un film (di Franco Rosi), uno sceneggiato (con Massimo Ghini), la riapertura dell'inchiesta a più di 30 anni dalla scomparsa, le pagine di Pasolini ("So i nomi, ma non ho le prove") non sono riusciti a dire parole veramente chiare su questa spericolata e affascinante personalità. Un corruttore non corrotto. Un uomo del fare – come si dice volentieri adesso – ma non dell'arraffare.

Roberto Canziani

Laura Curino ne "Il signore del cane nero"

PERSONAGGI. L'ESPERTA DI COMUNICAZIONE

«Il mio errore? Ho scartato il divo di Twilight»

La triestina Paola Brandi per una campagna pubblicitaria preferì un altro a Robert Pattinson

di MONICA BAULINO

TRIESTE «L'errore che mi brucia di più? Aver scartato Robert Pattinson per un "look book" della Levi's». Alla star emergente dello show biz, la triestina Paola Brandi, esperta di comunicazione, per anni portavoce e direttore marketing della nota marca di jeans, confessa di aver preferito un altro testimonial.

«Pattinson aveva appena terminato le riprese di Twilight - continua Brandi -. Il film sarebbe uscito di lì a pochi mesi, ma all'epoca era noto soprattutto per una particina in Harry Potter». La campagna in questione è stata poi realizzata da Nicola Formichetti, stilista e consulente d'immagine di Lady Gaga. «Che piaccia o meno - sostiene Brandi - Lady Gaga possiede il cosiddetto fattore x che le consente di comunicare senza mediazioni».

Partita da Trieste a diciannove anni con in tasca il diploma del Liceo Dante, Paola Brandi si è laureata a Londra in Relazioni Internazionali e Studi strategici, ha lavorato per il Parlamento Europeo, prima nella City e poi a Bruxelles. Il salto nel mondo della comunicazione è arrivato grazie a un giornalista dell'Independent, conosciuto proprio nella capitale belga: «Lo conobbi parlando di Trieste, su cui aveva scritto un bellissimo articolo. Mi disse che un amico stava cercando qualcuno che si occupasse di lobbying per la Toyota. Vi rimasi tre anni e mi occupai di lobbismo, appunto, poi del lancio di Prius in Europa e coordinai la campagna sociale a sostegno del volontariato giovanile con testimonial Phil Collins».

Da vent'anni Brandi risiede fuori dalla regione e dall'Italia, anche se a Trieste rimangono molti dei suoi affetti: la sua vita si divide invece tra Parigi e Bruxelles, sedi della neonata agenzia di comunicazione che dirige. Grande osservatrice del mondo giovanile, dal quale trae «continui spunti ed energie», collabora al supplemento giovanile del Mundo, occupandosi di moda e celebrità. «Oggi il mondo della comunicazione - spiega - è nel caos più totale a causa dei social network. Sul fenomeno Twilight, per esempio, esistono blogger tredicenni che vengono citati come fonte ufficiale dai giornalisti della Bbc...».

Paola Brandi

Robert Pattinson

Nonostante la sua parlata riveli l'uso quotidiano di francese e inglese, Brandi non dimentica la propria regione. Anzi: proprio con Levi's, sostiene tenacemente Mittelmoda di Gorizia. «Un'iniziativa molto importante che finalmente sbarca anche a Milano. In Italia purtroppo si investe poco sui giovani. Iniziative come Mittelmoda, le cui qualità, professionalità e alto livello sono garantite dal patrocinio di aziende leader, sono essenziali per far emergere i nuovi talenti». La stessa lungimiranza, l'ha spinta a intervenire in questi giorni agli incontri organizzati da Giovanna Pegan all'interno del corso di Marketing della facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Ateneo.

Ma quali saranno i trend del futuro? «Twitter. Kristen Stewart - conclude - la nuova icona femminile dopo anni di scosciate alla Britney Spears e Paris Hilton. La ripresa del folk californiano unplugged. E Joseph Altuzarra, il nuovo Marc Jacobs».

STASERA, DOMANI E LUNEDÌ

I giovani di Santa Croce alla Sala Tripcovich

TRIESTE I cantanti dell'Accademia lirica di Santa Croce tornano stasera alle 20.30 e domani alle 18 alla Sala Tripcovich con il debutto di tre nuove produzioni. Il ventaglio di generi si è aperto verso il musical e la musica sacra con tre nuovi spettacoli. Dopo l'allestimento del Gianni Schicchi, il percorso attraverso gli atti unici del celebre trittico pucciniano avrà una coerente continuazione con l'interpretazione della tragedia "Il tabarro", abbinata a una briosa miscellanea di brani da celebri musical con il titolo "Broadway". La terza proposta, lunedì alle 20.30, sarà invece il tardo capolavoro sacro di Gioachino Rossini "Petite messe solennelle", dove i cantanti dell'Accademia ricopriranno sia i ruoli solistici che quelli corali.

MUSICA. STASERA ALLA CASA DELLE CULTURE

Makako Jump regalano "Biglie spaziali"

TRIESTE Oggi alle 22.30 i triestini Makako Jump presentano il loro nuovo ep «Biglie spaziali» alla Casa delle Culture di Via Orlandini 38 a Trieste. Il nucleo storico dei Makako è sempre quello che nel 2002 ha fondato la band: Fulvio Impellizzeri (batteria), Federico Weber (basso), Luca Scheriani (chitarra e voce), Igor Longhi (tastiere e voce). Dallo scorso autunno si è aggiunto il giovanissimo "levarista" Andrea Cossutta (dei Wisdom Tree). Il nuovo cantante è lo sloveno Tadiman (che ha sostituito Lorenzo Rutter). Ospiti sul cd e sul palco: il rapper friulano Tubet, Dr.D e Faiza. Aftershow a cura di Miguel Selekta.

«La nuova produzione è stata più lunga del previsto – spiega Impellizzeri - ma è stato necessario trasformare la sala prove in studio di registrazione, acquistando nuovi macchinari e stringendo una collaborazione tecnica con Abba Zabba».

Com'è nata l'idea di regalare l'ep?

«È una nuova formula promozionale in cui crediamo. Il reggae è musica da consumo e crediamo che la musica in questi giorni vada liberata dagli schemi e da canoni che si rifanno ai tempi della discografia puramente analogica. Regalare all'ingresso dei prossimi 5 concerti un supporto che è in via di estinzione può essere un buon incentivo».

Come sarà il live?

«Lo show è completamente diverso da ciò che si è espresso negli ultimi anni. Niente più sezione fiati, niente più ska, ma tante novità grazie agli inserimenti di Dr.D e Mc Tubet. C'è più dub, più new roots e più ragga hip hop: una svolta nettamente black».

Un bilancio di questi anni?

«Dal 2002 ad oggi le cose sono cambiate tantissimo. Siamo partiti suonando cover per le sagre, poi brani nostri prettamente ska, reggae-pop, e ora ci troviamo a suonare power reggae. Modificare il proprio stile di disco in disco è già un bel bilancio. Noi siamo felicissimi del nuovo prodotto, soprattutto perchè viene fuori da un periodo molto difficile per noi, dove la band, varcati i famosi 30 anni di età dei componenti, ha dovuto affrontare scelte e sacrifici molto importanti. Se siamo ancora qua, e abbiamo richieste di concerti e tour in attivo, non possiamo essere che eternamente soddisfatti».

E la scena triestina?

«Grazie a realtà come Tetris, Casa delle Culture, Etnoblog, Miela e Trieste in Levare, le band non hanno più scuse. Mi piace molto l'entusiasmo dei Limes, dei King Bravado e dei Bifolks e mi fa molto piacere che i gruppi storici come Trabant, Gimma Spliffa e Gonzales continuino coi loro progetti senza mai smettere di crederci. E aspettiamo con impazienza il nuovo disco di Abba Zabba».

Elisa Russo

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it.

DRAGON TRAINER 3D 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

■ **ARISTON**

DONNE SENZA UOMINI 16.15, 20.10, 21.45
di Shirin Neshat. Leone d'Argento a Venezia '09.

IL CONCERTO 18.00
di Radu Mihaileanu, con Alexei Guskov, Dimitri Nazarov e Mélanie Laurent.
Ultimi giorni. In esclusiva.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

DRAGONTRAINER 3D 14.30, 15.00, 16.45, 17.30, 18.50, 20.00, 21.15, 22.10
(domani matinée ore 10.45, 11.30, 12.50) dai creatori di Shrek e Kung fu Panda. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

REMEMBER ME 15.15, 17.30, 20.00, 22.10
(domani matinée a 5 € ore 10.45, 12.55) con Robert Pattinson.

È COMPLICATO 15.20, 17.45, 20.00, 22.15
(domani matinée a 5 € ore 10.45, 13.00)
con Meryl Streep, Alec Baldwin e Steve Martin.

FUORI CONTROLLO 17.40, 22.15
con Mel Gibson.

MINE VAGANTI 20.00
di Ferzan Ozpetek con Riccardo Scamarcio.

PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO: IL LADRO DI FULMINI 15.30
(domani matinée a 5 € ore 10.45, 13.10)

ALICE IN WONDERLAND 3D 15.10, 17.30, 20.00, 22.10
(domani matinée ore 10.45, 13.00) di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

SHUTTER ISLAND 18.15, 21.15
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

AVATAR in 3D 14.45
(domani matinée ore 11.00)
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.

INVICTUS 15.50, 20.10
di Clint Eastwood con Morgan Freeman, Matt Damon.

SHUTTER ISLAND 18.00, 22.15
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.

MINE VAGANTI 16.30, 18.20, 20.20, 22.15
di Ferzan Ozpetek, con Riccardo Scamarcio, Carolina Crescentini.

HAPPY FAMILY 16.40, 18.30, 20.10, 22.00
di Gabriele Salvatores con Fabio De Luigi, Margherita Buy.

IL PROFETA 16.30, 19.00, 21.30
candidato all'Oscar miglior film straniero. Palma d'oro al Festival di Cannes. Vincitore di 9 César.

Domani alle 14.30 a solo 4 €: PERCY JACKSON IL LADRO DI FULMINI e MINE VAGANTI.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

È COMPLICATO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Meryl Streep, Alec Baldwin, Steve Martin.

ALICE IN WONDERLAND 3D 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

REMEMBER ME 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Robert Pattinson (Twilight), Pierce Brosnan, Emilie de Ravin.

DRAGON TRAINER 2D 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 € (7 IN 3D)**

Domani 11.00 e 14.30: DRAGON TRAINER 3D e 2D, ALICE IN WONDERLAND 3D e 2D, MAGA MARTINA.

■ **SUPER** www.triestecinema.it

GENITORI E FIGLI 16.15
con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando.

DAYBREAKERS L'ULTIMO VAMPIRO 18.15, 22.15
con Willem Dafoe, Isabel Lucas, Ethan Hawke, Sam Neill.

FUORI CONTROLLO 20.15
di Martin Cambell con Mel Gibson.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

È COMPLICATO 17.30, 20.00, 22.10

DRAGON TRAINER Proiezione digital 3D 16.30, 18.30, 20.30

ALICE IN WONDERLAND Proiezione digital 3D. 22.20

HAPPY FAMILY 17.45, 20.10, 22.10

REMEMBER ME 18.00, 20.00, 22.00

MINE VAGANTI 20.10, 22.15

PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO: IL LADRO DI FULMINI 16.00, 18.00

Lunedì 29 e martedì 30 marzo rassegna Kinemax d'autore: LOURDES di Jessica Hausner.

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ **CINEMA PASOLINI** Cassa 0431-370216

ALICE IN WONDERLAND 19.00, 21.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

DRAGON TRAINER 17.00, 18.50

DONNE SENZA UOMINI 21.15

È COMPLICATO 17.40, 20.00, 22.00

REMEMBER ME 18.00, 20.10, 22.10

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-16. Biglietteria della Sala de Banfield Tripcovich aperta un'ora prima dello spettacolo serale.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. TANNHÄUSER. Musica di R. Wagner. Mercoledì 7 aprile, ore 19 (turno A); venerdì 9 aprile, ore 19 (turno E); sabato 10 aprile, ore 16 (turno S); martedì 13 aprile, ore 19 (turno B); mercoledì 14 aprile, ore 19 (turno C); sabato 17 aprile, ore 15 (turno F); domenica 18 aprile, ore 15 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10.
Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10.
Sala de Banfield Tripcovich, mercoledì 21 aprile, ore 20.30. Elio in **«Figaro il barbiere»**. Fuori abbonamento.

Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste in collaborazione con «Accademia Lirica Santa Croce di Trieste» alla Sala de Banfield Tripcovich.

Lunedì 29 marzo, ore 10.30 CONCERTO di brani tratti da Musicals; ore 11.30 IL TABARRO. Musica di G. Puccini (Spettacoli per le scuole).

Lunedì 29 marzo, ore 20.30 PETITE MESSE SOLENNELLE. Musica di G. Rossini.

Oggi, ore 20.30 e domenica 28 marzo, ore 18 IL TABARRO. Musica di G. Rossini. CONCERTO di brani tratti da Musicals.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040.3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «TRILOGIA DELLA VILLEGGIATURA» di Carlo Goldoni. Regia di Toni Servillo. Con Toni Servillo. Turno C, 3h.

SALA BARTOLI. 21.00 «IL SIGNORE DEL CANE NERO» di Laura Curino e Gabriele Vacis. Regia di Gabriele Vacis. Con Laura Curino. 1h 20'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30 L'APPARTAMENTO di Billy Wilder e I.A.L. Diamond, con Massimo Dapporto e Benedicta Boccoli. Regia Patrick Rossi Gastaldi. 2 ore. Parcheggio in Fiera non disponibile. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE 2010 - Oggi ore 21.00: «DUO PIANISTICO HECTOR MORENO & NORBERTO CAPELLI», musiche di Schubert, Liszt. Ingresso libero.

■ **TEATRO MIELA - PUKPIN KABARETT**

Lunedì, ore 21.21: «PUPKIN KABARETT». Primo Pupkin di Primavera. La compagnia più instabile del panorama teatrale italiano svende scampoli di battute invernali, grandi occasioni da prendere al volo. Ingresso € 8 (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00)

■ **TEATRO SAN GIOVANNI** Via San Cilino 99/1

Oggi alle ore 20.30 la compagnia «P.A.T. TEATRO» presenta «Cabaret, cabaret, cabaret» di Lorenzo Braida. Prenotazione posti e prevendita biglietti Ticket Point di corso Italia 6/c. Ampio parcheggio custodito.

■ **L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO** - via Ananian

Ore 20.30 la «Compagnia de L'Armonia» con la commedia A CASA TRA UN POCO di Roberto Damiani e Claudio Grisancich, regia di Andrea Busico. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

■ **TEATRO DEI SALESIANI - BARCACCIA** Tel. 040364863

Ore 20.30 «DO' PANOCE... MINESTRA DE BOBICI» di Carlo Fortuna. A cura del G.T. Noi e po' bon, regia di Giorgio Fortuna. Prevendita Ticket Point c.so Italia 6/c. Parcheggio interno. Info: www.labarcaccia.too.it.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Ivan Aleksandrovič Končarov, OBLOMOV, regia: Egon Savin. Prima in data doppia: giovedì 25 marzo ore 20.30, venerdì 26 marzo ore 20.30. Repliche: mercoledì 31 marzo ore 20.30, giovedì 1.o aprile ore 20.30, martedì 6 aprile ore 20.30, mercoledì 7 aprile ore 20.30, giovedì 8 aprile ore 19.30, venerdì 9 aprile ore 20.30, domenica 11 aprile ore 16.00, martedì 13 aprile ore 20.30, sabato 17 aprile ore 20.30, domenica 18 aprile ore 16.00 al Ridotto del TSS. Replica unica a Gorizia: lunedì 19 aprile ore 20.30 al centro culturale Lojze Bratuž. Tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano. Prenotazione obbligatoria. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10.00-17.00), 1 ora 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800214302, www.teaterssg.it.

GORIZIA

■ **TEATRO COMUNALE «G. VERDI»**

30 marzo ore 20.45, YLLANA E ARA MALIKIAN: PAGAGNINI-DIS-CONCERTO CLASSICO POPOLARE. Botteghino del Teatro - corso Italia lunedì-sabato 17.00-19.00 tel. 0481-383327.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/'10. Martedì 30, mercoledì 31 marzo Massimo Dapporto e Benedicta Boccoli in L'APPARTAMENTO di Billy Wilder e I.A.L. Diamond.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO CONTATTO - CORTOCIRCUITI**

Performance, dj set & bar www.cssudine.it.

Stasera ore 22.00 al Teatro S. Giorgio: PERIODONERO di Cosmesi Eva Geatti e Nicola Toffolini, a seguire dalle 23.00 il dj/vj set Dobialab. Biglietteria Teatro Palamostre, ore 17.30-19.30 tel. 0432-506925; biglietteria@cssudine.it. Stasera la biglietteria del Teatro S. Giorgio apre alle ore 21.00.

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16 alle 19.00.

Oggi ore 20.45, domani ore 16.00, Licedei Clown Theatre, San Pietroburgo LA FAMIGLIA (SEMIANYKI), regia e scene di Boris Petrushansky, il leggendario teatro russo di clown e mimi creato da Slava Polunin.

Il Settimanale: Pino Roveredo erede di Pier Paolo Pasolini

TRIESTE L' ipotesi di una partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia al raddoppio della centrale nucleare di Krsko in Slovenia, e il rigassificatore che la società spagnola «Gas Natural» intende realizzare a Trieste, sono gli argomenti al centro del servizio di apertura della puntata di domani de «Il Settimanale», il rotocalco del Tgr, in onda su Raitre alle 12.25.

Viene fatto il punto sullo stato dei due progetti, che si inseriscono anche nel quadro dei rapporti italo-sloveni. Quindi un servizio sui «cramars», i venditori girovaghi che dal 1600 fin quasi ai giorni nostri, per guadagnarsi da vivere, dalla Carnia battevano le contrade dell'Europa centrale. A loro è dedicata una sezione del Museo delle Arti e Tradizioni Popolari di Tolmezzo.

In sommario poi un'intervista di Giovanni Marzini allo scrittore triestino Pino Roveredo. Alla vigilia di un viaggio in Francia, dove è stato già definito come l'erede di Pier Paolo Pasolini, Roveredo si racconta e anticipa anche i contenuti del suo prossimo romanzo, che uscirà a fine anno. E proprio giovedì 8 aprile sarà ripreso fuori abbonamento al Teatro Orazio Bobbio di Trieste, "Caracreatura" dello scrittore triestino, la produzione della Contrada che ha debuttato con successo lo scorso novembre inaugurando il restaurato Teatro dei Fabbri.

Pino Roveredo

Tornando a "Il Settimanale", in sommario poi un servizio su Ermes Culos, che, emigrato da Casarsa in Canada nel 1955, tiene vive le sue radici traducendo in friulano i grandi capolavori delle letteratura mondiale.

Infine un incontro con Omar Hakim, il leggendario batterista statunitense, che è stato ospite a Trieste della Casa della Musica.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 20.10
CARRERAS DA FAZIO

"Che tempo che fa", talk-show condotto da Fabio Fazio, ospita Josè Carreras, noto per le sue esibizioni nei maggiori teatri lirici di tutto il mondo, con Placido Domingo e Luciano Pavarotti. Carreras eseguirà dal vivo tre brani: Lejana Tierra mia, Me sò mbriacato 'e sole e Passione. Chiuderà la trasmissione, Antonio Albanese.

RAIUNO ORE 14.00
IL MONDO DEI MOTORI

Saranno due vetture piccole e sportive, la Citroen DS3 1.6 Turbo 156 CV e la Mini Cooper S 175 CV, le protagoniste della puntata di «Easy Driver», il programma di informazione sul mondo dei motori condotto da Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci. I conduttori attraverseranno la Val Rendena, nella Piana di Cadenzone.

RAITRE ORE 11.00
LA RICERCA IN ITALIA

Poco più dell'1 per cento del Pil: è quanto l'Italia investe nella ricerca. Ma qualcosa potrebbe cambiare grazie a nuovi finanziamenti statali e dell'Unione Europea. Se ne parla a «I Nostri soldi», il settimanale economico della Tgr curato e condotto da Giancarlo Zanella.

RAITRE ORE 13.20
LA STORIA DEI RASTA

Una storia anche italiana quella dei Rasta, gli africani che arrivarono in Etiopia dai Caraibi e da altre parti del mondo per combattere contro gli italiani e per la liberazione della loro terra. La racconterà «Mediterraneo» il settimanale del Tgr di Palermo.

I FILM DI OGGI

THE WRESTLER
con Mickey Rourke

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2008)

SKY 1 12.25

Alla fine degli anni '80 il wrestler professionista Randy "The Ram" Robinson era al culmine della carriera. Oggi tira avanti esibendosi per i fan del wrestling nelle palestre dei licei e nelle comunità del New Jersy. Allontanatosi dalla figlia, incapace di sostenere un vero rapporto, Randy vive per il brivido dello show...

TESTE DI COCCO
con Alessandro Gassman

GENERE: COMMEDIA (Italia, 2000)

ITALIA 1 14.00

Pietro e Tommaso sono due fratelli. Si detestano e non si parlano da anni. Si tratta di riesumare le ossa del padre morto...

I LOVE SHOPPING
di P.J. Hogan con Isla Fisher, Hugh Dancy, Joan Cusack, John Goodman

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2009)

SKY 1 21.00

In attesa di essere assunta dalla rivista di moda dei suoi sogni, Rebecca Bloomwood spende il suo tempo e il suo denaro nei negozi griffati della Fifth Avenue. Traumatizzata da un'infanzia dimessa e da una madre che la vestiva in saldo, Rebecca è decisa a scongiurare il trauma e a riempire l'armadio di abiti, gonne, biancheria.

IRON MAN
di Jon Favreau con Robert Downey Jr., Terrence Howard, Gwyneth Paltrow

GENERE: AZIONE (Usa, 2008)

SKY MAX 21.00

Robert Downey jr. dona con glamour la doppia identità al supereroe dal cuore artificiale e l'alter ego metallico.

È ARRIVATO MIO FRATELLO
con Renato Pozzetto

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1985)

LA 7 14.05

Ovidio è un annoiato e noiosamente ripetitivo professore di scuola media, ugualmente bersaglio dei disgustosi dispetti degli alunni che dei rimbrotti del preside. A rompere il tedio delle sue giornate sbadigliate arriva inatteso, dopo vent'anni d'assenza, il gemello Raf, un esagitato e scapestrato cantante da due soldi...

MONEY TRAIN
di Joseph Ruben con Robert Blake, Wesley Snipes, Jennifer Lopez

GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1995)

ITALIA 1 23.00

Il bianco Charlie e il nero John sono fratellastri (per adozione) e colleghi nella polizia di sicurezza della metropolitana di New York.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Da da da
06.30 Unomattina week - end.
10.25 Aprirai.
10.35 Appuntamento al cinema
10.40 Tuttobenessere.
11.30 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 La prova del cuoco. Con Elisabetta Isoardi.
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver.
14.30 Le amiche del sabato.
17.00 Tg 1
17.30 A sua immagine. Con Rosario Carello.
17.40 Tg 1 L.I.S.
17.45 25mo Anniversario della Prima Giornata Mondiale della Gioventù
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 I soliti ignoti. Con Fabrizio Frizzi.

21.10 SHOW
> **Ti lascio una canzone**
Con A. Clerici. Giovani cantanti interpretano brani di successo.

00.05 TG 1
00.10 Memorie dal bianco e nero.
00.50 Tg 1 - Notte
01.00 Che tempo fa
01.05 Cinematografo.
03.05 Appuntamento al cinema
03.10 Sabato Club
04.05 Rainotte
04.06 Istinto assassino. Film (horror '05). Di Dario Argento. Con Steven Weber.

RAIDUE

06.00 Cercando Cercando
06.10 L'avvocato Risponde.
06.20 Inconscio e Magia
06.30 Gran Premio d'Australia di Formula 1
06.31 Pit Lane
07.00 Qualifiche
08.30 TG2 Mattina
08.40 Mattina in famiglia.
09.00 TG2 Mattina
09.30 TG2 Mattina L.I.S.
10.00 TG2 Mattina
10.30 Sulla via di Damasco
11.15 ApriRai
11.25 Mezzogiorno in famiglia
13.00 TG2 Giorno
13.25 Dribbling.
14.00 Top of the Pops 2010
15.20 Giardini e misteri.
16.15 Kate & Emma
17.05 Sereno variabile
18.00 TG2
18.10 Primeval.
19.00 L'isola dei famosi - La settimana
19.30 L'isola dei famosi
20.00 Il lotto alle otto
20.30 TG2 - 20.30

21.05 TELEFILM
> **Criminal Minds**
Con Mandy Patinkin. La squadra si occupa della scomparsa della piccola Billie.

22.40 Sabato Sprint. Con Paolo Paganini e Sabrina Gandolfi.
23.25 TG 2
23.35 TG 2 Dossier
00.20 TG 2 Storie. I racconti della settimana
01.00 TG 2 Mizar
01.25 TG 2 Sì, Viaggiare
01.45 Tg 2 Eat Parade
01.55 Meteo 2
03.00 Appuntamento al cinema

RAITRE

07.00 Storie della mia infanzia
07.55 Il videogiornale del Fantabosco
08.40 Il mondo di Stefi
08.55 Mistery after misteri
09.00 Tv Talk.
10.30 Art News
11.00 TGR - I nostri soldi
11.15 TGR - Estovest
11.30 TGR - Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 TG3
12.25 TGR Il Settimanale
12.55 TGR Bellitalia
13.20 TGR Mediterraneo
13.50 Appuntamento al cinema
14.00 Tg Regione
14.20 TG3
14.45 Tg3 Pixel
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Tg 3 Flash LIS
15.55 Sabato Sport
18.10 90' Minuto.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa

21.30 RUBRICA
> **Ulisse - Il piacere della scoperta**
Con Alberto Angela Una nuova puntata attraverso i segreti della storia.

23.20 Tg 3
23.35 Tg Regione
23.40 Palco e retropalco
01.00 Tg 3
01.10 Tg3 Agenda dal mondo
01.25 TG3 sabato notte

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi - Cartone animato
20.30 Tgr - Vangelo vivo - segue Tv transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.00 Boston legal
06.40 Media shopping
07.30 Il conte di Montecristo. Con Gerard Depardieu, Sergio Rubini, Ornella Muti.
09.30 Vivere meglio. Conduce Fabrizio Trecca.
10.55 Cuochi senza frontiere - Anteprima. Conduce Davide Mengacci.
12.55 Detective in corsia
13.50 Forum: sessione pomeridiana del sabato. Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.00 Poirot
17.10 Monk
18.00 Pianeta mare. Conduce Tessa Gelisio.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.30 TELEFILM
> **Bones**
Con Emily Deschanel. Bones sospetta che la morte del suo collega non sia per cause naturali.

23.10 Law & order: unità speciale
00.15 Guida al campionato
00.47 Nessuno può sentirti. Film Tv (thriller '01). Di John Laing. Con Kelly McGillis, Kate Elliott
02.33 Ieri e oggi in tv special - Attenti a noi due
04.33 Media Shopping
04.50 Juke Box

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.50 Loggione
09.45 Finalmente arriva Kalle
10.45 R.I.S. Roma - Delitti Imperfetti. Con Fabio Troiano, Euridice Axen, Primo Reggiano
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.40 Belli dentro
14.10 I quattro finalisti di Amici
15.30 Verissimo - Tutti i colori della cronaca Con Silvia Toffanin
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

21.10 SHOW
> **Lo show dei record**
Con Paola Perego Prove di forza e abilità per entrare nel Guinnes dei Primati.

00.30 R.I.S. Roma - Delitti Imperfetti. Con Fabio Troiano, Euridice Axen, Primo Reggiano
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.
02.23 Media shopping

ITALIA1

06.30 Degrassi
07.00 Cartoni animati
10.40 The owl
10.45 Cotto e mangiato
11.05 Tv moda.
11.50 Jekyll
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Til Death - Per tutta la vita
14.00 Teste di cocco. Film (commedia '00). Di Ugo Fabrizio Giordani. Con A. Gassman, Gianmarco Tognazzi.
16.15 Air Bud 2 - Eroe a quattro zampe. Film (commedia '98). Di Richard Martin. Con Kevin Zegers, Cynthia Stevenson, Nora Dunn.
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 La vita secondo Jim
19.35 Cenerentola e gli 007 nani. Film (animazione '07). Di Paul Bolger, Yvette Kaplan

21.10 FILM
> **Madeline**
Di D. V. Scherler Mayer Con F. McDormand. Una monella dal cuore d'oro salva la scuola dalla chiusura.

23.00 Money train. Film (azione '95). Di Joseph Ruben. Con Wesley Snipes, Jennifer Lopez.
01.10 Poker1mania
02.05 Ciak Speciale
02.15 Media shopping
02.30 La cosa. Film (fantascienza '82). Di John Carpenter. Con T.K. Carter, Kurt Russell, Wilford Brimley.

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus - Week - end
09.15 Omnibus Life - Week - end
10.15 Movie Flash
10.20 L' intervista.
10.50 Movie Flash
10.55 Segreti dell'archeologia
11.30 Portogallo, Portimao - Superbike
12.30 Tg La7 / Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 L'ispettore Tibbs
14.05 E' arrivato mio fratello. Film (commedia '85). Di Castellano e Pipolo. Con Renato Pozzetto.
15.55 Portogallo, Portimao - Superbike
17.05 Mac Gyver
18.05 Detective Extralarge: Bersaglio mobile. Film Tv (poliziesco '91). Di Enzo G.Castellari. Con Bud Spencer.
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno.
23.30 Victor Victoria

21.35 TELEFILM
> **L'ispettore Barnaby**
Con John Nettles. Una nuova indagine impegna l'arguto ispettore.

00.35 Tg La7
00.55 M.O.D.A
01.30 Movie Flash
01.35 La 25a ora - Il cinema espanso
03.35 Ladri per la pelle. Film (poliziesco '99). Di Scott Sanders. Con Alec Baldwin, Andre Braugher, Michael Jai White.
05.35 CNN News

SKY 1

07.40 Conflitto di identità. Film (commedia '07). Con M. Shannon
09.15 My Zinc Bed - Ossessione d'amore. Film (drammatico '08). Con U. Thurman
10.40 I Love Shopping. Film (commedia '08). Con I. Fisher J. Cusack.
12.25 The Wrestler. Film (drammatico '08). Con M. Rourke
14.20 The Ministers - Giustizia privata. Film (thriller '09). Con J. Leguizamo
16.00 Il dottor Dolittle 5. Film (commedia '09). Con K. Pratt J. Bryden.
17.45 Conflitto di identità. Film (commedia '07). Con M. Shannon
19.20 Il bambino con il pigiama a righe. Film (drammatico '08) Con A. Butterfield, D. Thewlis.

21.00 FILM
> **I Love Shopping**
Di P.J. Hogan. Con I. Fisher. Soria di una ragazza "consumatrice compulsiva".

22.50 Cuori di vetro. Film (drammatico '09). Con M. Chestnut
00.35 Sky Cine News
00.50 Albakiara - Il Film. Film (commedia '08). Con L. Gigante
03.30 Il bambino con il pigiama a righe. Film (drammatico '08). Con A. Butterfield, D. Thewlis.
05.05 Sky Cine News

SKY 3

14.50 Sette anime - Speciale
15.10 Robin Hood - Principe dei ladri. Film (avventura '91). Con K. Costner
17.50 Le avventure di Pollicino e Pollicina. Film (animazione '02).
19.05 High School Musical 3. Film (musicale '08). Con Z. Efron
21.00 L'era glaciale. Film (animazione '02).
22.30 Questa volta mi sposo. Film (sentimentale '09). Con T. McGinley
00.10 Un orso di nome Winnie. Film (drammatico '04). Con M. Fassbender
01.45 Blinker e il cinetriciclo. Film (avventura '99). Con J. Seldeslachts

SKY MAX

14.20 Double Team - Gioco di squadra. Film (azione '97). Con J. - C. Van Damme
16.00 The Shepherd - Pattuglia di confine. Film (azione '08). Con J. - C. Van Damme
17.40 JCVD - Nessuna giustizia. Film (azione '08). Con J. - C. Van Damme
19.20 Hero Wanted. Film (azione '08). Con C. Gooding Jr.
21.00 Iron Man. Film (fantascienza '08). Con R. Downey Jr
23.05 Rollerball. Film (fantascienza '02). Con C. Kein J. Reno.
00.45 The Shepherd - Pattuglia di confine. Film (azione '08).

SKY SPORT

11.30 Premier League Preview
12.00 Gnok Calcio Show
13.00 Goal Deejay
13.30 Hearts - Rangers (live): Scottish Premier League
15.30 Grosseto - Cesena (live): Serie B
17.30 Sky Calcio Postpartita (live)
18.00 Roma - Inter (live): Serie A
20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Speciale UEFA Champions League
22.00 Saragozza - Valencia (live): Liga
00.00 Euro Calcio Show
00.30 Palermo - Bologna: Serie A
03.15 Roma - Inter: Serie A

MTV

07.00 News
07.05 Biorhytm
09.00 The City
10.00 Only hits
11.00 Love Test
12.00 Hitlist Italia
14.00 Speciale MTV News
16.00 Speciale MTV News
16.05 TRL Weekly Chart
17.00 Speciale MTV News
17.05 Only hits
18.00 Speciale MTV News
18.05 Made
19.00 Speciale MTV News
19.05 Vale Tutto
20.00 MTV Essential
21.00 Speciale MTV News
21.05 Teen Mom
22.00 VH1 Present
23.00 Fabri Fibra in Italia
00.00 Jersey Shore
01.00 Party zone
05.45 News

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay Weekend
09.30 The Club
10.00 Deejay hits
13.55 Deejay TG
14.00 Via Massena
15.00 Deejay Ti vuole
15.55 Deejay TG
16.00 The player
17.00 50 Songs Weekend
18.55 Deejay TG
19.00 The flow
20.00 The Club
20.30 Deejay music club
21.30 DJ Stories
22.30 Almost True
23.30 M2.0 Night
02.30 The Club
03.30 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Volley time
10.05 Daniel Boone
10.50 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 flash
12.45 Borgo Italia - 2010
13.05 Fede, perché no?
13.10 Conosciamo i nostri ospedali
13.30 Il notiziario meridiano
14.00 Passione sport
14.10 Qui Cortina
14.20 Nus fevelin di se
15.30 Documentari
16.00 Tg 2000 - Sabato
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 Cattedra di San Giusto
19.10 Musica, che passione!
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Dai nostri archivi
20.30 Il notiziario regione
21.00 Film. Film
22.35 Trasmissione sul Mondo del Lavoro
22.55 Qui Tolmezzo
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Stoà

Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera - TG R F.V.G
14.20 Incontri in comunità
15.00 Istria nel tempo
15.30 Ciak Junior
16.30 Spezzoni d'archivio
17.25 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Est Ovest
20.00 In orbita
20.30 Foxtrot. Film (drammatico '76).
22.00 Tuttoggi
22.15 Backstage live
22.45 "Q" - L' attualità giovane
23.30 Tuttoggi attualità
00.00 Tuttoggi
00.15 TV Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste

07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Caffè Ristretto; 6.35: Tam Tam Lavoro; 6.44: RadioEuropa; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.34: Inviato Speciale; 9.00: GR 1; 9.34: In europa; 10.00: GR 1; 10.23: Diversi da chi; 10.39: La terra; 11.00: GR 1; 11.37: Il comunicativo; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Ventura Football Club; 13.00: GR 1; 13.50: Mondomotori; 14.01: Sabato sport; 14.40: Moto Gran Prix; 15.00: GR 1; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.20: GR 1; 17.55: Anticipo Campionato Serie A; 18.51: GR 1; 20.08: Ascolta, si fa sera; 20.45: Anticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 23.53: Radiolibri; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila : La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Social club; 11.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.38: Vasco de Gama; 14.30: Hit parade Eurosonic; 15.30: GR 2; 15.35: Donne che parlano; 16.30: Libro Oggetto; 17.00: Coppia aperta; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.45: GR Sport; 19.51: On the road; 19.55: Decanter; 21.00: Pop Corner; 22.30: GR 2; 23.00: Brave ragazze; 1.00: Donne che parlano; 1.50: Due di notte; 4.00: Radio2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.20: Momus. I caffè dell'Opera; 12.00: Ritorni di Fiamma; 13.00: Il dottor Djembè; 13.45: GR 3; 14.00: Cuore di Tenebra. Dentro la storia; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 16.52: Speciale Fahrenheit; 18.00: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il cantiere. Giovani Idee per la radio; 19.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Cuore di Tenebra. Dentro la storia; 2.20: Notte classica.

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: Lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Il meglio di... Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: Ensamble Europeo Antidogma; 11.20: Sabato mix; 12: Trasmissione della Val Resia; 12.30: Trasmissione dalla Val Canale; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Le campane del Natisone; segue: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; 17.45: Music box; 18: Piccola scena: Vladimir P. Stefanec: I morti non pagano i conti - radiodramma per la regia di Adrijan Rustja; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.
i notte; 4.00: Radio2 Remix solo musica.

RADIO CAPITAL

7.00: Il Caffè del Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Guido al al cinema; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Weejay; 9.00: La Bomba; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs; 17.00: Weejay; 20.00: Ciao belli; 22.00: Deejay Time; 23.30: Dance Revolution; 0.00: Slave to the rythm; 1.00: The Bob Sinclair show; 2.00: Get far let? S Go; 3.00: Deejay night; 4.00: Sunday morning.

RADIO CAPITAL

7.00: Il Caffè del Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Guido al al cinema; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Weejay; 9.00: La Bomba; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs; 17.00: Weejay; 20.00: Ciao belli; 22.00: Deejay Time; 23.30: Dance Revolution; 0.00: Slave to the rythm; 1.00: The Bob Sinclair show; 2.00: Get far let? S Go; 3.00: Deejay night; 4.00: Sunday morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Cabala calcistica; 08.45: Oggi parliamo di...; 09.00: Prima dell'evento; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Beatles forever; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Love generation - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: A casa di...; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Nel paese delle donne (replica); 14.00: Slot Parade - alternato New entry; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Uomini e dei; 20.30: A casa di... (replica); 21.00: Anni 70 (replica); 21.30: Genesis e dintorni/Beatles forever (replica); 22.00: In orbita news; 23.00: Il giardino di Euterpe (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360').
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Casinò Carnevale
FEBBRE DEL SABATO SERA
BINGO
Casinò Carnevale
MARTEDI' E GIOVEDI'
estrazione con montepremi
€ 1.225

Lo sport in tv

13.30	Sky Sport 1	Calcio: Hearts - Rangers (Scottish Premier League)	17.00	Eurosport	Ciclismo: Campionati mondiali su pista
14.15	Eurosport	Biathlon: CdM Inseguimento Uomini	18.00	Sky Sport 1	Calcio: Roma - Inter (Serie A)
15.00	Eurosport	Pattinaggio artistico: Campionati mondiali (Programma libero f.)	18.10	Rai Tre	Rubrica: 90' Minuto (Serie B)
15.30	Sky Sport 1	Calcio: Grosseto - Cesena (Serie B)	18.30	Sky Sport 2	Rugby: Northampton S. - London W.
16.25	Sky Sport 2	Volley: Perugia - Berlino (Challenge Cup)	22.00	Sky Sport 1	Calcio: Saragozza - Valencia (Liga)

Gli alabardati affrontano i veneti dopo la sconfitta in casa del Gallipoli

Anche Di Costanzo ha molti infortunati Davanti giocano Di Nardo e Vantaggiato

Triestina, il Rocco aspetta una reazione

Il derby con il Padova è uno scontro salvezza. Recuperato Testini, un dubbio in difesa

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE «Dopo la sconfitta con il Gallipoli voglio vedere quale reazione avrà il gruppo. Ho rivisto quella partita e non è stata un disastro. Siamo stati castigati da due gol straordinari dei pugliesi. Comunque è evidente che la partita con il Padova è di quelle che pesano perché si tratta di uno scontro diretto e noi, giocando in casa dobbiamo dare qualcosa di più». Questo è in sintesi l'Arrigoni pensiero alla vigilia dell'incontro con i veneti.

LA FORMAZIONE

Arrigoni ha provato Magliocchetti a sinistra al posto di Sabato. In mediana ci sarà Princivalli

Il tecnico, come ha sempre fatto da quando è a Trieste, ostenta tranquillità. È consapevole di avere non poche difficoltà ad allestire l'undici di partenza a causa di infortuni e squalifiche ma sa che sarà soprattutto un approccio alla gara diverso da quello di Lecce a indirizzare la partita.

«La testa della Triestina sta bene» dice il tecnico, dopo non aver lesinato in passato critiche all'atteggiamento dei suoi giocatori. La partita di questo pomeriggio contro il Padova è un derby nel quale la Triestina, conquistando l'intera posta in palio, si porterebbe in una discreta situazione di classifica. «Noi veniamo a Trieste per vincere, ma anche un pari con una buona prestazione mi andrebbe bene» replica il tecnico patavino Di Costanzo. Il pareggio, secondo gli allibratori, è l'esito più probabile. Il risultato contro una diretta concorrente per la salvezza, a fine marzo, è tutt'altro che irrilevante. I tifosi si attendono una reazione, una prova d'orgoglio della Triestina, ma quel che conta a questo punto è la vittoria. Dal punto di vista tecnico-tattico Arrigoni ha più di qualche problema da affrontare. Testini ha recuperato e quindi si riprenderà la fascia sinistra del centrocampo (anche Gorgone e D'Aversa - ieri è nato il suo secondo genito, auguri - sono quasi a posto ma il loro rientro a tempo pieno è procrastinato). In mediana il tecnico romagnolo sembra orientato (così è stato nella rifinitura di ieri) ad affidarsi a Princivalli al fianco di Pani. Il nodo da sciogliere è la sostituzione in difesa dello squalificato Sabato. A Opicina nell'ultimo allenamento si è visto Magliocchetti. Il giovane in prestito dal Cagliari non gioca da mesi ma il suo inserimento consentirebbe ad Arrigoni di non stravolgere l'assetto del centrocampo privandosi di Colombo a destra (per arretrarlo in difesa a sinistra).

Le altre alternative, sulle quali solo oggi saranno sciolte le riserve, sono l'utilizzo di Pit a sinistra (al posto appunto di Magliocchetti) e il recupero di Tabbiani (ieri si è allenato), in grado di raccogliere l'eredità di Colombo a destra. Davanti invece non ci sono dubbi. Pasquato affronterà i conterranei veneti con l'obiettivo di siglare il suo primo gol al Rocco e farà da suggeritore a un Della Rocca in crescita (Godeas è ancora out). Sul fronte opposto Di Costanzo deve fare a meno di Renzetti ma soprattutto di Italiano (stiramento) vero metronomo della formazione padovana. Il compito di sostituire il regista sarà affidato a Morosini mentre in attacco giocherà la coppia Di Nardo-Vantaggiato capace, nelle ultime giornate (sconfitta di Mantova esclusa) di ridare ossigeno all'asfittica classifica dei veneti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE PARTITE

Il Vicenza di Maran rischia a Mantova

TRIESTE Fari puntati sulla capolista, il Lecce, che con 55 punti in 31 partite (miglior attacco con 50 gol) si conferma al primo posto. Il Cesena (difesa meno perforata con solo 18 reti subite) è secondo, a due lunghezze dai salentini. In terza posizione c'è il Sassuolo (50) che prova a staccare la coppia formata da Brescia e Grosseto, appaiate a quota 48. Il programma della trentaduesima giornata presenta sfide importanti anche in chiave-salvezza. L'Albinoleffe di Mondonico riceve la visita di un Brescia che ha dimostrato di avere un buon rendimento anche lontano dal «Rigamonti». L'Ascoli riceve al «Del Duca» l'Empoli in una gara che mette in palio punti preziosi in chiave play-off. In dubbio la presenza di giorni nei bianconeri, i toscani devono ancora risolvere il ballottaggio per una maglia in attacco tra Eder e Saudati. Il Cittadella, tra le squadre più imprevedibili, torna a giocare al «Tombolato». Ospite di turno il sorprendente Sassuolo. Cittadella che deve fare a meno dell'attaccante Iunco; emiliani che in extremis potrebbero recuperare l'esperto attaccante Zampagna. Punti pesanti in chiave-salvezza allo «Scida» di Crotone. I calabresi di Lerda ricevono la Salernitana, che dopo il -6 di penalizzazione non può permettersi passi falsi. Il Frosinone riceve al «Matusa» la visita dell'Ancona. I ciociari di Moriero (indisponibili Sicignano, Scarlato e La Mantia) dovranno tenere a bada le ambizioni dei dorici che si affidano ancora al tandem Mastronunzio-Colacone. Il Cesena non vuol perdere ulteriore terreno dalla capolista pugliese. I romagnoli giocheranno sul campo del Grosseto che dovrà fare a meno di parecchie pedine. Il Lecce ha intenzione di tentare la fuga verso la serie A. La squadra di De Canio riceve al «Via del Mare» il Gallipoli. Ospiti in formazione-tipo con il 3-5-2. Il Mantova occupa la penultima posizione in classifica e non può fallire l'appuntamento con i tre punti, al «Martelli». L'ospite di turno è il Vicenza che recupera Bjelanovic. Serena non ha risolto il dubbio sull'utilizzo di Carrus e Notari. Il Modena insegue i play-off ed è pronto a ricevere la visita di un Piacenza che di contro vuole uscire in fretta dalla zona pericolosa. Il turno numero 32 del campionato di serie B si completerà domenica, alle ore 12:30. Il posticipo all'ora di pranzo vedrà in campo al «Granillo» la Reggina e il Torino, in uno dei match più incerti della giornata.

La classifica: Lecce 55, Cesena 51, Sassuolo 50, Grosseto e Brescia 48, Torino 47, Cittadella 46, Ancona 45, Empoli 44, Modena 43, Crotone 41, Ascoli e Albinoleffe 40, Vicenza, Frosinone e Triestina 39, Piacenza 38, Padova e Gallipoli 37, Reggina 36, Mantova 34, Salernitana 16.

IL CENTRALE

«Dovremo lottare fino alla fine»

Scurto: «Vietati altri passi falsi»

«A Lecce eravamo un po' stanchi ma dobbiamo riprenderci subito»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Contro il Padova la difesa alabardata è chiamata oggi a confermare l'imbattibilità casalinga di Arrigoni. Di fronte a un attacco agguerrito e a un elemento di valore come Vantaggiato, servirà un reparto concentrato, a partire da Giuseppe Scurto.

Scurto, che partita sarà quella odierna contro il Padova?

«Si prospetta uno scontro diretto importante per la salvezza contro una buona squadra, per cui sarà certamente una partita difficile. Noi di certo vogliamo riscattarci dopo la battuta d'arresto col Gallipoli, anche perché sappiamo che la classifica non ci permette di rifiatare e di fare altri passi falsi».

La classifica di questa B non ci consente di rifiatare Anche in alto c'è equilibrio

In effetti è bastata una sconfitta e siete ritornati nel gruppone in lotta per la salvezza.

«Già, del resto abbiamo visto che nonostante i sei risultati positivi siamo sempre lì, anche perché tutti fanno punti e c'è una gran mischia. E' il segno che ci sarà da lottare fino alla fine e anche per questo non dobbiamo perdere altri punti».

Questo Padova, però, all'inizio era partito per altri obiettivi.

«Proprio questo dimostra che nella serie B di quest'anno, caratterizzata da un grande equilibrio, ci può stare davvero di tutto. Le partite scorrono sul filo, vengono spesso decise da episodi, ci sono periodi in cui ti gira tutto giusto ed altri in cui gira tutto storto, e queste cose capitano prima o dopo un po' a tutti. Basta vedere anche la lotta per le prime posizioni: in altri anni era già delineata, adesso invece continua a essere estremamente incerta».

Anche voi continuate ad accusare troppi alti e bassi: come mai?

«E' vero che siamo troppo altalenanti, ma noto che questo aspetto caratterizza un po' tutte le squadre di serie B, in realtà non c'è nessuna che riesce davvero a trovare una certa continuità. La realtà è che si tratta di un campionato difficile da decifrare, nel quale in ogni partita può succedere di tutto e nessun risultato è scontato».

Come si spiega la vostra prova deludente contro il Gallipoli?

«Innanzitutto ci dispiace per la sconfitta, perché anche il pareggio sarebbe stato un risultato importante e prezioso. Credo comunque che la prestazione si spieghi col fatto dei tanti impegni ravvicinati: inevitabilmente, con partite giocate una di seguito all'altra, qualcosa perdi sia dal punto di vista fisico che mentale. Dopo alcuni risultati positivi un calo comunque ci sta, soprattutto se pensiamo che venivamo da una partita molto tirata con l'Empoli. L'importante è riprendersi subito».

Considerata la difficile situazione societaria del Gallipoli, avete forse sottovalutato l'impegno?

«No, anzi sapevamo che non sarebbe stato un incontro facile, perchè a volte proprio queste situazioni difficili sono una carica in più: una squadra in certi frangenti addirittura si compatta. Quindi non c'è stata nessuna sottovalutazione, ma ripeto, solamente un nostro calo dopo un periodo di risultati positivi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il centrale difensivo della Triestina Giuseppe Scurto

BASKET. DOMANI AL PALATRIESTE UN MATCH IMPROBO, MA STIMOLANTE

Omegna arriva sulle ali dell'entusiasmo

L'Acegas non ha perso la voglia, ma dovrà essere perfetta contro i lanciati piemontesi

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Se c'era una partita da evitare subito dopo aver perso ogni obiettivo per il finale di stagione, era proprio quella contro la Paffoni Omegna. Che è forte, attraversa un momento di grande forma e arriva domani a Trieste galvanizzata dal travolgente successo sulla Fortitudo Bologna, dominata dall'inizio alla fine e affondata con 19 punti di scarto. Una squadra così domani può arrivare al Palatrieste, metterlo a ferro e fuoco e tornarsene a casa lasciando alle sue spalle nient'altro che macerie fumanti.

Contro Bologna i «lupi» biancoverdi piemontesi hanno disputato la partita perfetta, mettendo in ginocchio Bologna da ogni posizione del campo e in ogni situazione di gioco.

Hanno avuto nel playmaker Carra l'inventore sublime di strategie sul parquet e anche un buon finalizzatore di manovra; nella guardia Picazio il martello dal perimetro e dall'arco, nella torre Rossi il guardiano dei tabelloni e il gladiatore delle aree pitturate dominatore, con i suoi 24 punti e 11 rimbalzi, della sfida diretta contro Cittadini. E al suo fianco il massiccio e prestante collega Ferraro. Insomma, non è mancato niente. All'andata, in quella sfida da incubo a Verbania che all'Acegas riservò una «sveglia» epocale da 26 punti, Carra non c'era. Ma gli altri tre giocatori citati (Picazio, Rossi e Ferraro nell'ordine), furono i giustizieri dei biancorossi, che mai riuscirono a fare fronte alle folate avversarie.

A quest'armata corazzata dovrà dare l'assalto l'Acegas. La quale, già guardando le misure personali, parte handicappata nel confronto, essendo mediamente più bassa e leggera della squadra di coach Zanchi. Vuol dire che, se Omegna ha avuto bisogno della partita perfetta per battere Bologna, Trieste avrà bisogno della serata perfettissima per spuntarla.

Avrà ancora voglia e motivazioni per farlo? A giudicare da come si è allenata in settimana, pare di sì. La sconfitta di Treviglio, che ha estromesso i biancorossi dalla lotta play-off, non pare aver spento la loro voglia di vincere. Mercoledì hanno giocato una bella amichevole con Rijeka, chiudendola in perfetta parità dopo aver condotto per più di tre quarti. Almeno nelle intenzioni della vigilia, lo spirito delle tre finali resiste. Certo, finali solo platoniche perchè in palio, di concreto, non c'è nulla. O meglio, qualcosa c'è: la faccia da salvare. Perchè contro Omegna, Ozzano e Forlì il rischio imbarcata è dietro l'angolo e serve tanta voglia per evitare che accada.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Acegas dovrà essere super contro Omegna

PALLAVOLO. IN SERIE B2

Televita, trasferta quasi impossibile sul campo del Vergati in zona play-off

TRIESTE Ennesima trasferta da batticuore e gara ad altissimo coefficiente di difficoltà per il Televita Trieste 2010, atteso nella ventunesima giornata dal viaggio in quel di Sarmeola, opposto alla locale formazione del Vergati, insediata attualmente al quarto posto. Gli atleti padovani puntano però apertamente ad entrare in zona play-off e faranno di tutto per tornare ad occupare quella terza piazza che consente l'accesso alle fasi di spareggio per la promozione. Difficile quindi, se non impossibile, nutrire troppe aspettative da un match sulla carta tutto in salita, anche se va detto che il Vergati in questa ultimissima parte della stagione ha accusato delle battute a vuoto, non ultima la sconfitta imprevista ed inopportuna giunta per 3-2 per mano della Sisley Treviso. Battere il Sarmeola per i biancorossi sarebbe certo un ottimo viatico per affrontare poi le due delicate sfide salvezza consecutive in programma dopo la sosta pasquale, con Biancade e Trentino Volley rispettivamente, che rappresenteranno davvero l'ultima spiaggia in fatto di permanenza nella serie nazionale. Va ricordato che all'andata i ragazzi di Drasic misero in scena forse la migliore prestazione dell'anno, superando i veneti con un brillante 3-1. Punta di diamante del Vergati è l'opposto Massimo Maniero, classe '80 di 210 centimetri, un veterano della serie B, realizzatore dalla mano pesante, che l'anno scorso ha fatto parte della rosa dell'Antonveneta di serie A1. L'altra faccia nota è il triestino Federico Ursic, centrale di due metri ex Hammer Rigutti.

Classifica: Mestrino Astra Padova 54, Tmb Monselice 49, Pall. Motta di Livenza 41, Vergati Sarmeola 39, Futura Cordenons 38, Agsat Cles Molveno 36, Metallsider Argentario Tn 35, Volley Rosà 32, Sisley Tv 24, Trentino Volley 23, Televita Trieste Volley 2010 18, Volley Ball Udine 15, Volley Biancade Tv 9, Tiemme Loreggia Pd 7.

Andrea Triscoli

Fabrizio Miccoli e il Palermo sperano di esultare ancora

I ROSANERO VOGLIONO RESTARE AGGRAPPATI ALLA CHAMPIONS

Palermo in emergenza contro il Bologna

PALERMO Un altro esame, un altro test durissimo. Un'altra finale, per dirla alla Delio Rossi. Il Palermo che scenderà questa sera in campo contro il Bologna non può scegliere: deve vincere. E basta. Deve farlo per conservare il quarto posto, che vale il preliminare di Champions.

Delio Rossi, che deve fare i conti con una lista molto lunga di assenti, fra infortuni a squalifiche, dovrà dimostrare una volta di più di essere un grande stratega, uno psicologo travestito da allenatore, un uomo in grado di risollevare il morale ad una squadra che è uscita da Marassi a testa bassa, che in questo momento si sente defraudata. «Non è bello piangersi addosso, bisogna guardare avanti e cogliere le altre opportunità che si presentano», ha ammonito Delio Rossi, durante la conferenza stampa della vigilia.

«L'importante, alla fine, è sapersi rialzare - aggiunge Rossi - perchè ne abbiamo le possibilità. A Genova ho acquisito la consapevolezza di alcune cose». Resta il fatto che oggi, contro il Bologna, il Palermo sarà in piena emergenza, per le concomitanti assenze di Balzaretti, Cavani, Kjaer, Simplicio e Bresciano. Rossi, rispetto a Genova, recupererà Budan, destinato alla panchina, e Liverani, assente sia contro l'Inter che a Marassi.

Il Bologna dopo la sconfitta con la Roma, in attesa della trasferta a Milano con l'Inter, Colomba ha le idee chiare su come affrontare i rosanero. La classifica offre ancora margini di relativa serenità e la trasferta sulla carta è di quelle ad altissimo rischio. Ma dopo due sconfitte consecutive il Bologna non può fare a meno che provare a cercare un risultato utile. «Il Palermo - ha detto l'allenatore - è una squadra che manovra bene, in casa ha un atteggiamento importante, da grande squadra, quindi avremo grande rispetto per giocatori e allenatore avversari, perchè per loro questo è un anno da ricordare. Sappiamo quindi cosa ci aspetta». Una partita, quindi, da interpretare secondo il copione della sfida con la Roma: grande attenzione e pochi fronzoli, cercando di puntare al sodo. Da questo punto di vista potrebbe essere decisivo il ritorno in campo di Di Vaio.

IL PRESIDENTE ROSSONERO

Berlusconi: «Deluso per il Milan. Leonardo è il futuro? Spero di sì»

ROMA «Deluso, direi disperato. Addolorato è la parola giusta». Ancora una volta Silvio Berlusconi si descrive come un presidente tutt'altro che soddisfatto del suo Milan che, tra alti e bassi, nelle ultime otto giornate si giocherà le ultime chance di scudetto. Ma preoccupandosi soprattutto di non perdere il secondo o alla peggio il terzo posto, validi per l'accesso diretto alla Champions League.

Il presidente del Consiglio, come alla fine della passata stagione, individua un'attenuante tutt'altro che generica per la sua squadra. «Devo dire che il Milan è stato colpito da infortuni gravi, in ogni ambito della formazione è venuto a mancare uno dei pilastri - sottolinea ai microfoni di Sky -: Nesta per la difesa, Beckham nella linea mediana, Pato in avanti. Sono i nostri uomini più prestigiosi e quando togli tre campioni di questo peso a una squadra non è più la stessa».

Per Berlusconi, però, non tutto di questo campionato è da buttare. «Penso che alla fine sia venuto fuori un risultato buono», concede il patron rossonero, che non regala la certezza della conferma a Leonardo «Resterà? Io spero di sì», replica il premier, senza nascondere che non sempre c'è identità di vedute con il brasiliano: «Ciascuno ha le proprie idee. Ci sono anche dei dissensi tra presidente e allenatore che però non è logico appalesare - aggiunge Berlusconi -. Nel dialogo con l'allenatore io dico sempre la mia posizione, lui mi risponde con la sua: qualche volta vediamo di andare d'accordo e qualche altra no. Ma lui è l'allenatore e io non sono nemmeno più il presidente - ha ripetuto Berlusconi -: io sono quello che soffre come tutti i tifosi milanisti quando il Milan non vince come ci aspetteremmo che facesse e in più ci metto i soldi».

Pare che lo stesso Leonardo stia accarezzando l'idea di cambiare aria in estate. In Brasile lo candidano a successore di Dunga sulla panchina della Selecao e lui, per quanto aziendalista, desidera dal Milan la squadra più competitiva possibile. E ciò dipende dai soldi che Berlusconi e la sua famiglia sono ancora disposti a investire. Il probabile ingaggio di Yepes, difensore di 34 anni del Chievo, non sarebbe esattamente il primo di una serie di grandi colpi di mercato. E quello di Mario Balotelli, in rotta con Mourinho e l'Inter, resta più che altro una suggestione.

Il tecnico Leonardo

«Non so se nella concorrenza tra Milan e Inter questo è possibile», ammette Berlusconi che domenica, in piena tornata elettorale, vedrà il suo Milan decimato sfidare la Lazio: una vittoria potrebbe contenere il malumore presidenziale, soprattutto se l'Inter dovesse cadere a Roma (in quel caso i nerazzurri tornerebbero a un solo punto di distanza). Altrimenti l'umore di Berlusconi rischia di peggiorare.

QUESTA SERA ALLE 18 I GIALLOROSSI POSSONO RIAPRIRE IL CAMPIONATO

Roma-Inter, supersfida senza Balotelli

La tranquillità di Ranieri: «Loro devono vincere ma saremo pronti a sfruttare gli errori»

ROMA Questa sera (fischio d'inizio alle ore 18) all'Olimpico si gioca una buona fetta di scudetto, specie se l'Inter dovesse battere i giallorossi e involarsi in fuga.

Mourinho rinuncia per la quinta volta consecutiva al talento di Mario Balotelli, mentre Ranieri ha la tranquillità di chi ha poco da perdere. Se un confronto fra Mou e il giovane nerazzurro c'è stato, non ha cambiato la situazione.

E la nuova esclusione rischia di compromettere definitivamente il rapporto del giocatore con allenatore, squadra e società. Il portoghese si attende scuse che il giocatore non ha fatto e non farà, sempre convinto di essere più vittima che colpevole in questa vicenda. Lo spogliatoio crede il contrario, l'allenatore pure. «Le decisioni di Mourinho sono quelle della società. Siamo completamente d'accordo con il mister», ha chiarito l'ad nerazzurro nerazzurro Ernesto Paolillo, mentre il procuratore del giocatore riceveva la notizia.

Per Mario Balotelli si tratta della quinta esclusione consecutiva

Insomma, Balotelli resta ai margini dell'Inter che domani pomeriggio, battendo i giallorossi, potrebbe chiudere virtualmente a proprio favore la corsa scudetto e avvicinarsi con tranquillità all'andata dei quarti di Champions League contro il Cska Mosca di mercoledì. «I nostri giocatori sono professionisti seri e sanno affrontare ogni impegno per quello che è», ha detto Paolillo, certo che il doppio impegno non provocherà dispersione di energie fisiche e mentali.

Questa volta il portoghese potrebbe rinunciare al tridente per affidarsi a un Eto'o in gran forma e a Milito, che ha superato i fastidi muscolari. Dietro di loro dovrebbe esserci Sneijder.

L'olandese è volato a Roma (e con i compagni si è preso i primi sfottò dagli operatori di Fiumicino di fede romanista), ma, se domani sentirà ancora i fastidi muscolari degli ultimi giorni, Mourinho lo risparmierà in vista del Cska Mosca. In dubbio è anche Chivu che, dopo oltre due mesi di stop, potrebbe faticare a reggere tre partite di fila.

Più sereno è l'ambiente in casa Roma «Noi non siamo come l'Inter, non possiamo essere come loro». Claudio Ranieri, alla vigilia della sfida con i nerazzurri che vale una bella fetta di scudetto, sfoggia grande calma. Non vuole che si parli di sfida dell'anno.

Francesco Totti è disponibile ma Ranieri non rivela se lo utilizzerà

«Se così fosse vorrebbe dire che domani finisce tutto e invece io mi auguro che ce ne siano altre di partite come questa» dice l'allenatore della Roma.

Fondamentale vincere o non perdere? «Vincere sarebbe molto simpatico, ma non perdere sarebbe importante perché, ce la potremmo giocare ancora». Una frase che potrebbe essere letta in chiave formazione. Di sicuro c'è che Francesco Totti è stato convocato, poi che Ranieri non si pronuncia su un suo possibile impiego dall' inizio. «Se è convocato - dice il tecnico - vuol dire che è in condizioni di giocare». E la sensazione è che il capitano partirà dalla panchina. I convocati per la partita sono 24, per la prima volta Ranieri ha la rosa al completo a disposizione e l'infermeria vuota.

La vigilia è carica di attesa per entrambe, ma la Roma pensa di non avere nulla da perdere: «Credo che rischi più l'Inter perché, loro devono vincere lo scudetto, noi non rischiamo niente. Al massimo perdiamo, più di quello non ci può succedere però siamo lì».

La Roma, piuttosto, deve preoccuparsi di tenere a distanza il Milan: «Se, dopo l'Inter ho sempre detto che ci dobbiamo essere noi. Perchè lo scudetto è dei nerazzurri, se poi però dovessero perderlo noi dobbiamo essere pronti».

AL VIA GLI ASSOLUTI ALLA BIANCHI. BOLZANO IN TESTA ALLA CLASSIFICA A SQUADRE

Campionati italiani, Trieste tuffi al secondo posto

I fratelli Marconi si impongono nel sincro. Nel trampolino quarta piazza per la Turco

TRIESTE Prima giornata di gare alla piscina Bruno Bianchi di Trieste, sede dei campionati assoluti indoor di tuffi, validi anche come prima prova di selezione per gli europei di Budapest 2010 e la seconda per il Grand Prix di Bolzano.

TRIESTE TUFFI I risultati della prima tornata di salti proietta la compagine presieduta da Fulvio Belsasso al secondo posto in classifica a quota 61, staccata di otto lunghezze dal Bolzano Nuoto. Dal trampolino dei tre metri Tommaso Marconi e Tommaso Rinaldi danno vita a un duello a tre per fare da inseguitori a Nicola Marconi (Marina Militare/Lazio Nuoto), che la spunta con 407.25 punti. Entrambi titolari di un doppio tesseramento, essendo in forza sia con il club giuliano sia con la Marina Militare, i due si piazzano rispettivamente secondo e quarto con 387.40 e 372.75 punti, aumentando il bottino delle eliminatorie (378.30 e 367.67).

Terzo Francesco Dell'Uomo (Fiamme Oro Roma/Bolzano Nuoto) con un punteggio pari a 374.85. Jacopo Tommasini risulta essere diciottesimo (224.35). Sul versante femminile la prova da un metro, che coinvolge ventiquattro tuffatrici, vede la diciannovenne Michelle Turco ottenere la quarta piazza (251.20 tanto da battere il suo personale mattutino di 214.65), lasciandosi alle spalle le azzurre Francesca Dallapè del Buon-

Tania Cagnotto si è imposta nel trampolino da un metro

consiglio Nuoto di Trento (quinta, 209.20) e Valentina Marocchi dei Carabinieri/Bolzano Nuoto (215.25). Le prime tre posizioni finiscono nelle mani di Tania Cagnotto delle Fiamme Gialle/Bolzano Nuoto (289.00), Maria Marconi delle Fiamme Gialle/Lazio Nuoto (268.00) e Noemi Batki dell'Esercito (265.70). Paola Flaminio della Trieste Tuffi è decima (165.80) e la sue compagne di squadra Sofia Carciotti sono ventitreesima (113.00) e Giulia Rogantin (100.45). Tre, infine, i rappresentanti della Trieste Tuffi in lizza nel sincro maschile da tre metri. Tommaso Marconi, schierato con il fratello Nicola, vince il titolo italiano (383.97). Tommaso Rinaldi, sceso in pista con Michele Benedetti (Marina Militare/Lazio Nuoto), è secondo (367.71), mentre Jacopo Tommasini, affiancato da Gabrio Mauri (Bergamo Nuoto/Canottieri Milano), è ottavo (276.45).

TRIESTINA NUOTO Gabriele Auber si classifica quattordicesimo (272.75) in un lotto di ventitre concorrenti dal trampolino dei tre metri. Fa registrare alcuni miglioramenti e riesce a commettere qualche errore in meno rispetto ad alcuni big finiti alle sue spalle. Samuele Fragiacomo è invece ventiduesimo (89.25). Il trampolino da un metro mette a bilancio il dodicesimo posto di Valentina Allegro (158.95), il quattordicesimo di Tunde Mosena (146.65), il quindicesimo di Estilla Mosena (145.55) e il diciannovesimo di Nina Isler (122.95).

PROGRAMMA Questo il calendario di oggi e domani. Si gareggia davanti alle telecamere di Rai Sport Più e l'ingresso in piscina è gratuito. oggi: dalle 10 le eliminatorie 3m F e piattaforma M; dalle 16.30 le finali 3m F, piattaforma M e 3m sincro F. Domani: dalle 9 le eliminatorie 1m M e piattaforma F; dalle 15.00 le finali 1m M, piattaforma F e piattaforma sincro F/M.

Massimo Laudani

Nuoto, tanti podi per i triestini alle finali regionali Esordienti

TRIESTE La piscina Bianchi ha ospitato le finali regionali esordienti di nuoto. Positivi i risultati per i team triestini con numerosi podi.

TRIESTINA NUOTO Seconda in classifica. La staffetta maschile A 4x50 sl (Bevilacqua, Frison Puglia, Rutar, Capuano) è prima tra gli esordienti B, precedendo di otto posizioni il quartetto B con la miglior prestazione regionale dal 2000. Matteo Esposito, Stefano Bevilacqua, Beatrice Brancolini e Caterina Roperti vincono i 200 misti A, i 200 m B, i 50 rana 2000 e i 50 r 2001. Nei 100 r B 1° Lorenzo Bastico e 3° Simone Capuano. Nei 50 r 1999 1° Bastico, 3° Capuano e 7° Filippo Frison Puglia. Nei 200 dorso A 2° Daniele Jeuscek e 4° Esposito. Nei 100 sl B 2° Bevilacqua e 6° Alberto Rutar. Nei 1500 sl A 3° Luca Zaccagna e 7° Luca Dalla Riva. Secondo Bevilacqua nei 200 sl B. Bianca Nocera 2° nei 50 farfalla e 3° nei 100 f 2000, 2° Beatrice Forleo nei 100 d A. Nei 400 sl A 3° Jeuscek e 7° Zaccagna. Nei 100 d A 2° Jeuscek e 5° Esposito. Terzi Valentina Nocera nei 50 sl 2000, Frison Puglia 100 d B, Esposito 100 sl A, V. Nocera 100 sl B e Emma Uboldi 50 d 2001. Quarti Jeuscek, Federica Riccio, Forleo, Uboldi, Brancolini, Rutar e V.Nocera rispettivamente nei 200 sl A, nei 100 d B, nei 200 d A, nei 50 f 2001, nei 200 m B, 100 f B e nei 100 r B. Quinti Alessia Cottone 200 sl A, Rutar 50 f 1999, Samantha Gallone 400 sl A, Bastico 200 m B e B.Nocera 50 d 2000. Nei 200 f A 4° Sa. Gallone e 8° Stefania Gallone. Sesta St. Gallone nei 400 m A. Nei 50 d '99 5° Frison Puglia e 6° Matteo Perucchini. Settimi Uboldi 50 sl 2001, Capuano 50 sl '99, Forleo 100 sl A e Sa. Gallone 800 sl A. Nei 100 f A 6° Sa. Gallone e 8° St. Gallone. 7° Zaccagna 200 f B, 8° Riccio 200 sl B. Tra gli esordienti B vince la 4x50 m A (Frison Puglia, Bastico, Bevilacqua, Rutar), sei posti dietro il gruppo B. Terza la 4x50 sl B femm. (V. Nocera, Riccio, Brancolini, B. Nocera) e 10° la 4x50 sl A femm. esord. B. Terza la 4x100 sl A (Jeuscek, Ghisi, Zaccagna, Esposito) e 14° la B tra gli esordienti A. 6° la staffetta A e 14° la B nella 4x100 m A. Sesta la 4x100 sl A femm. e 15° la B tra le esord. A. Nella 4x50 m femm. A 3° il quartetto A (Riccio, Brancolini, Bianca e Valentina Nocera) e 11° quello B. Le staffette masch. 4x100 m sono 5° e 13°

PALLANUOTO TRIESTE Quinta posizione. Nei 400 m femm. A Alessia e Gaia Capitanio, rispettivamente 2° e 3°. Nei 50 sl B (2001) 3° Irene Solaro. Nei 50 sl masch. (1999) 4° Davide Topazi e 5° tra i 2000 Raffaele Nider. Nei 100 d Marco Muro, unico del 2000, batte tutti. Sul podio anche Gessica Purich nei 200 d A. Buoni riscontri anche a farfalla. Tra i 2001 vince la Solaro seguita da Martina Favalessa. Nei 50 f Muro si impone tra gli esordienti B (2000). Nei 400 sl 3° Gaia Capitanio esord. A, 8° Lucia Balestra, unica '99. Nei 200 m femm. A 3° Capitanio e 5° Marcori. Nei 100 f B 4° Solaro. Nella stessa specialità 1° Muro, 6° Riccardo Rizzi. Altro podio per Capitanio e Marcori nei 200 r A, 7° Debora Perco. Nei 100 r A 5° Francesco Rizzi. Tra le esordienti B Favalessa 2° nei 50 r e Miriam Cok 6°. La Cok è 2° nei 50 d. Nei 100 d A 3° Purich. Nei 100 r masch. Topazi e R. Rizzi si piazzano 4° e 5°. 5° R. Rizzi 50 r e 2° Topazi 50 d B. Alessia Capitanio vince nei 100 r A, 3° Marcori. Nella 4x100 A femm. 5° la Pallanuoto con le sorelle Capitanio, Marcori e Purich. La mista 4x50 B masch. con Matteo Pierazzi, R.Rizzi, Muro e Topazi, è 3°.

RARI NANTES Nei 200 m A 4° Kristian Vidali e 5° Francesco Radovani. Vidali 4° anche nei 100 r A e 6° 100 d A. Nei 400 m A 5° Diana Bacer e 6° Radovani 400 m masch. A. 7° Carlotta Zotti 50 sl 2000, 8° Eleonora Rusin 50 sl 2001. 8° Radovani 100 f A e Nina Malinarich 50 r 2001. 7° la 4x100 sl masch. A, 14° la 4x50 sl masch. B. Ottava la staffetta femm. e 17° la masch. nella 4x50 m B. 11° e 16° le due staffette femm. 4x100 sl A. 11° la staffetta femm. esordienti A 4x100 m.

CENTRO FIN Davide Romano 6° nei 50 sl 2000.

BOR Ivan Pelizon 2° nei 100 r e 3° nei 200 r A. Patrik Zettin 4° nei 50 sl e 7° nei 50 f 2000. Elia Pelizon 7° nei 50 r 2000; 8° Dimitri Zettin negli 800 sl A. 13° la 4x50 sl masch. B (D. Zettin, Blasina, Kalc, P. Zettin), 16° la 4x50 m masch. B.

VIGILI DEL FUOCO RAVALICO Undici le medaglie vinte, 7 i titoli, di cui 3 con Michela Candot, esordiente A '99, che vince 200-800 sl e 200 f ed è 2° nei 100 f. Letizia Gianeselli (2000) vince 200 sl e 50-100 d B più il premio della miglior prestazione femminile con il 37"23 nei 50 d. Aurora Gennaro (2000) è 2° nei 50 e nei 100 r. Vince la 4x50 sl B Gianeselli-Francesca Pecorella-Matilde Apollonio-Aurora Gennaro, 2° nella 4x50 m. Bene tra gli esordienti A Matteo Pecorella (100-200 f, 400 m), Matteo Gianeselli (200-400 sl, 100 d), Alessandro Perulli (200 m) e Niko Visintin (200 r), i quattro sono poi 6° nella 4x100 sl e 7° nella 4x100 m. Negli esordienti B bene Nikita Biacca (50-100-200 sl) Luca Rimbaldo (50 r), Laura Rimbaldo (50 f), Elenza Lonza (50 r), Roberto Pavoni (50 r), M.Apollonio (100 d, 200 m), Fr.Pecorella (50-200 sl, 100 f).

Pallanuoto, gli alabardati nella tana del quotato Quinto

Il tecnico Ugo Marinelli

TRIESTE Match decisamente difficile oggi per la squadra maschile della Pallanuoto Trieste. Il team di Marinelli sarà impegnato in casa del Quinto, terza forza del campionato di A2. «Ci attende una sfida molto complicata da interpretare - spiega l'allenatore Ugo Marinelli - contro una squadra di qualità, non a caso terza: dobbiamo giocare con la determinazione dimostrata in queste ultime uscite, se dovessi riuscirci sono convinto che potremmo anche portar via la vittoria». La trasferta ligure si preannuncia ostica per diversi motivi, in primis per l'organizzazione di gioco della squadra di Paganuzzi: «Il Quinto è la classifica formazione senza individualità di spicco ma con molti elementi capaci di segnare in qualsiasi momento. Dovremo essere bravi a limitare le loro controfughe e non commettere errori», stigmatizza Marinelli. Se la difesa è il punto forte del Quinto – 102 gol subiti, la miglior retroguardia – in attacco si affida alla vena di Luccianti (27 gol in stagione), dell'australiano Gilchrist e dei vari Martini, Bianchetti, Galassi, Brondi.

Il programma: Quinto-Pall. Ts, Como-President Bo, Modena-Chiavari, Bergamo-Brescia, Torino-Vigevano. La classifica: Padova 37, Camogli 35, Quinto 28, Torino 25, Bergamo 23, Bologna 18, Pall. Ts, Brescia, Chiavari e Vigevano 17, Modena 4, Como 2. (*r.t.*)

Hockey inline, prima sfida dei play-out per il Polet

Play-out per il Polet

TRIESTE È una gara che potrebbe segnare un'intera stagione quella che oggi i Zkb Kwins Polet vanno a giocare ad Empoli. In terra toscana (inizio alle 19) i triestini infatti disputeranno l'incontro valido come gara di andata dei play-out del massimo campionato di hockey inline. I giuliani, dopo aver concluso in terzultima posizione la regular season, dovranno ora affrontare la quarta della A2, l' Hockey Empoli. Il divario tra le due formazioni è in netto favore dei giuliani, unica squadra a non essere mai retrocessa dalla A1 ma il team del presidente Marino Kokorovec non dovrà commettere l'errore di sottovalutare i toscani. Nell'ultimo incontro il team allenato da Franc Ferjanic ha perso 5-2 contro i Vipers Asiago al termine di una gara nella quale i triestini, nonostante il gap tecnico e fisico, hanno dimostrato di essere in buone condizioni. Il ritorno tra Polet ed Empoli si giocherà sabato 10 aprile al Pikelc. L'eventuale bella verrà disputata sempre a Trieste.

Partono oggi anche i play-off scudetto con i quarti di finale. Oggi alle 20 Ferrara-Lions Arezzo, un match che verrà tenuto d'occhio dall'Edera che affronterà la vincente tra emiliani e toscani in semifinale. Domani il match tra Pirati Civitavecchia e Diavoli Vicenza. Per i play-out oggi alle 20 il Modena (penultimi in A1) affronta in trasferta il Latina (terza in A2).

SABATO SPORT

CALCIO

Serie B: Triestina-Padova (15.30, stadio Rocco). **Primavera:** Triestina-Cittadella (15, Basovizza). **Juniores regionali:** S.Luigi-Aquileia (18.30, v. Felluga), Opicina-Monfalcone (17.30, v. d. Alpini), S.Giovanni-Muggia (17.30, v.le Sanzio), Pro Gorizia-Kras (18.30), Pro Cervignano-Sevegliano (17.30), Gonars-Union 91 (17.30). **Juniores provinciali:** Chiarbola-Azzurra (18.30, Ponziana), Audax-Cormonese (15), S.Canzian-Roianese (15, Begliano), Sistiana D.Aurisina-Ronchi (16, Visogliano), Domio-Ruda (17.30, Barut). **Serie A2 Amatori a 11** (14.30): Inter S.Sergio-Fossalon (S.Dorligo), Turriaco-Real Domio, Cervignano-Fincantieri, Sovodnje-Staranzano B, Leon Bianco B-Moraro (Cormons), Carosello-Chiopris (Visco), Mossa-Villesse.

BASKET

Serie B dilettanti: Monfalcone-Corno (21). **C2:** Santos-Us Goriziana (20.30, Altura), Muggia-Cbu (18, Aquilinia), Breg-Stip (20.30, S.Dorligo), Cormons-Servolana (19), Cervignano-Ardita Go (20.30), Ronchi-Fagagna (20.45). **D:** Kontovel-Sbrindella (20, Ervatti), Don Bosco-Dinamo (20.30, v. Istria), Romans-Villesse (20), Geatti-P.Monfalcone (20.45). **B femm. Eccellenza:** Sgt-Forlì (20.30, PalaTrieste). **C femm.:** Libertas C-Goriziana (20.30, Caprin), Libertas B-Tricesimo (20.30, Morpurgo).

PALLAVOLO

Serie C maschile: Cus Ts-Prata (18, M.Cengio), Sloga-Olympia Fer Go (20.30, Monrupino), Soca Go-Pav (20). **C femm.:** Bor-Sloga (20.30, Guardiella), System Volley Ts-Sangiorgina (18, v.Giulia). **D masch.:** V.Club Ts-Cervignano (20.45, v. d. Valle), Nas Prapor Go-Pall. Altura (20.30), Lignano-Buffet Toni (20.30, Lignano), Vivil-Several Insurance Broker (20, V.Vicentina). **D femm.:** Fincantieri-Buia (21), B.di Cividale Go-Cordenons (20.30).

TUFFI

Alla Bianchi (ingresso gratuito), alle 10 e alle 16.30, campionati italiani assoluti indoor.

PALLAMANO

Under 16: Pall. Ts-Cellini Pd (16.30, Chiarbola).

RUGBY

Under 14: Rugby Ts 2004-Pordenone (V. Pescatore).

BASEBALL

Coppa Italia: Alpina-Staranzano (14.30, Opicina).

DOMANI A TARVISIO LA KERMESSE DELLO SCI

La carica dei 300 per il titolo triestino

Dai baby ai master tutti in gara a Tarvisio. Le premiazioni il 13 aprile

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE La carica dei 341. Questo il numero ufficiale di atleti che domani prenderanno parte a Tarvisio ai Campionati Triestini di Slalom gigante 2010. Organizzata come da tradizione dallo Sci Cai Trieste – Società Alpina delle Giulie, con il patrocinio della Provincia e del Comune di Trieste e grazie alla collaborazione Friuladria Crédit Agricole e Uniqa Assicurazioni, la kermesse si preannuncia ricca di emozioni. Come lo scorso anno, le condizioni meteo sembrano far presagire un'altra domenica di bel tempo.

DATI Complessivamente saranno 8 le società presente ai Campionati di slalom gigante. Numeri alla mano il sodalizio con il maggior numero di atleti sarà lo Sci Cai XXX Ottobre con ben 120 iscritti, seguito da Sci Club 70 con 93. Al terzo posto Sk Devin 42, Dopolavoro ferroviario Trieste 29, Sci Cai Trieste 24, Sk Brdina 17, Mladina 13 e Sci accademico italiano Triestes 3. Ben 31 invece le categorie: dai Superbaby (Denise Cofolli, Caterina Sinigoi e Petra Kalc, classe 2003) ai Master B5 (Giuseppe Kratter, classe 1924). Da ricordare che dopo lo svolgimento dei Campionati Triestini di Sci di fondo nella speciale graduatoria per società lo Sci Club 70 guida la graduatoria con 5 mila 669 punti davanti a Sci Cai XXX Ottobre fermo a quota 4 mila 699 punti. Terzo posto per il Mladina con 3 mila 44 punti seguito da Sci Cai Trieste (655) e Dlf Trieste (379).

I vincitori dell'ultima edizione Calypso Cesca e Andrea Ferin

PROGRAMMA Ad aprire la gara alle 9 sulla pista C del Priesnig saranno i Ragazzi maschili e femminile, seguiti dagli Allievi. Da notare che la ricognizione (previsto un unico giro) sarà effettuabile dalle 8 alle 8.30. Dopo la discesa dei 52 atleti appartenenti a queste categorie il tracciato verrà risistemato da parte degli uomini della Promotur per avere una pista ottimale. Dalle 9.30 alle 11.30 sarà poi la volta dei Master, Seniores, Giovani ed Aspiranti. Nel mentre dalle 10.30 alle 11 sulla pista D del Priesnig sarà la volta della ricognizione dei più piccoli che inizieranno la gara alle 11.30: i primi a battezzare la pista saranno i Superbaby, seguiti da Baby e Cuccioli. Il momento più atteso però si vivrà attorno alle 13 con lo spareggio con i migliori 15 tempi maschili ed 8 femminili per l'assegnazione del titolo dei Triestini. Confermato poi il "rebecchin" come due anni or sono. «È stato preannunciato una giornata di sole e speriamo dunque che come sempre i Campionati possano essere una festa per gli amanti della neve provenienti dal capoluogo regionale», ha commentato Delia Farmakidis, una delle organizzatrici. L'epilogo si vivrà comunque in aprile e più esattamente martedì 13 con le premiazioni previste alla sala Saturnia della Stazione Marittima di Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I mini sciatori si preparano ad affrontare la competizione della passata edizione

Al Trofeo Pinocchio all'Abetone nono posto della Politi (Sc 70)

TRIESTE Si sono svolte le fasi nazionali del Trofeo Pinocchio sugli sci. All'Abetone, nella prova unica di gigante, ottima 9° Maria Chiara Politi (Sc 70), 62° Jennifer Stigliani (Sc 70), 67° Andrea Craievich (Sk Devin) e 68° Clarissa Ziani (XXX Ottobre). Ragazze: 17° Elisa Andreassich (Sc 70), quarta nella sua annata, 51° Silvia Faiman (XXX O.). Allieve: 17° Ylenia Sabidussi (XXX O.), 29° Nicole Pinto (XXX O.). Allievi: 47° Andrea Berra (XXX O.) e 132° Julijan Peric (Cai Ts). Ragazzi: 25° Gianluca Dolso (XXX O.), 38° Lorenzo Satriani (XXX O.), 81° Samuele Sabidussi (XXX O.), 84° Andrea Beltrame (XXX O.), 102° Luca Taranzano (Sc 70), 121° Piero Ziani (XXX O.) e 128° Piero Toffolutti (Cai Ts). Cuccioli: Giacomo Liverani (XXX O.) 26°, 34° Jan Ostolidi (Brdina), 48° Tommaso Bicocchi (Cai Ts), 82° Igor Gregori (Brdina), 88° Blaz Klinec (Cai Ts), 99° Daniele Cattarini (Sc 70), 108° Lorenzo Nicoli (Sc 70) e 111° Larsen Skerk (Sc 70). Baby f.: Petra Udovic (Sk Devin) 28°. Baby m.: Federico Rossoni (Sc 70) 43°, 129° Filippo Marchesi (XXX O.) e 156° Nicolò Finzi (Sc 70).

Basket rosa, Sgt in casa Coopsette a Vigarano

TRIESTE Con le gare odierne, tutte alle 20.30, si conclude la seconda fase della serie B d'eccellenza. Qualificazione ai play-off già da tempo assicurata per la Sgt e soprattutto per la Coopsette Muggia, la cui chiusura della poule promozione non poteva riservare una sorte più affascinante. Le rivierasche, seconde a due punti da Vigarano, si giocano proprio nello scontro diretto nel Ferrarese la leadership che consentirà di partire in posizione privilegiata nei play-off: nessun calcolo per la squadra di Trani, orgoglioso di poter essere arrivato a giocarsi il primato all'ultima giornata. Già vittoriosa all'andata, la Coopsette dovrà ripetersi per il sorpasso decisivo: impresa possibile ma molto difficile in una roccaforte finora inespugnata.

Mauro Trani

Ben altro sapore ha la partita che vede la Sgt ospitare Forlì al PalaTrieste. Una sorta di allenamento da sfruttare proficuamente tra le due sfidanti, inamovibili nelle loro posizioni di classifica. Terze le ragazze di Gierardini, quarte le romagnole.

Marco Federici

SERIE A1

TERMINA LA FASE REGOLARE E LA SQUADRA DI BOZZOLA PUÒ ANCORA FINIRE PRIMA

A Mezzocorona aspettando i play-off

TRIESTE Sessanta minuti per decidere la griglia play-off. Più incerta di così, l'ultima giornata del campionato di serie A1 non poteva essere. Da decidere praticamente tutto: le quattro squadre qualificate per giocarsi la promozione (sicure, al momento, solo Bolzano e Trieste) e le posizioni finali che decideranno gli accoppiamenti delle semifinali.Partendo dal presupposto che Prato, battendo in casa il Romagna, chiuderà la stagione a 41 punti tutto verrà deciso dal doppio scontro diretto che opporrà a pochi chilometri di distanza Bolzano al Bressanone e Mezzocorona alla Pallamano Trieste.

«Sarebbe stato difficile immaginare un'ultima giornata più combattuta - sottolinea il tecnico Marco Bozzola – C'è da dire che in mezzo a tutta questa incertezza noi andiamo a Mezzocorona con la forza dei nervi distesi. Giocheremo per vincere, come sempre, certi del fatto che almeno il secondo posto è già in cassaforte. Se poi da Bolzano dovessero arrivare buone notizie, tanto meglio ma, davvero, siamo già molto soddisfatti di quanto siamo riusciti a ottenere. Le premesse della vigilia erano diverse: credo che questa classifica sia il giusto premio al lavoro che hanno svolto i ragazzi durante l'anno». Trieste si presenta alla sfida con Mezzocorona al completo. «Stanchi ma al completo - puntualizza Bozzola - La fatica si fa sentire, di buono c'è che Ionescu si è allenato e dunque potremo contare su di lui.Mezzocorona ha il problema Cappuccini ma anche per loro questa è la gara decisiva per cui sono convinto faranno il possibile per schierare la formazione migliore».

Matej Nadoh

La giornata si gioca in contemporanea alle 18.30. Programma dell'ultima giornata: Merano-85 Castenaso, Ambra-Pressano, Bolzano-Bressanone, Metallsider Mezzocorona-Pall. Trieste, Al.Pi Prato-Romagna, Intini Noci-Girgenti. Classifica: Bolzano 50, Pall. Trieste 47, Bressanone 41, Metallsider 39, Al.Pi Prato 38, Noci 34, Pressano 30, Girgenti 29, Merano 24, Ambra 16, Romagna 14, Castenaso 6.

Lorenzo Gatto

Baseball Coppa Italia La Junior Alpina cerca la rivincita

TRIESTE Junior Alpina-Ducks Staranzano, atto secondo.

Oggi alle 14.30 si gioca il ritorno del primo turno della Coppa Italia di baseball per squadre di serie C1 sul campo militare di Opicina.

Nel primo match i bisiachi si sono imposti 11-1 e godono dei favori del pronostico per il passaggio del turno.

I triestini sono privi dell'infortunato Luca Ainger (out fino a maggio per una caduta sciistica) e dello squalificato Darfer Diaz.

Terza categoria di tennis Il Triestino si conferma

TRIESTE Nel campionato a squadre di terza categoria maschile nuova vittoria per il Tc Triestino che, opposto al Tc Griagnano, non ha grosse difficoltà per vincere il match 4-2 grazie alle vittorie di Rizzotti, Di Lenarda e Marin nei singolari e di Rizzotti/Marin nel doppio. Nel secondo girone Gaja e Aurisina battute 4-2 rispettivamente dal Maniago e dal Natisone. Domani alle 9 il Triestino se la vedrà in casa con Grado, derby Gaja-Aurisina. Risultati: Tc Triestino-Tc Grignano 4-2 Rizzotti b. Del Degan 6-0 6-1, Di Learda b. Di Pretoro 4-6 7-6 6-4, Marin b. Procentese 6-1 6-0, Zacchigna b. Piscopello 6-3 6-1. Doppi: Rizzotti/Marin b. Del Degan/Di Pretoro 6-4 6-3, Procentese/Govoni b. Piscopello/Di Learda 5-5 rit. Ssd Gaja-Tc Maniago 2-4 Costantin b. Cigui 6-3 6-0, Equizi b. Morossi 6-0 6-4, Sain b. Pianella 6-1 6-1, Morel b. Pietroantonio 6-3 6-3. Doppi: Equizi/Sain b. Cigui/Morossi 6-4 6-4, Pianella/Marchesi b. Costantin/Pietroantonio 6-2 6-0. Tc Aurisina-Tc Natisone 2-4 Pacor b. Becuzzi 6-4 5-7 7-5, Fereghino b. Moselli 6-1 6-2, Spacapan b. Forza 6-0 6-1, Miconi b. Prelec 6-2 6-4. Doppi: Fereghino/Mocchiutti b. Forza/Prelec 6-0 -2, Pacor/Moselli b. Becuzzi/Miconi 6-3 6-0. Classifica: 1° Girone: Triestino, Gradisca e Grado 4, Caneva, Grignano e Casarsa 0. 2° Girone: Natisone, St Udinese 4, Zaccarelli e Maniago 2, Gaja, Aurisina 0.

Lavinia Novi-Ussai

I Gentlemen di Montebello si confrontano con i padovani per la Coppa Italia di ippica

TRIESTE Saranno i gentleman i protagonisti dell'odierna riunione di trotto, in programma a Montebello, con inizio alle 11.05. Due delle otto corse del palinsesto, la quarta e la sesta, quest'ultima con la maggior dotazione del convegno, costituiranno il ritorno del duello fra i gentleman club del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, che si sono già scontrati a Padova venerdì scorso nel confronto di andata. La sfida è valida come eliminatoria della Coppa Italia di categoria la cui formula prevede una serie di scontri diretti fra club regionali. A Padova hanno prevalso i veneti: i triestini oggi cercano di ribaltare la situazione.

La corsa di centro, alla sesta, sarà una maratonina di tre giri, con i dieci cavalli al via suddivisi in tre nastri. Isola Di Casei ha frequentato compagnie migliori. 40 metri sono tanti, ma la classe c'è. Gerry Pan e Livia Lj, al secondo nastro, le alternative di maggiore qualità. Nell'altro episodio della Coppa Italia, la distanza sarà il miglio e la partenza sarà data con l'autostart. Gli ultimi tre del lotto, Fezzano, Ipermost Pizz e Indaco Rab, nell'ordine, sono i migliori. Il sottoclou si correrà alla seconda, sulla lunga distanza e partenza alla pari, con in pista buoni tre anni. Nuvola Holz è in grado di superare l'ostacolo del numero più difficile allo stacco. È stato intanto reso noto il programma di aprile: si correrà sempre al pomeriggio, con l'eccezione di sabato 24, quando ci sarà un'ordinaria anticipata all'ora di pranzo.

Favoriti. 1° corsa: Negoziato, Naomi Du Kras, No Of Glory. **2°:** Nuvola Holz, Nina holz, Nashira. **3°:** Lesperence Vol, Lesta Cielle, Eschilogal. **4°:** Fezzano, Ipermost Pizz, Indaco Rab. **5°:** Maxima Vita, Merico, Miez. **6°:** Isola Di Casei, Gerry Pan, Livia Lj. **7°:** Intra Fast, Ioel Memory, Fusion Laksmy. **8°:** Madam Sas, Mulan Cam, Misdi.

Ugo Salvini

TRIESTE
VIALE SANZIO
(DI FRONTE CAMPO SPORTIVO)
CONVENIENZA E QUALITÀ IN CENTRO

TRIESTE
VIALE SANZIO
(DI FRONTE CAMPO SPORTIVO)
CONVENIENZA E QUALITÀ IN CENTRO

IL SECONDO GRAN PREMIO DELLA STAGIONE 2010. LA ROSSA FAVORITA DOPO LA DOPPIETTA DEL BAHRAIN

A Melbourne tutti a caccia della Ferrari

Vettel e Hamilton sono gli avversari più accreditati lungo il tecnico tracciato australiano

di DAVIDE PORTIOLI

MELBOURNE Non sempre si riesce a sapere con esattezza quale sia stato il problema di una monoposto durante un Gp. Del resto le scuderie non ci tengono a far sapere nel dettaglio i propri punti di forza, ma nemmeno le proprie possibili debolezze.

Così, sul problema che ha frenato Sebastian Vettel poco dopo il 30° giro del Gp del Bahrain, si sono sentite differenti versioni. Accantonata quella della rottura dello scarico, si è parlato della rottura di una candela, o ancora, interpretazione più plausibile, di un problema di surriscaldamento di una bobina con relativo malfunzionamento di una candela nel momento in cui il motore superava un certo numero di giri. Del resto Vettel, superato da Alonso, Massa e Hamilton ha concluso tornando progressivamente su ottimi tempi, gli ultimi due giri sotto il 2'01", il che non sarebbe spiegabile con un problema meccanico o elettronico permanente, lo è di più se si considerano le temperature.

Sembra una questione oziosa, diventa importante se si pensa che il binomio Vettel-Red Bull è stato l'unico a saper contrastare la Ferrari F10 e i suoi due piloti nel giorno del trionfale debutto mondiale.

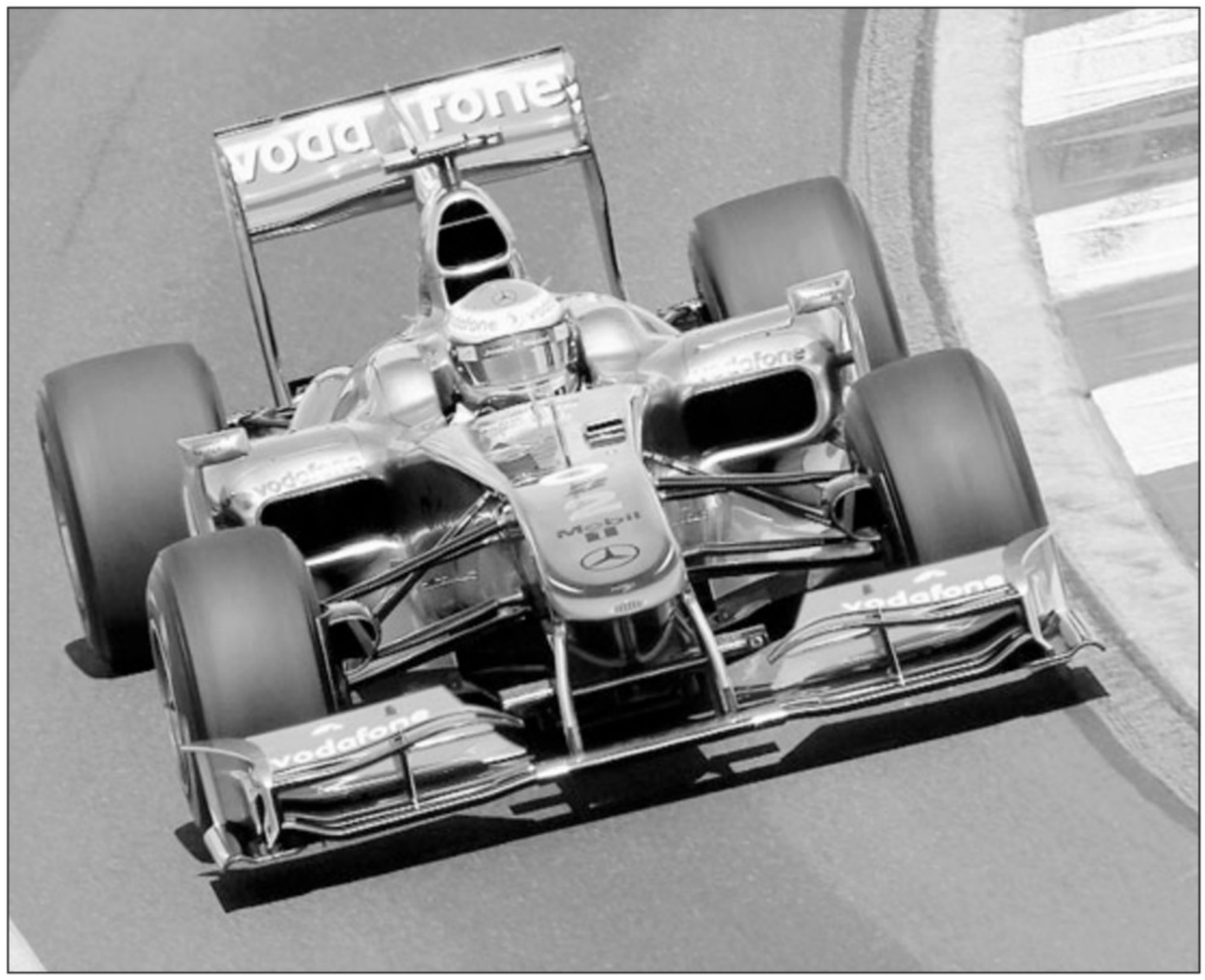
Le Rosse nella gara d'esordio hanno saputo confermare le indicazioni positive dei test premondiale, in fondo lo hanno fatto anche le avversarie.

Nessuno forse ha l'efficienza aerodinamica della Red Bull, nessuno è più veloce sul dritto della McLaren ed ecco quindi che la sfida lanciata dalla Ferrari al Mondiale può essere raccolta fin da questo secondo appuntamento dallo stesso Vettel, o da Lewis Hamilton, il pilota che più del compagno di squadra Jenson Button sembra saper sfruttare le potenzialità della Mp4-25.

Se però la Ferrari ha evidenziato di possedere un passo-gara unico (Alonso assicura che sarebbe stato comunque nella possibilità di attaccare Vettel più avanti in gara, una volta verificata la tenuta delle gomme), e soprattutto una buona affidabilità (ma occhio anche qui alle temperature), la Red Bull ha fin qui mostrato una fragilità tipica delle vetture di solito estreme disegnate da Adrian Newey, mentre McLaren e Mercedes sembrano un passo indietro.

Insomma puntare ad un'altra doppietta per la Ferrari può sembrare fin troppo ottimistico, ma ad inseguire oggi sono le altre scuderie. Rispetto alla passata stagione, è già un successo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il britannico Lewis Hamilton (McLaren) in azione sul circuito di Melbourne

Le classifiche

PILOTI		Punti
1°	F. Alonso (Spa)	25
2°	F. Massa (Bra)	18
3°	L. Hamilton (Gbr)	15
4°	S. Vettel (Ger)	12
5°	N. Rosberg (Ger)	10
6°	M. Schumacher (Ger)	8
7°	J. Button (Gbr)	6
8°	M. Webber (Aus)	4
9°	V. Liuzzi (Ita)	2
10°	R. Barrichello (Bra)	1

COSTRUTTORI		Punti
1°	Ferrari	43
2°	McLaren	21
3°	Mercedes GP	18
4°	Red Bull	16
5°	Force India	2
6°	Williams F1	1

ANSA-CENTIMETRI

NELLA SECONDA SESSIONE I PILOTI DEL CAVALLINO SONO IN RITARDO

Le due McLaren ai primi posti nelle prove libere

MELBOURNE Non inizia nel migliore dei modi il weekend della Ferrari sulla pista di Melbourne. A dominare le prove libere del venerdì in occasione del Gp d'Australia è stata la McLaren. Lewis Hamilton e Jenson Button si sono piazzati infatti davanti a tutti nella sessione pomeridiana.

Il campione del mondo in carica, Jenson Button, ieri secondo nella sessione pomeridiana delle libere

Rispettivamente con i tempi di 1'25"801 e 1'26"076. Ma anche in mattinata i due britannici non avevano demeritato con il terzo tempo di Button e il settimo di Hamilton. Si è trattato di prove condizionate da una pioggia intermittente e dalle variabili condizioni della pista che ha costretto i piloti a ritardare l'inizio dei test e poi a rientrare ai box per adeguarsi alle nuove condizioni. Le cose potrebbero cambiare repentinamente ma il primo round va decisamente agli avversari più diretti delle rosse di Maranello. Se nella prima sessione Felipe Massa e Fernando Alonso avevano ottenuto un crono accettabile, che valeva la quarta e la sesta posizione, nella seconda bisogna guardare molto indietro nella tabella dei tempi per trovare le due Ferrari. Lo spagnolo due volte campione del mondo ha infatti chiuso in 15.a posizione con un distacco notevole di 3"224 dal leader Lewis Hamilton, mentre il brasiliano non è andato oltre il 17° tempo con un distacco di 3"790. Non può certamente essere questo il valore reale delle Ferrari in Australia, soprattutto dopo quello che avevamo visto in Bahrain con la bella doppietta finale. Buone indicazioni, a sorpresa, arrivano dalla Renault: Robert Kubica ha chiuso la prima sessione in testa con il tempo di 1'26"927, mentre nella seconda è stato il giovane compagno, il russo Vitaly Petrov ad ottenere un interessante quinto tempo (1'26"511), mentre Kubica è finito undicesimo.

Indicazioni positive anche per il sette volte campione del mondo Michael Schumacher. Il tedesco con la sua Mercedes Gp ha ottenuto il quarto tempo (1'26"511) lasciando indietro il suo compagno di squadra, Nico Rosberg, soltanto decimo, ma secondo nelle prove della mattina. Per Schumi precedere il giovane compagno è già un buon successo, visto che dopo la prima gara gli sono piovute pressioni in tal senso. Discreto l'ottavo tempo ottenuto da Vitantonio Liuzzi, che evidenzia la crescita della Force India. Come la Ferrari soffre anche un'altra favorita della vigilia, ovvero la Red Bull: Sebastian Vettel, che si era ottimamente comportato in Bahrain ed era stato rallentato da un problema tecnico, ha chiuso entrambe le sessioni proprio tra le due Ferrari di Alonso e Massa, viaggiando su tempi praticamente identici. Ha fatto meglio il suo compagno di squadra Mark Webber, che ha chiuso terzo, vicino alla McLaren (1'26"248) la seconda sessione, dopo il 14° tempo della prima.

Sebastian Vettel

HYUNDAI
BELLEZZA ED EFFICIENZA. INSIEME.
ix35
HEART & MIND
5 ANNI
GARANZIA KM ILLIMITATI
ASSISTENZA STRADALE
CONTROLLI GRATUITI
www.ix35.it
PORTE APERTE
SABATO 27 e
DOMENICA 28
ix35: consumo max (l/100 km) urbano da 6,6 a 10,6/extraurbano da 4,9 a 6,8/combinato da 5,5 a 8,2.
Emissioni CO_2 max (g/km): da 147 a 195.
ALPINA
HYUNDAI
tel. 040 231905 - via Colombara di Vignano 2
Z.I. Noghere - Trieste - www.alpinatrieste.it
RICAMBI e ACCESSORI ORIGINALI
PNEUMATICI - SERVICE COMPLETO
COMPRA SUBITO
anche SENZA ANTICIPO
con la PRIMA RATA ad AGOSTO

PROBLEMI TECNICI E DIFFICOLTÀ

Ancora una giornata no per i tre team debuttanti

MELBOURNE È stata un'altra giornata difficile quella di ieri, ma era ampiamente nei pronostici, per i nuovi team. Timo Glock, con la Virgin, è stato fermato da una fuoriuscita di olio che lo ha costretto a rimanere per lungo tempo ai box. Per lui nelle libere soltanto nove giri nel finale e ultimo tempo utile. Il suo compagno di squadra Lucas di Grassi non figura neppure nella classifica dei tempi a causa di un problema con la sua scatola di telemetria. Niente tempi neppure per la scuderia Hispania con Karun Chandhok che ha dovuto parcheggiare la sua auto dopo 200 metri nel suo giro di lancio per un guasto al cambio e il brasiliano Bruno Senna ha perso l'intera sessione per un problema di pressione del carburante.

Lucas di Grassi

È andata un po' meglio la Lotus con Heikki Kovalainen e Jarno Trulli che hanno completato molti giri: Kovalainen ha chiuso al 18° posto la seconda sessione, meglio della Toro Rosso di Alguersuari e del compagno Jarno Trulli, ventesimo. L'abruzzese ha però lamentato un problema tecnico al suo motore. Infine da segnalare che la Virgin Racing ha ottenuto dalla Fia il permesso di ampliare il proprio serbatoio per evitare di rimanere a secco durante i Gp più lunghi della stagione.

IL TEDESCO RIENTRATO QUEST'ANNO

Schumi: «Qui ritroverò il giusto ritmo sul giro»

MELBOURNE Come giudicare la gara del rientro di Michael Schumacher? In realtà la prima della nuova carriera di Schumi è da considerarsi sicuramente positiva.

Ha concluso in zona punti e non in virtù del nuovo meccanismo di punteggio, lo avrebbe fatto anche con i due precedenti. Era impossibile pretendere, vista l'assenza prolungata dalle piste, che fosse in lizza per la vittoria fin dalla prima gara.

In più, almeno in Bahrain, la Mercedes non era certo la vettura più competitiva tra i top team. E se è vero che lo stesso Michael ha chiesto tempo per togliersi la "ruggine" accumulata, alla fine il giro migliore in gara in casa Mercedes è stato il suo, 3 centesimi in meno di Rosberg. Con un 2'00"204 fatto registrare al 45° dei 49 giri previsti. Il che sembra allontanare le perplessità sulla sua tenuta fisica.

Michael Schumacher

Lo stesso Michael appare fiducioso: «Sono molto soddisfatto del risultato della gara inaugurale della stagione in Bahrain. La sesta posizione è stato un buon risultato per me, soprattutto se si considera quante poche volte ho guidato una vettura di F1 dal giorno del mio ritiro. Sono sicuro che la gara di Melbourne mi aiuterà a trovare il ritmo ancor di più». *(d.p.)*

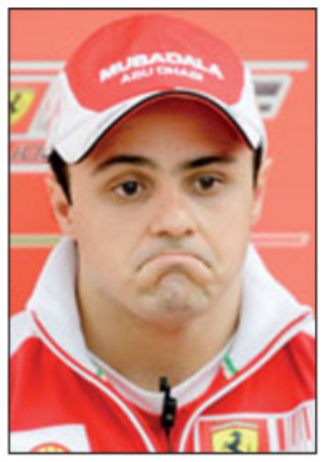
I COMMENTI DEI FERRARISTI

Alonso sicuro: «È la Red Bull la nostra rivale principale»

MELBOURNE Scende la pioggia sulla Formula 1 a Melbourne e la McLaren ne approfitta. Un venerdì nella terra dei canguri che non ha così premiato le Ferrari, ma che comunque non ha messo in allarme i due piloti di Maranello: «È stata una sessione un po' strana con la pioggia - ha ammesso lo spagnolo Fernando Alonso che ieri sulla sua F10 ha testato un'ala anteriore aggiornata, oggi a disposizione anche del compagno Massa -. Non abbiamo girato tutto il tempo e quindi penso che tutti abbiano provato diverse soluzioni. Sicuramente noi puntando più sulla gara e sul comportamento delle gomme, quindi penso che per il programma che abbiamo fatto sono abbastanza felice». Preoccupato dai tempi della McLaren? «No, perché la qualifica è domani (oggi, *ndr*) - risponde Alonso -. Vedremo quanto hanno migliorato e quanto possiamo fare anche noi. Penso che da quello che abbiamo visto è la Red Bull quella che preoccupa di più. Sono loro i più veloci».

Lo spagnolo della Ferrari parla poi dei possibili elementi chiave della gara in programma domani all'Albert Park di Melbourne: «Bisogna vedere come le gomme si comportano, se riesci a tenerle sotto controllo - spiega -. Sarà una gara dove bisogna fare tanti giri con un set di gomme e devi tenerlo sotto controllo il più possibile, nel caso in cui bisogna attaccare un altro pilota o difendere la posizione. In Bahrain il problema riguardava le gomme posteriori, qui penso che sarà un problema di gomme posteriori e anche anteriori, l'usura è più o meno uguale, dobbiamo tenerle sotto controllo».

Come Alonso, anche Massa non sembra preoccuparsi più di tanto degli alti tempi fatti nella seconda sessione (15° per lo spagnolo, 17° per il brasiliano), ma ammette che è stato un pomeriggio difficile: «È stato un venerdì completamente diverso rispetto al Bahrain, lì avevamo fatto tutto il programma. Qui invece no, è stato quindi un pomeriggio difficile, quindi è difficile fare un paragone con il Bahrain».


Felipe Massa è dubbioso. A sinistra, Fernando Alonso

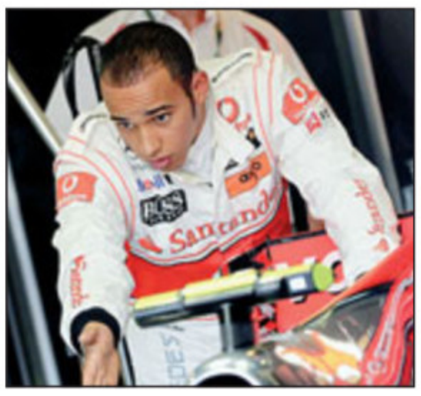
Massa preferisce aspettare le qualifiche per fare paragoni con le prestazioni delle altre vetture: «Se le prestazioni sul giro secco della McLaren mi preoccupano - dice -? Preoccupano sempre i buoni giri delle altre squadre, sicuramente loro hanno delle soluzioni diverse per le prove del venerdì rispetto a noi. Quindi dovremo aspettare perché al momento è praticamente impossibile fare paragoni».

I punti chiave del Gran premio? «La chiave sarà fare una buona qualifica e partire in una buona posizione - spiega Massa -. Fare una buona partenza, avere una macchina bilanciata per fare dei giri consistenti in gara, e anche avere una buona affidabilità per finire la corsa. Tutto questo insieme è la chiave per fare un buon weekend».

«Abbiamo cercato di portare al termine il programma di lavoro previsto, imperniato sulla ricerca del miglior assetto per la gara e sulla valutazione dei due tipi di gomme messi a disposizione dalla Bridgestone in questo Gran Premio - ha spiegato il direttore della Gestione sportiva Stefano Domenicali sul sito della Ferrari -. È ovvio che avremmo preferito poter fare più giri in condizioni costanti ma questo problema è stato valido per tutti quindi c'è poco da lamentarsi. Tutto sommato, per quello che abbiamo potuto vedere la situazione è simile a quella del Bahrain. Sarà fondamentale fare una bella qualifica: per riuscirci sarà molto importante cercare di gestire al meglio il momento migliore per fare il tempo, soprattutto nelle prime due sessioni».

HEIDFELD Il pilota di riserva della Mercedes Nick Heidfeld è stato nominato nuovo presidente dell'Associazione dei piloti di Formula 1 (Gpda) dopo un incontro tenutosi a Melbourne in Australia.

Il pilota tedesco rileva il collega della Sauber Pedro de la Rosa, che ha voluto dimettersi dopo aver ottenuto un volante per questa stagione. Durante l'incontro all'Albert Park, è stato deciso inoltre che i due direttori della Gpda Fernando Alonso (Ferrari) e Mark Webber (Red Bull) dovrebbero essere rimpiazzati dai rispettivi compagni di squadra, cioè: Felipe Massa e Sebastian Vettel.


Lewis Hamilton, iridato nel 2008

ALL'USCITA DA ALBERT PARK

Sequestrata dalla polizia l'auto di Lewis Hamilton

L'inglese ha sgommato in maniera esagerata: fermato dagli agenti

MELBOURNE Tanto veloce in pista quanto spericolato in strada. Le due facce dello stesso pilota che in un giorno solo passa dalla gioia del miglior tempo nelle libere del Gp d'Australia all'onta dell'alt della polizia locale per aver sgommato come un automobilista qualunque appena uscito dall'Albert Park. Sarà un caso, ma il Gran Premio di Melbourne non deve portare bene a Lewis Hamilton che l'anno scorso aveva mentito ai giudici Fia per un posto sul podio ed un anno dopo esatto è costretto a chiedere pubblicamente scusa per aver spinto troppo l'acceleratore dove proprio non poteva.

Alla faccia di tutte le campagne sulla sicurezza stradale lanciate dal mondo della Formula 1 e dalla Fia, l'ex campione del mondo della McLaren ha esagerato col gas. Ad aspettarlo questa volta non gli steward della federazione, ma una pattuglia della polizia locale che gli ha sequestrato la macchina per 48 ore. «Questa sera, stavo guidando in maniera troppo esuberante e - ha ammesso Hamilton in una dichiarazione diffusa dalla McLaren - di conseguenza sono stato fermato dalla polizia. Quello che ho fatto è stato stupido, e voglio scusarmi per questo».

Sempre a Melbourne nel 2009 Hamilton era stato protagonista di un brutto scherzo ai danni del pilota italiano Jarno Trulli, allora sulla Toyota. Nelle fasi finali del Gran Premio dell'anno scorso in regime di safety-car, l'inglese si era fatto superare da Trulli rallentando vistosamente per poi aggiudicarsi a tavolino il terzo posto conquistato in pista dal pilota abruzzese. Il tranello di Hamilton coperto dalla McLaren venne poi scoperto dalla Fia che riassegnò il podio a Trulli. Il pilota iridato nel 2008 chiese scusa in una conferenza stampa durante il susseguente Gp di Sepang, ma a pagare per tutti alla McLaren fu il direttore sportivo della scuderia, Dave Ryan sospeso dalle sue funzioni.

LA ROSSA NON ABBASSA LA GUARDIA DOPO L'ESORDIO VINCENTE

A Maranello verifiche ai propulsori

MELBOURNE Giusta e giustificata la cautela con la quale la Ferrari si sta avvicinando al secondo appuntamento mondiale. Giusta sia perché sono ancora troppo fresche le cocenti delusioni inanellate la passata stagione, sia perché la pur bella affermazione del Bahrain non può certo lasciar presagire una stagione facile per le Rosse. Giustificata perché questo non è un Mondiale a due team, come tutto sommato negli ultimi anni. Ci sono in lizza oltre alla Ferrari tre scuderie importanti, che non hanno alcuna intenzione di lasciar via libera ad Alonso e Massa e che gettano in pista investimenti tali da non poter evitare di lottare per la vittoria.

In più la Ferrari, pur piazzando l'80.a doppietta della sua gloriosa storia e pur concedendo che Alonso avrebbe forse potuto insidiare Vettel anche senza i problemi che hanno frenato la Red Bull, le sue difficoltà le ha comunque avute.

Il box della Ferrari al lavoro durante le prove libere di ieri

L'ovvio riferimento è ai motori cambiati sia sulla vettura di Alonso che su quella di Massa e ai problemi di temperatura accusati dal propulsore sulla vettura di Felipe durante la gara. La Ferrari del resto in queste due settimane ha lavorato anche per cercare di evitare o limitare al massimo il problema (che dovrebbe farsi più pressante comunque in Malesia che non a Melbourne) mentre i due propulsori sostituiti sono comunque apparsi pressocché integri, una volta analizzati, e quindi verranno con ogni probabilità utilizzati ancora durante la stagione nel corso delle prove libere, come consente il regolamento di quest'anno.

E allora dice bene il presidente Montezemolo che sottolinea: «Dobbiamo avere una grandissima umiltà nell'affrontare questa gara». Negli ultimi campionati chi è stato protagonista dei primi Gp lo è stato poi fino in fondo, magari vincendo il Mondiale. Ma quest'anno la concorrenza è numerosa e agguerrita.

Misurazioni e verifiche sulle condizioni dell'asfalto della pista di Melbourne

MODIFICHE In attesa di valutare se seguire la McLaren sulla strada della soluzione (discussa) dell'alettone posteriore che va in stallo nei punti di massima velocità, la Ferrari non presenta in Australia grandissime novità.

La più rilevante riguarda l'alettone anteriore, che viene presentato in veste leggermente diversa per adeguarsi alle caratteristiche del circuito, ma soprattutto per cercare di avere maggior carico aerodinamico nei tratti lenti, cercando così di avvicinarsi al rendimento in analoghe situazioni della Red Bull.

> Tra le nuove soluzioni sulla F10 l'adeguamento dell'alettone anteriore

Peraltro anche altre vetture devono, in questo caso forzatamente, presentare delle novità: è il caso di McLaren, Mercedes, Renault e Force India chiamate a mettere mano al diffusore che in Bahrain presentava anche un foro trasversale troppo grande, ufficialmente apertura per consentire l'introduzione dello stelo dell'aviatore, nel quale però i commissari Fia, mentre hanno approvato l'alettone posteriore della McLaren, hanno invece ravvisato un'interpretazione oltre al limite della soluzione aerodinamica.

OGGI IN ITALIA

NORD: addensamenti sull'arco alpino e sul Triveneto con residue precipitazioni ma in miglioramento. Poco nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso a ridosso dei rilievi dove si verificheranno rovesci; poco nuvoloso sulle altre zone, addensamenti sul Lazio e sulle Marche. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso sulle regioni tirreniche con temporanei addensamenti su Campania e Calabria, associati a piovaschi.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvoloso sull'arco alpino con sporadiche precipitazioni. Sereno sulle altre aree del Nord. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sulle zone appenniniche. **SUD E SICILIA:** nuvoloso sulla Calabria con residui rovesci occasionali, nuvolosità variabile sul resto del meridione ma con tendenza a schiarite sempre più ampie.

TEMPERATURE

IN REGIONE

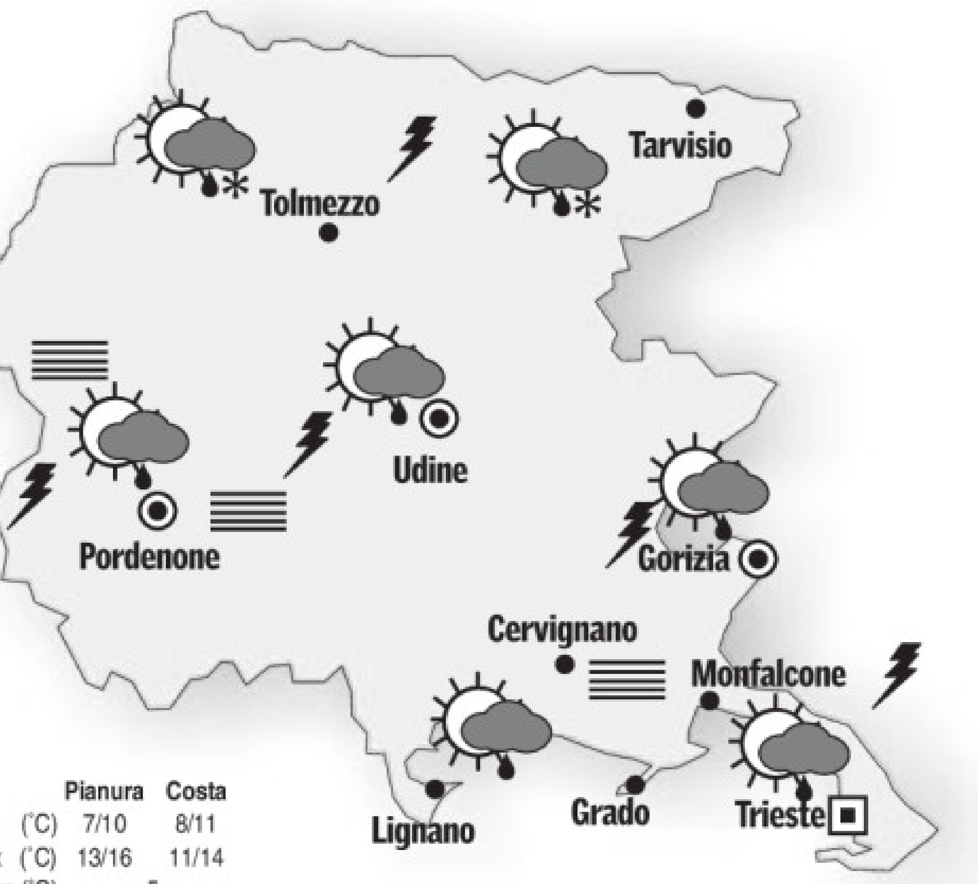
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	11,2	14,1
Umidità		83%
Vento (velocità max)		32 km/h da S-E
Pressione	in diminuzione	1016,9
MONFALCONE		
Temperatura	10,6	13,8
Umidità		99%
Vento (velocità max)		4,2 km/h da S
GORIZIA		
Temperatura	8,5	13,3
Umidità		88%
Vento (velocità max)		14 km/h da S
GRADO		
Temperatura	11,2	12,5
Umidità		96%
Vento (velocità max)		4,8 km/h da S
CERVIGNANO		
Temperatura	11,3	13,3
Umidità		99%
Vento (velocità max)		5,6 km/h da S
UDINE		
Temperatura	11,1	11,9
Umidità		99%
Vento (velocità max)		12 km/h da E
PORDENONE		
Temperatura	11,6	12,3
Umidità		97%
Vento (velocità max)		14 km/h da S-E

IN ITALIA

ALGHERO	13	17
ANCONA	7	17
AOSTA	10	7
BARI	8	21
BOLOGNA	9	19
BOLZANO	10	16
BRESCIA	10	14
CAGLIARI	12	19
CAMPOBASSO	11	19
CATANIA	13	17
FIRENZE	11	16
GENOVA	13	14
IMPERIA	13	np
L'AQUILA	4	20
MESSINA	15	19
MILANO	12	14
NAPOLI	9	23
PALERMO	11	17
PERUGIA	7	20
PESCARA	7	12
PISA	9	16
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	12	17
ROMA	6	18
TORINO	10	10
TREVISO	13	12
VENEZIA	11	11
VERONA	11	14
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

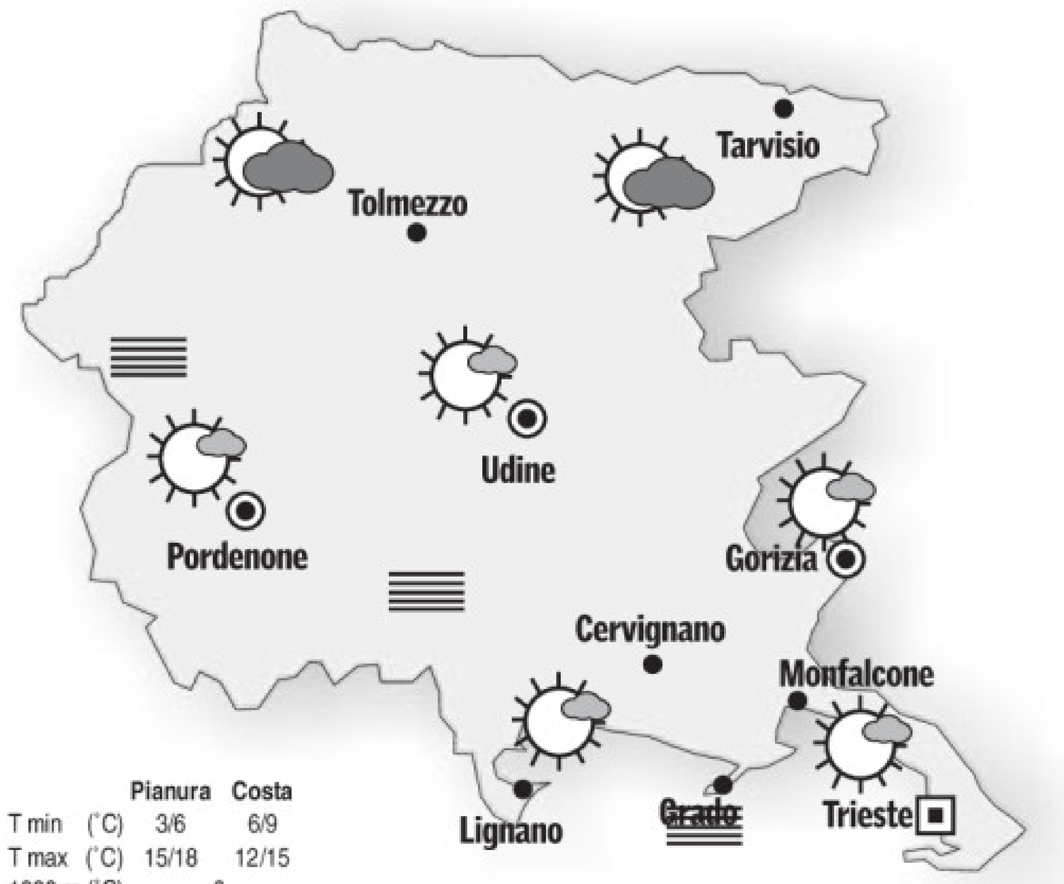
ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	7/10	8/11
T max (°C)	13/16	11/14
1000 m (°C)	5	
2000 m (°C)	-2	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



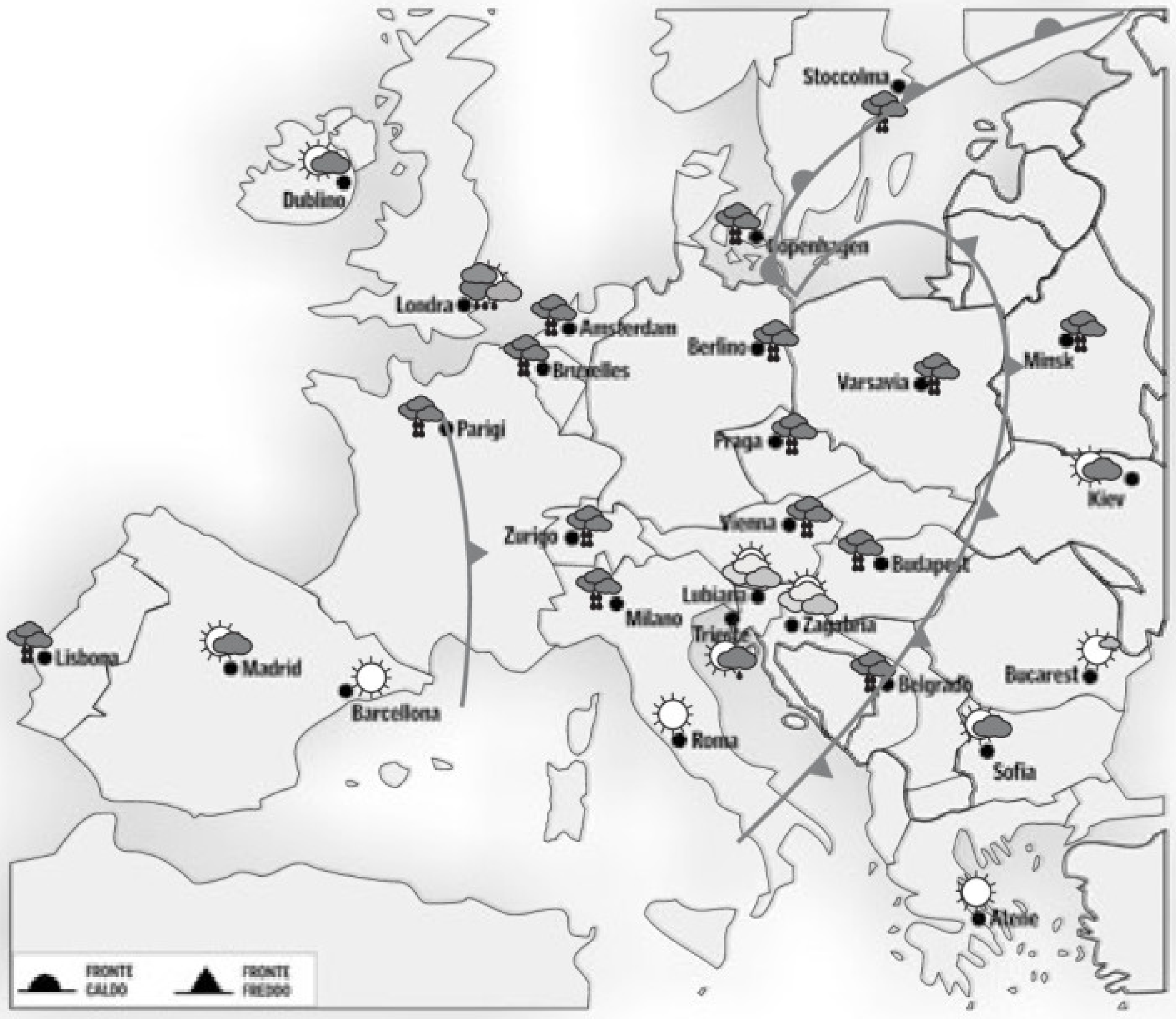
	Pianura	Costa
T min (°C)	3/6	6/9
T max (°C)	15/18	12/15
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	-1	

OGGI. Su tutta la regione avremo nuvolosità variabile con probabili rovesci o temporali, nevosi fino a 1200 metri circa. Di notte e al mattino possibili banchi di nebbia in pianura e nelle valli.

DOMANI. Al mattino avremo cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con possibili banchi di nebbia in pianura. Venti di brezza sulla costa. Nel pomeriggio cielo variabile con la possibilità, seppur bassa, di qualche locale rovescio sulle Prealpi. In serata possibili nebbie in pianura.

TENDENZA. Lunedì avremo cielo poco nuvoloso o velato al mattino, variabile nel pomeriggio.

OGGI IN EUROPA



Una vasta zona di bassa pressione con due centri principali posizionati in prossimità delle isole britanniche, condiziona il tempo in buona parte dell'Europa. Una prima perturbazione interesserà la parte nord-orientale del continente; una seconda, più intensa, porterà piogge sull'Europa centrale; sistemi nuvolosi, meno estesi, daranno luogo a qualche piovasco sui settori più occidentali dell'Europa.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	9,2	3 nodi S	20.12 +52	13.47 -51
MONFALCONE	calmo	8,8	2 nodi S	20.17 +52	13.52 -51
GRADO	quasi calmo	8,9	3 nodi S-W	20.37 +47	14.12 -46
PIRANO	calmo	9,4	2 nodi S-W	20.07 +52	13.42 -51

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	11	20	LUBIANA	9	16
AMSTERDAM	10	19	MADRID	5	13
ATENE	11	21	MALTA	14	18
BARCELLONA	13	16	MONACO	12	22
BELGRADO	13	21	MOSCA	-9	2
BERLINO	1	21	NEW YORK	-3	6
BONN	10	23	NIZZA	14	16
BRUXELLES	9	19	OSLO	0	4
BUCAREST	2	19	PARIGI	8	19
COPENHAGEN	3	12	PRAGA	6	20
FRANCOFORTE	10	21	SALISBURGO	4	17
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	5	19
HELSINKI	-3	2	STOCCOLMA	0	2
IL CAIRO	15	25	TUNISI	13	27
ISTANBUL	8	16	VARSAVIA	11	19
KLAGENFURT	5	13	VIENNA	5	19
LISBONA	10	16	ZAGABRIA	8	18
LONDRA	7	15	ZURIGO	3	23

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Nel rapporto con la persona amata evitate di assumere delle prese di posizione troppo rigide, che rischiano di far fallire l'equilibrio faticosamente raggiunto. Buon senso.

TORO 21/4 - 20/5

Dovreste sentirvi molto disponibili e anche capaci di dare una mano a chi ne ha bisogno. Avete sempre molto fascino personale e grandi capacità persuasive. Un invito.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Il vostro anticonformismo e la vostra spiccata personalità si scontreranno con il pensiero di un familiare, diventando motivo di stress. Incomprensioni con chi amate.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non fate confidenze di cui presto potreste pentirvi. Tenete per voi, almeno per il momento, pensieri e preoccupazioni. Solo voi potete risolverli. Buon senso e qualche incontro interessante.

LEONE 23/7 - 22/8

Incontri interessanti e stimolanti nella sfera dei sentimenti. Sul piano professionale si profilano all'orizzonte occasioni importanti e fortunate. Salute in netto miglioramento.

VERGINE 23/8 - 22/9

Comportatevi in modo da non suscitare la gelosia della persona amata. Il vostro rapporto affettivo ha infatti bisogno di serenità e di equilibrio. Un po' di svago in serata.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Vi capiterà di trascorrere alcune ore della giornata in compagnia della persona che amate, ma non saranno così piacevoli come speravate a causa di un certo nervosismo.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Giornata felice per la vita affettiva e sessuale. Per chi è solo non mancheranno le occasioni per un piacevole incontro. Salute da tenere sotto controllo. Svago in serata.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Tra voi e un collega potrebbe nascere presto una bella storia d'amore, costruita su interessi ed ideali di vita uguali. In serata farete molta fatica a prendere sonno.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Cercate di rilassarvi e di trascorrere una giornata serena. Il relax è la cosa di cui avete maggiormente bisogno in questo momento. Per la sera sceglierete una nuova comitiva.

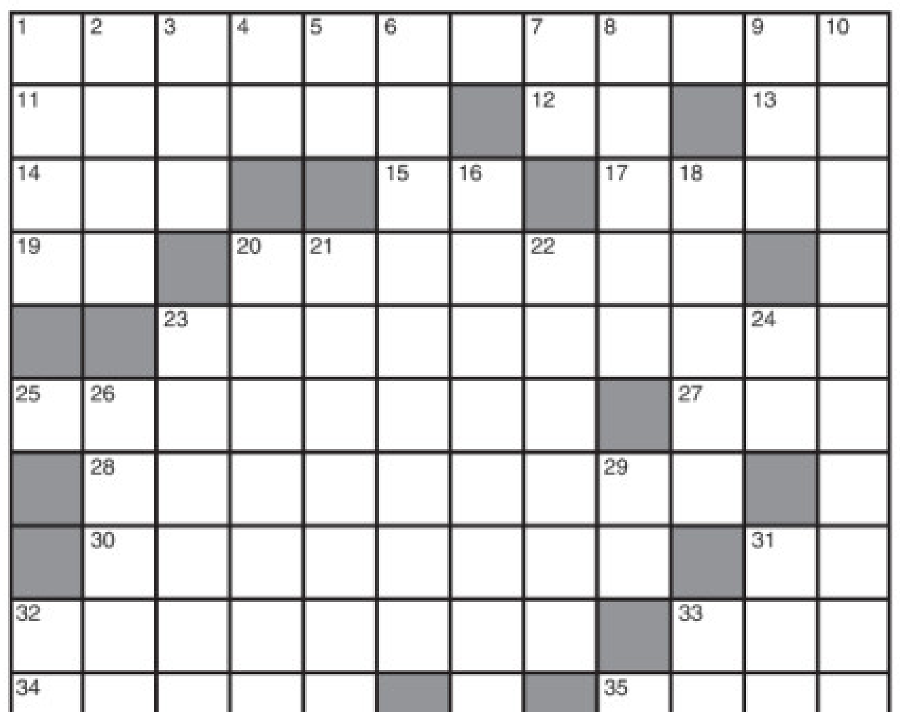
AQUARIO 20/1 - 18/2

L'odierna posizione degli astri vi stimola a muovervi, ad incontrare amici e conoscenti, preferibilmente in un ambiente un po' diverso dal solito. Alti e bassi in amore.

PESCI 19/2 - 20/3

Gli astri in posizione favorevole vi promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambierete la vostra vita sentimentale. Incontri divertenti in serata.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Fra 24 mesi avrà 5 lustri - **11** Lo si dice di una gara sportiva disputata al chiuso - **12** L'inizio degli affari - **13** Poco elegante - **14** Il poliziotto Pinkerton - **15** Sono pari nel male - **17** Macchie per l'onore - **19** Lo... vediamo rovesciato - **20** Si ergono a tutori della morale - **23** Brano liturgico glorificatore - **25** Ricchi e felici - **27** Un film di A. Kurosawa - **28** Promossa come una causa legale - **30** Abbellite - **31** La grande in Cina - **32** Girare l'angolo - **33** Segnale in mezzo al mare - **34** Armature di finestre - **35** Un famoso musical americano - **36** Un po' di risentimento - **38** Li usano i fiorai - **39** La dottrina dei doveri del professionista.

VERTICALI: **1** In dosi eccessive rende alticci - **2** Era un ente assistenziale (sigla) - **3** Nota del Traduttore - **4** Torino - **5** Uno di noi - **6** Parapetto divisorio - **7** Ai lati dell'Estonia - **8** Un sommo magistato nell'antica Sparta - **9** La rete a tennis - **10** Anomalo ed esagerato aumento - **16** Incitare con la persuasione - **18** Costantino, segretario di Cavour - **20** Il dorso di un volume - **21** Conoscono bene il mestiere - **22** Lubrificante - **23** Oscillamento della barca - **24** Mia in fondo - **26** Recuperare - **29** Si offre in salotto - **31** Innamoramento - **32** Cominciano strillando - **33** Si gettano per costruire - **35** Iniziali di Gadda - **37** Le ultime di Macao - **38** Testa di colomba e coda di falco.

CAMBIO DI INIZIALE (6)
Un centromediano promettente
È rilevato in debita maniera
che è un campione accorto e provveduto.
Col cinque è data certa – è risaputo –
la sua presenza della «Primavera»

Il Girovago

INCASTRO (6/4 = 10)
Il vigile del traffico
Esperto fra gli esperti
della circolazione...
è spesso generoso,
quel baldo ragazzone.

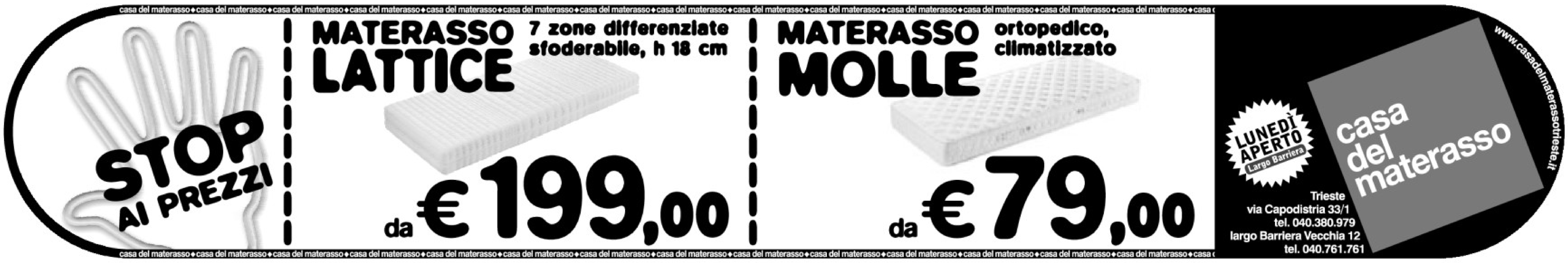
Fra Ristoro

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *LA CAREZZA.*

Indovinello: *IL SOLE.*



CittàFlora
MEGA GARDEN CENTER
www.cittaflora.com

€ 1,50

VIVAIO
Gerani in vaso (zonale, parigino ed edera doppio) vaso plastica 14 cm ..... € 1,50
Piante aromatiche assortite vaso plastica 14 cm ..... € 1,50
Azalea Indica colori assortiti chioma cm 35+ vaso plastica 15 cm ..... € 7,50
Lampone, mirtillo, ribes, uva spina vaso plastica 12x12 cm ..... € 4,80
Ortensia (Hydrangea Macrophylla) vaso plastica 17 cm ..... € 5,40
Piante perenni assortite vaso plastica 9x9 cm..... € 1,60
Olivo (Olea Europea) varietà assortite da olio vaso plastica 15x15 cm ..... € 9,90
Clematis varietà e colori assortiti vaso plastica 16 cm ..... € 6,50
Concime liquido Gerani Compo lt 1,3 ..... € 7,00
Concime liquido Universale Compo lt 1,3 ..... € 7,00
Concime Nitrophoska Giardino Compo kg 4 ..... € 10,90
Concime Nitrophoska Prato Compo kg 5 ..... € 8,90
Concime Bio Orto per orto biologico Alfe kg 5 ..... € 6,90
Tappeto erboso prato ombra/sole FRANCHI SEMENTI Campione ..... € 6,90

GIARDINAGGIO
Kit cassetta + balconiera fissa 40/50/60 cm a partire da ..... € 7,50
Balconiera Heidi con riserva d' acqua, colori assortiti ..... € 19,90
Novità vasca "l'orto in terrazzo" con riserva d'acqua 112x56 cm ..... € 79,00

ARREDO GIARDINO
Barbecue a gas 2 fuochi mod Saint Tropez ..... € 175,00
Carbonella kg 5 ..... € 3,90
Gazebo richiudibile 3x3 telo Ecru' ..... € 55,00
Tavolo ovale estensibile mod. Peonia legno Keruing
200/240x100 cm ..... € 279,00

ANIMALI
Iams gatto mangime secco kg 1,5 gusti assortiti .....a partire da € 11,50
Secco cane Hill's light adult kg 12 .....sconto 20%
Lettiera gatto Littercat lt 10 antibatterica - naturale - ecologica ..... € 3,30
Mangime per cocorite gran mix kg 1 ..... € 2,50
Acquario x cube 40 con accessori Wave Box ..... € 89,00

SALVO ESAURIMENTO SCORTE, ERRORI E OMISSIONI DI STAMPA

NUOVO
REPARTO ANIMALI

SU PRENOTAZIONE - TEL. 0432 544495

ORARIO
DAL LUNEDI AL SABATO: 9-20
DOMENICA: 9.30-20

A CITTÀ FIERA, STRADA PER MARTIGNACCO,
ACCANTO ALLA FIERA DI UDINE - TEL. 0432 544498

DIMOSTRAZIONI DEI PRODOTTI
"STAMPERIA"
SABATO 27 MARZO
DALLE ORE 15 ALLE 18
NOVITÀ DELLA PRIMAVERA